

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 53

27 DICEMBRE 1964 - 2 GENNAIO 1965 L. 70



I «PROVOCATORI» DI SPECCHIO SEGRETO AUGURANO UN BUON 1965

Curioso senza malignità, pronto a suscitare la risata ma anche un attimo di commozione, Nanni Loy ci sta aiutando da qualche settimana a conoscere noi stessi, e i nostri atteggiamenti di fronte a fatti imprevedibili, a situazioni imbarazzanti. La sua macchina da presa si è nascosta nei luoghi più impensati; ed egli stesso si è fatto «provocatore» per suscitare le reazioni della gente comune che ogni giorno affolla i negozi, le strade, i caffè di una grande città. Ora l'autore di «Specchio segreto», insieme con l'attrice Isa Crescenzi, che ha partecipato alle trasmissioni, augura un felice 1965 a tutti gli spettatori che hanno seguito i suoi vagabondaggi televisivi (Foto Velio Cioni)

ci scrivono

programmi

Le città di « Carosello »

« Gradirei conoscere, attraverso la rubrica *Ci scrivono*, a quali città si riferiscono (uno mi pare alla città di Napoli) i cinque quadri che precedono i cortometraggi di *Carosello* » (un abbonato - Napoli).



Le immagini che introducono il *Carosello* si riferiscono alle città di Venezia, di Siena, di Roma, che è rappresentata dalla stupenda Piazza del Popolo, ed infine al Golfo di Napoli ed al Vesuvio. Il quinto quadro è invece una veduta anonima di un giardino all'italiana, arricchito da architetture barocche. Ogni scena è accompagnata da costumi caratteristici della città a cui si riferisce, costumi che concludono, alla fine, la parata pubblicitaria.

Cacciatori in latino

« Leggo con interesse sul *Radiocorriere-TV* la corrispondenza del sig. Giulio R. da Ravenna, dal titolo *La beccaccia*. Come autore di molti libri di caccia e di ornitologia, essendomi occupato, a lungo della materia, vorrei aggiungere alcune mie considerazioni. Già da vari anni ho pubblicato un *Dizionario dialettale degli uccelli d'Italia* (in collaborazione col prof. Catherini, noto ornitologo), contenente ben tredicimila voci dialettali. La questione è quanto mai complessa, in quanto, come più

volte ho scritto, la nomenclatura « volgare » degli uccelli varia, non dico da provincia a provincia, ma quasi da comune a comune. Un uccello si chiama in un modo, ad esempio a Prato, e in un altro a Lucca, in un altro a Pisa. Una vera Torre di Babele! Accadono poi curiosi equivoci, cioè di voci che, col medesimo nome, distinguono due o tre uccelli diversi! Questo per quanto riguarda le specie più comuni; se poi si entra nel campo delle specie più rare (circa 500 le italiane) la cosa diviene ancor più alamburica, perché i cacciatori, non conoscendo scientificamente di quale uccello si tratti, lo definiscono cervelloticamente, con nomi del tutto arbitrari e che nulla spiegano. Quindi, quei cacciatori che vogliono identificare una specie, debbono trascurare del tutto il nome locale, che non ha alcuna importanza scientifica, e riferirsi al nome italiano, quale risulta dai vari trattati, e, più ancora, al nome scientifico latino. Solo in questo modo i cacciatori possono riuscire a intendersi » (Luigi Ugolini - Firenze).

La ringraziamo della segnalazione che sappiamo interessare molti lettori. Ma, forse, il quadro che lei trascrive è un po' pessimistico. D'altra parte non riusciamo proprio a immaginare i cacciatori che, tra loro, conversano dattamente in latino. C'è il pericolo che alle sue condizioni molti appendano il fucile al chiodo!

Madre e neonato

« Desidererei poter leggere sul *Radiocorriere-TV* un sinto della bella conversazione di Antonio Miotto. I vincoli segreti tra la madre e il neonato, che illustrava un aspetto della maternità che è di solito ignorato,

ma che io, come madre e come educatrice, credo importante e meritevole di essere considerato da tutti » (Francesca Tortorini - Verona).



Le ricerche compiute da psicologi e psicoanalisti hanno già rivelato l'importanza che ha per il neonato il contatto con la madre. Quello che è meno noto è che, come lei abbandonando della madre pregiudica l'equilibrio biologico del bambino, così un contatto-rapporto imperfetto con il bambino pregiudica l'equilibrio psicofisico della madre. Gli psicologi hanno parlato di dialogo mimico tra madre e neonato: la madre infatti, nella ansiosa e tenace esplorazione del volto del piccolo e nelle incessanti manifestazioni d'affetto, apprende, insieme, la conoscenza del bambino e di se stessa. Se essa aiuta il bambino nella formazione dei primi e basilari sentimenti di sicurezza emotiva, il neonato diventa egualmente la madre a sentirsi sicura ed essenziale come madre e come matrice. L'esperienza della maternità diventa così fondamentale; contribuisce alla maturazione fisiologica degli organi ed al potenziamento delle funzioni che, contribuendo anche alla maturazione psicologica della donna, in quanto il contatto-rapporto col figlio chiarisce alla donna stessa la profondità dei sentimenti e la validità di certi atteggiamenti emotivi e mentali. È fondata la speranza che, divulgandosi la consapevolezza di questi problemi, possano migliorare i rapporti, oggi tanto problematici, tra figli e genitori.

La Palice

« Sono veramente perplessa. Già da due settimane (prima non ho seguito la trasmissione) vedo scritto sul programma del Secondo, al mercoledì, ore 9,35, *Cbi ha pavia di mon-sieur de La Palice?* Ma non si scrive che La Palice? Chiarite-mi per favore questo dubbio » (Grazianna Canova - Milano).

Anche se tutti lo conoscono come La Palisse, il vero nome dell'illustre Maresciallo di Francia fu Jacques de Chabannes, conte de La Palice. Benché negli suoi non solo in grazia delle cosiddette verità lapalissiane, La Palice fu uno dei maggiori guerrieri del suo tempo. Vissuto a cavallo fra il Quattro e il Cinquecento, guidò gli eserciti francesi nelle guerre d'Italia di Carlo VIII, di Luigi XII e di Francesco I. Secondo il costume dell'epoca, La Palice combatté sempre in prima linea, fu ferito più volte e cadde colpito a morte, nella battaglia di Pavalia tra gli eserciti di Carlo V e di Francesco I, il 24 febbraio 1525. Il re Francesco I, che amava comporre versi, volle rendere omaggio al suo Maresciallo con una strofa che, tradotta, suona così: Il signore de La Palice è morto, è morto davanti a Pavia: un quarto d'ora prima della morte, egli era ancora in vita. Il re intendeva sottolineare l'eroismo del capitano, che si batté fin all'ultimo momento della morte, ma il frainteso dai soldati, che nei giorni che seguirono, aggiunsero le loro strofe al compianto di La Palice. Ne nacque un'interminabile filastrocca, che si conchiudeva così: Rampianto dai suoi soldati, egli morì, degno d'invidia, ed il giorno del suo trapasso fu anche l'ultimo della sua vita. È il nome di La Palice divenne immortale!

I. p.

lavoro

Cure termali e ortodontiche

« Desidererei conoscere se per gli iscritti all'Inadell l'assistenza integrativa preveda cure termali e di protesi dentaria » (G. S., Dipendente del Comune di Perugia).

Le cure termali possono essere concesse per malattia ben definite e validate dal giudizio del sanitario dell'Istituto assicurativo. Le relative domande vanno inoltrate alle sedi dell'Inadell dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno. Nella richiesta bisognerà precisare lo stabilimento termale presso il quale si desidera effettuare la cura. L'Inadell concorre alla spesa con un contributo straordinario. Per le cure dentarie invece, l'Istituto concorre alla spesa che dovrà essere « documentata », in misura del 50 per cento, fino ad un massimo di 40 mila lire, qualunque sia la durata della cura.

Infermiera professionale

« Presto servizio alle dipendenze di un ospedale in qualità di infermiera esperimento diplomata. Quindi sono iscritta alla Cassa di previdenza dipendenti enti locali. Potrò, ai fini previdenziali, riscattare il biennio corrispondente al corso di studio presso la Scuola contera? » (Teresina Finetti - Matera).

Lei potrà chiedere il riscatto del biennio corrispondente al corso di studio presso la Scuola convitto, purché il predetto

diploma sia stato prescritto per l'ammissione ad uno dei posti occupati durante la carriera.

Assistenza malattia al pensionato

« Vorrei sapere se il diritto all'assistenza sanitaria per un pensionato dell'INPS, sorge automaticamente dal momento in cui l'interessato rivesta la qualifica di pensionato o dal momento del rilascio di un libretto o di un certificato provvisorio di iscrizione » (Gustavo Canozzi - Teramo).

Il diritto del pensionato dell'INPS per invalidità e vecchiaia all'assistenza sanitaria sorge automaticamente dalla legge 4 agosto 1955, n. 692, che ha esteso, all'art. 1, l'assistenza sanitaria ai titolari di provvisori derivanti dalla assicurazione generale obbligatoria per invalidità, la vecchiaia ed i superstiti o da altre forme di previdenza obbligatoria sussistenti dell'assicurazione generale predetta. Il diritto di assistenza comprende, ai sensi dell'art. 3 della legge stessa, l'assistenza generica e specialistica, ospedaliera e farmaceutica. Il diritto di assistenza non può essere limitato da una condizione non prevista dalla legge, quale la iscrizione presso la sezione territoriale dell'INAM mediante un libretto che comprovò il diritto alle prestazioni stesse e, tanto meno, l'INAM può fissare la decorrenza dalla data di detta iscrizione e di rilascio del libretto. È certamente nelle facoltà dell'Istituto di fronte alla domanda di assistenza di una delle pensioni di cui l'articolo 1 della legge, donde deriva il diritto all'assistenza, chiedere la prova del titolo. Ma quando detta prova è stata fornita, nessuna altra condizione è prevista dalla legge, né può essere imposta unilateralmente dall'Istituto e, tanto meno, può sostenersi che il diritto all'assistenza decorra dalla data della iscrizione all'INAM ovvero da quella del rilascio di un libretto o di un certificato provvisorio di iscrizione.

Ex animate di t.b.c.

« Recentemente sono stata dimessa da un ospedale sanatorio dove ho trascorso molti anni di degenza. I medici mi hanno assicurato una completa guarigione e la possibilità di riprendere un lavoro che più si adatti alle mie condizioni di salute, anche se del male non c'è altro che un amaro ricordo. Ma è difficile trovare un'occupazione per una come me che non ha un mestiere tra le mani » (M. S. - Pesaro).

Abbiamo pensato notizie da comunicare. Infatti, tra qualche mese, a Verucchio, un ridente paesino presso Lecco sulla strada per Bergamo, sorgerà per iniziativa dell'INPS una scuola di istruzione professionale riservata proprio alle giovani ex animate di t.b.c. Saranno tenuti corsi per confezioniste in serie, sarte, maglierie, modiste, camicie, parrucchiere per signora, manicure, estetiste, impiegate d'azienda, stenodattilografe ed altre professioni tecniche. I libri di testo. L'insegnamento durerà dieci mesi e l'ospitalità sarà assolutamente gratuita anche per quanto riguarda il vitto e l'alloggio. Le allieve continueranno a percepire anche il sussidio pensionistico. Per ottenere la purissima scuola basterà che lei si rivolga alla direzione dell'ospede-

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO		AUTORADIO *	
		utenze che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenze che hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo			auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	L. 7.450
» febbraio	» dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300	» 2.800	» 7.300	» 7.300
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090	» 7.090
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880	» 6.880
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670	» 6.670
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460	» 6.460
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	» 6.250
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	» 6.050
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	» 5.840
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	» 5.630
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	» 5.420
» dicembre	» dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	» 5.210
oppure							
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250	L. 6.250
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	» 6.050
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	» 5.840
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	» 5.630
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	» 5.420
» giugno	» giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	» 5.210
RINNOVI *		TV		RADIO		AUTORADIO	
						auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
Annuale	»	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	L. 7.450
1° Semestre	»	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	» 6.250
2° Semestre	»	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	» 6.250
1° Trimestre	»	» 3.190	» 2.625	» 630	» 920	» 5.420	» 5.420
2°-3°-4° Trimestre	»	» 3.190	» 2.625	» 630	» 920	» 5.420	» 5.420

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

ERO UN MANOVALE...

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarse soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come. Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare... quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della **SCUOLA RADIO ELETTRA** che parlava dei famosi **Corsi per Corrispondenza**. Richiesi subito l'**opuscolo gratuito**, e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare anch'io un tecnico specializzato in

ELETTRONICA, RADIO STEREO, TV, Elettrotecnica.



**RICHIEDETE SUBITO
L'OPUSCOLO GRATUITO
A COLORI ALLA**


Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

...OGGI SONO UN TECNICO SPECIALIZZATO

Decisi di provare!

È stato facile per me diventare un tecnico! Con pochissima spesa, studiando a casa mia nei momenti liberi, in meno di un anno ho fatto di me un altro uomo. (E con gli **stupendi materiali inviati gratuitamente** dalla **SCUOLA RADIO ELETTRA** ho attrezzato un completo laboratorio).

Ho meravigliato i miei parenti e i miei amici!

Oggi esercito una professione moderna ed interessante; guadagno molto, ho davanti a me un avvenire sicuro.



agenzia docci 37

COMPILATE RIAGGIUNTE IMBUCATE
spedite senza busta e senza francobollo
Speditemi gratis il vostro opuscolo
consegnare così (V. gli opuscoli desiderati)
☐ RADIO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV
☐ Elettrotecnica
MITTENTE
nome _____
cognome _____
via _____
città _____ prov. _____

francobollo a carico
del destinatario da
addebiitare sul conto
credito n. 126 presso
l'Ufficio P.I. di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov.
P.I. di Torino n. 23616
1048 del 22-3-1955

**Scuola
Radio
Elettra
Torino AD**

VIA STELLONE 5/79

Concorso per batteria con obbligo dei timpani presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per esami per un posto di:

— **BATTERIA CON OBBLIGO DEI TIMPANI**

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedili della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento del Personale - Concorso «Orchestra Sinfonica Milano», Via del Babuino, 9 - Roma - ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione al concorso.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

dale sanatoria appare alla sede dell'I.N.P.S. dello sua provincia.

g. d. j.

L'avvocato di tutti

Il testamento olografo

«Ho sentito parlare del testamento olografico come di un testamento che può persino annullare un eventuale testamento precedentemente fatto dinanzi al notaio. E' vero? Anzi, poiché mi interessa, vorrei anche sapere se il testamento olografico deve essere fatto su carta bollata e autenticato dal notaio» (L. M. - Napoli).

Tengo particolarmente a rispondere perché l'esperienza di questa rubrica mi dice che molti sono coloro che hanno idee piuttosto confuse anche sui punti elementari della materia testamentaria. Dunque, il

testamento può essere fatto o ricorrendo ad un notaio (nel qual caso si avrà il testamento « pubblico », oppure quello « segreto »), o senza alcun intervento di notaio. Il testamento senza intervento di notaio è, per l'appunto, il testamento « olografo » (non « olografico »), il quale peraltro ha valore solo se scritto, datato e sottoscritto integralmente di mano del testatore. Non occorre certo da bollo: basta un qualunque foglio di carta o di altro materiale atto a ricevere uno scritto (tuo pergamena, od esempio). Quando il testamento olografo è veramente tale, esso vale tanto quanto ogni altra forma di testamento: quindi, un olografo di data posteriore prevale su un testamento pubblico o su un testamento segreto ricevuto dal notaio in data anteriore. Come vede, mediante l'olografo, la legge concede ai cittadini un mezzo estremamente semplice e facile per poter esprimere le proprie ultime volontà. Unica difficoltà: bisogna saper scrivere.

a. g.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 27 dicembre 1964

Dalle ore 12,10 alle ore 12,30 - Stazioni del Secondo Programma

HO VISTO PREGARE IL MIO AMORE (Blood-Drum)

Vittorio Bellani - Orchestra diretta da Gino Mescoli

IL MOMENTO GIUSTO (Rossi-Guyen)

Lucretia - Ennio Morricone, la sua orchestra e i Cantori Moderni

A TEAR FELL (Burton-Randolph)

Ray Charles - «The Gene Lowell Singers»

TANTO SO CHE POI MI PASSA (Alexander-Mogol)

Dusty Springfield

GO TELL IT ON THE MOUNTAIN (adatt. Jack Haloran)

Frank Sinatra - Bing Crosby - Coro diretto da Fred Waring

NICOLETTE (Nardi)

Sergio Nardi e il suo complesso

DISCHI NUOVI



Anche se un po' eclissata dalla fama del Barbiere di Siviglia, *L'italiano in Algeria* (tre dischi « Decca » mono e stereo), grazie alla vivacità e alla ricchezza melodica, resta una delle opere più compiute e felici di Rossini. Oltre alla gloriosa versione della Cetra, che fu la prima casa ad iniziare la divulgazione delle opere italiane meno note, esiste una edizione « Columbia », con Giulietta Simonato, Mario Petri, Graziella Scitti e Fernando Corena, e se ne annuncia una « Angel ». Questa registrazione « Decca », finalmente integrale, ha tuttavia molte carte in regola per essere ritenuta « definitiva ». Teresa Berganza, che impersona la protagonista, è oggi una delle cantanti più apprezzate per il melodramma. La sua bella voce carezzante ha l'elasticità, la disinvoltura e l'estensione necessarie per i coloriti rossiniani; quanto alle qualità drammatiche non sono inferiori a quelle musicali e il suo personaggio è sempre vivo e penetrante. Come partner « amoroso » non si poteva scegliere un tenore leggero migliore di Luigi Alva, la cui voce armoniosa trionfa delle difficoltà di una parte temibile. Fernando Corena, magnifico basso comico, è un Mustafà notevole per la vitalità piccante e per la densità della voce. Tra gli altri interpreti si segnalano ancora, ed era prevedibile data la lunga esperienza di teatro sette-ottocentesco Rolando Panerai, costretto ad un ruolo ingenuo. Altro motivo di soddisfazione è l'orchestra, disciplinata, ma carica di elettricità e di scatto sotto la guida di Silvio Varviso.

Musica leggera



Alain Barrière (E più ti amo) gode di un momento di straordinaria popolarità in Francia per le sue canzoni che uniscono, ad un solido contenuto, una buona

orchestrabilità. Dopo la puntata estiva del cantautore fra noi, Barrière torna ora ad affacciarsi sulla scena italiana con due pezzi tradotti dal francese: *Vivro e Maria la bionda*. Purtroppo nel lavoro di versione è sparito molto del profumo originario. Il che, del resto, appare inevitabile anche se i traduttori conoscono il loro mestiere come, in questo caso, Paoli e Bardotti. Dei due motivi ci è piaciuto di più il secondo, permeato di un irresistibile atmosfera parigina. Il 45 giri è edito dalla « RCA-Victor ».



Lo « ska » è un ritmo di moda oggi. Ci è giunto dalla Giamaica, ed è appunto un'orchestra giamaicana che ci presenta quindi

ci pezzi, interpretati secondo il modo locale ed ispirati al nuovo ritmo, in un microsolo a 33 giri (30 cm.) edito dalla « Decca » dal titolo *Ska-time*. Un disco per ballare in queste feste natalizie. A proposito, il microsolo si apre con una interpretazione di Maria Elena molto convincente anche perché il canto che l'accompagna è di livello musicale notevole. Ottima la registrazione dal punto di vista tecnico, che rende il suono in tutto il suo colore.

Musiche alla TV



Avete ascoltato il cantante indiano Giagu Singh nel corso della trasmissione televisiva « Auditorio C ». Giagu Singh è già apparso al video interpretando una sua canzone, *Vesita di rosa*, della quale avevamo parlato in questa rubrica. Tuttavia la sua recente prova ci ha convinti maggiormente, sopra tutto grazie al motivo scelto, quel *Blue Velvet* che era stato portato al successo in America

da Bobby Vinton e che non era mai stato presentato in Italia per le difficoltà di interpretazione davvero notevoli che presenta. Giagu Singh ha reso con molta efficacia la suggestiva canzone, che ora è stata incisa, in 45 giri, dalla Cetra. A nostro giudizio però la versione televisiva era migliore del disco: il ritmo adottato è troppo lento, si che costringe il cantante a vere acrobazie, mentre l'accompagnamento è a tratti troppo rumoroso. Ma non a coprire la voce di Giagu Singh. Ciò non toglie che la canzone possa diventare, grazie al lancio televisivo, un « best seller ». Sul verso dello stesso 45 giri, *Amore offrendo*, un pezzo scherzoso creato dallo stesso Giagu Singh.

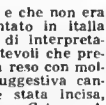


La Ballata del critico TV, che l'inesauribile Quartetto Cetra ha presentato alla ribalta di

Jazz

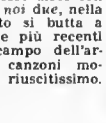


I cultori del jazz, anche qui in Italia, dove la « Fontana » ha edito un 33 giri (30 centimetri) che presenta il meglio di quanto il giovane pianista negro ha finora prodotto. Les McCann, che è anche un compositore, vive in California, ed il suo stile si ricollega alle tradizioni dei grandi pianisti jazz del passato, filtrate attraverso le più moderne esperienze, senza però alcuna traccia dell'assurdo intellettualismo di altri giovani strumentisti. Con McCann si ritorna alla semplicità, ma una semplicità solo apparente. La sua musica va ascoltata con molta attenzione: solo allora se ne potrà cogliere in pieno la potenza espressiva. Nel disco, intitolato « The truth », da una



« simmetrica » di Darius Milhaud: Un francese o New York. Quest'ultima opera fu commissionata all'autore della *Création du monde* dalla « RCA-Victor » che l'ha ora incisa, insieme con il suo modello, in un microsolo in versione stereofonica e monaurale. Si tratta in realtà di due pagine equivalenti perché scritte nello stesso spirito e con gli stessi intenti di cauta descrizione ambientale. Senza possedere lo « charme » melodico del musicista americano, evocatore di atmosfere attraverso un linguaggio scarno, ma non generico, Milhaud attrae con la densità della sua orchestra anche se il periodare è persino troppo erudito. Un francese a New York si dice l'ultimo dei episodi di cui l'ultimo è l'interpretazione musicale di una partita di base-ball. La Boston Pops Orchestra guidata da Arthur Fiedler raggiunge sonorità di grande effetto.

Rivista



Dapporto? E' stato proprio questo pensiero a spingere il comico santese ad incisa un microsolo in cui rievoca i suoi maggiori successi del teatro di rivista. Nel 33 giri (30 cm.) della « RCA » dal titolo « I bis di Carlo Dapporto », Carletto fa rivivere tutta l'epoca del teatro leggero, dall'immediato anteguerra fino a ieri, e si finisce con il constatare che molte cose del teatro minore sono degne di sopravvivere oltre il breve volgere di una stagione. Con un po' di nostalgia abbiamo ascoltato Dapporto ripetere il matriaro, la famosa filastroca composta per lui da Nizza e Morbelli, ricantare i « Completa » della macchieta di Monsieur Verdox scritti da Galdieri, o la canzoncina « Ho il cuore in paradiso che Garinei, Giovannini e Kramer scrissero per « Giove in doppiopetto ». A presentare il disco è lo stesso Dapporto che con garbo, misura e la consueta abilità finisce con il prendere in giro, fra una barzelletta e l'altra, un poco anche se stesso.

HL.FI.

delle sue canzoni, McCann è accompagnato in modo essenziale da contrabbasso e batteria.

Il Festival delle rose



Julia De Palma è tornata a cantare, dopo un lungo intervallo di silenzio, al Festival delle Rose (trasmesso anche in TV) dove ha ottenuto un'affermazione personale con la canzone di Polito *Se qualche volta*. Il pezzo è stato ora inciso dalla « Surf ». In un 45 giri che reca sul verso la traduzione di una canzone americana di successo *Le montagne di bugie*, Julia ha sempre una voce fresca, dritta, piacevole; a questa ha aggiunto uno stile modernissimo che può far breccia nel gusto dei giovani.

Musica classica



Il celebre balletto rap-sodico « Un americano o Parigi » di George Gershwin ha provocato lo scorso anno una composizione « simmetrica » di Darius Milhaud: Un francese o New York. Quest'ultima opera fu commissionata all'autore della *Création du monde* dalla « RCA-Victor » che l'ha ora incisa, insieme con il suo modello, in un microsolo in versione stereofonica e monaurale. Si tratta in realtà di due pagine equivalenti perché scritte nello stesso spirito e con gli stessi intenti di cauta descrizione ambientale. Senza possedere lo « charme » melodico del musicista americano, evocatore di atmosfere attraverso un linguaggio scarno, ma non generico, Milhaud attrae con la densità della sua orchestra anche se il periodare è persino troppo erudito. Un francese a New York si dice l'ultimo dei episodi di cui l'ultimo è l'interpretazione musicale di una partita di base-ball. La Boston Pops Orchestra guidata da Arthur Fiedler raggiunge sonorità di grande effetto.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 41 - N. 53
DAL 27 DICEMBRE 1964 AL 2 GENNAIO 1965
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

SOMMARIO

In cinque capitoli alla TV le vicende del 1964	6-7-8
L'aroe di cappa e spada di Gian Luigi Rondi	9
E adesso Gino Cervi si trasforma in Malgret di Paolo Valmarana	10-11
Interrogiamo i protagonisti di «Specchio segreto» di Valerio Ochetto	12-13
Fine d'anno sull'onda delle canzoni di successo del 1964 di S. G. Biamonte	14-15
Il terzo episodio del «Giornalino di Gian Burrasca»	16-17
Fine d'anno in un circo inglese di G. S.	18

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE:	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-54-55-56
Esteri	57
Filodiffusione	58-59

RUBRICHE

TRA I PROGRAMMI RADIO DELLA SETTIMANA	21-22-23
Leggiamo Insieme	20
Qui i ragazzi	60-61
La donna e la casa	62-63-64-65-66
Dischi nuovi	4
Risponde il tecnico	54-55
Personalità e scrittura	66
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4
La schedina del totocalcio	26
Oroscopo	67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 6975 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 64

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 -
Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

nelle migliori librerie

LA VITA DI D'ANNUNZIO

RACCONTATA DA FRANCO ANTONICELLI

Formato cm. 20 x 21,5 • Pagine 152
• 24 illustrazioni in rotocalco con fotografie e documenti rari e inediti
• 2 fac-simili e 2 riproduzioni a colori
• Legatura rantonata in piena tela con sovracoperta a colori.
Lire 4.800

LA VITA DI D'ANNUNZIO

RACCONTATA DA FRANCO ANTONICELLI



il volume
contiene
un disco
a 33 giri
con due
testimonianze
su «La Befla di Buccari»

Questa è la «vita di D'Annunzio» che avete ascoltato alla Radio nel centenario della nascita del poeta. Un racconto breve ma essenziale, una biografia morale dell'uomo che ebbe tanta influenza sullo spirito italiano e che oggi può essere studiato al di là dei gusti e delle passioni che tramontano. Al suo racconto Franco Antonicelli ha aggiunto ricordi e testimonianze inedite di chi conobbe l'artista e l'uomo di azione.

ERI
edizioni rai

LA CULTURA ILLUMINISTICA IN ITALIA

a cura di MARIO FUBINI

Seconda edizione
riveduta ed accresciuta

Formato cm. 15 x 22,5 • 328 pagine
• 35 illustrazioni f.t. • Rilegatura
in tela con impressioni in oro • Sovracoperta plastificata a colori.
Lire 3.000



edizioni rai
radiotelevisione
italiana
via arsenale, 21 - torino



IN CINQUE CAPITOLI ALLA

«Cronaca di un anno», che vedremo martedì 29 dicembre sul Secondo Programma, ha cambiato formula: non sarà più un riepilogo cronologico dei fatti, ma un documentario articolato in cinque capitoli ciascuno dedicato a cinque argomenti diversi

POLITICA ESTERA: JOHNSON RIELETTO MENTRE KRUSCIOV VA A RIPOSO

Alberto Ronchey, uno tra i più noti « inviati » e corrispondenti dall'estero del giornalismo italiano, illustrerà i fatti salienti dell'annata politica nel mondo: la caduta di Krusciov, i rapporti fra Cina e Unione Sovietica, il « boom » economico degli Stati Uniti, la vittoria laburista in Gran Bretagna, la vittoria di Johnson nelle elezioni presidenziali americane, ed infine i problemi del « terzo mondo » così come sono balzati alla ribalta nel corso della Conferenza di Ginevra. Nella fotografia qui accanto appaiono Lindon Johnson con la moglie Claudia (a sinistra) e le figlie Linda e Lucy



Il prof. Golzio Direttore Generale dell'IRI

Il nuovo Direttore Generale dell'IRI, Silvio Golzio, proviene dalla STET, che è la prima in ordine di tempo delle società finanziarie, costituite nell'ambito dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale per il settore telefonico. Alla STET, di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato, Golzio ha recato il contributo di una lunga esperienza di docente universitario e di una intensa attività amministrativa svolta presso altre società del Gruppo: dalla SIP (di cui è stato Consigliere di Amministrazione e successivamente Condirettore Generale, poi Direttore Generale e Presidente) alla Vizzola, del cui Consiglio di Amministrazione ha fatto parte dall'esercizio 1954, alla ILTE, che ha presieduto dalla fondazione.

Nel quinquennio nel quale ha tenuto la più alta responsabilità nel Gruppo SIP, questo ha registrato un eccezionale sviluppo.

Sono stati investiti nel quinquennio 94 miliardi, costeché la potenza efficiente degli impianti del Gruppo è passata da 1,3 a 2 milioni di kW e la produzione di energia elettrica è passata da 4,3 a 6,3 miliardi di kWh.

Sono stati portati a compimento gli impianti di Quiri, della Valle del Lys, di Lanzada e Soudrio ed il primo ampliamento della centrale termoelettrica « Selma » di Chivasso. Nello stesso tempo sono stati iniziati altri importanti lavori come quelli di Montivet e della centrale termica di Turbigo e sono stati impostati i lavori del Moncenisio e della Valle del Gesso.

Sotto la direzione Golzio hanno avuto particolare estensione i servizi sociali del Gruppo SIP.

Rilevante anche la affermazione della ILTE che, costituita nel 1952 sotto la presidenza Golzio, ha investito in impianti nel decennio circa 6 miliardi portando il numero dei dipendenti dai 200 iniziali ad oltre 1000.

Durante la sua permanenza alla STET come Presidente e Amministratore Delegato, i servizi telefonici in Italia si sono sensibilmente avvicinati al livello di quelli dei maggiori Paesi

europei; sono stati sanati distorsioni e squilibri che si erano venuti creando nella estensione della rete tra regioni e regioni, favorendo lo sviluppo della telefonia in concessione nel Mezzogiorno; è stato portato a termine il collegamento telefonico di tutti i comuni italiani e di ventiquattro località minori. Golzio ha dato inoltre il suo contributo determinante alla ristrutturazione del settore, racchiudendo con l'unificazione delle Società telefoniche e la loro fusione nel gruppo SIP.

Silvio Golzio, nato a Torino nel 1909, è laureato in giurisprudenza e in scienze politico-amministrative. Libero docente in statistica economica nel 1933, fu poi incaricato di statistica delle aziende e degli affari presso l'Istituto Superiore « Cesare Alfieri » di Firenze e, successivamente, di statistica metodologica nella facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino. Presso la facoltà di agraria della stessa università, fu incaricato di principi di economia e statistica.

Dall'anno accademico 1937-38 ad oggi (salvo l'interruzione della guerra alla quale prese parte, fino alla deportazione in Germania, come capitano di complemento di artiglieria) è incaricato di statistica nella facoltà di giurisprudenza della stessa Università di Torino, dove ha ricoperto anche gli incarichi di insegnamento di Storia delle dottrine economiche e di Scienza delle Finanze.

Tornato dalla deportazione in Germania, Silvio Golzio fu consigliere comunale e assessore provinciale a Torino, nella giunta del CLN. Rientrato nella sua intensa attività professionale la permanenza al CIR (Comitato Interministeriale per la Ricostruzione) come Capo del Servizio Studi dal 1947 al 1950 e l'appuntamento al Consiglio Superiore di Statistica di cui è stato membro per un biennio.

Giungano al professor Golzio — nell'atto in cui egli assume l'alto incarico di importanza nazionale — gli auguri vivi e sinceri del Radiocorriere-TV.

TV LE VICENDE DEL 1964

POLITICA INTERNA: L'ABOLIZIONE DELLA TASSA SULLE AUTOMOBILI

La politica italiana nel 1964 sarà riassunta in un «servizio» a cura di Willy De Luca. Eccone gli argomenti salienti: la situazione economica e la congiuntura; i provvedimenti anticongiunturali assunti dal governo, primo fra tutti — per i suoi riflessi su uno dei settori fondamentali della nostra industria — la tassa d'acquisto sugli autoveicoli, revocata sul finire dell'anno proprio in coincidenza con la chiusura del Salone Internazionale di Torino; le previsioni sul bilancio 1965; e quindi il maggior avvenimento politico dell'anno, le dimissioni del Presidente Segni e la successiva elezione del nuovo Capo dello Stato. Nella foto: un aspetto del Salone dell'Auto a Torino



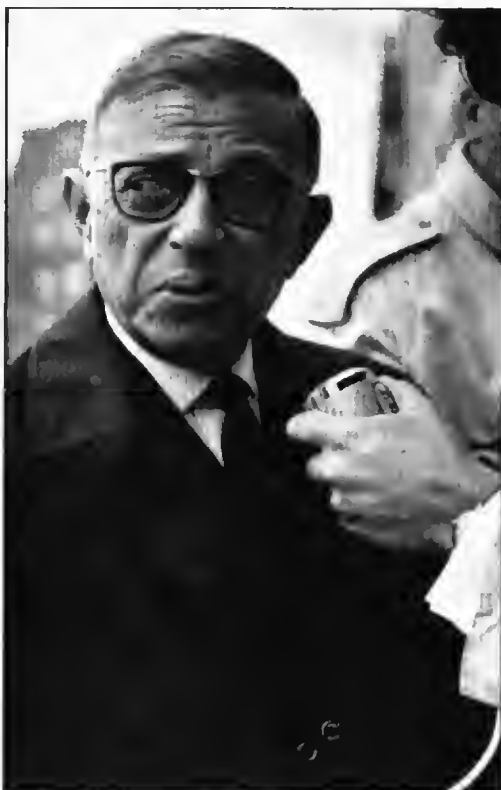
IL PAPA E IL CONCILIO: I PELLEGRINAGGI IN TERRASANTA E IN INDIA



Anche sotto il profilo religioso, il 1964 è stato un anno denso di avvenimenti nuovi e ricchi di significato per le prospettive spirituali che hanno aperto all'umanità intera. Raniero La Valle, nel suo servizio, chiarirà il profondo valore dei due viaggi di Paolo VI, pellegrino dapprima in Terrasania, e quindi — proprio alcune settimane fa — missionario in uno dei Paesi più tormentati del mondo, l'India. Da queste due iniziative del Santo Padre, e anche dalle risultanze del dibattito conciliare, emerge la volontà della Chiesa di Roma di moltiplicare il contatto con gli uomini, a qualunque razza e fede appartengano. Nella foto: Paolo VI a Bombay visita in jeep i sobborghi della città

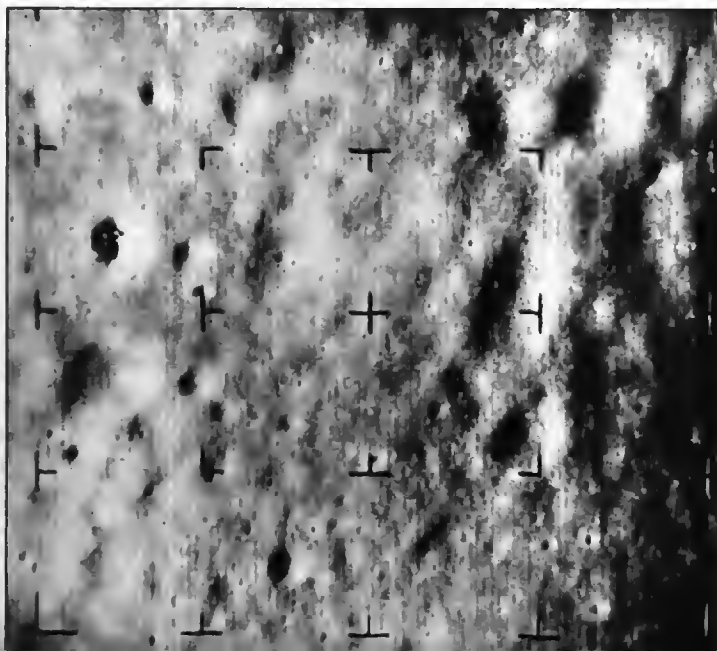
cronache di un anno

CRONACHE E COSTUME: DA GIGLIOLA CINQUETTI CHE VINCE IL FESTIVAL DI SANREMO '64, A SARTRE CHE RIFIUTA IL PREMIO NOBEL



Giancarlo Fusco traccerà un panorama del 1964 sotto il profilo della cronaca e del costume: i personaggi del «scrivolo» saranno Gigliola Cinquetti, «boom» canoro dell'anno; Liz Taylor e Richard Burton, che hanno riempito le pagine dei rotocalchi con le loro vicende sentimentali; i pittori della «pop art» che suscitano le più accese discussioni alla Biennale di Venezia; i milanesi che finalmente hanno la loro metropollitana, e infine Jean-Paul Sartre, che ha rifiutato il «Premio Nobel» per la letteratura. Nelle foto: Gigliola Cinquetti e Sartre durante l'intervista televisiva che gli fu strappata subito dopo la sua rinuncia

SCIENZA: I SEGRETI DELLA LUNA, IN ORBITA IL S. MARCO



Alla ribalta anche le ricerche spaziali, illustrate da Armando Silvestri. Tre gli episodi di maggior rilievo: il successo della sonda «Ranger VII» che invia nitidissime immagini della Luna; tre cosmonauti sovietici in orbita su una sola nave spaziale; e il primo lancio di un satellite italiano, il «San Marco», che inserisce il nostro Paese tra quelli alla avanguardia nello studio dello spazio che ci circonda. Nelle foto: a sinistra, la prima immagine lunare trasmessa dal «Ranger VII»; qui a destra, il razzo che trasporta il «San Marco» lascia la rampa di lancio a Wallops Island



Alla televisione una serie di film dedicata ad Errol Flynn

L'EROE DI CAPPA E SPADA

Per tre settimane, da oggi, la televisione riproporrà al suo pubblico uno dei più acclamati «eroi» di Hollywood. Errol Flynn, il «Robin Hood» per antonomasia. E tra i film in programma, infatti, c'è anche *Robin Hood*. Anche negli altri, però, e anche in quelli che non verranno proiettati, Errol Flynn fu sempre Robin Hood, perché raramente un attore con tanta versatilità e tanta efficacia. Non solo sullo schermo, ma anche nella vita, in quella vita turbolenta e avventurosa che iniziata in Tasmania il 20 giugno del 1909 («Sono nato nell'ultimo giorno di primavera» usava dire) finì cinque anni fa in una remota cittadina del Canada, a Vancouver, quasi in solitudine.

Aveva studiato in Francia, niente meno che al celebre liceo *Louis Le Grand*; poi era passato a Londra, alla St. Paul School. Poteva diventare un letterato, uno scrittore (un romanzo, comunque, lo scrisse, *The Downfall*, arrivato a tre edizioni), invece, eccolo esordire nella vita come imbottigliatore in una fabbrica di bibite. Mestiere monotono, per Robin Hood, e infatti il ragazzo intraprendente, che gli insegnanti del *Louis Le Grand* avevano qualificato «très doué», molto dotato, dopo una breve sosta in un negozio di tessuti (come commesso), prese la via del mare: non come marinaio, però, ma come cuoco a bordo di una nave mercantile.

La giostra dei mestieri

Finì in Australia: lì si fermò a Sidney e fece per qualche tempo il giornalista inviando corrispondenze a un giornale inglese. Ma non gli riusciva di star fermo troppo a lungo; dopo pochi mesi eccolo a Papua, in uniforme di agente della polizia. Poi va in Nuova Guinea e diventa pescatore di perle; poi, traversando mezzo mondo e fermandosi qua e là un massimo di tre, cinque mesi, diventa cercatore d'oro, pugile, pilota a bordo di vascelli mercantili.

All'improvviso, colpo di scena: eccolo attore di teatro. In un modo curioso, però, e così insolito che se il fatto non fosse testimoniato da persone degne di fede, ci sarebbe da credere che se lo siano inventato i «publicity men»: una sera Flynn era in un teatro di Londra e, per difendere una signora che era venuta alle prese con un maleducato, trascorse talmente che la attenzione di tutti gli spettatori e, dietro le quinte, del regista della commedia, si

appuntò totalmente su di lui. Alla fine della disputa, Flynn tornò a sedersi al suo posto, ma di lì a qualche minuto si alzava di nuovo perché il regista lo aveva mandato a chiamare per offrirgli una parte in cui potesse far valere la sua alta statura, il suo impeto e la sua voce sonora.

Anche la carriera teatrale, però, almeno a Londra, non durò molto; il destino di Robin Hood era il cinema perché la sua maschera fiera e simpatica e le sue insolite capacità quasi ginnastiche di dar vita alle più mirabolanti avventure di cappa e spada non potevano non avere come pubblico i milioni e milioni di spettatori delle sale cinematografiche.

Flynn, così, lasciò la scena per lo schermo, non tardò a varcare l'Oceano e Hollywood divenne il suo regno. Era un regno di cartapesta, naturalmente, con i castelli di legno, le foreste di tela e di cartone e gli spadoni a doppio taglio dipinti di vernice, ma era il regno colorato e pittoresco, magico e suggestivo su cui egli dove-

va regnare incontrastato per anni e anni, senza conoscere tramonti, senza conoscere abbandoni e, soprattutto, cosa insolita per il suo carattere così instabile e avventuroso, senza più conoscere mutamenti.

Trionfo a Hollywood

Dopo tanto vagare e mutare, infatti, Flynn aveva finalmente trovato a Hollywood il luogo dove «stava bene» e nel cinema la professione che più gli si addiceva: restò, così, fedele all'uno e all'altra e, per una misteriosa unione del carattere con il personaggio, restò anche e soprattutto fedele a quel mito di Robin Hood che, una volta evocato sullo schermo, non solo doveva imporre sotto quel travestimento agli spettatori di due continenti, ma doveva seguirlo sotto tutti i travestimenti successivi, quasi l'animo dell'avventuriero medievale, tracotante e generoso, appassionato e ardente, divenisse via via l'anima del Conte di Essex o di Don Giovanni, o di Forsyte, o di

Capitan Blood o di tanti e tanti altri personaggi da lui interpretati in quasi cinquanta film.

La sua arte? Non era un «artista» e nessuno aveva bisogno che lo fosse; aveva una maschera simpatica, un viso aperto, degli occhi acuti e aggressivi, e quei baffetti e quel pizzetto che così sovente portava (come Robin Hood, appunto, o come Don Giovanni, o come Conte di Essex) gli davano un aspetto metà enigmatico e metà da moschettiere, tale, comunque, da consentirgli di portare in giro con disinvoltura una fisionomia abbastanza convenzionale ed oleografica, creata quasi su misura per il costume di cappa e spada.

Non era, però, un attore «estereiore»; certo, gli richiedevano soprattutto vigore fisico e doti colorite, ma creò non di rado, anche dei personaggi più raccolti e più sottili, che prescindevano, qualche volta, dalla cornice avventurosa; lo ricordate, ad esempio, nella *Saga dei Forsyte*, con quel gelo, quella dignità chiusa e ostinata, quell'asprezza vittoriana, au-

steramente circondata da un'albagia di casta che era ben lontana dalle gaie rodromontate dell'eroe della foresta? E nelle *Radici del cielo*, l'ultimo suo film? La cornice, sì, era l'Africa, e attorno a lui c'era la lotta e l'avventura, ma quel suo personaggio incanutito e inasprito di vagabondo moderno svelava approfondimenti maggiori, ricerche più intime di personalità più solerte. Pur consentendogli naturalmente, anche in vesti moderne e con un fucile da caccia a tracolla, di rinnovare a distanza di anni, e con la solita fedeltà, le caratteristiche fondamentali del personaggio di sempre, il suo intramontabile Robin Hood.

Gian Luigi Rondi

Capitan Blood, il primo film della serie dedicata ad Errol Flynn, andrà in onda lunedì 28 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo. Il secondo film, La leggenda di Robin Hood andrà in onda sabato 2 gennaio alla stessa ora e sullo stesso programma.



Tra i tanti personaggi avventurosi cui Errol Flynn diede vita per il cinema (da Robin Hood al Capitan Blood a Don Giovanni) ve ne fu anche uno tratto da un celebre romanzo di Mark Twain, «Il principe e il povero». Ecco una scena del film, girato nel 1937: Flynn aveva allora 28 anni, ed era all'inizio della sua fortunata carriera di «eroe dello schermo»

Comincia da questa settimana la serie dei «gialli» E ADESSO GINO CERVI SI

Chiesero una volta a Georges Simenon come egli intendesse il personaggio di un romanzo. Simenon ricordò che la stessa domanda era stata rivolta a Balzac, il quale aveva così risposto: «Un personaggio di romanzo è lei, sono io, è il primo che passa per la strada, ma è sempre uno che va al fondo di se stesso».

Al fondo di se stesso, per quanti sforzi e fatica questo gli possa costare, va il commissario Maigret del quale i telespettatori italiani si accingono a fare la conoscenza.

Fare o, meglio, rinnovare, perché questo Maigret è uno dei personaggi più popolari della nostra biblioteca, per modesta e casalinga che sia. A svolgere uno di quei sondaggi oggi tanto alla moda, chiedendo a qualche migliaio di lettori sparsi in tutto il mondo quali siano gli immaginari eroi che più di ogni altro ricordino e amino, il nostro Maigret otterrebbe sicuramente una votazione

sconvolgente e trionfale, salirebbe a uno dei primissimi posti, per dividere il primato di categoria con il suo collega inglese, Sherlock Holmes e quello assoluto, per la popolarità che a torto o a ragione vanta il genere poliziesco, addirittura con don Chisciotte o con Anna Karenina. Le statistiche, infatti, conoscono meglio le cifre che le scale dei valori.

Il sondaggio, dunque, ci offrirebbe questa notizia, ma non necessariamente le ragioni di tanta popolarità. Che vanno ricercate nella straordinaria carica umana del personaggio e, di conseguenza, nella sua immediata comunicativa.

Quando Simenon cita Balzac «lei, io, il primo che passa per la strada», vuol sottolineare appunto che Maigret è uno qualsiasi, e, dunque, uno con il quale lettore o telespettatore facilmente si identificano. Non assomiglia certo agli eroi tradizionali della letteratura poliziesca:

non piace alle donne, né, onestamente, con il suo peso che oscilla sui cento chili e i suoi anni, un po' più di cinquanta e portati con una certa dichiarata fatica, potrebbe pretenderlo.

Non è, di sua natura, uomo d'azione; le folgoranti intuizioni, quelle che si accendono come una lampadina nei fumetti e permettono di tirar fuori la soluzione di un delitto come un coniglio dal cappello del prestigiatore, gli sono ignote. Lui, Maigret, viene dalla campagna, ha percorso a passo a passo una soddisfacente anche se non entusiasmante carriera nella polizia parigina ed è arrivato al grado di commissario.

I suoi superiori non nutrono per lui eccessivo trasporto, perché Maigret segue spesso strade traverse, poco vistose e in apparenza dispersive, e perché il suo farsi strada verso la verità, «quell'andare al fondo» di se stesso o della realtà su

cui è chiamato a incidere, è segnato da pause, magari da qualche transitorio insuccesso, da perplessità e incertezze. E' un cammino da percorrere lentamente, perché il filo logico che lo guida rischia, in caso contrario, di spezzarsi a ogni svolta. Maigret recupera le verità attraverso l'uomo, alla cui misura riconduce fatti e avvenimenti.

Il nostro Maigret così arranca, borbottando e faticando, alla ricerca di una soluzione che non offra il massimo dell'imprevisto, ricetta della cattiva letteratura poliziesca, ma il massimo dell'attendibilità.

E' un processo di riduzione, dallo straordinario all'ordinario, e quando il processo è compiuto, il necessario protagonista è automaticamente scoperto, in tutta semplicità. Non ci sono inseguimenti e drammatiche sparatorie. L'assassino sta di solito a casa sua, basta andarlo a prendere e portarlo

al sicuro, con una certa amarezza.

Amarezza che non è data da una generica e letteraria solidarietà fra poliziotto e criminale, ma piuttosto dalla conferma che, nuovamente, un uomo ha tradito la sua missione e ha volto al male i suoi talenti.

Non se ne sorprende il nostro Maigret, non si fa illusioni, sa che questa presenza ha radici lontanissime e che lui non è lì per estirparle. Il suo mestiere è di intervenire, quando e come può, per riaffermare l'ordine delle cose e ristabilire la scala dei valori, ma limitatamente a quel caso su cui è stato chiamato a investigare. Maigret sa che la molla che fa scattare il delitto è sottile e delicata, è in ciascuno di noi, più o meno difesa. Ecco le ragioni di quel suo essere pacato, bonario.

Quante sono le avventure, o le inchieste, del commissario Maigret? Più di cinquanta, risponde Simenon, confessando, onestamente, che il



Gino Cervi nel pannello di Maigret con Giuliana Dandolo e Maria Pia Luzi in una scena della prima puntata di «Un'ombra su Maigret». Il burbero commissario è fra i personaggi più popolari della letteratura poliziesca. Simenon ha scritto oltre cinquanta romanzi che hanno per protagonista Maigret

di Georges Simenon adattati per la televisione

TRASFORMA IN MAIGRET

conto esatto lui non lo ricorda. E questo Maigret non invecchia mai? Simenon sorride e conferma l'illogica finzione. Un paio di volte, lui ha tentato di invecchiare, ma i lettori hanno protestato violentemente e così il popolare commissario passa indenne attraverso gli anni. Il trascorrere del tempo non ha presa su di lui.

E Maigret è sempre stato uguale a se stesso? Da molto tempo sì, proprio sempre, no. Nei primi sei romanzi era abbastanza diverso. Poi, per merito di un commissario della polizia parigina, che telefonò a Simenon per invitarlo a vedere com'era fatto e come lavorava nella realtà un vero commissario, Maigret assunse la sua fisionomia definitiva.

Simenon è celebre per Maigret ma le cinquant'anni, o più, avventure del popolare commissario non esauriscono la vena, decisamente prolifica dello scrittore francese.

Il quale ha firmato complessivamente, con nome e cognome, 182 romanzi e un migliaio di racconti, e altri 300 romanzi ha scritto sotto altro nome. Pretendere che siano tutti dei capolavori, non è ovviamente possibile. E quei critici che amano paragonarlo a Balzac tendono a porre l'accento sulla quantità piuttosto che sulla qualità.

Intendiamoci, Simenon è autore di tutto rispetto, né una simile popolarità si acquista senza assoluta padronanza dello strumento narrativo, ma è fatale che il prodotto di tanta mole di lavoro senta più spesso la costruzione abile, lo schema efficace piuttosto che l'autentica ispirazione. Il problema d'altra parte ci riguarda fino a un certo punto e lo stesso Simenon, probabilmente, non aspira, per sua simpatica modestia, a veder riprodotte molte sue pagine nelle antologie della letteratura contemporanea.

Negli ultimi anni la popolarità di Maigret ha trovato nuova esca nel cinema e nella televisione. Il commissario della polizia parigina ha avuto volti diversi. Ricorderemo, almeno, quelli di Charles Laughton, di Michel Simon e di Jean Gabin.

Simenon trova che tutti e tre furono bravissimi, ma, se lo si interroga con un po' più di insistenza, finisce con il confessare che nessuno dei tre gli sembrò pienamente aderente allo spirito del suo eroe, per l'assenza di quella componente campagnola alla quale abbiamo accennato e che Simenon ha molto a cuore. E' ora la volta di Cervi e il nostro attore, cer-



Gino Cervi - Maigret con l'inseparabile pipa. Il personaggio è già stato interpretato sullo schermo da altri notissimi attori: Charles Laughton, Michel Simon, Jean Gabin. Cervi, affaticato dai molti impegni, ha dovuto concedersi di recente un periodo di riposo: ma ora è tornato in piena forma, e già pensa ad una nuova possibile serie di spettacoli televisivi

to, ha le carte in regola per sostenere e magari vincere il confronto con i non meno titolati colleghi.

Perché abbia le carte in regola, il lettore lo sa quanto noi, e se, per avventura non lo sapesse, non basterebbe una paginetta a dimostrarcelo.

Limitiamoci dunque all'indispensabile, per ricordare che Gino Cervi è figlio di un critico drammatico bolognese e che, come ogni « grande » che si rispetti, ebbe in gioventù la carriera osteggiata dalla famiglia. Esordì, comunque, a 23 anni, raggiungendo la popolarità dopo un lustro o poco più.

Cinema e teatro se lo contesero, e se lo contendono,

con pari entusiasmo. Sullo schermo è apparso in non meno di cento film, record che forse nessun altro attore italiano può vantare.

Fu, fra l'altro, il commesso viaggiatore di buon cuore in *Quattro passi tra le nuvole*, e Renzo nei *Promessi Sposi*, Valjean ne *I miserabili* e l'irresistibile Peppone in una serie di fortunatissimi film.

Sul palcoscenico fu Otello e Falstaff, Giorgio ne *I parenti terribili* e, nientedimeno, Ettore in *La guerra di Troia non si farà* e, prima, Romeo in uno spettacolo veneziano. Gli spettatori dalla memoria più corta lo ricordano, sicuramente tutti, quale indimenticabile Cirano.

Quale e quanta popolarità

gli valga così lunga autorevole e prestigiosa presenza nel mondo dello spettacolo italiano può testimoniare, meglio di ogni altra cosa, un recente episodio.

Per il troppo lavoro Cervi ebbe, qualche mese fa, necessità di un periodo di riposo, e dovette rinunciare, anche, a due racconti che avrebbero dovuto completare questo ciclo televisivo di Maigret. Ecco allora che, come per ogni persona cara, quel male non grave destò preoccupazioni angosciate e il centralino della TV fu assalito da centinaia e centinaia di telefonate che volevano avere notizie sulla salute di Cervi.

Siamo lieti di rassicurare tutti. Gino Cervi sta di

nuovo benissimo ed è in forma splendente. E' molto lieto dell'appuntamento, bisettimanale, con il grande pubblico televisivo e ha in programma di rinnovarlo al più presto. Magari ancora con l'aiuto, non si può ovviamente dire « complicità » parlando di un poliziotto, del famoso commissario Maigret.

Paolo Valmarana

Questa settimana vanno in onda alla TV, sul Programma Nazionale, due puntate di Un'ombra su Maigret. La prima, domenica 27 dicembre alle ore 21; la seconda venerdì 1° gennaio, pure alle ore 21.



Giancarlo Bort, commesso in un negozio di via Condotti: è stato fra gli involontari protagonisti dell'episodio della giapponese nel sottopassaggio. Dice: «Mi è sembrato tutto naturale. Ho preso in braccio la donna giapponese perché mi era stata passata da un altro signore, ho provato a parlare in inglese, credevo avesse le gambe ammalate»

Sono i protagonisti della trasmissione, gli «uomini comuni», che hanno dato a «Specchio segreto» un significato di viva testimonianza con i loro gesti, atteggiamenti, dichiarazioni.

E non è un caso che, fra i cento volti che popolano il programma, abbondino quelli della gente semplice, non appartenente alle classi più abbienti. E' fra essi infatti che è più facile trovare la disposizione al dialogo e l'interesse disinteressato verso il prossimo.

In un tempo nel quale sovente i miti del benessere, non sufficientemente interpretati e dominati, si trasformano nella corsa verso mete materialistiche ed egoistiche, essi ci hanno rivelato una riserva di sincerità e di cordialità, la capacità di prendere a cuore i casi del prossimo, di impegnarsi in atti concreti di solidarietà. Con poche parole e atti essenziali ci hanno qualche volta insegnato come bisogna comportarsi per ritrovare la via del dialogo, della partecipazione comunitaria, al di là dei diaframmi dell'anonimato e della solitudine che talvolta sembrano determinare la vita nelle grandi città.

Per merito loro, è, forse, un modesto ma vivo messaggio di speranza che ci lascia

«Specchio segreto», pur nei suoi limiti di spettacolo fra il serio e l'ironico. E' quindi giusto che, al termine del ciclo di trasmissioni, siano ancora loro, i personaggi — almeno alcuni — a riapparire per esprimere un parere.

Siamo quindi andati ad intervistare cinque dei protagonisti, uomini e donne, ed abbiamo loro rivolto una serie di domande, chiedendo fra l'altro di narrarci come sono stati colti dalla «camera segreta», quali reazioni hanno avuto nell'apprendere che si trattava di uno «spettacolo» televisivo, quali sono state le reazioni di parenti e amici dopo la visione del programma.

Il primo incontro è stato con Gustavo Bezzi, il quale, nella scenetta del balbuziente che non riesce a pronunciare il nome di una piazza è, assieme al suo amico Vittorio Bianchi che tenta qualche strofa di canzonetta, l'interlocutore che dimostra maggiore pazienza. Ci riceve circondato da una frotta di bambini, fra figli e compagni di giochi dei figli, davanti alla sua abitazione, una casa modesta ma decorosa, al limite della campagna, nella zona della Tomba di Nerone.

Che cosa ha pensato di Nanni Loy, quando credeva

Che effetto fa essere ripresi dalle Interroghiamo i protagonisti di «Specchio segreto»

che si trattasse in realtà di un balbuziente? «Mi trovavo in piazza delle Muse — ha risposto — quando vidi un amico, Vittorio Bianchi, alle prese con un balbuziente che non riusciva a spiegarsi. Forse qualche professore l'ha in cura, pensai, perché oltre che balbuziente mi sembrava un po' tocco. Chiunque ci sarebbe cascato. Il mio amico, che ha la passione del canto nel sangue, perché suo padre era maestro di musica, ha accennato anche due o tre canzoni — Loy faceva il mammalucco da tutte le parti... «parli più forte», diceva

— ridicolo ma convincente. Il camion (con la macchina da ripresa) era lì a due passi, ma chi ci faceva caso? Dopo, quando mi hanno spiegato, l'ho buttata sul ridere, e siamo andati con Loy a bere un caffè».

Aroldo Amici (lo ricorda-te nella scena della «elemosina non richiesta?») fa il portiere di una palazzina signorile. Così egli descrive l'inatteso incontro con Loy, in vena di distribuire biglietti da mille: «Prima pensavo che fosse qualche tassista, con cui spesso scherzo, o un

ciarlatano... ma poi il suo aspetto distinto e il discorso gentile, mi han fatto pensare che facesse sul serio... magari un signore un po' esaurito... e anche i soldi erano buoni. Io non sopporto tanto facilmente, ma mi ha convinto a dargli retta. In quanto alle cinquemila lire, gliel'ho restituite subito dopo».

L'intervista con Aroldo Amici è interrotta dall'arrivo di un postino e di una inquilina dello stabile, che si mettono a discutere su «Specchio segreto».

La signora dice che, a suo giudizio, la scenetta della giapponese passata di brac-



Gustavo Bezzi con i figli: abita a Roma, nei pressi della tomba di Nerone. S'è imbattuto in Nanni Loy che fingeva d'essere balbuziente: «Il camion con la macchina da presa era lì a due passi, ma chi ci faceva caso? Dopo, quando l'ho saputo, l'ho buttata in ridere»

telecamere senza saperlo e poi rivedersi alla televisione?

cio in braccio in un sottopassaggio a Roma è stata girata con l'ausilio di potenti riflettori che hanno in qualche modo «turbato» la genuinità delle reazioni dei passanti, quasi preavvisati in tal modo della presenza di «camere nascoste».

Abbiamo girato la domanda ad uno dei personaggi della scenetta, Giancarlo Bort, commesso in un negozio di via Condotti. Questa è la sua risposta: «Mi è sembrato tutto naturale, illuminazione compresa. Ho preso in braccio la donna giapponese perché mi era stata passata da un altro signore. Ho provato a parlare con lei in inglese, inutilmente. Ero convinto che si trattasse di un fatto vero, credevo avesse le gambe ammalate, e stavo per andare da un vigile, perché provvedesse a chiamare una vettura».

In effetti, per girare la scena del sottopassaggio, fu utilizzato un accorgimento «naturale»: il solo potenziamento però della illuminazione delle circostanti vetrine pubblicitarie.

Ma, al di là della genuinità delle condizioni ambientali, è riuscita la trasmissione a raggiungere una sincerità più

profonda, a rivelare, sia pure per accenni, il vero animo delle persone sottoposte alla sua «sollecitazione»?

Il primo a rispondere è questa volta Carmine Longano, l'indimenticabile personaggio della telefonata fra i due fidanzati che, in chiusura di scenetta, redarguisce con tanto senno Loy, nella parte dell'innamorato cotto, che va con leggerezza verso il matrimonio.

Il signor Longano vive in un quartiere della vecchia Roma, non ancora risanato.

Qual è il suo atteggiamento abituale? Carmine, che lavora da sarto dodici ore al giorno, ha girato il mondo, è stato anche in Brasile, per cercare di migliorare le condizioni economiche della famiglia. Malgrado il tanto lavoro fatto, oggi egli continua a lottare per guadagnare soltanto il minimo indispensabile.

Ecco le sue dichiarazioni: «Io non invidio nessuno e, per questo, vivo felice con mia moglie e i miei due figli. Penso che fra i ricchi ci sia meno sincerità che fra i poveri, perché loro pensano di riparare tutto con i soldi mentre noi, che non abbiamo nulla, possiamo dire meglio la verità. Sì, ho dato consigli matrimoniali, e sul



Maria Rosaria e Maria Vittoria Taverna si sono viste addirittura, nella scena del grande magazzino, accusare di furto. Dice Maria Rosaria: «Quando abbiamo saputo che era tutto architettato, ci siamo sentite liberate da un peso e siamo scoppiate in una risata



Carmine Longano, un sarto, è quel simpatico personaggio che tanti consigli ha dato a Nanni Loy nella scenetta della telefonata fra fidanzati. «Sì, ho dato consigli matrimoniali, e sul serio, ma senza immischiarmi troppo, perché sono cose molto delicate...»

serio, ma sempre senza immischiarmi troppo, perché sono cose delicate e io parto dal principio di non ingiuriare nessuno. A mia moglie, se potessi, regalerei non una pelliccia di visone (come Loy prometteva alla fidanzata nella scenetta) ma un cappotto ben imbottito, per affrontare l'inverno».

In alcuni casi, le «sollecitazioni» hanno messo gli ignari interlocutori in situazioni particolarmente imbarazzanti. Come è accaduto per le sorelle Maria Rosaria e Maria Vittoria Taverna, accusate, nella scenetta del grande magazzino, addirittura di furto.

Per due ragazze della buona borghesia, educate a solidi principi, dev'essere stato uno «shock» piuttosto grave. Come hanno reagito?

E' Maria Rosaria, la maggiore, a rispondere con grande vivacità: «Io avevo compassione per il presunto ladro (Morandi) e sono intervenuta per attenuare l'accusa. Ma poi, quando ha incolpato me, evidentemente ho reagito. Mentre io e mia sorella credevamo di essere sotto inchiesta, ho visto che la gente attorno se la svignava, compreso chi ci conosceva mentre gli altri clienti dicevano di non aver visto niente, proprio come capita in questi casi. Poi, quando abbiamo saputo che era tutto architettato, ci siamo sentite liberate da un gran peso e siamo scoppiate in una risata. L'ho presa molto sportivamente, senza alcun ran-

core per Loy. Anche se fosse stato vero, mi sarei comportata ugualmente».

A questo punto intervengono la mamma di Maria Rosaria: «Lei è stata sempre impulsiva e a scuola ha perduto un anno, per difendere le sue compagne di classe di fronte ai professori».

C'è qualche scena della sua vita che abbia analogia con quella di «Specchio segreto»? Maria Rosaria ricorda un unico furto veramente commesso: a sette anni ha speso i soldi del latte per comprarsi le caramelle.

Quali sono state le reazioni delle sorelle Taverna a rivedersi sul video? E' Maria Vittoria ora a rispondere: «Prima di tutto abbiamo fatto una critica o autocritica di tipo eminentemente femminile: se stavamo meglio riprese di profilo o di fronte. Abbiamo poi ricevuto molte telefonate, anche da amici che da tempo non si facevano più vivi. Tutti ci chiedevano perché ci eravamo impicciate, perché non avevamo badato solo ai fatti nostri». E, dopo l'esperienza di «Specchio segreto», qual è la loro risposta?

Questa volta le due sorelle intervengono assieme: «Se dovessimo di nuovo trovarci in una situazione simile anche oggi non agiremmo diversamente».

Valerio Ochetto

La settima puntata di Specchio segreto va in onda giovedì 31 dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Alla televisione Enza Sampò e Renato Tagliani presentano una allegra Fine d'anno sull'onda delle



Alcuni tra i «personaggi» dell'antologia televisiva di fine anno: da sinistra, Alberto Lupò e Letto Luttazzi, che nel 1964 hanno saputo conquistarsi nuove simpatie fra i telespettatori, il primo come protagonista del romanzo sceneggiato «La cittadella», il secondo come infaticabile animatore di «Teatro 10»; e poi Milva, sempre sulla cresta dell'onda, la quale quest'anno ha trovato ammiratori perfino in Giappone, dove ha ottenuto notevoli successi

La canzone di Domenico Modugno *Il pagliaccio*, come forse sapete, non è stata ammessa al Festival di Sanremo che si svolgerà a fine gennaio. Modugno, vincitore di ben tre edizioni del Festival (un primato che divide soltanto con Claudio Villa) ha preso la cosa con spirito.

«E' il momento delle defenestrazioni — ha detto. In Russia, hanno destituito Krusciov. A Sanremo hanno fatto quello che, in proporzione potevano: e hanno escluso me». Il paragone, certo, è piuttosto audace. Però è vero che, in questo momento, il piccolo mondo della musica leggera sembra avere una gran fretta di liquidare ogni forma di «culto della perso-

nalità». Una volta, quando un cantante imboccava una canzone, si poteva star certi che avrebbe messo insieme almeno un'altra mezza dozzina di successi. Oggi, invece, c'è la fase del cantante di un solo disco. Si moltiplicano perciò le «voci nuove», che magari fanno vendere fino a un milione di copie di un determinato 45 giri, ma poi non riescono più a ripetere quell'*exploit* iniziale, ed escono dalla comune, come si dice in teatro.

Modugno, anzi, è fra i pochissimi cantanti della «vecchia guardia», o perlomeno non appartenenti al gruppetto dei «minorenni d'assalto», che possa vantarsi di aver trovato nel 1964 un'annata buona. La sua canzone

Tu si 'na cosa grande (presentata in coppia con Ornella Vanoni) ha vinto il Festival di Napoli e ha avuto molto successo nell'ultimo trimestre.

Altri, invece, hanno avuto più d'una delusione dopo una partenza poco meno che bruciante. Un esempio tipico al riguardo è quello di Bobby Solo, che debuttò allo scorso Festival di Sanremo con *Una lacrima sul viso*, inserendosi di prepotenza fra i «grandi» della musica leggera. Bobby stabilì anche nel mercato discografico un record che in precedenza era stato soltanto sfiorato dagli altri cantanti italiani: quello del milione di copie vendute con un solo disco. Ma le altre incisioni del giovanissi-

mo cantante romano (il suo vero nome è Roberto Satti) non hanno avuto la stessa fortuna. Bobby punta perciò le sue carte (e lo fa con molto ottimismo) sul Sanremo 1965, per dimostrare (con *Se piangi, se ridi*) di non essere un «cantante d'un solo disco».

Non è stato, insomma, un anno di «vacche grasse» per la canzonetta. Non si sono affermati neanche molti nuovi personaggi capaci di colpire la fantasia dei giovanissimi, i quali, dopo tutto, condizionano l'andamento del mercato discografico. Gli umori estremamente mutevoli di questo pubblico singolare hanno determinato, anzi, parecchie sorprese, e hanno posto problemi di dif-

ficile soluzione a chi deve alimentare il repertorio delle Case di dischi.

Si sono potuti notare, in fatti, orientamenti estremamente contrastanti. Sono piaciute le canzoni di Modugno e di Bobby Solo, ma è piaciuta anche l'interpretazione data dall'americano Gene Pitney di *Quando vedrai la mia ragazza*, con tanto di «ye-ye».

C'è stato il ritorno di Mina (con *Città vuota*, *L'uomo per me*, ecc.) alle primissime posizioni della classifica dei *best-sellers*, ma è continuata anche la moda delle canzoncine «confidate» alla maniera di Françoise Hardy, la giovane cantautrice francese che sembra aver fatto scuola presso tutte le attrici cine-

passerella di melodie e di personaggi che più sono piaciuti al pubblico canzoni di successo del 1964



Bobby Solo, il cantante che senza vincere a Sanremo è riuscito egualmente a vendere un milione di copie del suo disco con la canzone « Una lacrima sul viso », è stato, nonostante il successo ottenuto, il cantante più discusso dell'anno. Qui lo vediamo con Gisella Sofio in uno « show » televisivo. A destra, Anna Moffo, che ha confermato le sue doti di attrice (su quelle di cantante non vi sono discussioni) nella serie televisiva di spettacoli a lei dedicati alla TV

matografiche dedicate alla musica leggera: Catherine Spaak, Marie Laforêt e altre. E' stato l'anno del surf, ma a Trini Lopez, il cantante latino-americano che ha lanciato questo ritmo in tutto il mondo, gli italiani hanno preferito decisamente il setto de « Les Surfs », i sei negretti del Madagascar che ripropongono il repertorio dello stesso Lopez in versione francese.

Sono, questi, tanti piccoli rebus per l'industria della musica leggera che, naturalmente, deve cercare di interpretare i gusti correnti sul mercato ma che, al punto in cui siamo, non può fare altro, come si suol dire, che tirare a indovinare.

Per la televisione, invece,

il discorso è diverso. E' ormai consuetudine che, la sera di San Silvestro, venga presentata una rassegna dei personaggi più popolari dell'annata e dei loro « numeri » più indovinati: un'antologia dell'anno vecchio, cioè, allestita per farci compagnia mentre aspettiamo la mezzanotte per stappare la tradizionale bottiglia di champagne che dovrà salutare l'anno nuovo.

Ebbene, per un allegro zibaldone del genere (che quest'anno sarà presentato da Renato Tagliani e Enza Sampò), non c'era da indovinare, ma soltanto da scegliere.

Al momento in cui scriviamo, il programma non è ancora definito in tutti i dettagli, ma i personaggi che

siamo andati via via nominando li ritroveremo tutti, assieme ad altri, scelti fra quelli che hanno avuto più successo nel 1964 televisivo.

Per esempio, ci saranno Johnny Dorelli e Lelio Luttazzi, che si sono fatti un nome come presentatori, senza per questo abbandonare l'attività nel campo della canzone. Ci saranno Milva e Claudio Villa, Gorni Kramer e Anna Moffo, e la coppia formata da Elio Pandolfi e Antonella Steni che, dopo essere stati per tanti anni due popolarissime « voci » radiofoniche, si sono conquistati quest'anno tante simpatie presso il pubblico del teatro e della televisione.

Ritroveremo anche i tre più grossi esponenti della

« vecchia guardia » della musica leggera italiana, ossia Alberto Rabagliati, Nilla Pizzi e Natalino Otto, che in un loro show televisivo hanno fatto riascoltare alcune fra quelle belle canzoni degli anni trenta e quaranta, che nel 1964 sembrano aver trovato un nuovo pubblico.

E non potrà mancare Alberto Lupo, che è da considerare un po' l'attore dell'anno, vista la popolarità straordinaria che ha saputo guadagnarsi con la sua interpretazione de *La città della*, il romanzo sceneggiato di A. J. Cronin che dal 13 dicembre viene replicato sul Secondo Programma TV. Lupo, che in privato è tutt'altro tipo dai personaggi drammatici che di solito gli

vengono affidati, scherza volentieri sul soprannome di « dottor Manson » che i suoi ammiratori gli hanno affibbiato.

« Tutto sommato — dice — va sempre meglio a me che a Ubaldo Lay, conosciuto come tenente Sheridan. Io, infatti, se mi presentano un malato, posso sempre chiedere un consulto, ma lui, se gli dicono di arrestare qualcuno, come se la cava? ».

S. G. Blamonte

Lo spettacolo Passerella 1964 e Auguri di buon anno va in onda giovedì 31 dicembre alle ore 22,35 sul Programma Nazionale televisivo.

Il terzo episodio del «Giornalino di

Riassunto degli episodi precedenti

La storia ha inizio nel 1908, con l'undicesimo compleanno di Giannino Stoppani, detto «Gian Burrasca», per le sue continue birichinate, per le sue sempre più catastrofiche inonellerie. «Sono i grandi che non capiscono i bambini», si giustifica lui, sul suo «Giornalino», dove tiene il sincero e veridico diario delle sue imprese. Non capiscono, per esempio, che lui fa tutto «a fin di bene», e non è colpa sua se poi le conseguenze sono disastrose. Gli hanno detto che bisogna dire sempre la verità: e allora che colpa ne ha lui se, riferendo pari pari agli interessati i discorsi che ha sentito fare in casa, provoca situazioni imbarazzanti, liti in famiglia, figuracce da non dirsi? «Soltanto i grandi hanno il diritto di dire le bugie. Poi se la pigliano con noi perché sono più grossi e più forti. Abbasso i tiranni!». Questa, in spiccioli, la filosofia del nostro «delizioso» frugoletto. L'ultima sua trovata è stata quella di attaccare una girandola alle falde del frac del dottor Collalto che stava sposando sua sorella Luisa: ma anche questo lui l'aveva fatto «a fin di bene», per fare un po' di festa agli sposi. La colpa è degli altri che sono stati troppo paurosi e troppo poco spiritosi per apprezzare al suo giusto valore uno scherzo così divertente.

Il terzo episodio del romanzo sceneggiato va in onda sabato 2 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



1 Confinato per punizione in camera sua, Gian Burrasca (l'attrice Rita Pavone) si consola con i libri di Emilio Salgari. Ma le avventure gli accendono la fantasia: così, per la seconda volta, taglia i lenzuoli, ne fa una fune e si cala dalla finestra, deciso a tentare la fuga. Ma questa volta la corda improvvisata si spezza, e Giannino si ritrova a letto, con la testa fasciata. Per consolarlo, appena guarito, i genitori lo conducono ad assistere allo spettacolo di un prestigiatore. Gian Burrasca decide che anche lui farà il prestigiatore. Come primo esercizio, eccolo esibirsi davanti a tre piccoli amici: Renzo (Mauro Vignocchi), Carluccio (Sandro Vignocchi) e, di spalle sulla poltrona, Marinella (Letizia Frezza)



3 Per spegnere la candela, invece della carabina che usava il celebre «mago» in teatro, Gian Burrasca non ha che una pistola da ragazzo, caricata con un plumino. Giannino pensa che l'efficacia dello spettacolo non sarà diminuita da quel dettaglio: prende la mira, spara con sicurezza e Maralli cade giù con un grido: «Mi ha ammazzato!». Infatti il plumino è andato a conficcarsi proprio vicino all'occhio dell'avvocato. Tra lo sgobblimento generale, Virginia, il babbo e la mamma si danno da fare a soccorrere il disgraziato



4 Giannino, terrorizzato, fugge in camera sua. Teme che vengano a prenderlo i carabinieri, per avere ammazzato il Maralli. Infatti, ecco dei passi su per le scale... Non sono i carabinieri: è la mamma (l'attrice Valeria Valeri) che viene a portargli la colazione, e a dirgli che la sua vittima non solo non è morta, ma non è poi così grave

Gian Burrasca»: il piumino nell'occhio



2 Ormai sicuro di sé, Gian Burrasca decide di dare una grande rappresentazione. Il salotto è pieno di invitati, tutti in divertita attesa delle nuove «prodezze» di Giannino. Tra gli ospiti, a destra, accanto a Virginia Stoppani (l'attrice Milena Vukotic) vediamo per la prima volta un personaggio che avrà una parte importante nel seguito della vicenda: l'avvocato Maralli (Arnoldo Foà). Giannino intanto ha preso un cappello, vi ha rotto dentro due uova, e le sbatte per «fare una frittata», proprio come ha visto fare in teatro dal prestigiatore, che alla fine restituiva il copricapo senza neanche una macchiolina. Tutti ridono divertiti, anche l'ignaro proprietario del cappello. Ma il peggio deve ancora venire. Giannino, continuando il suo «esperimento», ha dato all'avvocato Maralli da tenere il cappello (con le uova dentro), e una candela accesa «per cuocere la frittata»



5 Per la prima esibizione di Gian Burrasca, Marinella aveva preso di nascosto alla mamma, signora Olga, un orologio d'oro; e Giannino l'aveva pestato in un mortaio. Poi, per completare il gioco, aveva restituito alla bimba un «altro» orologio, quello di sua madre. Ma un giorno la signora Stoppani si accorge che la sua amica ha un orologio identico al suo. Si consulta con le figlie: «un caso di cleptomania», concludono tutte. E poiché il babbo di Giannino si è sentito in dovere di avvertire il marito della signora Olga, questi consulta uno specialista, che conferma il gravissimo caso, e ordina una serie di medicine. Alla signora Olga vien detto che si tratta di un esaurimento nervoso. E qui, in casa Stoppani, le sorelle e la mamma la incoraggiano: «Sì curi, signora mia...». Da sinistra, Luisa (l'attrice Pierpaola Buchi), Virginia, la signora Olga (Marisa Omodei) e la signora Stoppani

Billy Smart apre la sua grande tenda alle nostre telecamere

Fine d'anno in un circo inglese



Una scena del carosello che conclude lo spettacolo del Circo di Billy Smart: un elefante si appresta a salire sul piedestallo al centro della pista. Il Circo di Billy Smart è divenuto famoso nel mondo proprio per i suoi spettacoli natalizi

Tra le varie forme di spettacolo, quali il cinema, la radio o la televisione, ve ne è una che pur essendo nata da circa due secoli, resiste validamente all'attrazione esercitata da quei moderni mezzi di diffusione: il circo equestre.

Per la verità, il circo vanta tradizioni millenarie, risalenti all'epoca dell'impero romano. Ma i primi circhi che possano considerarsi gli antenati di quelli che ancora oggi alzano le loro tende, sorsero nel diciottesimo secolo a Parigi. Di qui, si sono diffusi in tutto il mondo, sospinti dalla natura stessa dello spettacolo, articolato sulle esibizioni di acrobati, saltimbanchi, cavalli ammaestrati e pagliacci.

La stessa comunità del circo, del resto, era organizzata proprio per essere uno spettacolo ambulante: lo testimonia le variopinte carovane che si possono incontrare lungo le strade di tutti i paesi del mondo, con i loro caratteristici tendoni e carrozzoni. Con il passar del tempo, qualche circo... si è fermato, assumendo un'organizzazione assai simile a quella di un qualsiasi teatro stabile. Il più famoso di questi, è il «Cirque d'Hiver», di Parigi, un'eccezione che sembra stia lì più che per smentire la natura «nomade» del circo, per ricordare che esso è nato proprio nella capitale francese.

Ancora oggi, infatti, il circo equestre è rimasto essenzialmente uno spettacolo itinerante: a questa legge, obbediscono tutti i circhi più famosi del mondo, da quelli americani, a quelli tedeschi, francesi, italiani e russi.

Giovedì, la televisione, il mezzo di diffusione più moderno che si conosca, dedica un'ora al circo, la più antica impresa di divertimenti della storia. Sarà di scena il Circo inglese di Billy Smart, con i suoi acrobati, i suoi cavalli ammaestrati, le sue belve e i suoi trapezisti. L'Inghilterra, non è un paese che rientri nelle grandi tradizioni circensi. Tuttavia, il Circo di Billy Smart si è fatto una fama per via dello spettacolo che ogni anno viene allestito per tradizione durante le festività natalizie. Una fama che si ritrova persino nel suo nome: «Billy Smart's Christmas Circus»: «Circo Natalizio di Billy Smart».


g. s.

Il Circo di Billy Smart va in onda giovedì 31 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Vi aspetta...

come un cane fedele mentre Voi
festeggiate serenamente Capodanno.
Vi accompagnerà domani in un felice Anno Nuovo.

 VOLKSWAGEN

IN LEGGIAMO INSIEME

Saba grande prosatore

Grande poeta sì, e dei più cari, tanta è la confidenza in cui ti mettono i suoi versi così intelligibili, netti, così semplici (in apparenza) e la corrente affettiva che li attrae; grande poeta Umberto Saba, e il suo *Canzoniere* è forse il libro più aperto alla comune umanità, ma non subito e non da tutti si è inteso che egli è anche un grande e originale prosatore. «Può darsi che la prosa italiana di questo secolo abbia dato alcuni scritti (pochi) di pari valore. Ma sono sicuro che non ha dato nulla di meglio». È un giudizio di Guido Piovene e noi ne condividiamo la certezza. E siamo anche sicuri che quando saranno pubblicate le duemila lettere da lui scritte (quelle finora rintracciate), tale giudizio ne verrà convalidato: quel tanto, almeno, che ne conosciamo, ci entusiasma, ci mette dinanzi lo stesso scrittore, il quale poi è tutto un col poeta, perché il «tono» di Saba è eguale dappertutto nell'opera sua. Il Saba prosatore l'abbiamo avvicinato in tempi che la sua poesia si affermava: il poeta in versi metteva un po' in ombra, senza volerlo, quello in prosa. Era troppo importante rivendicare la grandezza del poeta del *Canzoniere* perché si puntigliasse il pubblico ad accorgersi anche del prosatore, al quale poi accadeva di farsi avanti in occasioni poco propizie. Ho riascoltato in un dischetto la sua voce, magnificamente monotona, col suo cadenzato intimo lamento, recitare una di quelle prose. Il bianco immacolato signore: quasi una rivelazione. Ho sentito il suono interno di quella prosa. Ma ora le sue *Prose* le ho qui tutte davanti a me, in un solo volume mondadoriano, e le assaporo con gioia qua e là, senza paura di stancarmene, sicuro che il conoscerle già è solo un pregio e non un limite; e le belle affettuose note della figlia Linuccia, che le ha cercate, ritrovate, rievocate nella loro nascita e sorte, e le altre note critiche così diligentemente e utilmente minuziose di Aldo Marcovecchio, pieno e acuto conoscitore e curatore delle prose e delle lettere sabiane (una sola nota, a pag. 990, poteva avvertire che il verso citato con ammirazione da Saba come del Belli, potrebbe sembrarlo, ma del Belli non c'è, tutto questo apparso, voglio dirlo, è ghottissimo e aiuta chi vuol leggere gli scritti di Saba con discernimento storico e filologico).

Dei primi passi, delle origini di Saba prosatore, della «storia segreta» di questa

prosa il Marcovecchio ci dice a sufficienza; quando osserva che «i problemi di linguaggio Saba deve affrontarli e risolverli con le proprie forze» e che non può (o quasi) influire di nessuno, e che sin dall'inizio la sua misura fu quella del «ricordo-racconto», o «memoria-narrativa», e che a tale scelta e forma Saba «si conservò fedele portando il genere a un alto livello di stile», egli ci dà un filo prezioso da seguire e da svolgere.

Che cosa comprende questo grosso volume delle *Prose*? Con molta curiosità si

leggono o rileggono alcune pagine critiche, abbastanza remote, di Saba, e specialmente alcune relative ai cosiddetti crepuscolari, con i quali Scipio Slataper lo associò; ma di queste note critiche (accanto a «Poesia, filosofia e psicanalisi» e all'altra «Quello che resta da fare ai poeti», suo manifesto di onestà e verità di linguaggio) il campione più alto resterà sempre il lungo scritto messo come prefazione alla ristampa di *La Buffa del Barni*, pagine che sono proprio tutto Saba, memorialista dei più confidenti

e lettore di sperimentato gusto. Poi, oltre a cose, per brevità, minori, i tre libri compiuti di *Scorciatoie e raccontini*, di *Storia e cronistoria del Canzoniere* e di *Ricordi - Racconti*, cui si aggiungono ora i *ricordi - Altri racconti*.

È difficile separare criticamente queste opere; esse non sono che parti di un solo, continuato tema autobiografico, di cui le componenti, ammirevolmente fuse, sono il mondo dei ricordi ebraici, dei ricordi tristi e di giovinezza, col pathos sommesso dell'uomo che rimpiange un antico mito di felicità tutta domestica e si abbeverava a un suo filtro di angoscia mansueta, con uno slancio di cuore rimasto cristallino e infantile.

«Disperazione» e «levità», le due cose (i due toni), dice Piovene, che insieme crescono così nel prosatore come nel poeta Saba: sono la sua voce originale.

Leggiamo queste prose (riscoverando un Saba pieno di umorismo) e torniamo ad amare la purezza, la discrezione, e soprattutto quell'insistente (meglio si vedrà nelle lettere) richiesta d'amore che è il suo modo di riconoscersi vivo, importante, è il suo modo di comunicare col mondo, è, anche, il suo modo di dare (si veda come gli piaccia scoprire e diffondere in Malaparte una «vena di umiltà») e perciò di essere civilmente, oltre che umanamente, utile.

Franco Antonicelli

Viaggi sul mare e viaggi nel tempo

Il genere del racconto marinaro ed esotico ha avuto sempre fortuna nella letteratura italiana: il nome di Saba è sempre stato legato a questo genere. G. Rossi, anche lui figure di S. Margherita, lo sta coltivando in maniera esemplare, unendo un contenuto interessante ad una esposizione che può essere anche un modello di lingua, oggi che di buon stile italiano sentiamo tanto la necessità.

L'ultimo volume «Alga» (ed. Mondadori, pagg. 165, lire 1000) si compone di brevissimi bozzetti scritti «sul tamburo», come si dice, ossia fra ponti e sartie, che forse appunto per questo hanno l'immediatezza delle cose vissute. Ne volete un

esempio? Ecco, queste parole si potrebbero applicare a V.G. Rossi che ha trascorso sulle acque una buona parte della sua esistenza: «S'erano accorti che lui era uno del mestiere; un uomo di mare si riconosce subito dal modo di guardare il piede a bordo, da come guarda una vela, o tocca un cavo». E poi l'osservazione curiosa: quasi sempre il marinaio è conservatore: «L'orologio di capitano Perica era un grande orologio d'oro, col cerchio che scattava, e una grande catena d'oro. Uno di quegli orologi che erano un segno di agiatezza, d'una vita stabile e bene ordinata; misuravano il tempo della storia d'una famiglia, il susseguirsi

delle generazioni; il tempo pareva iscriverne già canuta e vecchio, con un sapore di atti notturni di cose memorabili, di polvere».

Per il nostro tempo vi sarà un orologio atto a misurarlo, a ricordarlo ai nostri figli? Giovanni Arleri risponde a questa domanda in «Cronache dell'inquietudine» (ed. Il Borghese, pagg. 223, lire 1500). E la risposta, negativa, è raggiunta in una casistica piena di affascinanti incognite.

Cosa vi è di più umano, di più personale della nascita? Eppure oggi anche la nascita dell'uomo si può immaginare nella squallida luce dell'apparecchio scientifico, che disintegra l'amore: «Uomini che hanno voluto figli senza conoscere le madri, madri che hanno generato creature al di fuori della personificazione dei padri».

Vediamo un po' le conseguenze di queste strane ed aberranti applicazioni scientifiche. Sul piano umano, anzitutto: «Secondo ogni previsione, non essendo possibile alcuna durevole società al di fuori della morale, questi ipotizzabili aggregati umani (uno tutto maschile, uno tutto femminile) sarebbero condannati a sicura fine».

E poi sul piano temporale, si annullerebbe la logica stessa dell'orologio, una volta accettata l'idea che tutto si riduca ad una questione tecnica, di fiale da mantenere in *frigidaire*. «Potrebbe raggiungere la riva di una qualsiasi umanità futura anche una delle odiere fiale, una ciccogna del nastro tempo. Potrebbe condurre nel seno di una giovane donna appartenente ad un'eco della nostra remota o vicina posterità la favilla di vita accesa uno a dieci o venti secoli prima. Ma a quale mondo apparterebbe la nostra creatura? Quale la sua età vera, quale la giusta conformazione del suo spirito? Forse è impossibile immaginare questa creatura umana dissociata dal destino della sua epoca e della sua età».

Ecco sicuramente un motivo profondo d'inquietudine, fra i tanti che ci allieggiano, e che ci obbligano a rivedere molte

nostre idee e a costruire «sistemi» diversi da quelli immaginati sinora.

Finché il travaglio di idee si limita ai problemi contingenti e non tocca le verità assolute, si tratta solo di allungare il compasso della nostra inventiva. Ma quando lo scienziato si trova di fronte ai problemi della religione, alle verità inoccultabili che danno un senso alla vita, il discorso diventa più complesso.

I rapporti fra scienza moderna e religione sono stati esaminati, con il noto, in una indagine dotta e mimosa dal gesuita francese Teilhard de Chardin, in rapporto soprattutto alla teoria dell'evoluzione. Su Teilhard de Chardin e le sue tesi segnaliamo un libretto d'un giovane studioso salesiano, Adolfo L'Arco: «Messaggio di Teilhard de Chardin» (ed. F.lli Di C. Leumann, pagine 125, lire 600) che è il riassunto delle teorie del gesuita, in gran parte ormai accettate dalla Chiesa. «La dottrina cristiana», scrive Teilhard — «si è formata in un'epoca in cui il mondo era visto come qualcosa di fisso. Ma la specie umana è in movimento, ed essa arriverà un giorno alla propria perfezione spirituale. In tale prospettiva il cristianesimo rinvigorisce ogni aspirazione dell'umanità in ascesa e può vincere l'intero movimento umano».

Nella visione di Teilhard de Chardin la Cristologia, come tendenza universale alla riduzione, si espande sino ad abbracciare l'universo. L'uomo, in quanto creatura di Dio, è trascinato da questo moto che ha per fine una sempre maggiore acquisizione di coscienza: è un moto — scrive Teilhard de Chardin — «altrettanto inflessibile di quello della materia in seno agli atomi e alle galassie».

Il pensiero quindi, in quanto attività creatrice, non s'arresta mai e si svolge secondo una logica che è quella stessa della Provvidenza, cui conviene sottomettersi; di quella Provvidenza ordinaria della storia i cui fini restano impercettibili.

I. d. f.

libri della settimana

in vetrina

Teatro dei ragazzi. Raffaello Lavagna: «*Marcellino pane e vino*», «*Piccolo Amico*». «*Mio fratello negro*», «*Frontiere fiorite*», sono stati raccolti in due volumi, e saranno una bella strenua natalizia per molti ragazzi che questi lavori già conoscono, e per essere stati presentati alla Televisione e al Festival della Biennale di Venezia nella Sezione dedicata ai ragazzi. Ma anche gli adulti, gli educatori nelle prefazioni troveranno degli spunti interessanti su questo nuovo teatro, che vuol creare un repertorio moderno accanto a quello della favolistica tradizionale. (Editore Massima, C.so di Porta Romana, 122, Milano - ciascun volume di 200 pagine, 1000 lire).

Architettura. Sackevertell Sitwell: «*Grandi palazzi*». Questo grande volume, corredato da una ricca e scelta documentazione fotografica in nero ed a colori presenta trenta famosi palazzi d'Europa che, costruiti per dei sovrani, furono dimora, nei secoli passati, dei principali famiglie reali. Alcuni lo sono tuttora, altri sono stati trasformati in musei.

Hanna perciò un grande interesse storico ed artistico: giustificata quindi l'ampia commento che accompagna le immagini, redatto da specialisti di ogni Paese, e che ne illustra le vicende. (Editore Garzanti, 288 pagine, 13 mila lire).

Cronache. John Toland: «*I giorni di Dillinger*». È il racconto scarno, avvincente, e finalmente completo dei tredici mesi durante i quali John Dillinger e la sua gang si scatenarono seminando il terrore nel Middle West americano. L'A. ha rintracciato scopi sopravvissuti e testimoni di quegli avvenimenti: dalle loro parole balzano figure e fatti di quella grande battaglia fra la legge ed i fuorilegge. (Ed. Longanesi, 447 pagine, 2300 lire).

Romanzo. Alejo Carpentier: «*Il secolo dei lumi*». L'A. costruisce intorno a un fatto reale la trama di un romanzo. Ne è protagonista Victor Hugues, un funzionario incaricato di portare la rivoluzione francese nelle Antille. Il racconto prosegue fra colpi di scena, feroci episodi, come la repressione della rivolta degli schiavi delle Antille olandesi, e squarci dalcissimi, come il viaggio di uno dei protagonisti della vicenda nel mare dei Caraibi. (Ed. Longanesi, 447 pagine, 2200 lire).

“La Traviata” nella recente edizione del Teatro alla Scala, diretta da Von Karajan

Mirella Freni, nuova commovente Violetta

mercoledì: ore 20,30
programma nazionale

La serata del 6 marzo 1853, alla Fenice di Venezia, fu tra le più burrascose nella lunga storia del teatro d'opera italiano. Una serata paragonabile a quella del 20 febbraio 1816, quando, all'Argentina di Roma, *Il boiardo* di Siviglia era clamorosamente caduto. Anche alla Fenice risate sardoniche, lazzi di dubbio gusto, invettive ed altre dimostrazioni dello stesso genere. Con la differenza che, mentre il melodramma di Rossini non implicava né agonie né morti, né ingiustizie né vere sofferenze, là, sulle scene della Fenice, Giuseppe Verdi aveva narrato in musica una storia commovente e pietosa: la storia di Violetta Valéry, la «traviata». Secondo i cronisti dell'epoca, le cause del fiasco sarebbero da ricercarsi unicamente nello sgarbato valore dei cantanti e nel fatto specifico che la primadonna, destinata a morir fisica nell'ultimo atto, era invece una giovane signora sin troppo fiorente: il ritratto della salute, come comunemente si dice. Quel minimo di verisimiglianza che si richiedeva anche nella finzione teatrale era non soltanto fallito, ma addirittura impossibilitato, in partenza, da un contrasto troppo evidente. Secondo gli studiosi venuti più tardi, Trovati avrebbe avuto quell'esito tanto infelice perché il pubblico, sia pure l'intelligente pubblico veneziano, si trovava del tutto impreparato a riceverla. Da secoli, ormai, viveva, nel mondo dell'opera in musica, una norma pressoché inderogabile. In virtù di tal norma, personaggi contemporanei, personaggi abbigliati in mo-



Il tenore Renato Cioni (Alfredo) e il soprano Mirella Freni (Violetta) in una scena della «Traviata» allestita alla Scala con la direzione di Herbert von Karajan e con la regia di Franco Zeffirelli. Dopo il grande successo ottenuto la scorsa primavera nella «Bohème» — sempre alla Scala con von Karajan — questa nuova interpretazione del giovane soprano non mancherà di destare vivo interesse fra gli appassionati del teatro lirico

do identico a quello degli spettatori, personaggi che non rivestissero una posizione sociale piuttosto rara, come quella di esser re o imperatori, principi, principesse, eroi ben noti ai libri di storia o ben noti per esser stati già celebrati da illustri poeti, ministri potentissimi, capi di reputate bande brigantesche, Grandi Elemosinieri o sicari di professione, non potevano partecipare all'azione di un melodramma serio. Potevano cantare ma soltanto nel genere comico. Qui era bensì concesso combinar burle, tendere insidie, ma-

scherarsi, ingannare, amare (se volevano) ma era assolutamente proibito morire. Giuseppe Verdi, fresco dei trionfi riportati con *Rigoletto* e con *Il trovatore*, aveva invece scelto di mettere in musica una storia tristissima, una storia di disfacimento fisico e morale, di oppressione e di immeritata condanna; non s'era peritato di far assistere il pubblico allo spegnersi straziante di una creatura umana, e tutto ciò senza tirare in ballo né la mitologia né la storia, né l'epoca dei Faraoni né l'epoca dei liberi Comuni italiani; ma anzi prendendo ad eroica

una di quelle donne che al tempo suo si usavano chiamare «mondane», circondandola di figure «d'ogni giorno» e incendiandola di un amore così sublime, così puro e disinteressato come, sino a quel punto, sembrava che dovesse toccare esclusivamente alle figlie dei monarchi se non alle figlie degli dei.

E' dunque opinione che i buoni cittadini di Venezia, intervenuti quella sera del 6 marzo al Teatro Fenice, nascondessero, nel loro atteggiamento ostile, il disappunto di doversi intertenere per una vicenda scenica da essi reputata inferiore; il disagio di trovarsi costretti a subire il fascino di melodie tanto belle, tanto suasive, tanto pronte a toccare il fondo dell'anima, che il vederle applicate a gente troppo simile a loro, che il sentirle pronunciare, in fondo, come avrebbero potuto pronunciarle anche loro, aveva l'aria di uno sciupio se non, addirittura, di una profanazione.

Tutto questo presentava radici ben fragili nel terreno della logica e del buon senso. Infatti *Traviata*, dopo solo un anno di quarantena, venne riproposta, con qualche modificazione musicale, nella stessa Venezia e ottenne quel successo, ancor quell'entusiasmo che ancor oggi ne accompagnano le continue rappresentazioni. Arriveremo a dire che *Traviata*, nell'immenso repertorio verdiano e nell'infinita varietà di ambienti, di colori, di situazioni che codesto repertorio offre, è diventata quasi il breviario degli esseri gentili e pietosi,

di coloro che, con la loro tenerezza, accompagnano il destino dei deboli; che si impietosiscono ai colpi duri della sorte, che credono, tuttavia, nel trionfo finale della verità, della sincerità, della fondamentale purezza.

Violetta Valéry, peccatrice, redenta da ogni suo peccato attraverso l'amore generoso e incorruttibile per Alfredo; Violetta costretta alla rinuncia per salvaguardare l'avvenire di Alfredo; Violetta eroicamente persuasa di non poter vincere il peso del suo passato e pronta a coganarsi da se stessa davanti agli occhi di Alfredo; Violetta che paga con la morte la grandezza del suo sacrificio e che, nel momento del trapassare, ha almeno la gioia di rivedersi vicini l'amato e il padre di costui, già tanto severo; Violetta resterà un eterno simbolo dell'infelicità immeritata.

Le sue frasi di passione e di rassegnazione, «Amami Alfredo...», «Dite alla giovane sì bella e pura...», «Addio del passato bei sogni identici...»; l'alone musicale che l'accompagna, dal suo ingresso lo scena, ancora ignara del «vero amore», all'ora della morte; l'alone che si condensa, straziante e ineluttabile, nel piccolo preludio dell'ultimo atto s'imporporano per sempre come affreschi musicali, iossuperabili e indimenticabili, credeva ideali, dove gli uomini di tutto il mondo, di tutte le razze, si incontrano e si riconoscono avverando i segni di uoa sorte comune.

Giulio Confalonieri

“La scuola delle mogli” di Rolf Liebermann

domenica: ore 21,20
terzo programma

Nella generazione di musicisti che ha di poco superato i cinquant'anni, lo zurighese Rolf Liebermann (nato nel 1910 in Svizzera, ma che da tempo svolge nella Germania occidentale la sua attività, oltre che di compositore, di dirigente musicale presso importanti istituzioni) è considerato un artista particolarmente libero e spregiudicato. Per averne un'idea basterà ascoltare la sua opera *La scuola delle mogli*, in programma questa settimana; ma anche conoscere alcuni interessanti dati biografici, ad esempio quello di aver iniziato la sua attività di musicista come compositore di musica leggera, poi di essere stato allie-

vo di musicisti severi come Hermann Scherchen e Vladimir Vogel, due nomi notissimi alle avanguardie degli ultimi quarant'anni; e anche di non disdegnare, tuttavia, estrose interpolazioni di stile «jazz» nelle strutture dodecalfoniche di molti suoi brani. Sta di fatto che Liebermann è uno degli autori teatrali di più frequente esecuzione, anche in illustri teatri, e la stessa Scala di Milano presentò nel 1953 una sua opera, *Leonora 40-45*, che suscitò interesse e non poche polemiche.

L'opera *La scuola delle mogli* ha avuto diverse versioni, la prima delle quali risale al 1955, su testo inglese: si tratta di una elaborazione abbastanza libera della celebre commedia di Molière (*L'éco-*

le des femmes), di cui qualche anno più tardi fu preparato anche un libretto tedesco più ampio, tale da mettere in pieno risalto il gusto del musicista, sempre pronto al tratto umoristico, alla battuta di spirito, e a quel tanto di stravaganza formale che contribuisce a mantenere sempre desta l'attenzione dello spettatore. Questo stile di Liebermann, ovviamente, è motivo — come si è accennato — di giudizi assai discepananti della critica; ma non si può negare che la sua musica abbia una sua precisa funzionalità. Come qui, a contatto con le figure del vecchio tutore Arnolfo, della giovane Agnese, la finta ingenua, e di Orazio, il corteggiatore della ragazza.

L. pin.

Un «Concerto» di Bach e la «Grande» di Schubert

martedì: ore 17,25

programma nazionale

Il concerto che Ferruccio Scaglia dirige la sera del 29 dicembre sui Programmi Nazionali, e al quale partecipa l'illustre violinista Pina Carmirelli, può essere considerato come un panorama sintetico della mobilissima espressività degli strumenti ad arco, e in particolare del violino, dai primi anni del Settecento fino al nostro tempo. La scelta degli autori — Bach, Viotti, Britten — consente infatti di sperimentare alcuni punti «sintomatici» della storia del violino, messa qui in luce dapprima in un documento di severa eleganza barocca, poi agli albori del primo romanticismo europeo, e infine in una testimonianza acensibile di quei «ritorni» neoclassici, caratteristici della musica europea più recente, nel periodo fra le due guerre mondiali.

Il Concerto n. 2 in mi maggiore di Johann Sebastian Bach è il secondo dei due che il grande maestro destinò al violino, strumento al quale ha affidato alcune delle sue opere più significative e di ardita concezione musicale, come le sonate e partite per violino solo. Fu scritto verso il 1720 durante la permanenza di Bach a Coethen, in uno dei periodi più tranquilli della sua attività di laborioso «kapellmeister», e le pagine di questo concerto, così profondamente intrise di garbata gioia strumentale e di intima e severa cantabilità, sembrano essere un po' lo specchio di una vita tutta dedicata alla musica, e testimonianza inconsapevole di un costume morale e di una poesia che non conosce confini.

Ben diverso, pur nella struttura ancora classica dell'impianto, il Concerto n. 22 in la minore di Giovanni Battista Viotti, figlio di un'epoca inquieta e appassionata (Viotti nacque a Fontaneto Po, in provincia di Vercelli, nel 1775, cinque anni dopo la morte di Bach, e visse fino al 1824) e perciò incline da un lato ad un capriccioso virtuosismo e dall'altro ad una cantabilità ansiosa e turbata. Questo Concerto n. 22, l'unico dei ventinove scritti dall'illustre violinista e caposcuola piemontese che sia ancora nel repertorio corrente dei concertisti, è un'opera di sicuro rilievo espressivo, per l'ampiezza e la drammaticità del dialogo fra il solista e l'orchestra, e per il bel contrasto sentimentale del «moderato» iniziale con l'«adagio» successivo, e di questo con l'«agitato assai» del finale. Si potrebbe pensare ad un Brahms dei primi dell'Ottocento; e non è escluso che il grande amburghese abbia potuto ispirarsi proprio a

questo concerto di Viotti, già nel clima del Romanticismo, per strutturare il suo celebre Concerto in re maggiore. Le Variazioni su un tema di F. Bridge furono composte da Benjamin Britten nel 1937, quando aveva appena 24 anni. Esse sono un atto di affettuoso omaggio a Franck Bridge, singolare figura di musicista e di direttore d'orchestra (fra l'altro era stato, ai primi del Novecento, violista nel celebre Quartetto Joachim), e maestro del compositore inglese. Questo lavoro non è fra i più significativi nella vasta operosità di Britten; ma mostra già una scioltezza e una fantasia musicale di non comune rilievo nell'uso delle doti espressive dell'orchestra d'archi moderna.

venerdì: ore 21

programma nazionale

L'altro concerto sinfonico di questa settimana, che inaugura nel nome di Schubert il 1985, è diretto da Sergiu Celibidache, un nome di rilievo internazionale: sono in programma due sinfonie, la N. 2 in si bemolle maggiore e la N. 7 in do maggiore, meglio conosciuta dal pubblico come la «Grande». Fra queste due opere del più candido e melanconico dei grandi maestri viennesi passano poco più di dieci anni, poiché la N. 2 fu composta nel 1815 e la «Grande» nel 1828; ma è come se in questo periodo



La violinista Pina Carmirelli che esegue nel programma di martedì, diretto da Ferruccio Scaglia, il Concerto n. 2 di Bach e il Concerto n. 22 di Giovanni Battista Viotti

fossero state bruciate le ultime scorie del Settecento per affiancare, con un'opera monumentale e di «divina lunghezza» (come la definì Schumann), le grandi creazioni beethoveniane contemporanee. La «Grande» e la celebre *Incompiuta* furono pubblicate postume, e questo spiega

perché in certi cataloghi la *Sinfonia in do maggiore* sia indicata anche col N. 9 mentre la *Incompiuta* porta il N. 7. Scoperta da Schumann nel 1838, la *Sinfonia in do maggiore* è considerata una delle più importanti del grande Maestro del primo romanticismo.

l. pln.

La storia di un furbo

venerdì: ore 17,30

programma nazionale

L'autore di quel capolavoro della letteratura infantile che è Pinocchio, Carlo Collodi (il quale amava firmare prendendo a prestito il nome del paesello nel quale era nata sua madre), fu anche mediocre commediografo, discreto narratore e buon giornalista satirico. L'universale successo del Pinocchio ha fatto però dimenticare le sue raccolte di racconti, *Macchiette, Occhi e nasi, Storie allegre*, di bonaria vena umoristica.

A questo genere appartiene *La storia di un furbo*, che questa settimana verrà presentata nell'adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata. Il buon Roboamo una mattina si sveglia con un tremendo mal di testa e una gran sete: il suo appartamento, inoltre, è in un pittoresco disordine. Roboamo, che non ricorda più nulla per la sbronza della sera avanti, interroga il fedele domestico Giovanni, e da questi apprende il gran pasticcio nel quale si è cacciato mentre era in preda ai fumi dell'alcol.

Abilmente manovrato dalla signora Camilla, madre della giovane cantante Vittorina, egli si è lasciato trascinare in una formale promessa di matrimonio, debitamente messa per iscritto: non solo, ma in caso di rottura del fidanzamento, egli si è impegnato a corrispondere a Vittorina la metà delle sue rendite.

Sconvolto, Roboamo si reca in casa della signora Camilla e qui si rende conto che la lettera d'impegno esiste veramente e che si trova nelle calde mani della futura suocera. Da vero gentiluomo, Roboamo rinnova la sua promessa di nozze e se ne torna a casa. Da lì a poco arriva, inatteso, il suo amico Tonino, un giovane spregiudicato che usa andarsene in giro per il mondo.

Conosciuta la «disgrazia» toccata a Roboamo, Tonino — il quale, due anni prima, è stato fidanzato con Vittorina — decide di liberare l'amico dall'impegno, malgrado le deboli proteste di questi. Detto fatto, Tonino si reca in casa della signora Camilla e, in presenza di Vittorina, si mostra assai amareggiato per le prossime nozze della ragazza. Il suo contegno fa rinascere l'antico amore nel cuore di Vittorina, la quale non nutre nessuna simpatia per il fidanzato impostole dalla madre: sicché, nel corso di una discussione con Roboamo, la ragazza, in preda all'ira, strappa la lettera d'impegno. E così lo scopo voluto da Tonino è raggiunto. Roboamo è libero. Ma il «furbo» Tonino non ha fatto i conti con l'amore di Vittorina...

a. cam.

PROSA

Il ballo della «Grange aux belles» di Armand Lanoux

sabato: ore 20,30

programma nazionale

Questa composizione di Armand Lanoux — che ha recentemente vinto l'ambito Premio Goncourt con il romanzo *La mer se retire* — è una sottile e penetrante rievocazione d'atmosfera, che ci è restituita nella traduzione e nella riduzione di Mario Vani. Il radiodramma si muove tutto sull'onda del ricordo in una commossa cadenza d'elegia.

Alain Domalne, pittore cinquantenne che ha fatto fortuna, rievoca un episodio accaduto negli trent'anni prima, quando amava andarsene in giro per le strade e i ponti di Parigi, lungo le stradette poco conosciute dai curiosi, sostando di tanto in tanto nelle bettole e nelle trattorie caratteristiche. Ed è pro-

prio in una bettola che il giovane Alain incontra Marcello Gerard, un attore cinematografico di terzo ordine, simpatico e socievole. Fra Alain e Marcello nasce una rapida amicizia: ora Alain non è più solo nei suoi vagabondaggi. E una sera i due, di passo in passo, mentre la nebbia ovatta le voci e scolora i contorni, giungono in un posto imprevedibile, una specie di balera illuminatissima, piena di gente allegra. Marcello e Alain vi entrano incuriositi e a loro si fa incontro una bella e dolce ragazza, Cecilia: questa li fa accomodare, prende le loro ordinazioni e su richiesta di Marcello, si siede al loro tavolo.

Fra i tre aorge un'immediata intesa, che per i due uomini si tramuta in entusiastica simpatia non appena sentono dire dalla ragazza una poesia

che parla dei fiumi e dei marinai d'acqua dolce: ma le preferenze di Cecilia vanno chiaramente a Marcello. Anzi, la ragazza non esita a dichiarare all'attore tutta la propria ammirazione per la sua bellezza e per la sua voce calda e profonda. Marcello, che in realtà è tutt'altro che un campione di bellezza, si sente di toccare il cielo con un dito, mentre Alain, che invece è un bell'uomo, prova un moto di invidia.

Rimasto solo per un poco con Cecilia, Alain però fa presto a scoprirne il segreto: la ragazza è cieca, come ciechi sono gli avventori e i frequentatori di quella balera. Comosso, Alain si allontana lasciando l'amico alla sua illusione e l'ultima immagine che egli ha del locale è quella di Marcello che balla con Cecilia: l'unico a ballare, fra tutti, ad occhi chiusi.

TRASMISSIONI DI VARIETA'

Panorama italiano

**mercoledì: ore 16,30
secondo programma**

Anche nel corso dei primi mesi dell'anno nuovo Panorama italiano, la rubrica di varietà che fa spicco tra le trasmissioni del mercoledì pomeriggio sul Secondo Programma radiofonica, tornerà puntualmente all'appuntamento con gli ascoltatori, naturalmente rinnovata nelle varie parti di cui solitamente si compone. Il programma, infatti, è costituito da rubriche diverse affidate ad autori diversi e legate l'una all'altra soltanto da un loro denominatore comune: quello cioè di trattare, sotto vari aspetti, fatti ed argomenti che, per un verso o per l'altro, siano legati al nostro paese. Diamo, ad esempio, uno sguardo alla trasmissione di que-

sta settimana con la quale la rubrica chiude praticamente il suo primo anno di vita e si avvia verso il secondo. Ascolteremo l'ultima « cronaca marziana » di L'eccentrico, una rubrica dovuta allo scrittore e giornalista Gaio Fratini, il quale ha dato recentemente alle stampe una raccolta di epigrammi che vanno sotto il titolo La signora Freud. Fiorenza Fiorentini è invece l'autore di un'altra parte del « Panorama » che reca il titolo di Maschere e canzoni e che, dopo aver passato in rassegna nelle precedenti dodici trasmissioni le più celebri e popolari maschere italiane, dedicherà la sua ultima puntata ad Arlecchina e Colombina, protagonisti in veste di presentatori dell'intera ciclo. Pure al termine i Colloqui

con Giano Bifronte di Belardini e Moroni che hanno presentato le due facce del dio romano rivalte da una parte al passato e dall'altra al presente; una a fatti e curiosità dei tempi antichi, l'altra a motivi d'attualità, sempre naturalmente a carattere italiano. L'ultimo « colloquio » infatti riguarda tutti un po' da vicino: le usanze e i costumi di ieri e di oggi sul modo di trascorrere la notte di San Silvestro.

Un tempo, per esempio, quando non esistevano orologi, soltanto il sopraggiungere dell'alba era un segno sicuro che il nuovo anno fosse arrivato e solo allora avevano termine i festini nella Suburra della Roma dei Cesari. Ben diverse le cose oggi: si comincia a discutere a novembre su come passare l'ultima giornata dell'anno e si finisce generalmente con l'annoiarsi nel modo più banale e convenzionale. Questa la « marale » del colloquio.

La rubrica di Sergio Velitti

Le strade che piacciono a me, essendo cominciata da tempo relativamente breve nell'ambito di « Panorama italiana », prasequirà anche nelle prossime settimane, praticamente fino al mese di febbraio. In questa parte del programma vengono ripercorse, con annotazioni storiche, romantiche, umoristiche o semplicemente curiose, alcune tipiche strade italiane: questa settimana è la volta del romano Vicolo del Moro, la prossima della suggestiva via di Villa Ricotti, pure romana.

Seguiranno quindi: la via Bordighera di Fregene, Piazza dell'Unità di Trieste, Piazza del Papale a Roma e la napoletana via Caracciolo. Le strade già percorse nelle precedenti trasmissioni sono state: via Santa Balbina, che si trova a Roma nella zona dell'Aventino; la via Bigli di Milano, le vie Tuoro di Capri e Anacapri e il Calle Valleresso di Venezia.

g. i.

CULTURALI

Shakespeare in Italia

**mercoledì: ore 22,15
terzo programma**

« E' in un elenco di nomi storpiati e affastellati di poeti inglesi, in cui Chaucer viene chiamato Chacius e Spencer Spenns, che troviamo per la prima volta, in uno scritto italiano, il nome di Shakespeare — o, per usare quella grafia, Shakespior. A farlo fu, probabilmente, Lorenzo Magalotti, postiglione d'Europa, come egli stesso si definiva ». Così scrive Agostino Lombardo all'inizio del ciclo dedicato alla fortuna culturale di Shakespeare in Italia, e che il Terzo Programma mette in onda a partire da mercoledì 30 dicembre.

La prima notizia di Shakespeare, anche se limitata al solo nome, viene da noi cinquant'anni dopo la sua morte. E bisognerà aspettare altri cinquant'anni perché un abate padovano Antonio Conti avventi un giudizio, pur ricalcando quelli inglesi e francesi: « Sasper » è il Cornelio degli inglesi, ma molto più irregolare del Cornelio, sebbene al pari di lui pregno di grandi idee e di nobili sentimenti ». Per suo conto, l'abate, aveva scritto una tragedia, Cesare, che in qualche misura risentiva del modello shakespeareano. Poi lentamente l'interesse per Shakespeare, come un fiume costretto entro argini troppo angusti e alimentato di continuo da nuovi affluenti, dilagò. A Paolo Rolli, un altro abate, appartiene la prima traduzione di un brano dell'Amleto e cioè il famoso monologo « To be or not to be ». E siamo già al 1739.

Ma è Voltaire, in Italia co-

me in tutta Europa, che costituisce un momento essenziale della fortuna di Shakespeare. Da un lato impone le opere di Shakespeare, dall'altro incide e detta gli schemi entro i quali, fino al romanticismo, si muoverà la critica. Dei suoi giudizi Agostino Lombardo ne stralcia di preziosi: « Shakespeare era dotato di un genio forte e fecondo; era naturale e sublime, ma non aveva nemmeno una scintilla di buon gusto, né conosceva una sola regola del dramma ». E sarà proprio questa « regola del dramma » l'ostacolo pressoché insormontabile per tutto il '700: le famose unità aristoteliche di tempo e di luogo, che per i nostri dotti letterati sembravano più importanti o importanti allo stesso modo della vicenda del dramma, della grandezza dei caratteri, della poesia che vi era espressa. E la sola voce contraria che ardì mettersi sia contro la critica ufficiale, sia contro la stessa indispettita alterigia di Voltaire, sarà Giuseppe Barretti.

Ma è indubbio che la grande scoperta e quindi la grande stagione di Shakespeare è il romanticismo. E prima con i due Verri, Alessandro e Pietro, e via via con l'Alfieri, il Monti, il Foscolo, l'ombra di Shakespeare aveva preso campo fino a divenire (e lo sarà per il Manzoni) una specie di ombra tutelare. Se l'Alfieri, ingegnere per altri versi ribelle e legato ai greci, confessa « quanto più mi andava a genio, tanto più me ne voglio astenere », il Monti abbonda di echi shakespeareiani al punto da riprendere interi passi

(come accade per il Caia Gracco).

Ma, come abbiamo già detto, è il romanticismo il grande mentore di Shakespeare. L'avvio era venuto dall'estero: da Augusto Federico Schlegel con il Corso di letteratura drammatica e poi dalla Stael. Da noi si massero il Tommaseo e soprattutto il Manzoni, per stare al maggiore. L'analisi che il Lombardo fa delle due tragedie manzoniane e della lezione dal Manzoni imparata da Shakespeare è quanto mai acuto e illuminante. Ma l'indagine del Lombardo si spinge anche a ricercare influenze shakespeareiane nei Promessi sposi. Dopo il Manzoni, come era naturale, la schiera degli ammiratori e studiosi di Shakespeare si allargò ancora di più, comprendendo i maggiori uomini di cultura del nostro Ottocento: oltre ai nominati, il Cattaneo, il Mazzini, il De Sanctis, il quale ultimo aveva tanto presente Shakespeare da giudicare « gli autori italiani e i loro personaggi alla luce dell'opera e dei personaggi shakespeareiani ».

Da Croce al nostro tempo è ormai storia culturale di oggi. Ma anche a questa Agostino Lombardo dedica un'intera trasmissione (la sesta e ultima), ricordando e soffermandosi non solo sulle varie interpretazioni, rappresentazioni e traduzioni (l'ultima e più completa delle quali è di Gabriele Baldini), ma anche sulla costante attenzione che hanno rivolto ai sonetti di Shakespeare i nostri maggiori poeti da Montale a Ungaretti a Quasimodo.

f. s.



Luigi Tortorella, di cui potremo ascoltare questa settimana alcune canzoni, nella rubrica del Secondo programma « La collana delle sette perle » (ore 13,20). Tortorella che è uno dei personaggi più popolari del mondo alberghiero veneziano, ha studiato al Conservatorio della sua città ed ha avuto come parollere nella sua « Venice, je t'aime » un poeta quale Jean Cocteau ed una interprete come Milva

AMEDEO NAZZARI

per
la
prima
volta
in CAROSELLO

conferma

Pino Silvestre
VIDAL



UN PROFUMO
GIOVANE
PER
RIMANERE
GIOVANI



IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

quota **L. 700** senza
minima **mensili** anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo o
di cambiarlo con altro tipo.

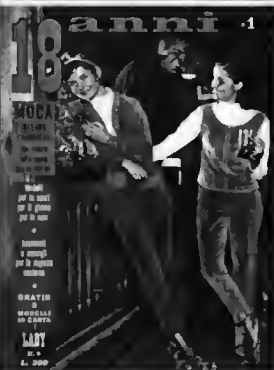
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-
TOGRAFIE dei nostri modelli (35
tipi). Con il catalogo inviamo:
CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di QUALITÀ SUPERIORE
nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

QUESTA E' LA RIVISTA PER LE GIOVANISSIME!



Centinaia di modelli
Consigli per la
ragazza moderna
Bellezza e Igiene
Galateo - Stile
Dischi - Narrativa

IN TUTTE LE
EDICOLE

Una copia L. 300

Chiedetela anche a:
EDITRICE VISCONTEA
Via Palladio, 5 MILANO
c. c. postale n. 3/51099

TV DOMENICA



glia di Norman Harrison
Distr.: I.T.C.
Int.: Donald Wolfit, Mi-
chael Quinn

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG
(Rezona - Liquore Coin-
treau)

19,20 CRONACA REGISTRA- TA DI UN AVVENIMEN- TO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Kaloderma - Caramelle Go-
lia - Camomilla Montania -
Stock 84 - Naonis - Burro
Milion)

20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Gran Senior Fabbri - Con-
fezioni Caesar - Rim - Vito
Bertoli - Rasoi Remington
- Coricidin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Ferrero Industria Dol-
ciaria - (2) Ava Bucato -
(3) Gancia - (4) Vidal Pro-
fumi

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Cinetelevis-
sione - 2) Organizzazione Pag-
got - 3) Augusto Ciuffini -
4) Unionfilm

21 — LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento
di Diego Fabbri e Romil-
do Craveri

Un'ombra su Maigret
Romanzo in tre puntate
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:

Maigret Gino Cervi
La signora Maigret
Andreina Pagnani

e
(in ordine di apparizione)
Leopoldo Rino Genovese
Un contadino Vittorio Duse
L'inserviente Victor
Salvatore Libassi

Cecile Pardon
Mila Vannucci
Janvier Daniele Tedeschi
Lorraine Marcello Tusco
Lucas Mario Maranzana
Verduret Carlo Reali
Cassieux Diego Michelotti
Il giudice Comelau

Franco Volpi
Il direttore della Polizia
Eduardo Toniolo
Torrence Mario Rusoni
La signora Benoit

Giulio Raspari Dandolo
Il fabbro Gino Donato
Fotisi Siveschi

Maria Pia Luzzi
La signora Siveschi

Laura Faina
Juliette Boynet Gin Maino
Berger Andrea Matteucci
Nouchi Siveschi

Manuela Andrei
Dandurand Ennio Balbo
Gerard Pardon

Orazio Orlando
Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella

Le musiche originali sono

di Gino Marinuzzi jr.

Regia di Mario Landi

(Le opere di Georges Sime-

non sono edite in Italia da

Arnoldo Mondadori)

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed
arti a cura di Giuseppe
Lisi con la collaborazione
di Alfonso Gatto e Silvano
Giannelli - Realizzazione di
Sira Marcellini

22,30 LA DOMENICA SPOR- TIVA

Risultati, cronache filmate
e commenti sui principali
avvenimenti della giornata

e
TELEGIORNALE
della notte

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai pro-
blemi dell'agricoltura a
cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa monu- mentale Maria Madre di Misericordia dei Padri Do- menicani in Taggia

SANTA MESSA
La trasmissione offre l'ac-
casione di conoscere una
dei più importanti monu-
menti di fede e arte della
Liguria Occidentale

11,40-12,15 RUBRICA RE- LIGIOSA

Incontri cristiani
Immagini e documenti di
cultura e di vita cattolica
Il programma, a cura del
Centro Cattolico Televisi-
vo, comprende una conver-
sazione di Mons. Mario
Puccinelli sul significato
dei grandi avvenimenti re-
ligiosi di quest'anno e una
 rassegna di notizie
Realizzazione di Carlo Bai-
ma

Pomeriggio sportivo

15,30 — IPPICA '64

Inchiesta filmata a cura di
Nino De Luca e Luigi Giar-
noli

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti
telesive europee

SVIZZERA: Davos

Coppa Spengler - Hockey
su ghiaccio

17 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Fleurup Interflora - Pave-
sini - Giocattoli Ratti & Va-
lenzasca - Ferrero Industria
Dolciaria)

La TV dei ragazzi

a) IL PRODE ETTORRE

Spettacolo di cartoni ani-
mati
Distr.: C.B.S.

— Il kelumet della pace

Bombo, baby-sitter
Il piccolo guerriero in-
diano

— L'amico del drago

Storie di pirati

b) ROBINSON CRUSOE

dal romanzo di Daniel De
Foe - Protagonista Robert
Hoffmann - Regia di Jean
Sacha - Coproduzione FLF-
Ultra Film
Terza puntata

Pomeriggio alla TV

18 — LE AVVENTURE DI

BRACCIO DI FERRO
Cartoni animati di Max
Fleischer

18,10 MISSIONE SEGRETA

L'uomo dal Tasso
Racconto sceneggiato - Re-



Mila Vannucci in una scena di «Un'ombra su Maigret»
di cui vedremo stasera la prima puntata. L'attrice inter-
preta la parte della signorina Cecile Pardon, una ragazza
che il commissario ritiene, sbagliando, che sia una mitomane

La prima puntata

Un'ombra su Maigret

nazionale: ore 21

L'autunno sta per cedere all'inverno, e Maigret è di buon umore. Perciò acconsente a ricevere nel suo ufficio quella che ha tutte le caratteristiche della seccatrice mitomane.

Si chiama Cecilia, è quasi una zitella e sostiene, con un calore che sconfigge nell'isteria, che, quasi ogni notte, nell'appartamento che divide con una vecchia zia semiparalizzata, si introduce di nascosto un uomo.

La ragazza insiste, implora, è sul punto di piangere, si attacca alla giacca di Maigret e lo scongiura di fare qualcosa. Maigret, sempre scettico ma desideroso di rassicurare quell'anima in pena, cede alle richieste di Cecilia. Manderà un uomo a sorvegliare la casa.

I giorni passano e il poliziotto riferisce che, nel corso delle lunghe estenuanti veglie, non ha visto proprio nulla. Maigret ritiene che il caso sia chiuso e si è quasi scordato di Cecilia e delle sue paure, ma la ragazza ha fatto ritorno alla polizia. Sono tre ore che attende di parlare con il commissario. E lui, che per quella infelice comincia a provare parecchia compassione, decide di riceverla al termine della mattinata. Ma Cecilia è scomparsa. E Maigret, in preda a brutti presentimenti, si precipita al suo indirizzo.

p. v.



SECONDO

Pomeriggio alla TV

18-19,10 LA CITTADELLA

di Archibald Joseph Cronin (Edizione Bompiani)
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Andrew Alberto Lupo
Grenfell Gabriele Antonini
Sutton Gianni Solorio

I soci del club:
Vittorio Manfrino, Vittorio Soncini

Frau Schmidt Elsa Albani
Cristina Anna Maria Guarnieri

Un commesso Dario De Grassi

Un altro commesso Varo Soleri

Mrs. Blane Anna D'Offizi
Siruthers Leonardo Severini

La prima cliente Giuliana Calandra

Miss Cramb Irene Aloisi

Miss Randall Carla Bonavera

Margie Antonella Della Porta

Florrie Loretta Goggi

Vivien Merry Margaret Puratich

Mr. Winch Lucio Rama

Francis Lawrence Eleonora Rossi Drago

Il maître Carlo Lombardi

Freddie Hanson Nando Gazzolo

Mrs. Deedman Valeria Sabatini

Mrs. Ivory Lila Rocci

Lady Gladys Mercedes Brignone

Charles Ivory Franco Volpi

Dr. Deedman Franco Sabani

Miss Winifred Everett Gini Maino

Tuppy Le Roy Milla Sannoner

Mr. Le Roy Giuseppe Pagliarini

Dr. Thoroughgood Edoardo Toniolo

Dr. Milligan Vittorio Battarra

Dr. Wallace Renzo Bianconi

Sister Myles Leonarda Bettarini

Denny Carlo Hintermann

Hope Alessandro Sperli

Musiche originali di Riz

Ortolani - Scene di Mario

Grazzini - Costumi di Elio

Costanzi - Regia di Anton

Giulio Majano

(Replay dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Calum - Ente Finggi - La-victat Castor - Vicks Va-pokub)

21,15 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22,05

PRINCIPESSA, VIOLINI E CHAMPAGNE

Cronaca musicale dell'opera a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva

presentata da Lauretta Masiero e Enrico Viarisio

con la partecipazione di Armando Bandini, Giuseppe Campora, Franco Corelli, Giulio Fioravanti, Lucio Flauto, Agostino Lazzeri, Renzo Montagnani, Neri Navarini, Rosalina Neri, Juan Oncina, Elio Pandolfi, Achille Togliani, Edda Vincenzi

Quarta puntata

Vecchia Europa

Coreografie di Valerio Brocca - Scene di Enrico Tovaglieri - Costumi di Sebastiano Soldati - Orchestra diretta da Cesare Galino - Regia di Gianfranco Bettetini



... Calimero! il pulcino nero ...!

... e ricordate: il bucato AVA

è bucato garanzia

e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine del CONCORSO MIRA LANZA

Poeti negri all'«Approdo»

nazionale: ore 22

«Sia l'America nuovamente l'America - sia il sogno che essa un giorno fu - il pioniere delle grandi pianure - che ricerca una dimora ove essere libero».

Se la poesia, nella sua tensione evocativa, assume sovente un valore profetico, una sorprendente capacità di anticipare il proprio tempo, ciò va riconosciuto a questi versi del negro americano Langston Hughes, scritti decenni prima del periodo kennediano. Ancora recentemente, in una intervista alla Fiera Letteraria, un altro illustre scrittore negro, il romanziere James Baldwin, motivava le sue ri-

serve verso il movimento della «negritude» - nato a Parigi fra intellettuali negri dell'Africa - con affermazioni che rivelano il diverso atteggiamento del negro americano, che, senza dimenticare i legami della sua origine è decisamente rivolto a rivendicare la propria presenza soprattutto nella nuova patria. Naturalmente questo attaccamento alla terra americana non è disgiunto dalla consapevolezza dei valori morali di cui è portatore il movimento di emancipazione dei negri americani e dei suoi legami con i movimenti di liberazione di tutto il mondo.

E Leone Piccioni, nel suo

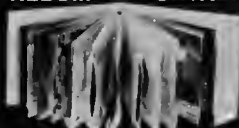
Taccuino d'un viaggio 1962, scrive: «Se la società americana appare tumultuosa e viva, serena e pensosa, capace di estri furiosi, se non ti fa mai pensare quando la incontri di essere soltanto una terra quieta, di benessere e d'organizzazione sociale... questo in gran parte è merito dei negri».

Il «taccuino di viaggio» apre l'Antologia dei poeti negri d'America, a cura di Leone Piccioni e Perla Cacciaguerra, editore Mondadori, che l'Approdo presenterà stasera attraverso una scelta dei più suggestivi «spirituels».

v. o.

UNA NOVITÀ ECCEZIONALE!

FINALMENTE LA VERA FOTOGRAFIA DEI VOSTRI CANTANTI FEDELMENTE RIPRODOTTA SU UN MAGNIFICO ED ORIGINALE ALBUM PORTADISCHI



segnate con una crocetta il cantante che desiderate fra i 12 elencati e sottolineate altre 2 Vostre preferenze

■ JONNY ODRELLI ■ GIGLIOLA CINQUETTI ■ BETTY CURTIS
■ PEPPINO DI CAPRI ■ GIORGIO GABER ■ ORNELLA VANONI
■ MINA ■ LITTLE TONY ■ BOBBY SOLO ■ FRED BONGUSTO
■ RICKY GIANCO ■ LUCIA ALTIERI

PIÙ
20 GRANDI SUCCESSI CANTATI DA
MINA COCKI MAZZETTI JOHN FOSTER
E FRED BONGUSTO

il tutto al prezzo veramente eccezionale di soli L. 2950

con spedizione all'estero pagamento anticipato L. 4800
MONDIALPHON Piazza Frattini, 15 - Tel. 427.637 - Milano
Attenzione! ritagliata e spedita subito tutta l'annunciazione.
Pagherete al destino alla consegna del pacco.

CAMPIONATO DI CALCIO

Schedina del Totocalcio N. 17

Bologna - Varese		
Florentina - Messina		
Foggia - Lazio		
Inter - Juventus		
Lan. Vicenza - Genoa		
Mantova - Atalanta		
Roma - Milan		
Sampdoria - Catania		
Torino - Cagliari		
Napoli - Palermo		
Potenza - Triani		
Venezia - Reggiana		
Verona - Brescia		

SERIE B

Alessandria - Livorno		
Lecco - Parma		
Modena - Catanzaro		
Monza - Padova		
Spal - Bari		
Triestina - Pro Patria		

SERIE C

GIRONE A

Carpi - Biellese		
CRDA - Ivrea		
Cremonese - Legnano		
Entella - Como		
Marzotto - Udinese		
Mertina - Fanfulla		
Piacenza - Novara		
Solbiatese - Savona		
Treviso - Vitt. Veneto		

GIRONE B

Arezzo - Carrarese		
Grosseto - Ternana		
Lucchese - Anconitana		
Perugia - Empoli		
Pistoiese - Forlì		
Prato - Maceratese		
Rimini - Ravenna		
Siena - Pisa		
Torres - Cesena		

GIRONE C

Chieti - Cosenza		
Crotone - Salernitana		
Del Duca Ascoli - Avellino		
L'Aquila - Taranto		
Lecco - Reggina		
Marsala - Casertana		
Pescara - Avignone		
Siracusa - Sambenedettese		
Tevere Roma - Trapani		

RADIO DOMENICA NAZIONALE SECONDO

6.30 Il tempo sui mari italiani

8.35 Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori a cura di Tarcisio Del Riccio - Primo parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Il cantagallo - Musica e notizie per i cacciatori - Seconda parte

7.35 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico

8 - Segn. or. - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 Vita nel camp

9 - L'informatore dei commercianti

9.10 "Musica sacra"

Des Pres; dalla Missa Hercules due Ferrarini; «Gloria» (Gruppo Strumentale «Les chanteurs de Saint-Eustache» diretto da Emile Martin); Reger: Fantasia corale su «Hallelujah, Gott, zu loben» op. 52 n. 3 (Org. Fernando Germani)

9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate - Portito o sei, gara-rivista di D'Ottavio e Lionello - Present. e regia di Silvio Gigli

11.10 (Milky)

Passaggiato nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori, a cura di Luciana Della Seta

1 figli degli emigranti

11.50 Parla il programmatista

12 - "Arcicchio"

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Oro Pilla Brandy)

VOCI PARALLELE

14 - Pagine da

RICHARD COEUR-DE-LION di André Gedy

Cantano: Alain Vanzo, Bernard Cottret, Camille Maurane, Jacques Mars, Gérard Friedmann, Jacques Pruvost, Jean Mollien, Nadine Sautereau, Françoise Ogeas, Marguerite Paquet, Georgette Spanellys, Catarina Orvallo-Laborde

Orchestra lirica e coro della Radiodiffusion-Télévision Française diretti da Eugène Bigot - Maestro del Coro René Alix

(Programma scambio con la R.T.F.)

14.10 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Fantasia del pomeriggio

Finché-Calvi; L'oppontamento; Calabrese-Romoli; E se domani; Califano-Vianello; Do malta lontano; Mogol-Miyagawa; Cerchi; Mario; Pallavicini-Hall-Danpenne; Na dal Brezza; Via Coraciolo; Specchia-Monaldi; Mi fa piacere

— Riflettore

Woods: When the red red Robins come; Bob bobbing along; Mitchum-Raye: Thunder road; Brecht-Weill: Moritat

15 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali

15.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

16.45 Domenica insieme

Seconda parte

Parità a due

Kaempfert-Gabler: Love; Cardini-Dimmino-Marinsky: Tu sei così amabile; James-Jones: Unchain my heart; Pace-Mazzuoli: Le ragazze si picchiano coi fiori

Le canzoni di mezza età

Bracchi-D'Anzi: Madonnina; Bixio: Lo strada nel bosco

— Primo applauso

Misselvi-Mojoli: Non ci credo più; Cassia-David-Bacharach: Stupido stupido

Ribalta internazionale

Kern: A fine romance; Mercer: Something gatta give

17.10 Radiotelefortuna 1965

17.15 Il racconto del Nazionale: racconti umoristici dell'Ottocento

VI. La signora Mc Williams e il fulmine di Marc Twain

17.30 ARTE DI TOSCANINI

a cura di Mario Labroca

Tredicesima trasmissione

Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Wagner: Lo Wolchiria, atto 3°, scena 3° (Melchior Lauritz, ten.; Helen Traubel, sopr.); Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale); Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro, Allegretto (Orchestra Broadcasting Corporation)

Interventi di Enrico Minetti, Augusto Rossi, Giulia Tessi, Nicola Benoit, Giuseppe Pugliese raccolti da Virgilio Boccardi

19 — La giornata sportiva

Risultati, cronache, comm. e interv., a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.35 "Motivi in gloria"

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 PARAPIGLIA

Rivista senza briglia di Marco Visconti - Regia di Federico Sanguineti

21.20 Concerto del pianista Friedrich Gulda

(Retrasmissione effettuata il 29 luglio dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1964)

22.05 Il libro più bello del mondo, trasm. a cura di Mons. Benvenuto Matteucci

22.20 "Musica da ballo"

22.50 IL NASO DI CLEOPATRA di Arrap Fischer

23 — Segn. or. - Giornale radio - Questo campionato di calcio, comm. di Eugenio Danese - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

7 — Voci d'Italia all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 "Musiche del mattino"

8.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

8.40 Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale della donna

Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso - Prima parte

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Abbiamo trasmesso

Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

11.35 Radiotelefortuna 1965

11.40 "Voci alla ribalta"

Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valentini

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Aperitivo Sélect)

Appuntamento alle 13:

Voci e musica dallo schermo

Blankin: The fall of love (dal film «La caduta dell'impero romano»); Bardotti-Fening: Oggi è domenica per noi (dal film «La costanza della ragione»); Moros: Il cardinale (tema dal film); Rota: Lo passerella di Otto e mezzo (dal film omonimo); Goodwin: Love theme (dal film «633 Squadron»)

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segn. or. - Giornale radio

13.40-14 (Mira Lonza)

LO SCHIACCIACCI

Microshow di Antonio Ammirati, presentato, recitato, cantato e parodiato da Allighiero Noschesa - Regia di Gennaro Magliulo

14.10-30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — TUTTA FESTA

Manuale di belle domeniche, a cura di Enzo Tortora

15.45 Valzina della canzone napoletana

16.15 IL CLACSON

Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Té Lipton)

"MUSICA E SPORT"

Nel corso del programma: Ippica: Dell'ippodromo di Tor di Valle in Roma - Premio Allevatori

18.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

18.35 "I vostri preferiti"

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — INTERVALLO

Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini, Paolo Valenti e Baldo Moro

21.30 Segn. or. - Giornale radio

22.40 Musica nella sera

21.45 CIASCUNO LA SUA MUSICA

Tests musicali di Piero Galati. Presenta Daniele Plombi - Regia di Lorenzo Ferrero

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Rudolf Barshai:

Jean-Philippe Rameau: Concerti en sextuor n. 6 per orchestra d'archi; La Poule - Deux Menuets - L'Enharmonique - L'Egyptienne (Orchestra Camera di Mosca)

Tenore Franco Corelli:

Gaetano Donizetti: La Favorita; «Spirito gentile»; Vincenzo Bellini: I Puritani; «A te, o cara»; Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti; «Bianca al par di neve alpina» (Orchestra Sinf. dir. da Franco Ferrara)

Pianista Wilhelm Backhaus:

Ludwig van Beethoven: Sonata in fa diesis maggiore op. 78; Adagio cantabile - Allegro vivace; Johannes Brahms: Ballata in sol minore op. 118 n. 3 - Rapsodia in si minore op. 79 n. 1

Direttore Nicolai Malko:

Edvard Grieg: Suite lirica; Paotorella - Antica marcia norvegese - Notturno - Marcia del

nan (Orchestra Philharmonia di Londra)

Soprano Virginia Zenari:

Gaetano Donizetti: Morte di Rohan; «Cupa mestizia»; Jules Massenet: Thais; «Je suis seule»; Giuseppe Verdi: Lo Forza del destino; «Pace, mio Dio» (Orchestra Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana, dir. da Armando La Rosa Parodi)

Violoncellista Pierre Fournier:

Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni su un tema roccoco, op. 33 per violoncello e orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Malcolm Sargent)

Basso Ezio Pinza:

Giovanni Bononcini: «Pupille nere»; Alessandro Scarlatti: Fiasca; Schubert: «Chi vuole innamorarsi»; Giovanni Legrenzi: Eteocle e Polinice; «Che fiero costume»; Tommaso Giordani: «Coro mio ben»; Claudio Monteverdi: L'Incoronazione di Poppeo;

27 DICEMBRE

«Oblivion soave»; Francesco Cavalli: «Gomere, sagittae» (a Pf. Fritz Kitzinger).
Direttore Rolf Reinhardt:
Bela Bartok: Il Mondarino meraviglioso, suite dal balletto (Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden).

11.55 Musiche clavicembalistiche

François Couperin: Otto Preludi da «L'Art de toucher le clavecin» (clav. Marina Mauter); Baldassare Galuppi: Sonata in si bemolle maggiore: Andantino - Allegro moderato - Andante spiritoso (clav. Edda Giordani Sartori); b) Sonata in fa minore: Andante spiritoso - Allegretto - Presto (clav. Ruggero Gerlin).

12.25 Un'ora con Ferruccio Busoni

La Sposa sgozzata, suite sinfonica op. 45; Quanza fantastica - Pezzo lirico - Pezzo mistico - Pezzo giocosco (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fernando Previtali); Sonata n. 2 in mi minore op. 38 o per violino e pianoforte: Lento, Assai deciso - Presto - Andante piuttosto grave - Alla marcia, Vivace (Ubu Brenzola-Bordoni: Riccardo Brenzola, et.; Giuliana Bordoni-Brenzola, pf.); Romanza e Scherzo op. 54 per pianoforte e orchestra (Sollata Pietro Scarpini, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Claudio Abbado).

13.25 Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 35 in sol maggiore K. 552 «Eine kleine Nachtmusik»; Allegro - Romanza - Minuetto - Rondo; Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore; Andante - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Colonia); Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore «Resurrezione» per soli, coro e orchestra (Testi tratti da «Oes Knaben Wunderhorn» e da «Auf der Höhe» di Klopstock); Allegro maestoso - Andante moderato - In ruhig fließender Bewegung - Sehr feierlich - Tempo di Scherzo (Emilia Cundari, sopr.; Maureo Forrester, contr.; Orch. Sinf. di Westminster - Maestro del Coro Williamson John Finley).

15.30 Musica da camera

Muzio Clementi: Sonata in si minore: Molto adagio e sostenuto - Allegro con fuoco - Con espressione - Largo, mesto e patetico - Allegro (pf. Armando Renzi).

15.45 Black Nativity, Gospel on Broadway, su testo di Langston Hughes

My way's cloudy - Moet done traveling - Baby born today - Poor little Jesus Boy - Mary what you gonna name - That pretty little baby? - Wam't that a mighty day - Joy to the world - Christ is born - Rise up shepherd and follow - Sweet little Jesus Boy - O come, all ye faithful - Adeste fideles - If anybody ask you who - Go where I send thee (Cantano Marion Williams e Alex Bradford con i Complex vocali «The Stars of Faith» a «The Bradford Singers»).

TERZO

16.30 Pierre e Marie Curie, Irene e Frédéric Joliot-Curie (Programma scambio con la RTF)

17.20 Gli organi antichi in Europa

Programmi realizzati dagli Organismi radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Seconda serie).
V - L'organo del Coro dell'Abbazia di «Notre Dame

des Ermites» o Einstedeln (Victor Ferdinand Bossart, 1754).

Johann Sebastian Bach: Preludio corale «Nun komm, der Heiden Heiland».

Johann Jacob Froberger: Copriccio.

Org. Jean Baptiste Bolliger. Programma presentato dalla Radio Svizzera (Studio di Losanna) a cura di Georges Cramer (Traduz. e adatt. di Domenico Celada).

17.55 VILLANCICOS DE NAVIDAD

di Sor Juana Inés de la Cruz nella esecuzione del gruppo «Teatro 61» della Universidad Nacional Autónoma del Messico.

a cura di Dario Puccini.

19 - Alexander Tansman:

Da «Lea jeunes ou piano» - Le poi papillou - Les grenouilles - Venus - La lune - Samedi soir.

Pf. Gino Gorini.

Suite per violino e pianoforte.

Chanson at bolle à musique - Aria - Mouvement perpétuel - Robert Gros, et.; Enrique Gelusini, pf.

19.15 La Rassegna

Cultura russa a cura di Riccardo Picchio.

19.30 «Concerto di ogni sera

Giovanni Bononcini (1670-1755): Diverbimento da camera in do minore per flauto e basso continuo.

Leato - Con spirito - Largo - Vivace.

Jean Pierre Rameau, fl.; Ruggero Gerlin, clav.

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sei Bagatelle op. 126.

In sol maggiore - In sol minore - In mi bemolle maggiore - In si minore - In sol maggiore - In mi bemolle maggiore.

Pf. Andor Foldes.

Alexander Borodin (1834-1887): Quartetto n. 2 in re maggiore per archi.

Allegro moderato - Scherzo - Notturmo - Finale.

«Quartetto Borodin»: Rostislav Dubinskij, Jaroslav Alexandrov, et.; Dimitri Shebalin, v.ta; Valentin Berlinskij, oc.

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Nino Rota: Sinfonia per orchestra.

Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Bruno Bartoletti.

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 LA SCUOLA DELLE MOGLI.

Opera buffa in tre atti di Heinrich Strobel dalla commedia di Molière «L'école des femmes».

Musica di Rolf Liebermann. Traduzione italiana di Elena Cioognani Wolkonski.

Poquelin: Fritz Otendorf; Arnolphe: Enzo Sordello; Agnes: Margherita Kalmus; Horace: Giacinta Prandelli; George: Anna Maria Roto; Oronte: Leonardo Monreale.

Direttore Ferruccio Scaglia. Orch. Sinf. di Milano della RAI.

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali o modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15.30-16.30 Musica lirica - ore 21-22 Musica da camera (vedi programmi alle pagine 58-59).

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari o m. 355 e dalle stazioni di Catoniesetta O.C. su kc/s. 6060 pari o m. 4930 e su kc/s. 8515 pari o m. 3153.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Musica dolce mistica - 24. Luna park: breve giostra di motivi - 0.36 Musica densitiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musiche di Carlo Concina - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Complessi caratteristici - 4.06 Canta Claudio Villa - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Archi in vacanza - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Sivo. 11,50 Nasa nedeleja s Kristusom. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,35 Orizzonti Cristiani: «Mio fratello negro» - dramma in quattro tempi di Raffaello Lavagna, commenti musicali di Alberico Vitalini, regia di Ernesto Cortese. Il puntato. 20,15 Parole Pontificales. 20,30 Diconografia di musica religiosa: Weinhadstorie di Heinrich Schütz. 21,30 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo in avanguardia. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

per la vostra radio:
ELEMENTI E BATTERIE

SUPERPILA



più ore di ascolto... e migliore!

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

..... L. 450

minima mensili maxime

RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per corrispondenza

HARMONIA

Via Massaia - FIRENZE 418

Leonardo da Vinci

20 RACCONTI DEL MISTERO

Un'antologia di classici

Un libro per gli appassionati del brivido

pp. 512, 8 illustrazioni, L. 3000

Editrice * Bari

Chiedete saggi gratuiti de

“LA GRANDE PROMESSA”

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

REGISTRATORE A TRANSISTORI REALTONE

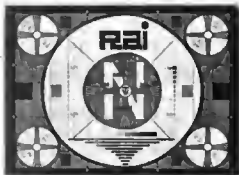


funzionante a 4 transistor - batteria a lunga durata - portatile - completo di nastro, microfono e auricolare - comandi e tastiera - dimensioni: 92 x 16 x 7

IL SUO PREZZO DI VENDITA È DI LIRE 19500, MA IN OCCASIONE DEL LANCIO PUBBLICITARIO IN ITALIA POTRETE AVERLO DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA AL PREZZO PROPAGANDISTICO ED UNICO DI LIRE 19500

più spese postali

Un'ordine sopra invia subito ed invia subito su di una cartolina postale questo avviso ad: CALTEC S.p.A. VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVVERO) pagherete al postino alla consegna delle merci per l'esito pagamento anticipato.



NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO

(Penna Parker - Formaggino
Prealpino - Giocattoli Lego
- Cioccolato Davit)

La TV dei ragazzi

a) GIORNI DI FESTA A DISNEYLAND

Presentati da Walt Disney
e Hayley Mills

Prod.: Walt Disney

b) I GIORNI DELL'ALBERO
a cura di Federico Chierzi
Prima puntata

Canzoni di Sandro Tuminelli - Presenta Gianna Lucchini - Regia di Guida Stagnaro

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Bravo - Mozzarella S. Lucia)

19,15 SEGNALE LIBRO

Programma settimanale di
Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni - Redattori
Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi

Regia di Enzo Convalli

19,40 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariana

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Carrozze Giordani - Magnesia S. Pellegrino - Spic & Span - Caffè Mauro - Aspicchinina - Williams Lectric Shave)

SEGNALE ORARIO

20,05 TELESPORT

ARCOBALENO

(Uomo Italia - Pastiglie Valda - Prodotti Marga - Orologi Avia - Doria Biscotti - Oro Pilla Brandy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Cynor - (2) Pradotti Singer - (3) Confetto Falqui - (4) Lanerossi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) General Film - 3) Cinetelevisione - 4) Unifilm

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

22 — LO SCERIFFO DI DODGE CITY

Ladro di cavalli

Racconto sceneggiato - Regia di Charles Marquis Warren - Prod.: C.B.S. - Int.: James Arness, Dennis Weaver

22,25 CONCERTO SINFONICO

diretto da Aram Khachaturian con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi

Khachaturian: Concerto per violino e orchestra: a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Enrico Romero

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Il compositore sovietico Aram Khachaturian, che questa sera dirige il suo «Concerto per violino ed orchestra». Sotto, il violinista Aldo Ferraresi, che partecipa al concerto



Diretto dall'autore, e

Concerto

nazionale: ore 22,25

Fino a diciassette anni non conosceva «neppure una nota», il compositore armeno Aram Khachaturian, ma quando decise di consacrarsi alla musica, lo fece con la più sana felicità di una vocazione ritrovata. Nato a Tiflis, il 1903, studiò il violoncello in una scuola di musica; poi, al Conservatorio, si dedicò agli studi di composizione. Un largo successo fu coronato, nel '40, dal massimo riconoscimento dell'Urss: il premio Stalin.

Ricco di doti native, che una vitalità popolare ancora genuina alimenta, attinse al folclore sopraltutto armeno, quelle vene di dolcezza, quei getti vitali ritmici e timbrici che si compongono poi nei vitigni impasti, nelle sovrapposizioni accorte di un lessico originale e aggiornatissimo. Fra le opere di Khachaturian, talune hanno raggiunto larghissima popolarità: basti citare la *Danza delle spade* che anche i meno provvoluti di musica ricordano, magari senza riuscire a indicarne la paternità. Ma, a giudizio dei critici più avveduti e circospetti, è nel *Concerto per violino*, del 1940, che il musicista preserva il suo talento indiscutibile da qualche menda in altre opere rilevabili.

Per la serie «Lo sceriffo di Dodge City»

Ladro di cavalli

nazionale: ore 22

Yorky, un ragazzo di quindici anni che fa parte della fiera tribù degli Arapahoes, è stato ferito ad una gamba da un certo Brant mentre tentava d'impadronirsi del suo cavallo con lo scopo, forse, di tornare al campo indiano vittorioso in una impresa e diventare così un guerriero, come vogliono le tradizioni dei pellirosse.

Il giovane, abbandonato al suo destino, sarebbe certamente morto dissanguato se non l'avesse trovato e accolto in casa un bravo uomo. Questi però, accortosi che Yorky è in realtà un bianco, ritiene opportuno overtire lo sceriffo. Matt Dillon giunge in fretta alla fattoria e si adopera, per primo cosa, a curare il ragazzo quanto mai sospettoso e ribelle. In pochi giorni Yorky è in grado di camminare.

Riconoscente a Dillon di avergli salvato la vita, decide di non tornare subito dagli indiani e di accettare un lavoro di stalliere. Brant intanto giunge in città e offre a Dillon, per settanta dollari, il suo cavallo baio, dopo averne venduti altri quindici all'esercito. Ma Yorky rivela allo sceriffo che i cavalli sono stati tutti rubati agli indiani e che Brant l'ha ferito proprio perché egli cercava di riprenderli.

Dillon affronta allora Brant e gli contesta il reato che ha commesso. Gli Arapahoes vivono in una riserva federale e hanno quindi gli stessi diritti dei bianchi. Il ladro di cavalli si rifiuta, naturalmente, di riconoscersi colpevole, e il finale, come sempre in queste storie, avrà in serbo una sorpresa.

g. l.



James Arness, protagonista della serie televisiva «Lo sceriffo di Dodge City», della quale va in onda questa sera l'episodio «Ladro di cavalli»



Errol Flynn (a destra) con Olivia De Havilland e H. Stephens in una scena del film

DICEMBRE

con la partecipazione di Aldo Ferraresi

di Khachaturian

Qui il discorso musicale non cede mai a prolissità, a divagazioni, a passi fortuiti che appannino la sincera poesia che vi circola dentro: lo strumento ha linee di canto tutte purissime e tiene quasi in soggezione un'orchestra che lo segue cauta e trepidante. Certo l'equilibrio della scrittura musicale che ha costituito sempre la ricerca affannosa del musicista è in questo Concerto più felicemente raggiunto: soprattutto nel secondo movimento, i ritmi e le forme sonore si depurano delle linee primitive e selvagge, ma senza perdere di forza e di vigore espressivo, conquistano un'intensità in cui la stessa tensione è a servizio della chiarezza e della sincerità.

Tenuta a battesimo da Oistrach, la composizione è ora affidata ad Aldo Ferraresi che, durante il suo ultimo viaggio in Russia, la stampa ha collocato, in un giudizio di merito, accanto al famoso violinista russo. Diplomatosi a S. Cecilia all'età di quindici anni, il Ferraresi fu «scoperto» da Jan Kubelik il quale si adoperò per presentarlo al celebre Ysaye che l'ebbe carissimo, considerandolo il «suo migliore discepolo». Definito dalla critica inglese «il Gigli del violino» e paragonato addirittura a Heifetz, Aldo Ferraresi collabora, in questa trasmissione televisiva con Afam Khachaturian al quale è affidata la direzione dell'orchestra.

1. p.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ava Bucato - Vini Bolla - Raso Sunbeam - Kraft)

21,15 Errol Flynn, un eroe di cappa e spada

a cura di Enrico Rossetti

CAPITAN BLOOD

Film - Regia di Michael Curtiz - Prod.: Warner Bros

Int.: Errol Flynn, Olivia De Havilland

23,15 Notte sport

Protagonista
Errol Flynn

Capitan Blood

secondo: ore 21,15

La breve serie dedicata a Errol Flynn si apre questa sera con *Capitan Blood* (1935) di Michael Curtiz. Il film rivelò clamorosamente l'attore (che aveva esordito l'anno precedente in maniera quasi anonima con *In the Wake of the*

Bounty) imponendolo come il degno erede di Douglas Fairbanks. Tratto dal romanzo omonimo di Rafael Sabatini — un classico della letteratura di cappa e spada — *Capitan Blood* narra la storia di un medico inglese di nome Peter che per aver curato alcuni ribelli

viene processato e deportato nell'isola di Port Royal. Qui dovrebbe essere venduto come schiavo ai ricchi piantatori, ma la nipote del Governatore che si è innamorata a prima vista del bel prigioniero, riesce a comprarlo lei, sottraendolo così ai duri lavori forzati. Al servizio del Governatore Peter può esercitare la sua professione ed approfittare della libertà che gli è concessa per organizzare un ingegnoso piano di fuga.

Liberati con uno stratagemma gli altri schiavi, s'impadronisce di una nave corsara che aveva tentato di assalire l'isola. Ormai è un pirata e come tale si comporta diventando in breve il terrore dei mari. Ma la sua natura generosa lo porta ad affrontare un feroce corsaro che è riuscito a catturare la nipote del Governatore. In un drammatico duello *Capitan Blood* uccide il rivale.

Per sdebitarsi verso la ragazza che gli salvò la vita, decide poi di ricondurla sana e salva a Port Royal, ma giunto vicino all'isola si accorge che è assediata. Attacca allora di sorpresa i nemici e li sconfigge, meritando, per tale azione, il perdono e il riscatto dalla schiavitù per sé e per il suo equipaggio. Nominato Governatore dell'isola può infine sposare la ragazza che ha sempre segretamente amato.

Giovanni Leto



«Capitan Blood», che inaugura sul Secondo la serie dedicata ad uno dei più noti «eroi di cappa e spada» del grande schermo. Sabato andrà in onda il secondo film del ciclo

Perché questo nuovo sistema di rasatura è un successo così grande?



Sulla ragione di questo successo tutti gli esperti sono dello stesso parere: è il sistema nuovo di rasatura — lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro e 36 lame in acciaio inossidabile.

Il grande progresso tecnico sta nella combinazione raggiunta: protezione perfetta della pelle e rasatura veloce, profonda. Con questo sistema si radono senza alcuna difficoltà anche gli affezionati della rasatura a viso bagnato. Non occorre periodo di assuefazione.

Il rasoio attualmente più venduto in Germania

Braun sixtant
L. 16.500

in cofanetto

L. 14.900 In cartone
L. 17.400 In astuccio con specchio

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
Lagomarsino Omnia, Milano
Piazza Duomo 21

NAZIONALE

- 6.30 Il tempo sui mari italiani**
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino**
- 7.45 (Motta)**
Aneddoti con accompagnamento
 La Borse in Italia a all'estero
- 8 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Domenica sport**
- 8.30 (Palmolive)**
 Il nostro buongiorno
 Tomlinson: Sherrine; Sciascia: Battista Italiana; Palmer: First fling; White: La bella cubana; Vinter: Jag-Jag
- 8.45 (Chlorodont)**
Interradio
 a) Suona Joe Harnel
 Hampton: Midnight sun; Paoli: Senza fine; Hagen: Harlem nocturne
 b) Canta Marcel Amont
 Trenet: Boom; Wayne: Cricket song
- 9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori**
- 9.10 (Sidol)**
Pagine di musica
 Rossini: La Cenerentola: Sinfonia (Orch. «A. Scaraffi» di Napoli della RAI dir. da Mario Rossi); A. Casella: La giara, Suite dal balletto (ten. Eugenio Fernandez, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Nino Sanzogno)
- 9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro pareti**
- 9.45 (Knorr)**
Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
- 10 - (Corti Confezioni)**
*** Antologia orfologica**
 Verdi: Otello: «Sì, pel ciel marmoreo giuro» (Ramon Vinay, ten.; Frank Guarrera, br. - Orch. del Metropolitan di New York dir. da Fausto Cleva); Gounod: Faust: «Tardi sì fa, addio» (Rosanna Carteri, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. di Milano della RAI dir. da Antonio Tonini); Leoncavallo: Pagliacci: «O ciedi il mio destino» (Victoria Oles Angeles, sopr.; Robert Merrill, br. - Orch. RCA Victor dir. da Renato Cellini)
- 10.30 Il romanzo del giocatore di Fjodor Dostoevskij**
 Adattamento radiofonico di Mario Mattolini e Mauro Pezzali
 Prima puntata
 Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
- 11 - (Gradina)**
Passaggiate nel tempo
- 11.15 (Salumificio Negroni)**
Musica a divagazioni turistiche
- 11.30 * Carl Maria von Weber:**
 1) Sonata in sol maggiore n. 2 per violino e pianoforte
 a) Moderato (a carattere spagnolo); b) Adagio; c) Aria polonese
 2) Sonata n. 3 in re minore per violino e pianoforte
 a) Aria russa; b) Rondò
 Ruggiero Ricci, vi.; Carlo Bussotti, pf.
- 11.45 (Ignis)**
Musica per archi
- 12 - (Tide)**
 Gli amici dalla 12
- 12.20 * Arlecchino**
 Negli intervalli comunicati commercialmente
- 12.55 (Vecchia Romagna Bottoni)**
 Chi vuol esser lieto...

- 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. tempo**
- 13.15 (Manetti e Roberts)**
Carillon
 Zig-Zag
- 13.25 (Ecco)**
NUOVE LEVE
 Buongiorno - Ciangherotti: La gente va dicendo; Surace-Herbin: La mano nella mano; Malméd-Bussoli: Sitenio; Viniciguer-Rossi: Cosa vedo; Lauzi: Se tu sapessi; Rose-Specchia-Lewis: Sola reterai; Siberna-Chiesa: Primo amore; Terranova: In un'angola della mia soffitta; Taddia-Capuanò: E dimmi di sì
- 13.55-14.10 Giorno per giorno**
- 14.14.55 Trasmissioni regionali**
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart. I. Caltanissetta)
- 14.55 Il tempo sui mari italiani**
- 15 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali**
- 15.15 Le novità da vedere**
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30 (Bluebell)**
Album discografico
- 15.45 Quadrante economico**
 16 Progr. per i ragazzi
 Concerto alla Stazione Centrale, di Federico Feld
 Traduzione di Guglielmo Valle - Regia di Massimo Scaglione
- 16.30 Corriere del disco: musica sinfonica**
 a cura di Carlo Marinelli
- 17 Segn. or. - Giorn. radio**
 Le opinioni degli allori, rassegna della stampa estero
- 17.25 Radiotelefonia 1965**
- 17.30 Ribalta d'oltreoceano**
- 17.55 VI parla un medico**
 Pietro Di Mattei: Luci e ombre della terapia antibiotica
- 18.05 Corrado presenta:**
LA TROTTOLA
 Spettacolo musicale con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Marcello De Martini - Regia di Riccardo Mantoni
 (Replica dal Secondo Progr.)
- 19.05 L'Informatore degli artigiani**
- 19.15 Microdocumentario giornalistico**
- 19.30 * Motivi in giostra**
 Negli intervalli comunicati commercialmente
- 19.53 (Antonetto)**
 Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 20.20 (Ditto Ruggero Benelli)**
 Applausi a...
- 20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 21.15 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**
 diretto da NINO VERCHI con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Rota e del basso Fernando Corena
 Mozart: 1) Le nozze di Figaro: Ouverture; 2) Don Giovanni: «Madamina il catalogo è questo»; Rossini: «Semiramide»; «Ah quel giorno ognor rammento»; Donizetti: «L'elisir d'amore»; «Udite udite o rustici»; Massenet: Werther: Aria della lettera; Wolf Ferrari: I quattro rusteghi; Intermezzo;

Rossini: Cenerentola: «Sia qualunque delle figlie»; Clea: Adriana Lecouvreur: «O vagabonda stella»; Giocondo Faust: «Olo dell'or»; Bizet: Carmen: Habanera; Wagner: Il vasetto fantasma: Ouverture
 Orch. Sinf. di Roma della RAI

- 22.30 L'APPRODO**
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
- 23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - 1° progr. di domani - Buona notte**

- 18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 18.35 I vostri preferiti**
 Negli intervalli comunicati commercialmente
- 19.30 Segn. or. - Radiosera**
- 19.50 Zig-Zag**
- 20 - (Vim)**

- CACCIA AL TITOLO**
 Giuoco musicale di Tullio Formosa
- 21 Documentario giornaliero**
- 21.30 Segn. or. - Giornale radio**
- 21.40 IL LATO DEBOLE**
 Ritratti di donna, a cura di Castaldo e Torti - Regia di Gennaro Magliulo
- 22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio**

SECONDO

- 7.30 * Musiche del mattino**
- 8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.40 (Palmolive)**
 * Canta Tony Dallara
- 8.50 (Cera Grey)**
 * L'orchestra del giorno
- 9 - (Invernizzi)**
 * Pentagramma Italiano
- 9.15 (Larabiancheria Candy)**
 * Ritmo-fantasia
 Specter: Spanish Harlem; Rintel: Sweet-guitar; Fallabrin: Valzer di Monteceneri; Vartan: Poupée brisée; Pizzagioni: Menestrello innamorato; Surace: Metronome
- 9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35 (Omo)**
 * La vita comoda
 Trattatello di Paolini e Silvestri sull'arte di vivere bene - Regia di Pino Gilioli
 * Paralleli in parallelo
 Itinerari musicali, a cura di Gina Basso
 Gazzettino dell'appetito
- 10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 Radiotelefonia 1965**
- 10.40 (Talmone)**
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
- 11 - il mondo di lei**
- 11.05 (Bertagni)**
 Buonumore in musica
- 11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35 (Milky)**
 Dico bene?
- 11.40 (Mira Lanza)**
 Il portacenzone
- 12.12.20 (Doppio Brodo Star)**
 Crescendo di voci
- 12.20-13 Trasmissioni regionali**
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi, Calabria
- 13 - (Burrificio Campo dei Fiori)**
 Appuntamento alla 13:
 Alta tensione
 Boward: Fly me to the moon; Peter-Falavietti-Silfing: Where I am; Guatelli: Grande spiaggia; Rose: Holidays for flutes; Rizzo: Toro seduto; Gray: Supercat
 15 (G. B. Pezzoli)
 Music bar
 20 (Galbani)
 La collana delle sette perle
 25 (Palmolive)
 Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media delle valute**
 45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50 (Tide)
 Il disco del giorno
 55 (Caffè Lovozzo)
 Storia minima

- 14 Taccuino di Napoli contro tutti**, a cura di Silvio Gigli
- 14.05 Voci alla ribalta**
 Negli intervalli comunicati commercialmente
- 14.30 Segn. or. - Notizie del Giorn. radio - Borsa Milano**
- 14.45 (Dischi Ricordi)**
 Tavolozza musicale
- 15 Aria di casa nostra**, canti e danze del popolo italiano
- 15.15 (Riff Record)**
 Selezione discografica
- 15.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio**
- 15.35 Concerto in miniatura**
 Album per la gioventù
 Ciaikovski: La Schiaccianoci, Suite op. 71 b dal balletto omonimo; Ouverture miniatura - Marcia - Danza della fata Confetto - Danza russa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
- 16 - (Dizon)**
Rapsodia
 - Piccole e grandi orchestre
 - Sentimentali ma non troppo
 - Sempre in voga
- 16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 16.35 Tra minuti per te**, a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38 Divertimento per orchestra**
- 16.50 Concerto operistico**
 Mezzosoprano Fiorenza Cossetto - Tenore Mario Del Monaco
 Mozart: Le nozze di Figaro: «Voi sapete che cosa è l'aria?» a) Monologo di Sigmund; b) Aria della primavera; Bellini: I Capuleti e i Montecchi; c) Deh tu bell'anima; d) Smettete; e) La sposa venduta; Danza dei commedianti; Clea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ha stancato»; Thomas: Mignon: «Non conosci il bel suol?»; Leoncavallo: Pagliacci: «Reklara»; Saint-Saëns: Samson e Dalila; e) S'entre per le il mio cor» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
- 17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**
 Piccola enciclopedia popolare
- 17.45 (Procter e Gamble)**
Radiosolotto
IL PONTE DI SAINT LOUIS REY
 Romanzo di Thornton Wilder
 Traduzione di Laura de Bosis - Riduzione di Amleto Miozzi
 Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri e Lina Volonghi
 Terza puntata: «Esteban»
 Il narratore Gino Mayra
 Manuel Alberto Marché
 Esteban Nanni Bertorelli
 La Perichole Valeria Valeri
 La Badessa Misa Mordeglia Mari
 Il capitano Alvarado Ignio Bonazzi
 La marchesa Lina Volonghi
 Abitanti di Lima e di Cuzco: Enzo Giovanna Vittoria Lottero, Rodolfo Traversa, Mario Brusa, Paolo Faggi, Renzo Lari, Sandro Rocca, Elena Magoja
 Regia di Ernesto Cortese

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
- 10 - Musica sacra**
 Heinrich Schütz: Tre Piccoli Concerti sacri: Ich will mein Sach Gott heimgestelt; Ich Gott für uns; Wer will uns scheiden (Solisti e Coro «Westfälische Kantorei» con organo diretto da Wilhelm Ehmann); Lorenzo Perosi: Undici Canti sacri: Adoramus Te; Tu es Petrus; Gloria pro Pontifice; O sanctissima anima; Benedictus; Ave Maris Stella; Ave Maria; Pater Noster; O Sacram Communionem; O salutaris Hostia; Cantate Domino (Coro della Cappella Sistina dir. da Domenico Brancolini)
- 10.55 Sonate del Settecento**
 Ludwig Bechler: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte: Largo - Allegro alla militare - Minuetto (Beneditto Mazzacurati, vc.; Clara David Fumagalli, pf.); Benedetto Marcello: Sonata n. 12 in fa maggiore per clavicembalo (Rebeka di R. Tori); Adagio, Allegro - Largo - Clacorno (Arturo Tassinari, cl.); Musica da Camera: Robert Schumann: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore K. 379 per violino e pianoforte; Allegro - Allegro - Tema con variazioni - Allegretto (Nap de Kilin, vl.; Alice Heksch, pf.)
- 11.40 Sinfonia di Anton Dvorak**
 Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo»; Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Sergiu Celibidache)
- 12.25 Piccoli complessi**
 Karl Stamitz: Quartetto in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto e contrabbasso; Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegro) (Pierle Pieroli, oboe; Jacques Lancelotti, clar.; Paul Hong, fg.; Georges Courcier, cr.); Paul Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per quintetto di fiati: Allegro (non troppo presto) - Valzer (con leggerezza) - Tranquillo e sempre - Poco allegro vivace (Festival Wind Quintet)
- 12.55 Un'ora con Hector Berlioz**
 Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Ferné Frickay); Sinfonia fantastica op. 14; Scena, passione - Un ballo - Scena campetrese - Marcia al supplicio - Sogno d'una notte di Saba (Orch. del Berliner Philharmoniker dir. da Igor Markovitch)
- 13.50 IL CAMPANELLO**
 Opera buffa in un atto
 Libretto e musica di Gaetano Donizetti



Gregor Piatigorsky esegue musiche di Bach, Brahms, Debussy, Strawinski e Foss in programma alle 14,45 sulla Rete Tre

Dona Annibale Piatichio
Sesto Bruscantini
Serafina Clara Scaramaglia
Madama Rosa
Miti Truccato Poce
Enrico Renato Cocchi
Spiridione Angelo Mercuriali
Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto (Edizione Ricordi)

14.45 Recital del violoncellista
Gregor Piatigorsky, con la collaborazione del pianista Ralph Berkowitz e Lukas Foss
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in re maggiore: Adagio - Allegro - Andante - Allegro; Johannes Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99: Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto; Claude Debussy: Sonata in re minore: Prologo - Serenata - Aria - Tarentella - Minuetto e Finale; di Gregor Piatigorsky; Introduzione - Serenata - Aria - Tarentella - Minuetto e Finale; di Lukas Foss; Capriccio

16.05 Congedo
Franz Liszt: Polacca da «Eugen Onegin» (pf. György Cziffra); Franz Joseph Haydn: «Trost unglücklicher Liebe» (Margherita Carosio, sopr.); Giorgio Favaretto, pf.; Franz Schubert: Andantino variato op. 84 n. 1 (Duo pianistico Gortini-Lorez); Dvorak-Kreisler: Fantasia slava (Mischa Elman, vl.; Joseph Seliger, pf.); Ludwig van Beethoven: Bagatella in do minore (pf. Wilhelm Kempff); Bedrich Smetana: Dalla mia terra (Mischa Elman, vl.; Joseph Seliger, pf.); Albert Roussel: Andante e Scherzo op. 61 (Henri Magné, fl.; Mario Caporali, p.); Camille Saint-Saëns: Toccata in fa maggiore op. 111 n. 6 (pf. Dario Ruocco)

17 — L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Bohuslav Martinu: Concerto da camera per violino, pianoforte, orchestra d'archi e percussioni
(Wolfgang Schneiderhan, vl.; Hans Bohnenstingl, pf. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ezio Masini)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Giambattista Cavaliaro

18.45 Mauro Bortolotti: Due poesie di Rocco Scotellaro per voce, clarinetto e pianoforte (1957)

Desiderio - Due eroi
Luisa Ferrero, sopr.; Giacomo Gandini, clar.; Mauro Bortolotti, pf.

Angelo Paccagnini: Sei tempi per due pianoforti
Calmo - Meno calmo - Poco più mosso - Mosso - Più mosso - Calmo
p.f. Ermellada Magnetti, Loredana Franceschini

19 — La filosofia in America: dal mito della sicurezza al senso del rischio
a cura di Nicola Abbagnano
Il pragmatismo

19.30 "Concerto di ogni sera"
Francesco Bonporti (1672-1749): Concerto a quattro in re maggiore op. 11 n. 6
Allegro - Largo - Vivace
Roberto Michelucci, vl.; Enzo Altobelli, cc.
Complesso d'archi «I Musici»
Charles Gounod (1818-1893): Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore
Adagio, allegro agitato - Larghetto non troppo - Scherzo - Allegro leggero assai (Finale)
Orch. dei «Concerti Lamoureux» di Parigi dir. da Igor Markevitch
Arthur Honegger (1892-1955): Concertino per pianoforte e orchestra
Solista Walter Kleio
Orch. «Pro Musica» di Vienna dir. da Heinrich Hollreiter

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 20 n. 1 per archi
Allegro moderato - Minuetto - Affettuoso e sostenuto - Presto
Quartetto Pro Arte: Suzanne Paxonini, Mireille Mercatoni, vl.; Jacqueline Murguet, vl.; Michelle Burtin, cc.

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Panorama dei Festival Musicali

Guillaume De Machaut: La Messe de Notre Dame
Complesso «Pro Musica» di Bruxelles
(Registraz. effett. il 7 giugno dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione del «Festival di Schwetzingen 1964»)

21.50 Letture gallesiane

XI - Scienza e fede
a cura di Mario Viganò

22.20 Arnold Schoenberg: Variazioni op. 31

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna

22.45 Orsa minore

Da TRE DIVERTIMENTI PER L'ORECCHIO

Le orecchie di Mida

Radiodramma di Jean Tardieu

Traduzione di Ettore Settanni

La voce dell'Autore

Antonio Guidi

Il professor Giocinetto

Giorgio Mammi

Orsola Maria Teresa Rovere

La voce dell'altoparlante

Giampiero Becherelli

Il tassinaro

Franco Luzzi

L'uscire

Rodolfo Martini

L'assistente

Grazia Radicchi

Regia di Marco Visconti

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s), Milano (102.2 Mc/s), Napoli (103.9 Mc/s), Torino (101.2 Mc/s) ore 11-12 Musica da camera - ore 13-16.30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma (100.3 Mc/s), 645 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,52.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Motivi del West - 0.36 Nostalgia di Napoli - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Giro del mondo in microscopio - 2.06 Appuntamento con l'Autore: Giuseppe Fanciulli - 2.36 Le grandi orchestre da ballo - 3.06 Selezione di opere - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Successi d'oltrero - 4.36 Sogniamo la musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Incontro con Nico Fidenco - 6.06 Concertino

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Traduzione estere, 19.15 The field Near and Far, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «I dialoghi della fede» a cura di Titta Zarra - Istantanee sul cinema - di Giacinto Ciaccio - Peosiero della sera, 20.15 Un mois sacerdotal en Asie, 20.45 Wortes de Heiligen Vaters, 21.30 Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.30 Aktualna Vprasanja, 21.45 La Iglesia en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Al vaglio della critica undici riviste televisive

Il Comitato Organizzatore del Primo Premio Pagella TV ha scrutinato 11 riviste trasmesse dalla televisione da febbraio ad oggi nei suoi due programmi. Rispetto alla classifica annunciata tempo addietro non si è verificata alcuna modifica sostanziale: «Johnny 7» si trova sempre in testa col punteggio di 6,64 mentre fra le riviste recentemente trasmesse «Teatro 10» occupa il terzo posto e «I tarocchi» il sesto, esattamente a metà classifica.

Facendo la media dei punteggi riportati dalle undici riviste si può dare un giudizio valido sulle trasmissioni che la televisione dedica allo spettacolo di varietà: il punteggio è 5,86.

Come è noto la Pagella sarà assegnata il 2 maggio nel corso di una serata di gala al Casinò Municipale di Sanremo. Ecco intanto la pagella a fine novembre:

Johnny 7	media 6,64
Canzone mia	» 6,42
Teatro 10	» 6,41
Musica insieme	» 6,36
L'amico del Giaguaro	» 6,16
I Tarocchi	» 6,12
Biblioteca di Studio Uno	» 5,87
La Comare	» 5,68
Cantatutto	» 5,25
Za-Bum	» 5,09
33 Giri	» 4,49

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

Spedizione immediata ovunque PROVA GRATUITA a domicilio con diritto di ritirare la merce senza acquistarla! RICHIEDETE SENZA IMPEGNO RICCO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiogoniometri, autoradio, fonologia, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

GRATIS

50 DISCHI OGNI MESE

RICHIEDI SETTE PORELLI PER RICEVERE SENZA ALCUN IMPEGNO LE NORME PER RICHIEDERE AL CLUB COLORADO

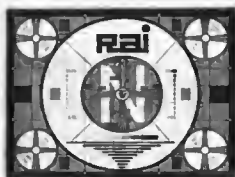
VIALE GIORDANI, 1 - MILANO

Proiezione dei film premiati all'XI festival internazionale del film pubblicitario

Domenica 13 dicembre alle ore 10 presso il cinema «Manzoni» di Milano ha avuto luogo la manifestazione di presentazione dei film premiati all'XI Festival Internazionale del Film Pubblicitario, tanto per il Gruppo Televisione che per il Gruppo Cinema, organizzato dalla SAWA (Screen Advertising World Association) svoltosi a Venezia nel giugno del corrente anno.

Alla manifestazione era presente tutto il mondo pubblicitario milanese che ha seguito la proiezione con particolare interesse applaudendo i film più significativi.

A chiusura della manifestazione organizzata dalla SIPRA e dalla OPUS PROCLAMA, Membri in Italia della SAWA, è stato offerto agli intervenuti un vermouth.



NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Ferrera Industria Dolciaria - Fleurop Interiora - Cracker suda Pavesi - Giacattali Ratti & Valenzasca)

La TV dei ragazzi

- a) Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in:

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Gianfranco Manganella

- b) I GIORNI DELL'ALBERO

a cura di Federico Chierzi
Seconda puntata
Canzoni di Sandro Tuminelli - Presenta Gianna Lucchini - Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

19— TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG

(Vicks VapoRub - TL Star)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura



Rosanna Vaudetti, presentatrice della rubrica settimanale «Le tre arti», in onda questa sera, sul Nazionale, alle 19,15

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Gianni Serra

19,55 QUINDICI MINUTI CON VAN WOOD

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Carpenè Malvatti - Trim - Macchine per cucire Borletti - Pasticceria del Re Sale - Bertelli - Broda Nava)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Teleries Bassetti - Alka Seltzer - Cadonetti - Olà Matic - Vini Falonari - Mattia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Permaflez - (2) Ramazzotti - (3) Giviemme - (4) Cioccolatini Kismi

I cartametriaggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Ondatelema - 3) Cinelevisione - 4) Luigi Giachino

21— I grandi interpreti del cinema: Ingrid Bergman

a cura di Gian Luigi Rondi

IO TI SALVERÒ

Film - Regia di Alfred Hitchcock - Prod.: David O'Selznick

Int.: Ingrid Bergman, Gregory Peck

23—

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie dei film dedicati a Ingrid Bergman

Io ti salverò



Gregory Peck e Ingrid Bergman in una scena del film «Spellbound» (Io ti salverò) per la regia di Hitchcock

nazionale: ore 21

Io ti salverò (Spellbound, 1945) segna il primo incontro di Ingrid Bergman — ormai al vertice del successo, avendo ottenuto l'anno precedente, con *Angoscia*, il suo primo Oscar — con Alfred Hitchcock, regista dalla estrosa personalità, il quale in seguito dirigerà altre due volte l'attrice svedese: in *Notorius* (1946) e *Il peccato di Lady Considine* (1949).

In quegli anni le teorie psicanalitiche di Sigmund Freud cominciavano a godere grande popolarità negli Stati Uniti, grazie anche a una capillare e interessata propaganda alimentata da certi ambienti medici. Hitchcock pagò il suo tributo alla voga popolare — né sarà l'ultimo: si pensi a *Psycho* — e al recente *Mornie* — imperniando il film — sulla scorta di un'abilissima sceneggiatura di Ben Hecht e Angus McPhail liberamente tratta da un romanzo poliziesco di Francis Beeding — su un caso, appunto, di psicanalisi.

Nella clinica per alienati diretta dal dottor Fleury, ora in procinto di andare in pensione, lavora come assistente la giovane e austera dottoressa Petersen. Arriva il nuovo direttore, il dottor Edwards. E' un giovane di bell'aspetto che ben presto fa breccia nel cuore della rigida signorina Petersen ma, al tempo stesso, la rende perplessa con il suo strano comportamento. Una notte, dopo averle confessato di aver ucciso il vero dottor Edwards e di aver preso il suo posto, egli fugge.

La donna lo raggiunge, lo affida a un suo antico professore e analizzando un sogno

quistata la memoria, egli rivela un complesso di colpevolezza sorto in lui quando, bambino, aveva assistito alla orribile morte di un fratellino, e risvegliatosi in forma esasperata al momento dell'incidente di cui era rimasto vittima il dottor Edwards.

Le affettuose cure della dottoressa Petersen lo porteranno ormai a completa guarigione: ma il film ha pure un finale a sorpresa, con lo smascheramento del vero assassino, che non conviene rivelare.

Un vivo senso dello spettacolo, più che una rigorosa fedeltà ai procedimenti psicanalitici, presiede alla realizzazione del film, che risultò una felice contaminazione di « giallo » a « suspense » e di analisi introspettiva di una mentalità malata. Particolarmente discussa fu la sequenza del sogno, fitta di simbolismi scenografici e visivi, per la quale il regista ottenne la collaborazione di Salvador Dalí, pontefice massimo del surrealismo.

Ingrid Bergman, splendente di materna amorevolezza, è una magnifica protagonista, ben secondata dal malinconico Gregory Peck. Accanto ad essi, Rhonda Fleming, Leo Carroll, Michael Chekhov, Jean Acker.

Guido Cincotti

del poveretto, ormai diventato pazzo furioso, scopre che il vero Edwards era caduto in un precipizio mentre scivola assieme al giovanotto. Viene ricostruita una situazione analoga, che provoca nel malato uno « choc » liberatore: riac-



Van Wood, cantante e chitarrista, che conobbe il massimo della sua notorietà negli anni cinquanta, ritorna questa sera, alle 19,55, sui teleschermi del Nazionale in un programma interamente dedicato alle sue canzoni



Lucia Catullo interpreta la parte di Tatiana Alexielevna nell'atto unico di Cechov «L'anniversario»

Uno «scherzo» di Anton Cechov L'anniversario

secondo: ore 22,15

Un azzimato presidente di banca, preoccupatissimo delle belle apparenze, del decoro formale, nonché del monocolo, che conferisce al suo volto ancor giovane prestigio e importanza; sua moglie, una bella signora ciarliera e petulante al di là d'ogni capacità di sopportazione, che smania dal desiderio di far partecipe il mondo circostante delle sue insignificanti disavventure; un bel tipo di seccatrice dalle ossessionanti maniere, che reclama a tutti i costi giustizia per un preteso torto subito; un povero diavolo di vecchio ragioniere che, in mezzo al generale bailamme, deve stendere il bilancio dell'azienda, parte centrale del discorso che sta per pronunciare il suo benemérito presidente. Già, perché, oltre a tutto la vicenda si svolge in una giornata affatto particolare: il quindicesimo anniversario della fondazione della banca. Le gesticolazioni esagitante del presidente, le fatue divagazioni di sua moglie, il ritornello implacabile della vecchietta perseguitata, le imprecazioni del povero ragioniere che non riesce a far quadrare i suoi conti: tutto questo, come a dire una frenetica sarabanda, culmina nell'ingresso in deputazione del personale, accorso per rendere omaggio a colui che è la guida e la mente di un'azienda così importante.

Si tratta, e la definizione è dello stesso Cechov, di un semplice scherzo; per essere precisi, di un bozzetto d'ambiente raccontato in modi teatrali. L'anniversario, con numerosi altri atti unici, fa parte della produzione minore di un grande del teatro, che in altre sue notissime opere ha dato tutta intera la misura del suo genio, che sa impercettibilmente trascorrere dai toni della comicità ad atmosfere di autentica e sofferta tragedia. In questi atti unici non si riscontra certo il respiro di Zio Vanja o del Giardino dei ciliegi; ma, a somiglianza dei racconti, piuttosto l'individuazione precisa, esatta fino alla caricatura, di caratteri, di fisionomie appartenenti ai piccoli uomini che popolano la maggior parte di questa terra. Opere come questa, a parte il loro valore intrinseco, che non è certo disprezzabile sul piano del puro divertimento, vengono considerate, non a torto, come preparazione necessaria e sufficiente ai maggiori lavori. «Quell'analisi comica che svela la debolezza e ridicole contraddizioni», sono parole di un critico insigne, «è un primo «esperimento» della natura umana, ed è insieme liberazione per l'artista che si prepara a denudare a colpi di riso, come con un acuto pungiglione, il fondo dell'anima, in fondo a cui s'annida il dramma».

f. d. s.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Vecchia Romagna Buton -
Formitrol - Alimentari VeGé -
Skip)

21,15
UN GIORNO
DOPO L'ALTRO

Il 1964 raccontato da Willy De Luca, Giancarlo Fusco, Raniero La Valle, Alberto Ronchey e Armando Silvestri
Servizio a cura di Ezio Zelferi

22,15 L'ANNIVERSARIO
Scherzo in un atto di Anton Cechov
Traduzione di Carlo Grabber

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Kusmà Nicolaiev Chirin
Loris Gizzi
Usciere Mario Laurentino
Andrei Andrievic Sipucin
Aldo Giuffrè
Tatiana Alexielevna

Nastasia Fiodorovna Mierclutkina
Giusi Raspani Dandolo
Un membro della deputazione Mimmo Caruso
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Grazia Leone
Guarini
Regia di Giuliana Berlinguer

23 — Notte sport



Loris Gizzi che vedremo ne «L'anniversario» di Cechov nella parte di Kusmà Chirin

È LA DURATA CHE CONTA



L. 430.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA, Viareggio. Aperte anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso a sorte viaggio agli equitanti. Chiedete nuove cataloghi e colori RC/53 inviando L. 200 in francobolli alle

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Il lavoro di 20 spazzole Clinex rende smagliante la più sporca delle dentiere. Nella farmacia.

QUESTA SERA IN TIC-TAC:

"ALLA CORTE DEL RE SOLE"



con Giorgio Albertazzi
e Anna Proclemer per

LA
PASTICCA
DEL
RE SOLE

A. GAZZONI & C. - Bologna

contro la tosse

MAI UNA COSÌ GRANDE PARATA DI CANTANTI È STATA OFFERTA AL PUBBLICO

COMBINAZIONE (A)

GIANNI MORANDI: In giro: chi da te. ROBY: Tutto il amore del mondo. NICO FIDENCO: Con le sulla spiaggia. SERGIO ENDRIGO: La dolce estate. JIMMY FONTANA: O la o nessuna. EDUARDO VIANELLO: Tremorella. NITA FAVONE: Scritti. MICHELE: Ti ringrazio perché. GINO PAOLI: Lei sia con te. MIRANDA MARTINO: Ultimo appuntamento. DONATELLA MORETTI: La legge dell'amore. GIANNI MECCIA: La cabina. RICCARDO DEL TURCO: M'hanno detto che. FLIPPERS: La richiama. KA: Domani prendo il primo treno. SYLVIE VARTAN: Cento insieme a me. NEIL SEDAKA: La forza del destino. ALAIN BARRERE: «più è amo». LOS INDIOS TABAJARAS: Maria Elena. NAL BLAINE (Dance With Me): Surin's Band. LOS INDIOS TABAJARAS: Tu sei sempre nel mio cuore. (La disca originale RCA e 33 giri)



PIÙ 20 Grandi successi discografici in dischi microscopici normali

IL TUTTO A SOLE
L. 3.320 + spese spediz.

COMBINAZIONE (B)

PAUL ANKA: Estate senza te. NEIL SEDAKA: La notte A tutta per amore. PEGGY MARCH: Gli occhi tuoi sono blu. CHARLIE CHILD: Lady love (Scritti). DUANE EDY: Guitar Child. PAUL ANKA: Domani prendo il primo treno. SYLVIE VARTAN: Cento insieme a me. NEIL SEDAKA: La forza del destino. ALAIN BARRERE: «più è amo». LOS INDIOS TABAJARAS: Maria Elena. NAL BLAINE (Dance With Me): Surin's Band. LOS INDIOS TABAJARAS: Tu sei sempre nel mio cuore. (La disca originale RCA e 33 giri)



PIÙ 20 Grandi successi discografici in dischi microscopici normali

IL TUTTO A SOLE
L. 3.320 + spese spediz.

COMBINAZIONE (C)

DINO: Eravamo amici. JENNY LUNA: Ghido scaccia chiudo. LOUIBELLE: Anche se mi fai paura. ROBY FERRANTE: Non è ricordi più. OSCAR: Vola con te. LUGI GHIOCCA: Zulu. LA CRICCA: Il surf delle malinconie. GIANCARLO GUARDABASSI: Se ti senti sola. THE ROCKERS: Quando eri con me. LOUIBELLE: Quello che c'è tra te e me. DINO: Un'anima pura. ROBY FERRANTE: Ogni volta. LUCIANO VIELI: Torno a pregare. LUCIO DALLA: Lei (non è per me). (La disca originale RCA e 33 giri)



PIÙ 20 Grandi successi discografici in dischi microscopici normali

IL TUTTO A SOLE
L. 3.320 + spese spediz.

A tutti gli acquirenti delle 3 combinazioni (A+B+C) verrà praticato il prezzo speciale di Lire 9.320 anziché Lire 9.960 e verrà da noi data in OMAGGIO una elegante valigetta porta dischi

INVIATECI il buono d'acquisto, pagherete al postino alla consegna della merce

BUONO D'ACQUISTO: Invierete subito per pagamento o ricevimento merce i seguenti dischi:

☐ Combinazione (A) e L. 3.320 + spese spedizione
☐ Combinazione (B) e L. 3.320 + spese spedizione
☐ Combinazione (C) e L. 3.320 + spese spedizione

Segnare una crocetta i dischi desiderati e Per l'ordine pagamento anticipato L. 9.960 per trasporto

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____ Provincia _____ RC _____

MONDIALPHON - Piazza Frattini, 15 - Telef. 42.76.37 - MILANO

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giornale radio -
 Prev. tempo - Almanacco -
 * Musiche del mattino

7.55 (Motta)
 Aneddoti con accompagnamento

8 — Segn. or. - Giornale radio -
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. -
 Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Polmotive)
 Il nostro buongiorno
 French: *Highly strung*; Grabmann: *Kristina*; Innocenzi: *Conto primaverile*; Livingston: *Bottoms and bows*; Jurez: *Viva Venezuela*; Angel: *Play way*

8.45 (Invernizzi)
 Interdallo

a) L'orchestra di Marty Gold
 Cross: *I left my heart in San Francisco*; Lewis: *How high the moon*; Rodgers: *Lower*
 b) Cantu Yves Montand
 Glanzberg: *Mon manège à moi*; Kosma: *Feuilles mortes*

9.05 Elda Lanza: Capo d'onno - idee

9.10 (Sidoli)
 * Fogli d'album

Mozart: *Rondò* (Riccardo Onofrosio, vt.); Leonid Hambro, pf.); Beethoven: *Dodici variazioni sulla "Ein Mädchen"* (Pierre Fournier, vc.); Friedrich Gulda, pf.); Halfter: *Tre piccoli pezzi* (Arp, Nicor Zabaleta); Liszt: *Studio da concerto n. 3 in fa minore* («La leggerezza» (Pf. Alfred Cortot)

9.40 Corrado Pizzinelli, il bambino nel mondo, L'indiano

9.45 (Knorr)
 Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — (Confezioni Facis Junior)
 * Antologia operistica

Mozart: *La clemenza di Tito*; «Deh, per questo istante»; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Tamo, al tamo e in lagrime»; Rossini: *Mosè*; «Ah se puoi così lacrimarmi»; Cilea: *L'Arlesiano*; «E' la solita storia del pastore»

10.30 Il romanzo del giocatore di Fiódor Dostojewski
 Adattamento radiofonico di Mario Mattolini e Mauro Pezzati

Seconda puntata
 Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — (Milky)
 Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di case nostre, canti e danze del popolo italiano

11.30 * Melodie e romanze
 Tosti: «Vorrei morire»; Ignoré: «La giardiniera del re»; Nivio: «Mighty hat's rose»; Mascagni: «Serenata»

11.45 (Pasticcia Mental)
 Musica per archi

12 — (Tide)
 Gli amici delle 12

12.00 Arcicchino
 Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 (Vecchia Romagna Bulton)
 Chi vuoi esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Monetti e Roberts)
 Carillon

Zig-Zag

13.25 (Dentifricio Signal)
 CURIANDOLI

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giornale radio -
 Prev. tempo - Boll. meteor. e transibilità strade statali

15.15 Le rinde delle arti
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi
 Sampo il lappone, racconto di Zaccaria Topellus, adattamento di Stefania Plona - Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto

17 — Segn. or. - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO
 diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione della violinista Pina Carmirelli
 J. S. Bach: *Concerto n. 2 in mi maggiore*, per violino e orchestra; a) Allegro; b) Adagio; c) Allegro assai; Viotiti: *Concerto in la minore n. 22*, per violino e orchestra; a) Moderato; b) Adagio; c) Adagio assai; Britten: *Variazioni per archi su un tema di Frank Bridge* op. 10; a) Introduzione e tema; b) Adagio; c) Marcia; d) Romanza; e) Aria italiana; f) Bourrée classica; g) Valzer viennese; h) Moto perpetuo; i) Marcia funebre; j) Un canto; m) Fuga e finale
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI

18.50 Insetticidi: vantaggi e pericoli
 Colloquio con Enrico Adami a cura di Carlo Verde

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
 Negli intervalli comunicati commercialmente

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio -
 Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 Radiotelefortuna 1965

20.30 MELISEINDA PER ME
 Tre atti di Cesare Meano

Meliseinda, contessa di Tripoli
 Malisa Celeste Marchesini
 Ima Leda Celeste
 Paolo Gandolfi
 La cantatrice Bice Pepe
 Bertrando di Tolosa

21 Il pazzo Giampaolo Raimi
 Il cancelliere Piero Carnabuci
 Il cerimoniere Diego Michelatti

21.05 Il tesoriere Carlo Defini
 Mitro Gianni Bortolotto
 Il porta Ernesto Cortese
 Il giudice Cesare Voita
 Il beduino Peppino Mazzulla

Regia di Claudio Fino (Registrazione)

22.10 Musiche descrittive

22.30 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giornale radio -
 Prev. tempo - Boll. meteor. -
 I progi, di domani - Buona notte

7.30 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmitive)
 * Cantu Miranda Martino

8.50 (Cero Grey)
 * L'orchestra del giorno

9 — (Supertrim)
 * Pentagramma Italiano

9.15 (Chlorodont)
 Ritmo-fantasia

Wari: *Todai*; Mojoli: *Du-woda-du*; Iugantar: *Calippo Jappi*; Piovano: *Mazurka del turco*; Shopper: *Sir and lady*

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
 — Incontri, interviste con il personaggio, a cura di Renato Tagliani

— Giro del mondo con le canzoni

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Tolmone)
 Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)
 Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Gradino)
 Dico bene?

11.40 (Mira Lanzo)
 Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica

12-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi, Calabria

13 — (Distillerie Molinari)
 Appuntamento alle 13:

David-Mogol-Bacharach; Non dirai niente; Simoni-Ferrari; Tu non puoi; Colonnello Panzer; Caro come lei; Anade-Becaud; T'es venu de loin; Pallavicini-Abbate-Hildebrand; He wants like o man

15' (C. B. Pezzoli)
 Music bar

20' (Golboni)
 La collana delle sette perle

25' (Palmitive)
 Fonolampo: dizionarioletto dei successi

13.30 Segn. or. - Giornale radio -
 Media delle valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Tide)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
 Storia minima

14 — Taccuino di Napoli contro tutti
 a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
 Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segn. or. - Notizie del Giorn. radio - Borsa Milano

14.45 (Leonsolco)
 Cocktail musicale

15 — (Calze Supp-hose)
 Momento musicale

15.15 (Italmusico)
 Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi

Baritono Paolo Silveri
 Verdi: 1) *Nabucco*; «Dio di Gluda»; 2) *Don Coria*; «O Ceccila di tu, Tullio Serafini»;

2) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

3) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

4) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

5) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

6) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

7) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

8) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

9) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

10) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

11) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

12) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

13) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

14) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

15) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

16) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

17) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

18) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

19) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

20) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

21) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

22) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

23) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

24) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

25) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

26) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

27) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

28) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

29) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

30) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

31) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

32) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

33) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

34) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

35) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

36) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

37) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

38) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

39) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

40) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

41) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

42) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

43) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

44) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

45) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

46) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

47) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

48) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

49) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

50) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

51) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

52) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

53) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

54) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

55) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

56) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

57) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

58) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

59) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

60) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

61) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

62) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

63) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

64) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

65) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

66) *Mefistofele*; «Lontano, lontano», Duetto e Finale atto Terzo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini);

67) *Mefistofele*

Wolfgang Amadeus Mozart: Otto Minuetti K. 315 a); Franz Schubert: Quattro Impromptus op. 90: in do minore, in mi bemolle maggiore, in sol bemolle maggiore, in la bemolle maggiore. Claude Debussy: Douze études, Libri I e II: Pour les cinq doigts, Pour les tierces, Pour les quarts, Pour les sixtes, Pour les octaves, Pour les huites, Pour les degrés chromatiques, Pour les agréments, Pour les notes répétées, Pour les sonorités opposées, Pour les arpeggiés, Pour les accords, Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi (da Aloysius Bertrand): Ondine - Le Gibet - Scarbo

16 — Anton Dvorak: Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op. 107

(Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Gerhard Weissenhütter)

16.20 Liriche francesi

Victor Berlioz: Le Trébuchet (Victoria de Los Angeles, sopr.; Dietrich Fischer Dieckau, br.; Reginald Moore, pf.); Gabriel Fauré: Les roses d'Ispahan, op. 39 n. 4 (Michel Sénéchal, ten.; Jacqueline Bonneau, pf.); Georges Bizet: « Vous ne priez pas » (Licia Rossini Corsi, sopr.; Vittoria Annino, arpa); Ernest Chausson: Le temps des lilas, op. 19 (Gérard Souzay, bar.; Jacqueline Bonneau, pf.); Henri Duparc: Chanson triste (Janine Micheau, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); Reynaldo Hahn: 1) Le Printemps (Michel Sénéchal, ten.; Jacqueline Bonneau, pf.); « Si mes vœux avaient des ailes » (Matthias Singher, br.; John La Montaine, pf.)

17 — Place de l'Etoile Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Correnti filosofica attuale: Rudolf Kassner Conversazione di Herta Staub (1)

17.45 Jaan Riviart: Sinfonia n. 2 in do minore Allegro molto - Adagio - Molto vivo e ritmico (Orch. « A. Scaleari » di Napoli della RAI dir. da Ugo Rapalo)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Studi politici

a cura di Vittorio Frosini Sulla ricerca politica - Marxismo e strutturalismo

18.45 Georg Friedrich Haendel: Sonata in la minore per flauto e arpa Grave - Allegro - Adagio - Allegro Severino Gazzelloni, fl.; Albera Suriani, arpa

18.55 Novità librerie

Le Prose di Sabo, a cura di Giancarlo Vigorelli

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Concerto di ogni sera

Giuseppe Tartini (1692-1770): Concerto in re maggiore per violino, archi e cembalo Allegro assai - Adagio - Presto

Solista André Gertler

Orch. da camera di Zurigo

dir. da Edmond De Stoutz

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791): Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner)

Allegro - Andante - Minuetto

- Presto

Orch. Sinf. della Rias di Berlino dir. da Ferenc Fricsay

Igor Stravinsky (1882):

Agon (1957), balletto per 12

danzatori

Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. da Hans Rosbaud

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi: Sonata

in la minore per violoncello

e pianoforte

Largo - Allegro - Largo, al

legro

Enrico Malnardi, vc.; Carlo

Zecchi, pf.

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Richard Strauss

e cura di Vito Levi

Ultima trasmissione

Il teatro dell'Olta maturità

e della vecchiezza

22.15 Il sentiero della neve

Racconto di Graham Greene

Traduzione di Maria Lucio

Lettera

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Egon Wellesz

Concerto op. 84 per violino

e orchestra

Largo, allegretto - Adagio -

Scherzo, vivace - Andante sostenuto

Solista Eduard Melkus

Orch. della Radio Austriaca

dir. da Winfried Zillig

(Opera presentata dalla Radio

Austriaca alla « Tribuna Inter-

nazionale del Compositori

1964 » indetta dall'Unesco)

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono e comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 245 pari o m. 355 e dalle stazioni di Calitri, Caserta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 I dischi del collezionista - 24 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità - 2.06 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Orchestre e musica - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra i progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Università d'Europa » a cura di Pietro Borro - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

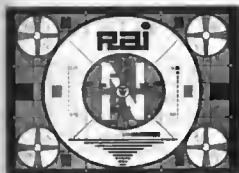
BUON NATALE e BUON DIVERTIMENTO con WALT DISNEY e La Spada nella Roccia

con IL MAGO MERLINO e RE ARTÙ
LA MAGA MAGO e IL GUFO ANACLETO
technicolor

SOBBRITO DI BILL PEET • BASATO DAL LIBRO DI T. H. WHITE

RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY

AL FILM
E' ABBINATO IL
DOCUMENTARIO
LA VOLPE
D'ARGENTO
TECHNICOLOR



19,15 COME GIOCANO I
NOSTRI BAMBINI

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Monda Knorr - Candy - Ca-
romelle Pip - L'Oreal Paris
- Soflan - Vermouth Martini)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO

(Kop - Fernet Branca - So-
cietà del Plasmon - Aspro
- Pirelli Confezioni - Olio
Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Calze Si-Si - (2) Cin-
zano - (3) Certosino Gal-
bani - (4) Alemagna

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Cineteleri-
visione - 2) General Film - 3)
Recta Film - 4) General Film

21 — Nino Taranto in

NAPOLI CONTRO TUTTI

Una gara di canzoni tra
Napoli e il Mondo - Tra-
smissione abbinata alla
Lotteria di Capodanno -
Testi di Verde e Bruno

IN ATTESA DELLA FI-
NALISSIMA

con le Bluebell Girls
Orchestra e coro diretti da
Gianni Ferrio - Coreogra-
fie di Gino Landi - Scene
di Cesarini da Senigallia -
Costumi di Danilo Donati
Regia di Piero Turchetti

22,15 I DIBATTITI DEL TE-
LEGIORNALE

Il '64 nel mondo

23 —
TELEGIORNALE
della notte

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO

(Cioccolato Davit - Penna
Parker - Formaggio Prael-
pino - Giocattoli Lego)

La TV dei ragazzi

a) FESTIVAL INTERNAZIO-
NALE DEL PROGRAMMA
DI MARIONETTE E BU-
RATTINI

Settima giornata

Norvegia - La Norwegian
Television presenta:

Il guardiano delle lepri del
re

Fiaba di Birgit Ström - Re-
gia di Björn Breigutu -

La fiaba verrà presentata
ai piccoli spettatori da
Emanuela Fallini e dai pu-
pazzi di Federico Giolli,
diretti da Guido Stagnaro

b) I GIORNI DELL'ALBERO
a cura di Federico Chierzi
Terza puntata

Presenta Gianna Lucchini
Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG

(Burro Milione - Tide)



Il maestro Gianni Ferrio al quale spetta il compito di
dirigere il coro e l'orchestra di «Napoli contro tutti».
Anche da lui dipendono le sorti delle canzoni in gara

Una pausa nella gara di «Napoli contro tutti»

San Silvestro in anteprima

nazionale: ore 21

Battuta d'arresto nella Napoli
contro tutti. terminate le fi-
nali e prima di affrontare la
finalissima, autori, attori, can-
tanti e professori d'orchestra
si concedono una tregua d'ar-
mi, come è graziosa consue-
tudine anche nelle guerre coi
cannoni e i «bazooka».

Passato Natale, si attende San
Silvestro per buttare dalla fi-
nestra, insieme con le lam-
padine fulminate, e i cocci di
bottiglia, anche le canzoni
che non servono più.

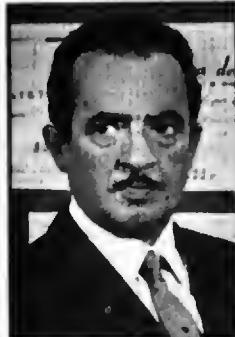
Non si parla evidentemente
delle sessantasei che sono sta-
te eliminate dal torneo; po-
ché queste — come le sei fi-
naliste — serviranno ancora
per molti anni ad interessare
nuovi amori e come colonna

ma fin da ora permetteteci
qualche anticipazione. Esso
intanto ha dimostrato — se
mai ce n'era bisogno — che
gli italiani preferiscono la
melodia agli alchimismi or-
chestrali, le voci classiche a
quelle sofisticate. Mario Del
Monaco, prototipo del bel can-
to italiano, ha totalizzato com-
plessivamente oltre un milio-
ne di voti. La seconda edi-
zione di O sole mio ne ha lu-
crati 386.000. «Questo — ci
diceva un ragioniere musico-
mano — significa che, per
ascoltarla, gli appassionati
hanno speso ben 275 milioni».
Cbi ha detto che la canzone
napoletana è tramontata? Non
abbiamo mai visto splendere
O sole mio meglio di così.

Riccardo Morbelli

10ª estrazione

Vincano:
L. 1.000.000 Evalina Gallo, via
XXIV Maggio, 72 - La Spezia; Li-
re 500.000 Ada Barsanti, piazza



Nino Taranto che presenta
«Napoli contro tutti». La
trasmissione è alla vigilia
della finalissima

sonora del film della vita di
ognuno.

All'ombra del classico albergo
e accanto al Prespepe dove si
attende l'arrivo dei Re Magi.
I maggiori protagonisti di
questa trasmissione si ritro-
veranno per trascorrere un
San Silvestro in anteprima.
con quanti finora li hanno se-
guiti dal di là del teleschermo.
Mario Del Monaco ha inviato
un cablogramma assicurando
la sua presenza. «Dovessi pur
viaggiare su quel trenino buf-
fo dove cantai O sole mio»
(evidentemente non tiene
conto dell'Oceano). Gli sarà
accanto, per fare gli onori di
casa al Teatro Delle Vittorie,
Gigliola Cinquetti la quale io
questi giorni è letteralmente
sommersa dai regali.

«Ma il dono più bello di
Babbo Natale — ci ha confi-
dato — sono quelle due can-
zoni che sono riuscita a con-
durre in porto».

Visto che il sipario sta per
calare su Napoli contro tutti,
ci si consenta di fare il punto
sui risultati positivi di que-
sto programma.

Torneremo sull'argomento,

Leonardi, 13 - Chiavari (Genova);
L. 100.000 Pasquale Spezzano, via-
le dei Campioni, 18 - Roma; Li-
re 100.000 Biagio Rantucci, via
Fiumarella, 59 - Milano (Mes-
sal); L. 100.000 Luigi Gavioli, viale
Garibaldi, 1 - Carpi (Modena);
L. 100.000 Giovanni Fiocco, via
Eugenio Nash, 25 - Poggia; Lire
100.000 Armando Dal Grande, via
E. Ariotti, 21 - Napoli; L. 100.000
Plarina Chiochatta Paroni, via
Rosco - Fraz. Bonavicina - S. Pie-
tro di Morbio (Verona); L. 100.000
Antonio Strippoli, presso Morales
- via Lomellina, 48 - Milano.

11ª estrazione

Vincano:
L. 1.000.000 Giuseppe Chellini, via
Levane Alta, 31 - Fraz. Levane -
Montevarchi (Arezzo); L. 500.000
Iride Bambagioni, corso Carduc-
ci, 45 - Grosseto; L. 100.000 Erino
Zamparini, via Lanzo, 79 - Cirié
(Torino); L. 100.000 Dintacco Sa-
lais, via Blaioli, 100 - Genova-
Nervi; L. 100.000 Rabacca Maloti
Mainardi, via Porte Nuove, 4 -
Firenze; L. 100.000 Domenico An-
zivino, via Vincenzo Monti, 8 -
Torino; L. 100.000 Silvio Silini,
via De Bais, 11 - Candelo (Ver-
celli); L. 100.000 Cecilia Ventura
Calzolari, via Audinet, 18/2 -
Bologna; L. 100.000 Annamaria
Costantino, via Casilda, 5 - Tre-
viglio (Bergamo).

La prima commedia girata con l'«electronic-cam»

Ma

secondo: ore 21,15

Non c'è dubbio: Memmo Spe-
ranza è un giovanotto simpa-
tico. A non vederlo di buon
occhio può essere qualche
amuffito pedante signore;
ma le donne — acerbe, ma-
ture, appassite — son tutte
per lui così allegro, disinvol-
to e anche un po' viveur (il
che non guasta, nell'anno
1918). Memmo, dal canto
suo, ripaga il sesso gentile
della migliore attenzione, in-
fiammandosi regolarmente,
nel modo più aereo, d'ogni
bella ragazza che gli passa
accanto.

E qui nascono i guai. Per-
ché, se per lui è naturale in-
namorarsi, promettere leal-
mente il matrimonio e poi

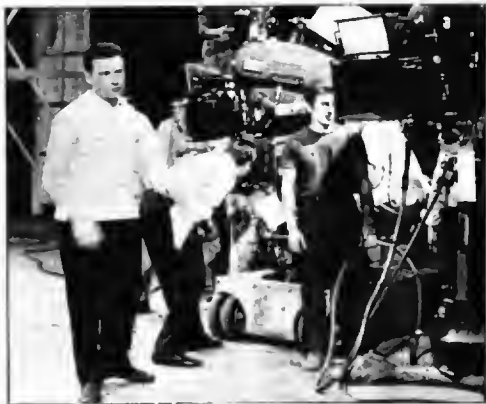
riprendersi la parola data
quando gli nasca un nuovo
altrettanto grandissimo amo-
re, ex-fidanzate e rispettivi
congiunti non la pensano al-
lo stesso modo. Si disperano
e si risentono.

La commedia s'inizia appun-
to che il signor Speranza è
appena guarito d'un colpo di
sciabola preso in duello dal
fratello d'una promessa spo-
sa improvvisamente abban-
donata; la dodicesima, salvo
errore.

Messo in allarme da quella
sciabolata, il nostro scapolo,
il quale vive in una pensio-
ne retta da un'insignificante
signorina, scopre che, per
non correre più rischi del ge-
nere, l'unica è d'ammogliar-
si. Quando tutti, e tutte, sa-



Valentina Fortunato e Turi Ferro in una scena della com-
media di Luigi Pirandello «Ma non è una cosa seria»



La commedia di Pirandello «Ma non è una cosa seria» in onda stasera — come già avevamo annunciato — è stata girata interamente con l'«electronic cam», un nuovo tipo di telecamera che permette di registrare le scene su una normale pellicola cinematografica. Il nuovo ritrovato permette una miglior qualità di trasmissione soprattutto per quanto riguarda l'uniformità delle riprese degli interni e degli esterni. I telespettatori se ne accorgeranno questa sera soprattutto nel terzo atto della commedia che il regista Gianfranco Bettetini (nella foto, a sinistra, durante le riprese) ha girato in parte in un giardino

non è una cosa seria

pranno che s'è sposato, non ci potranno esser più speranze ed equivoci ed egli sarà amato, da chi vorrà amarlo, senza fini matrimoniali. Naturalmente, per continuare a vivere secondo i suoi gusti, gli ci vuole una moglie particolare, disposta a non accampare alcun diritto, ed egli la trova nella sfiorita signorina che regge la pensione: Gasparina. Gasparina Torretta, chiamata Gasparotta o anche Scarparotta dai pensionanti più ridanciani, è una povera creatura che traversie e miserie hanno logorato anzitempo. Ha ventisette anni e non è deforme, ma è così spenta e logora che nessun giovanotto la degnerebbe d'uno sguardo. Di fronte ad un'allegria tavolata — si festeggia la sua guarigione — Memmo offre a Gasparina il proprio nome ed una vita tranquilla in una sua villetta di campagna: un simile matrimonio, che non dev'essere una cosa seria, lo salverà da ogni complicazione sentimentale, dal pericolo d'un matrimonio sul serio. Gasparotta, un po' per naturale passività e un po' per togliersi dal fare la serva a tutti, accetta. I due hanno dunque fatto, ognuno per sé, un certo logico ragionamento dal quale la vita, con le sue naturali esigenze, dovrebbe uscire battuta. Ma la vita, che vuol essere vissuta seriamente e non tenuta in conto d'un giuoco, in breve si vendica di chi ha voluto spregiarla o ignorarla.

Al second'atto, infatti, troviamo un marito insofferente di quel vincolo rivelatosi più pesante del previsto ed una moglie di maggior dignità e grazia che per di più ha in un anziano professore, suo expensionante, un rispettoso ma assiduo corteggiatore. Ora par quasi che la commedia precipiti in dramma; ma basterà che il signor Speranza si arresti un attimo a meglio guardare quella sposa per burla, così dolce e nuova, perché la vicenda si concluda con la piena vittoria della vita sui sofismi: Memmo e Gasparina formeranno alfine una coppia «seria» e felice.

Ma non è una cosa seria è dunque una favola, giacché — come giustamente osservava Renato Simoni — non c'è da credere «a queste donne brutte che diventano belle, a quei mariti che le ban prese per burla e che, d'improvviso se ne innamorano da senno»; ma è una favola di asciutto vigore dialettico, di aspra gagliarda comicità. Il «serio» che si fa «non serio» e viceversa: Pirandello ne ingarbuglia e poi dipana la trama da maestro. Ma non è una cosa seria fu rappresentata per la prima volta nel novembre del 1918 dalla Compagnia di Emma Gramatica. La presente edizione televisiva, realizzata con il nuovo sistema «electronic-cam», regista Gianfranco Bettetini, si avvale, fra gli altri interpreti, di Valentina Fortunato, Giulio Bosetti e Turi Ferro.

e. m.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Motta - Verdal - Stock 84 -
Lavatrici Indesit)

21,15

MA NON E' UNA COSA SERIA

Tre atti di Luigi Pirandello

Personaggi ed interpreti:

Gasparina Torretta

Valentina Fortunata

Memmo Speranza

Giulio Bosetti

Il signor Barranco

Turi Ferro

Il prof. Virgadamo

Augusto Mastrantonio

Grizzoffi

Ennia Balba

La maestra Terasi

Bianca Galvan

Magnasco

Camillo Milli

Vico Lamanna

Gigi Pistilli

Loletta Festa

Paola Mannoni

Fanny Martinez

Milla Sannoner

Celestino, cameriere

Armando Benetti

Rosa, cameriera

Maria Zanali

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Emma Calderini

Regia di Gianfranco Bettetini

22,40 PAGINE SCELTE DI GIACOMO PUCCINI

con la partecipazione del tenore Daniele Barioni, del baritono Mario Borriello e del soprano Angela Vercelli

Il Tabarro: «Nulla... silenzio»; La Bohème: «O Mimì tu più non torni»; Suor Angelica: Intermezzo; Turandot: «Nessun dorma»; Ma non Lescaut: «Tu, tu, amore»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

Ripresa televisiva di Lino Procacci

23,05 Notte sport

ciò che vale
va protetto



GIBAUD
PROTEGGE LA VOSTRA SALUTE

questo
è il
punto



Questo è il punto che la CINTURA del Dr. GIBAUD protegge da reumatismi, coliti, lombaggini, mal di schiena. La CINTURA del Dr. GIBAUD cura e previene; non si arrotola, non si sposta, traspira, sostiene e protegge i reni e l'addome. Gli articoli del Dr. GIBAUD sono confezionati in morbidissima lana perché nulla può sostituire la lana nel dare una calda protezione. Dr. GIBAUD: CINTURA ELASTICA nei tipi: normale, estiva, per bebe, supportlex (a effetto contentivo), GUAINA PER SIGNORA, COPRISPALLE, GINOCCHIERA, CAVIGLIERA.



Dr. GIBAUD
in farmacia
e negozi specializzati

RADIO MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del malicio

7.55 (Motta)
 Aneddoti con accompagnamento

8 — Segn. or. - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna delle stampa italiana la collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
 Hammett: The truth; Romberg: You will remember Vienna; Wayne: Italian street scene; Rossi: Ballando chuncho; Martin: Tempo unico; Melachriro: Woodland revel

8.45 (Chlorodont)
 Interradio

e) L'orchestra di Michel Legrand
 Gerard: Riffiti; Porter: Don't fence me in; Dominguez: Perfidia

h) Il complesso The Hi-Lo's
 Jobim: Samba de uma nota só; Travi: Siete così; Anonimo: Yellow Rose of Texas

9.05 Antonia Monti: Elogio della tavola

9.10 (Sidol)
 Pagine di musica

Mozart: 1) Le nozze di Figaro; 2) Concerto in re maggiore K. 493, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai (Solista Maria De Concilio Orch. e Alessandro Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)

9.40 Aena Marie Tedeschi: Tre età: una sola donna - sempre giovane -

9.45 (Knorr)
 Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — (Cori Confezioni)
 * Antefila epica
 Smetana, Libuse, ouverture; Bellini: I puritani; «Qui la voce sua soave»; Verdi: Falstaff; «Chi tevernerà»; Meyerbeer: Gli Ugonotti; «Bianca al par di re»

10.30 Il romanzo del giocatore di Fiodor Dostojewskij
 Adattamento radiofonico di Mario Mstoloni e Mauro Pezzati - Terza puntata - Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)

11 — (Gredina)
 Passeggiate nel tempo

11.15 (Selumificio Negroni)
 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Franz Schubert
 Sonata in sol minore op. 137, n. 3, per violino e pianoforte

a) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro molto (Jascha Heletz, v.l.; Hans-Bey, pf.)

11.45 (Ignis)
 Musica per archi

12 — (Tide)
 Gli amici delle 12

12.20 Arcacchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zip-Zag

13.45 (Ennerver Materuso a rullo)
 I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per le Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. met. e della transit. strade statali

15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro, presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
 Perata di successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi
 Michelangelo, radioscena di Rossano Zeezoo - Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Rassegne di giovani concertisti
 Pianista Wally Peroni
 Bach-Busoni: Fantasia cromatica e fuga in re minore; Brahms: Rapondo in si minore op. 79; Debussy: Reflets dans l'eau; Fuga: Toccato

17 — Segn. or. - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estere

17.25 La Scuola degli allievi di Giovanni Anfossi
 a cura di Claudio Casini
 Anfossi: Visione vermiglia; Bach-Busoni: Corele n. 1 (pf. Mario Dell Pont); Debussy: da images (n. 3, volume IV); Polsoni d'or (pf. Arturo Benedetti Michelangeli)

Testimonianze di Luisa Bacara, Mario Dell Pont, Agostino Orzio

18 — Bellisguardo
 Album di ritratti di Gionne Manzini a cura di Nino Palumbo e Giacinto Spagnolotti

18.15 Tastiera
 18.35 Appuntamento con la sirena, antologia neopietana di Giovanni Sarno: Canzoni e poesie di fine d'anno - Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.05 Il settimanale dell'agricoltura

19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motiv in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonello)
 Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto

20.25 Radiotelefortuna 1965

20.30 LA TRAVIATA
 Opera in tre atti di Francesco Maria Flavia
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 Violetta Valery Mirella Freni Flora Bervoix

Romana Righetti
 Annina Limbana Leon
 Alfredo Germont Renzo Cloni
 Giorgio Germont Mario Sereni
 Gastone Giorgio Goretti
 Baroe Doughty

Alfredo Giacomelli
 Marchese D'Obigny
 Silvio Majonica

Dottor Grenv
 Nicola Zaccaria
 Giuseppe Franco Ricciardi
 Commissionario

Virgilia Carbonari

Direttore Herbert von Karajan - Maestro del Coro Roberto Beneglio - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano
 (Edizione Ricordi)
 (Registraz. effett. il 20-12-1964 dal Teatro alla Scala di Milano)

Negli intervalli:
 1) Letture poetiche
 Poesia religiosa italiana

a cura di Carlo Betocchi
 Il Medioevo

2) Van Gogh attraverso le lettere, conversazione di Vittorio Rühli

23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

SECONDO

15 — Aria di casa nostra
 Canti e denze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi
 Direttore Leonore Bernstein
 Vivaldi: Concerto grosso in do maggiore; a) Allegro molto; b) Andante; c) Allegro; Copland: El Solan Mexico
 Orchestra Filarmonica di New York

16 — (Dizian)
 Rapsodia

— Spensieramente
 — Un po' di nostalgia
 — Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Dischi dell'ultima ora

16.50 Panorama italiano

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO, piccola enciclopedia popolare

17.45 (Procter e Gamble)
 Rotocalcolo musicale
 a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19,30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — (Distillerie Fratelli Branca)
 * Concerto di musica leggera e cura di Vincenzo Romano partecipano le orchestre di Nelson Riddle, Percy Faith, Giampiero Reverberi, Norrie Paramor, Ray Conniff, Boston Pops, Les Brown; il cantante Frank Sinatra; il complesso di Feusto Papetti ed il pianista Dave Brubeck

— Canzoni senza parole
 Zambrini, In ginocchio da te; Gold: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo; Goffin: Non amarmi così; Lauzi: Fa come il pare

11 motivi volti di una canzone
 H. Magidin-C. Conrad: The continent

— Recital
 Dave Brubeck alla Carnegie (Itali)

21 — Questo 1965
 Documentario di Danilo Colombo

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Giuoco e fuori giuoco
21.50 La voce dei poeti
 Presentazione di dischi letterari
 a cura di Vincenzo Talarico

22.10 (Camomille Sogni d'Oro)
 Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musiche pianistiche

Robert Schumann; 1) Kinderszenen op. 15; Da paesi e uomini stranieri. Storia curiosa - A ricorrenza - Fanciullo che supplica - Quasi felice - Avvenimento importante - Visione - Al cambio - Sul cavallo di legno - Quasi troppo serio - Il fanciullo ha paura - Bimbo che si addormenta - Il poeta parla (pf. Alfred Cortot); 2) Fantasia in do maggiore op. 17; Fantastico e appassionato - Maestoso sempre con energia - Lento e maestoso (pf. Annie Fischer)

10.45 Dalle Radio estere: Programma scambio con la Radiodiffusion-Télévision Française

Pagine de
HERODIADE
 di Jules Massenet

Salomé Susanne Serroca
 Hérodiade Lucienne Debutaux
 Jeze Paul Finel
 Hérode Roland Marsard
 Phanael Jacques Mars
 Grand Prêtre Claude Genty
 Une voix André Malabre
 Festiluz Jean-Pierre Laffage
 Jeune Babyloënne
 Georgette Spanellys

Orchestra Radio Lyrique e Chorale
 Symphonique di Parigi
 diretti da Pierre Dervaux - Maestro del Coro Yvonne Gouverne

12.20 Ernst von Dohnányi: Variazioni op. 25 sul tema folcloristico francese «Ah, vous dirai-je Maman» per pianoforte e orchestra

(Solista Julius Katchen - Orch. Filarmonica di Londra dir. da Adrian Boult)

14.45 Complessi per archi
 Giovanni Battista Vitali: Capriccio (Quartetto Italiano; Paolo Bordani ed Elisa Pezzetti, v.l.; Piero Farulli, v.l.; Franco Rossi, v.l.; Giovanni Battista Viotti: Quartetto in si bemolle maggiore: Larghetto, Tempo, Quasi Andante - Minuetto (Piu-totosto presto) - Allegretto

Quartetto Baker, v.l.; Alexander Neuman, v.l.; Armand Kaproff, v.l.; Idrando Pizzetti: Quartetto n. 2 in re; Molto sostenuto - Adagio - Movimento di Scherzo - Molto concitato - Quartetto Carmelito: Pina Carmirelli e Monserrat Cervera, v.l.; Luigi Sagrati, v.l.; Arturo Bonucci, v.l.)

12.55 Un'ora con Benjamin Britten
 Introduzione e Rondò alto burlesco, op. 23 n. 1, per due pianoforti (Duo pianistico Gordini-Lorenzi); Serenata op. 31 per tenore, contralto, violoncello, Prologue - Pastoral (Cotton) - Nocturne (Tennyson) - Elegy (Blake) - Dirge (Anon.) - Hymn (Ben Jonson) - Sonnet (Keats) - Epilogue (Peter Pears, ten.; Dennis Brain, v.l.) - Orch. d'Arcè di, da Eugen Goossens; Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per archi: Introduzione e Tema - Adagio - Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourrée classica - Valzer viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canzone - Fuga e Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Herbert von Karajan)

13.55 Concerto sinfonico
 Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per due clavicembali e archi - Allegro - Adagio ovvero Largo - Fuga (Solisti Thurston Dart e Denis Vaughan - Dir. d'archi Philharmonia di Londra, dir. da Thurston Dart); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore K. 455 - Tre pianoforti e orchestra: Allegro - Adagio - Tempo di Minuetto (Rondò) (Solisti Gaby,

CEMBRE

Robert e Jean Casadesu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fernando Previtali; Johannes Brahms: Doppio Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra; Allegro - Andante - Vivace non troppo Franco Gulli, cl.; Enrico Mainardi, vc. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

15.15 Hector Berlioz: L'Enfance du Christ oratorio in tre parti op. 25 per soli, coro e orchestra

Il Narratore Peter Pears
Maria Elsie Morrison
Giuseppe John Cameron
Erede Padre di Giuseppe Rouleau famiglia
Polidoro John Frost

Un centurione Edgar Fleet (Orch. Goldsbrough e St. Anthony Singers dir. da Collin Davis)

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
James Tobin: Lo pionificatore nell'economia americana

17.10 Aaram Kaclaturian: Sinfonia n. 2

Andante maestoso - Allegro risolutivo - Andante sostenuto - Andante mosso (Orch. Fil. di Vienna dir. dall'Autore)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

22.15 La fortuna di Shakespeare in Italia, a cura di Agostino Lombardo
1 - Dol Magolotti ol Baretti

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Note illustrative di Luigi Pestalozza

Benjamin Britten: Sei metomorfosi da Ovidio op. 49 per oboe solo

Pan - Fetonte - Niobe - Bacco - Narciso - Aretusa ob. Lothar Faber

Wlodzimierz Kotonski: Monochromie per oboe solo ob. Lothar Faber

Johannes G. Fritsch: Madrigol triste (da Baudelaire) per oboe e nastro magnetico ob. Lothar Faber

Heinz Holliger: Mobile per oboe e arpa
Lothar Faber, oboe; Francis Pierre, arpa

(Registraz. effett. 1949-1964 alle sale Apollinee del Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del XXVII Festival Internazionale di Musica contemporanea)

Tutti i progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fonograf. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comulcasti commerciali.

TERZO

18.30 La Rassegna

Filosofia

a cura di Pietro Prini
Le scienze e il significato dell'uomo - Problemi di filosofia del linguaggio - Notiziario

18.45 Johann Sebastian Bach:

Fuga in si minore su un tema di Corelli
Org. Alessandro Esposito

Fuga in mi bemolle maggiore a tre soggetti
Org. Angelo Surbone

19 — Bibliografie ragionate

Henry de Mountherlant

a cura di Raffaele Scalamandre

19.30 «Concerto di ogni sera»

Joseph Haydn (1732-1809): Sonata n. 49 in mi bemolle maggiore (Götsdiner) (P. Robert Rietling); Robert Schumann (1810-1856): Pianoforte, siestucca op. 73 per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, cl.; Joel Rosen, pf.); Zoltan Kodaly (1882): Sonata op. 8 per violoncello solo Vc. Janos Starker

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven:

Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2 per archi
Allegro, adagio cantabile - Allegro - Scherzo - Allegro molto quasi presto
Quartetto Ungherese; Zoltan Szekeli, Michael Knettnr, v.l.; Denes Koromay v.a.; Gabriel Magyar, vc.

21 — Il Giornale del Terzo

22.10 Il segno vivente
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

23.30 Panorama dei Festivals musicali

Frank Martin: Concerta per violino e orchestra; Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto (solista Wolfgang Schneiderhan); Peter Maxwell Davies: Fantasia su «In nomine» di John Taverner (Orch. «Wiener Symphoniker» diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) (Registraz. effett. 1948 dalla Radio Austriaca in occas. del Festival di Vienna 1964)

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s), Milano (102.2 Mc/s), Napoli (103.9 Mc/s), Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 353 e dalle stazioni di Caltanissetta (O.C.) su kc/s. 6080 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0.36 Musica per orchestra - 1.06 Strumentisti celebri - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Fogli d'album - 2.36 Due voci e un'orchestra - 3.06 Mosaleo: programma di musica varia - 3.36 Melodie senza età - 4.06 Musica leggera e jazz - 4.36 Complessi vocali - 5.06 I grandi interpreti del jazz - 5.36 Incantesimo musicale - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vltal Christian Doctrina. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Medicina e pastorale di fronte al suicidio» di Frank J. Ayd - Silografia - Pensiero della sera 20.15 Une année conciliaire. 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Estudios y colaboraciones. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

un cambiadischi LESA
crea per voi
lunghi momenti
di felicità

automaticamente
puntualmente silenziosamente

effettua la sostituzione dei dischi da riprodurre — fino ad otto di qualsiasi diametro — e vi dona la gioia di un ininterrotto, piacevolissimo ascolto della vostra musica preferita. Ecco due nuovissimi, perfetti fonografi LESA che vi faranno apprezzare i pregi e i vantaggi di un cambiadischi realizzato con i più moderni criteri della tecnica fonografica.



LESAPHON Mod. 521 «CENTAURO»

Fonovaligia di linea modernissima, con cambiadischi. Altoparlante di grande diametro e di alto rendimento sistemato nel coperchio staccabile. Potenza di uscita: 3 watt indistorti.

L. 37.700



LESAPHON Mod. 622 «ALTAIR»

Fonovaligia staro del tipo «Drop-Down» con cambiadischi ribaltabile. Oua altoparlanti laterali fissi, di elevata resa acustica. Potenza di uscita: 6 watt indistorti (3 watt per canale).

L. 67.800

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO

LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. - LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i Br. - LESA FRANCE - LYON - LESA SUISSE - BELLINZONA



Cartoni animati di Hanna & Barbera
La banda di Mugsy Megaton

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Kop - Linimento Sloan - Consorzio Parmigiano Reggiano - Orlane - Frullatore Go-Go - Olio Dante)

20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Brodo Kröme - Linetti Profumi - Thermogène - Dizan - Esso Autotrazione - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Confezioni Cori - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Motta - (4) Orzoro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Paul Film - 4) P.C.T.

21 —

SPECCHIO SEGRETO

Un programma diretto e presentato da Nanni Loy
N. 7

21,45 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

22,35 PASSERELLA 1964 E AUGURI DI BUON ANNO

Antologia della varietà televisiva

a cura di Gianni Isidori e Lino Procaeci

Presentano Enza Sampò e Renato Tagliani

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Giocattoli Ratti & Valenzasca - Ferrero Industria Dolciario - Fleurop Interflora - Pavesini)

La TV dei ragazzi

a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Angelo D'Alessandro

b) ANNO NUOVO... VECCHI AMICI

Fantasia di fine anno di Guido Stagnaro
Pupazzi di Federico Giolli ed Ennio di Majo
Presenta Emanuela Fallini
Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG

(Yoga Massalombarda - Ragù Manzottin)

19,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

19,45 I PRONIPOTI

Avventure di una famiglia spaziale



Enza Sampò ritorna questa sera sul teleschermi per presentare il programma «Passerella 1964 e auguri di buon anno» che viene trasmesso, dalle 22,35, sul Nazionale



James Stewart che vedremo questa sera fra gli interpreti del racconto sceneggiato di Ford «Una storia di baseball»

James Stewart in un Una storia

secondo: ore 22,15

Dopo oltre centoventi film, l'anziano e glorioso John Ford ha voluto provarsi con un racconto televisivo, quasi per dimostrare agli scettici che questo genere può e deve avere una sua dignità spettacolare. Importante è, in questo e in altri campi, fare le cose con convinzione, con serietà professionale: affidarsi a un soggetto adatto alle proprie possibilità, a un «producer» volenteroso e a un attore che sappia il suo mestiere. Per il suo primo telefilm, prodotto da Fred Astaire, Ford ha scelto, come protagonista,

In «Anteprima» gli spettacoli



Carla Gravina che è stata «riscoperta» da Strehler per le «Baruffe chiozzotte»

nazionale: ore 21,45

Un numero particolarmente composito, quello di stasera di Anteprima: va in onda la sera dell'ultimo giorno dell'anno ed è naturale che rifletta, in qualche modo, l'atmosfera festosa di queste ore e che nello stesso tempo comprenda, se non un consuntivo, un panorama sia pure limitato. Quest'ultimo, infatti, riguarderà il cinema e in particolare i film «usciti» durante le feste: vagliati, commentati, illustrati in un rapido ma succoso giro d'orizzonte.

Per il teatro, la rubrica centrerà la sua attenzione, questa volta, su uno dei più prestigiosi spettacoli dell'anno: Le baruffe chiozzotte di Goldoni, messe in scena per il Piccolo Teatro da Giorgio

Strehler al Lirico di Milano. E' un «discorso», questo di Strehler, iniziato con l'impareggiabile Arlecchino servito di due padroni (che ha fatto ormai il giro del mondo), e proseguito con l'altrettanto famosa Trilogia della villeggiatura.

Ora, Le baruffe — riportate nella loro dimensione «dialettale» autentica — approfondiscono quel discorso illuminando l'autore e il suo testo mirabile di una nuova luce, lontanissima dai vecchi leziosi, dal tanto fastidioso manierismo che per tanto tempo hanno collocato Goldoni, ingiustamente, in una prospettiva accademica o bolsamistica scolastica. Fra gli altri numerosissimi attori — scelti di proposito da Strehler fra quelli non di lingua veneta,

Farsa in un bar per «Specchio

nazionale: ore 21

Milano, davanti alla «Galleria» in un giorno di pioggia. Un signore che ha fretta (nel quale gli spettatori non tarderanno a riconoscere Nanni Loy) pretende dai passanti il sacrificio del loro ombrello, perché lui non ce l'ha e deve andare da qualche parte subito e non vuole bagnarsi. Ma in un giorno di pioggia fitta l'ombrello è un bene che non si eede tanto facilmente.

La pioggia si è trasformata in una bianca coltre di neve che continua a cadere dal cielo e ha già ricoperto il sagrato davanti al Duomo. E' la vigilia di Natale e un signore dall'aria solitaria (sempre lo stesso Loy) si avvicina ad un anziano fotografo al quale la neve e l'aria fon-

da hanno tolto gli abituali clienti, i turisti. Il signore solitario chiede al fotografo di essere ospitato a cena a casa sua, perché ha bisogno di sentire un soffio di calore umano. Ma per il fotografo la notte di Natale sarà uguale a tutte le altre: un pasto frugale con la moglie — a causa della pressione — e per fare economia — e poi subito sotto le coltri, per combattere meglio il freddo.

La stessa richiesta rivolge ai passanti Morandi — «spalla» e partner immancabile di Loy — in un'altra parte della città. Molti tirano avanti senza dargli retta, perché devono affrettarsi a fare le ultime compere. Ma c'è invece qualcuno che si arresta a parlare, perché la domanda ha

suscitato nel suo animo una immediata risonanza.

Due recenti immigrati dal Meridione: l'uno era venuto con una promessa di lavoro che poi non si è realizzata; l'altro ha lavoro e conoscenti, ma è ugualmente solo, nella città che si prepara ai festeggiamenti. Le loro testimonianze, così vive, sincere ed accurate, potranno offrire qualche motivo di riflessione ai telespettatori che si preparano a brindare all'anno nuovo.

Questa settima ed ultima puntata di Specchio segreto è la più invernale come ambientazione e sembra volgere, quasi in armonia con i toni ovattati della neve, verso il patetico. Ma la trasmissione non può limitarsi ad un unico sentimento: deve rispec-

DICEMBRE

racconto sceneggiato di John Ford

di «baseball»

James Stewart: è la storia di un anziano capitano di una squadra di baseball, Slim Conway, a suo tempo allontanato dagli stadi sportivi perché accusato di avere favorito gli avversari, e di aver corrotto un giovane campione, Bill Riley.

Una storia di baseball trae spunto dal processo disciplinare intentato appunto a Bill, che è stato accusato pubblicamente di corruzione da un noto giornalista, Rex Short. Nel corso di un programma televisivo, costui, ha infatti sostenuto che Bill avrebbe volontariamente mancato un lancio. Sarebbe stato Slim a

fare opera di persuasione presso di lui e, dopo la partita, a passargli una busta con il « premio ».

Durante il procedimento a suo carico, Bill ricorda i suoi incontri con Slim. Lo vide per la prima volta quando giocava con i dilettanti; e il vecchio campione gli diede parecchi utili consigli sul modo migliore di giocare. Lo vide in guerra nelle retrovie del fronte; e l'anziano giocatore gli mostrò, ancora una volta, paterna amicizia. Slim non si limitò, però, a questo. Segnalò Bill a un allenatore di una grossa squadra d'arrivo dopo partita, lo stile del giovane giocatore andò migliorando e, per suo merito, la squadra che l'aveva sotto contratto venne promossa in prima serie.

Ma alla ripresa del campionato, in una giornata sfortunata, Bill si mostrò assai inferiore al suo solito rendimento, dando così esca all'accusa di Short. La federazione di baseball, colpita dal clamore suscitato dall'articolo del giornalista, aprì un'inchiesta sul caso; un'inchiesta che può compromettere la carriera di Bill.

Francesco Bolzoni

delle feste

e si vedrà per quali ragioni — Carla Gravina, Lina Volonghi, Corrado Pani, Tino Scotti, in un certo modo « riscoperti ».

Come vuole la tradizione di fine d'anno, la rubrica degli spettacoli annovererà inoltre alcuni ospiti d'eccezione, « a sorpresa »: ognuno di essi sarà legato, tuttavia, a un tema preciso: si articolerà insomma in quel panorama di la vora del mondo dello spettacolo che non è, come molti credono, soltanto uno sfavillio di lustrini e di accesi teclneolor. Come la rubrica cerca sempre di fare, infatti, l'intendimento è di scoprire, sotto la vernice del divismo, l'autenticità e la verità dei personaggi che appaiono alla ribalta e sullo schermo.

pin.

segreto"

chiare — in piccolo — la varietà della vita. Per questo il finale ha un ritmo decisamente farsesco.

In un bar di Bologna un signore distinto (ancora una volta il proteiforme Nanni Loy) intinge una « brioche » nel cappuccino o nel bicchiere di vermouth del suo vicino, perché « ama fare la zuppetta ». Gli avventori commentano variamente il fatto: fra i più energici nel deplorarlo c'è una nostra vecchia conoscenza, Fernando Morandi. Poi, prima di uscire a sua volta, anche lui intinge un biscotto nella tazza del vicino. Nuova e più sorpresa espressione dell'ignaro personaggio. E sulla sua espressione di sorpresa anche la trasmissione si chiude.

Valerio Ochetto



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffè Hag - Orologi Veglia
- Bel Paese Galbani - Camay)

21,15 Serata al Circo
da Londra

IL CIRCO
DI BILLY SMART

22,15 UNA STORIA DI BASEBALL

Racconto sceneggiato - Regia di John Ford
Prod.: M.C.A.-TV

Int.: James Stewart, Jack Warden, Patrick Wayne

23,05 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport



IL CIRCO DI BILLY SMART

La serata del Secondo Programma è centrata su uno spettacolo fra i più antichi ma sempre di attualità: il circo. In questo caso si tratta del circo inglese di Billy Smart, con i suoi acrobati, i suoi animali feroci, i suoi cavalli addestrati che appariranno sui nostri teleschermi per « Serata al circo », dalle ore 21,15



Lo sanno tutti:

Ogni ambiente affollato può essere di contagio per le vie respiratorie, e quindi causa di raffreddore, mal di gola, influenza.

Difendiamo i nostri bambini con il Formitrol.

Il Formitrol esercita un'azione antisettica sulle mucose dell'apparato respiratorio, ostacolando l'attaccamento dei germi che appollano mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

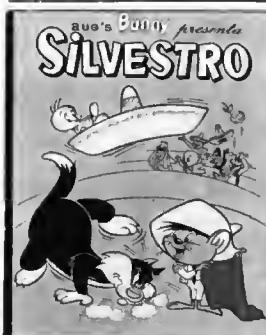
Direttori: Umberto e Ignazio Fruquiele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento



Comici, divertenti, irresistibili i personaggi dei cartoni animati Warner Bros. Ritroverete i vostri beniamini in

SILVESTRO

albo mensile, in tutte le edicole il 20 di ogni mese.

NAZIONALE

SECONDO

22.40 GRAN FINALE

Trentatrentesimo di fine d'anno di Maurizio Jurgens e Gian- ni Boncompagni

24.2 Segnale orario
1945 ANNO
Musica de bello

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musica concertanti
Christian Ludwig Dieter: Concerto concertanti in fa maggiore per due fagotti principali e orchestra (Giovanni Graglia e Guglielmo Fasi, fag.; Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Fulvio Vernizzi); Giovanni Battista Viotti: Doppio Concerto in la maggiore per pianoforte, violino e orchestra (Carlo Buscotti, pf.; Antonio Abassi, vl.; Orch. da Camera Italiana dir. da Newell Jenkins)

10.35 Sonete moderne
Hector Villa Lobos: Soneto n. 3 per violino e pianoforte (Richard Odonoepf, vl.; Elmut Barth, pf.)

10.55 Pagine de opere di Carl Maria von Weber
Der Beherrscher der Geister (Il Dominatore degli spiriti), ouverture op. 27 (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Der Freischütz: a) Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Hermann Scherchen); b) «Durch die Wälder», aria di Max (ten. Richard Holm); c) «Kommt ein schlanker Bursch gegangen» (coop. Rita Streich); d) «Schweig! Damit dich niemand wärnt» (bs. Kurt Böhm; Orch. della Radio Bavarese dir. da Eugen Jochum); e) «Wie nahe mir der Schlämmer» (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf; Orch. Philharmonia di Londra dir. da Walter Susskind); f) Coro dei cacciatori (Orch. e Coro della Radio Bavarese dir. da Eugen Jochum); Oberon: a) Ouverture (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Wilhelm Furtwängler); b) «Ozean, du Ungeheuer» (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy); Euryanthe. Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Ferdinand Leitner)

12.10 Complessi per pianoforte e archi
Georg Benda: Sonata a tre in mi maggiore per due violini e basso continuo (David e Igor Strakosky, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.); Dimitri Sciotakovic: Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi (pf. Dimitri Sciotakovic e Quartetto «Beethoven» di Mosca: Dimitri Ziganov e Vassili Schirinsky, vl.; Vadim Borisovsky, vl.; Serguei Schirinsky, vc.)

12.55 Un'ore con Claudio Monteverdi
Messa a quattro voci a cappella, dalla Setta morale e spirituale (Revis, Gino Francescacci Malpiero); Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro Polifonico di Roma della Rai dir. da Niccolò Antonelli); Cinque Madrigali (Quintina) su testi tratti da Petrarca, da Giovanni Battista Guarini, dal Libro V di Madrigali a cinque voci: «Ecco, Silvio...», «Ma se la pietà...», «E dove, piegando le ginocchia a terra...», «Ferrat quel petto...», «Il lamento d'Arianna, madrigale in quattro parti (Quintina) su testo di Ottavio Rinuccini, dal Libro VI di Madrigali a cinque voci: «Lasciatemi morire...», «O Tesoro, Tesoro mio...», «Dove, dove è la fede...», «Ahi, che non pur rispondo...», «Settecento Luce Marenzio»)

13.55 Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Fildelfia dirette da Eugene Ormandy
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi maggiore op. 18 n. 1 per doppia orche-

6.30 Il tempo sui mari italiani

8.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcelin

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.55 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segn. or. - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in colore con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Interradio

9.05 Incontro con lo psicologo
Dino Origlia: Anno nuovo, vita nuova

9.10 (Sidal)
* Fogli d'elbium

Cuperlin: Passacaglia (clav. Wanda Landowska); A. Scarlatti: Introduzione e gavotta (chi, Andrés Segovia); Chopin: Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 (Leonid Kogan, vl.; André Mitnik, pf.); Liszt: Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore (Pj Arthur Rubinstein)

9.40 La fiera delle vanità
Maria Pezzi: Bilancio della moda 1964

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — (Confezioni Facis Junior)
* Antologia operistica

Wagner: Il cacciatore fantasma: Ouverture; Puccini: La fanciulla del West: «Che faranno, i vecchi miei?»; R. Strauss: Il cavaliere della rosa: Valzer

10.30 Il romanzo del giocatore
di Fjodor Dostoevskij

Adattamento radiofonico di Merlo Mettolini e Mauro Pezzati

Quarta ed ultima puntata
Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)

11 — (Milky)
Passaggiato nel tempo

11.15 Arie di casa nostra, canti e denze del popolo italiano

11.30 * Franz Schubert
Rondò in la maggiore, per violino e orchestra d'archi

Sol. Erich Roehn - Orch. Filarmonica di Amburgo dir. da Walter Martin

11.45 (Pasticca Mental)
Musica per archi

12 — (Tide)
Gli amici delle 12

12.20 Arcachon
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previa. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25 (Lagostina)
MUSICA DAL PALCOSCE-
NICO

Selezione di brani di commedie musicali e riviste

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transit. streda statali

15.15 Tecnicum musicale
Rassegne dei concerti, opere e balletti con le partecipazioni dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Quadrente economico

16 — Progr. per i ragazzi
Stelle stelline, emmine cammina... - Radioscene di Luciano Folgore - Regia di Riccardo Massucci (Registrazione)

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Peoli

17 — Segn. or. - Giornale radio
Le opinioni degli eltri, rassegna della stampa estera

17.25 Storia del teatro comico musicale, a cura di Pasquale Frustaci - Testo di Ernesto Cebello

18 — La comunità umana

18.10 L'opera organistica di Johann Sebastian Bach
Tredicesima trasmissione

1) Set Corali variati BWV 645-650: a) Wachet auf, ruft uns die Stimme, b) Wo soll ich fliehen hin, c) Wer nur den lieben Gott lässt walten, d) Meine Seele erhebet den Herren, e) Ach bleib bei uns, Herr Jesu Christ, f) Kommst du nun, Jesus, vom Himmel herunter (org. Luigi Ferdinando Tagliavini); 2) Duetto Corali variati BWV 651-668: a) Fantasia super: «Komm, heiliger Geist, Herr Gott»; b) An Wasserflüssen Babylon, c) Trio super: «Herr Jesu Christ, dich zu uns wend'» (org. Marie-Claire Alain)

(Registrazioni effettuate il 14 e 21 gennaio 1962 dal Teatro Angelicum di Milano)

18.50 Radiotelefortuna 1965

18.55 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Carlo Esposito e da Enrico Simonetti

19.30 * Motivli in giostre
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Appieusi a...

20.25 46 GIRI
Divagazioni umoristiche di D'Offavi e Lionello

Regia di Riccardo Mantoni

21 — Motivli da commedie musicali americane

22.15 Concerto del Modern Jazz Quartet e del chitarrista Leirundo Almeida

J. S. Bach: Fuga in la minore; Lewis: a) Voleria, b) Silver; c) Triste; Rodrigo: Concerto de Aranjuez; C. Jobie: One note samba; Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 5 (John Lewis, pf.; Milt Jackson, vibr.; Percy Heath, ba.; Connie Kay, batt.; Laurindo Almeida, chit.)

23 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE
Trattenimenti di fine d'anno di Maurizio Jurgens e Gian- ni Boncompagni

24.2 Segnale orario
1965 ORA ZERO

Musica de bello

7.30 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)
* Canta Fiore Gello

8.50 (Cera Grey)
* L'orchestra del giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma Italiano

9.15 (Chlorodont)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
— Due cuori e una capanna

Scherzosi consigli sulle casa, a cura di Marcello Coscia Regia di Riccardo Mantoni

— Sorrida, prego - Carrelletta sull'ottimismo di Marcello Ciorelloini - Presenta Nunzio Filogamo con Franca Al- drovandi - Regia di Pino Gi- lioli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1965

10.40 (Talmone)
Le nuove canzoni Italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Vero Franck)
Vetrine delle canzoni napolitane

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Gradina)
Dico bene?

11.40 (Mira Lanza)
li portacanoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12.20.13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Calabria

13 — (Liquore Strega)
Appuntamento alle 13:

Senza parole
Panzeri-Nisa: Non ho l'età per omarti; Anderson: The syncopated clock; Luzzi: Ritornelli; Giraud: Les vendanges de l'amour; Signan: Ballerina

15' (G. B. Pezzoli)
Musica bar

25' (Galbani)
La collane delle sette perle

25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Taccuino di Napoli contro tutti, a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Notizie del Giornale radio - Borsa Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — (Calze Supp-hose)
Momento musicale

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Cecusi e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Tenore Roberto Merolla

Clave: Adriano Lecocqueur: «L'anima ho stanca»; Verdi: Luisa Miller: «Quando le aere al placido»; Puccini: Manon Lescaut: «Donna non vi di mai» (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Paolo Peloso)

16 — (Dixan)
Repsodde

— Cantano in Italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Colonia classica Viset)
Profillo e 45 giri

Ritratti musicali, a cura di Giuliana De Francesco Regia di Berto Menti

17.15 (Ferrero Industria Dolciaria)
Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Procter e Gamble)
Rediosolotto

IL PONTE DI SAINT LUIS REY

Romanzo di Thornton Wilder - Traduzione di Lauro de Bosis - Riduzione di Amleto Micozzi - Compagnia di prosa di Torino delle Rai con Valeria Velieri e Lina Volonghi

Quarte puntata: «Lo zio Pio. La merchesa Lina Volonghi Don Rublo Giuseppe Aprà Il narratore Gino Masaro Zio Pio Vigilio Gottardi Un chitarrista Franco Alpreste La Perichole, a 12 anni Anna Rosa La Perichole, adulta Valerio Valeri

La cameriera della Perichole Anna Rosa Viazio

Una signora Silvana Lombardo

Una duchessa Anita Orelia

Una massala Wilma D'Esposito

Un marito Mario Bruza

Don Jalme Ermanno Anfosni

Regia di Ernesto Cortese

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosere

19.50 Zig-Zag

20 — (Manetti e Roberts)
* Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

L'A. FANCULLIA DEL WEST di Giacomo Puccini

Cantano Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Cornell Macneil

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuane

21 — CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nelle sere

22.15 Jam Session di fine d'anno

22.30 Segn. or. - Notizie del Giornale radio

stra; Paul Hindemith: *Konzert* musik op. 50 per ottini e archi; Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore* (ricostruita da Semjon Bogatyrev su frammenti autografi); Sergej Rachmaninov: *Danze sinfoniche* op. 45

15.40 Musica cameristica di Maurice Ravel

Berceuse sur le nom de Fauré (Johanna Martzy, vl.; Jean Antonietti, pf.); *Le Tombeau de Couperin*: *Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet* - Toccata (pf. Monique Haas); *Cinq Mélodies populaires grecques*: *Le réveil de la mariée* - *La-ha, vera l'église* - *Quel gaillard* - *Chanson des cueilleuses de lentilles* - *Tout gai* (Oletrich Fischer-Oieskau, bar.; Karl Engel, pf.); *Sonatinas*: *Modéré - Menuet - Animé*; *Valses nobles et sentimentales* (pf. Robert Casadesu); *Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé* per voce, pianoforte, quartetto d'archi, due flauti e due clarinetti: *Soupir - Placet futile - Surgi de la croupe et du bond* (Irma Kolassi, sopr.); *Strumentisti della Società di Musica di Parigi* dir. da Pierre Capdevielle

17 — Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » al radioscultori italiani

17.15 L'Informatore atomologico

17.35 Correnti filosofiche attuali: Rudolf Kassner
Conversazione di Herla Staub (II)

17.45 Igor Strawinsky:

Ebony - Concerto; *Tango*; *Scherzo alla russa*
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Bruno Maderna
Circus Polka
(Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Bruno Maderna)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replca dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana
a cura di Glauco Cambon

18.45 Josquin Des Prés: dalla Messa « Pange lingua »: *Kyrie e Gloria*

« Knabenchor von unser Lieben Frauen » di Brema dir. da Harald Wolff

Samuel Scheidt: dalle « Sacrae cantiones »: *Duo Seraphin clamabant*

Coro « Philippe Caillard » a strumentisti de « La Musique des Gardiens de la Paix » dir. da Philippe Caillard

19 — La cellula, unità fondamentale dagli organismi viventi

a cura di Enrico Vannini
Ultima trasmissione
I meccanismi del differenzamento cellulare

19.30 • Concerto di ogni sera
Jan Sibelius (1865-1957): *Concerto in re minore op. 47* per violino e orchestra (sol. Yehudi Menuhin - Orch. Filarmonica di Londra dir. da Adrian Boult); Paul Hindemith (1895-1963): *I quattro temperamenti* (Tema con quattro variazioni) (Otto Hans, pf.; Hans Grieseler, vl. - Orch. d'archi del Filarmonici di Berlino dir. dall'Autore)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in la maggiore K. 298* per flauto e archi
Severino Garzelloni, f.; Jacques Parrenin, vl.; Michel Vales, vla.; Pierre Penassou, vc.
Variazioni K. 24 (Sopra un Allegretto)
Pf. Chiaraiberta Pastorelli

21 — il Giornale dal Tarzo

21.20 Frédéric Chopin: Tre Valzer

a) in la bemolle maggiore op. 69 n. 1, b) in la bemolle maggiore op. 34 n. 1, c) in mi maggiore op. postuma (pf. Arturo Benedetti Michelangeli)

Johann Strauss: *An der schönen blauen Donau, valzer* op. 314

(Orch. Sinfonia Columbia dir. da Bruno Walter)

Darius Milhaud: *Scaramouche*

(Georges Gourdet, sassofono contralto; Gilbert Mellinger, pf.)

Carl Maria von Weber: *Aufforderung zum Tanz* op. 65 (traica. Berlioz) (Orch. Sinfonia N.B.C. dir. da Arturo Toscanini)

Friedrich Gulda: *Music for piano and Band n. 1* (Friedrich Gulda e la sua Orchestra Jazz)

Igor Strawinsky: *Ragtime*, per undici strumenti (Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Nino Bonavalenti)

Tango

(Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna)

Maurice Ravel: *La Valse*, poema coreografico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da André Cluytens)

22.45 La tantazione

Racconto di Mario Bonfantini - Lettura

23.30 Un'ora di jazz a cura di Christian Livornès

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,4 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 2.05 alle 8.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 parti a m. 49.50 e su kc/s. 5515 parti a m. 31.53.

2.05 Vedettes internazionali - 2.38 Tastiera per pianoforte - 3.06 Antologia dei successi italiani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: « Te Deum » per soli, coro e orchestra di G. F. Haendel con la direzione di Geraint Jones, 18.45 Porocella s. katoliska, 19.15 Timely Words from the Pope, 19.35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « A colloquio col Sacerdote » di P. Raimondo Splazzi - Silografia - Pensiero della sera, 20.15 Tournons la page de 1964, 20.45 Fragen des Konzils, Antworten der Weltkirche - 21 Te Deum laudamus, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Actualidad, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



**E' regolabile:
per questo vi rade
dolcemente e a fondo
quanto voi volete**



Regolabilità

Basta un tocco del dito per adattare il vostro Remington Roll-A-Matic 25 alla rasatura che preferite.

La più ampia superficie radente

Tastine autoaffilanti; il motore più veloce per una rasatura rapida, confortevole, perfetta.

☆☆☆☆☆☆☆☆
**REMINGTON
ROLL-A-MATIC® 25**

*è il regalo
di Natale
per Lui*

disponibile anche
nella elegante
confezione "Deluxe"

☆☆☆☆☆☆☆☆

REMINGTON ROLL-A-MATIC® 25
il rasoio elettrico regolabile



NAZIONALE

11.11.30 Dalla Chiesa del l'Istituto della Sacra Famiglia di Cesano Boscone (Milano)

SANTA MESSA

12.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna dalla «Musikvereinsaal»

CONCERTO DI CAPO-DANNO

diretto da Willi Boskovsky

Johann Strauss: «Waldmeister», ouverture; Joseph Strauss: «Delirium», valzer;

Johann e Joseph Strauss: «Pizzicato», Polka; Johann Strauss senior: «Lorelei»;

Rhein - Klänge», valse; Edouard Strauss: «A vapore», polka; Johann Strauss:

a) «Quadrifoglio da il pipistrello», b) «Quacchio piccolo», polka; Joseph Strauss: a) «Jockey-Polka»;

b) «Eingesendet - Polka»; Johann Strauss: «Sul bel Danubio blu», valzer;

Johann Strauss senior: «Radetzky», marcia

Balletto del Teatro dell'Opera di Vienna

Coreografie di Dia Luca

Orchestra Filarmonica di Vienna

Realizzazione di Hermann Lanske

Pomeriggio sportivo

13.30.15.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Garmisch

Gare internazionali di salto su sci

17.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Giocattoli Lego - Ciocolato Davit - Penna Parker - Formaggio Preatipino)

La TV dei ragazzi

a) Dal Circo Nazionale di Orlando Orfei

POMERIGGIO AL CIRCO

Presenta Aldo Novelli

Regia di Lelio Golletti

b) I GIORNI DELL'ALBERO a cura di Federico Chierzi

Quarta puntata

Canzoni di Sandro Tuminelli - Presenta Gianna Lucchini - Regia di Guido Stagnaro

Pomeriggio alla TV

19 TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Cracker soda Pavesi - Rho-diaccia)

19.15 PRONTO, SI RIDE?

Antologia di sketches televisivi

a cura di Gianni Isidori e Lino Procacci

con Gino Bramieri, Carlo Campanini, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lello Luttazzi, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Raffaele Pisù, Antonella Steni, Bice Valori, Raimondo Vianello, Lina Volonghi

Presenta Silvana Giacobini

Gibbs Fluoruro)

Ribalta accessa

TIC-TAC

(Margarina Foglia d'oro - Confezioni Lubiam - Vicks VapoRub - Cavallino rosso Sis - Manetti & Roberts -

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Biancheria Frinc - Eno - Cera Grey - Ariston Elettrodomestici - Panforte Sapori - Tè Ati)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Peruggina - (2) Liquore Strega - (3) Salumificio Negroni - (4) Rasot Sunbeam

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Arces Film - 3) Arces Film - 4) Vision Film

21 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon

Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

Un'ombra su Maigret

Romanzo in tre puntate

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: Maigret Gino Cervi

La signora Maigret Andreina Pagnani

(in ordine di apparizione)

Hélène Pardon

Graziella Galvani

André Monfils

Franco Scandurra

Alfred Boynet

Edoardo Torricella

Jules Machepied

Quinto Parmeggiani

Antoine Machepied

Marcello Bonini

Leopoldo Rino Genovese

Il direttore della Polizia

Edoardo Tonolo

Torrenze Manlio Busoni

Il giudice Comelau

Franco Volpi

Il Polacco - Enrico Maiani

La signora Benoit

Giusi Kaspani Dandolo

Potsi Siveschi

Maria Pia Luzi

Nouchi Siveschi

Manuela Andrei

La signora Siveschi

Laura Fava

Una inquilina Norma Bruni

La signora Monfils

Lia Murano

Un fotoreporter

Armando Spadaro

Un altro fotoreporter

Giancarlo Bonaglia

Gerard Pardon

Orazio Orlando

Berthe Pardon

Gabriella Andreini

Il cerimoniere

Obmipo Gargano

Dandurand Ennio Balbo

Un socio di Dandurand

Lucio Rana

Un altro socio di Dandurand

Ezio Rossi

Cassieux Diego Michelotti

Un commissario

Armando Furla

L'avvocato Leloup

Luigi Casellato

Berger Andrea Mutterazzi

Janvier Daniele Tedeschi

La signora Dubois

Siria Betti

Lucas Mario Maranzana

Verduret Carlo Reali

Scena di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella

Le musiche originali sono

di Gino Marinuzzi jr.

Regia di Mario Landi

(Le opere di Georges Sime-

non sono editate in Italia da

Arnoldo Mondadori)

22.10 IL MONDO DI CECIL B. DE MILLE

Testo di Sergio Surehi

Regia di Boris Sagall

23 TELEGIORNALE

della notte



Cecil B. De Mille, il celebre regista scomparso nel 1959. A lui è dedicato il servizio di Boris Sagall e Sergio Surehi che viene presentato alle 22,10 sul Programma Nazionale

La seconda puntata del «giallo»

nazionale: ore 21

Quello che sembrava essere il frutto della fantasia malata di una ragazza apprensiva, si è trasformato in un caso poliziesco sgradevole e misterioso. E Maigret è furibondo. E' tutta colpa sua. Lui non ha dato retta a Cecilia e alle sue preghiere e adesso si trova con due cadaveri sulle braccia, quello della vecchia zia paralitica e quello di Cecilia, uccisa, fra l'altro, sotto il suo naso, in uno sgabuzzino della centrale di polizia.

Chi abbia assassinato le due donne, Maigret proprio non riesce a capire. Tutto quello che è riuscito a mettere insieme è un perché per l'assassinio di Cecilia. E' probabile che l'assassinio della vecchia zia sia stato scorto dalla nipote e l'abbia uccisa per impedirle di parlare. Ma il commissario si rende conto che quella supposizione, per quanto logica e attendibile,

Un'ombra

non gli permette di fare molta strada.

Occorre armarsi di pazienza e frugare minuziosamente, nel presente e nel passato. Scoprendo, ad esempio, che un coinquilino, l'avvocato Dandurand, era una vecchia conoscenza della polizia, e che la vecchia paralitica che sembrava solo una fastidiosa e lamentosa donnetta, era in realtà una esponente, nemmeno tanto secondaria, di un losco «sindacato». Dal quale, certo, trarrà forti guadagni.

L'uccisione di una donna ricca e coinvolta in sporchi affari è ben diversa da quella di una plebea casalinga. In questo senso, qualche passo in avanti è stato fatto e Maigret, almeno, ha un terreno sul quale lavorare.

Ma i moventi dell'uccisione della vecchia restano oscuri. Rapina o regolamento di conti? O delitto di interesse? Certo è probabile che Dandurand sappia assai più di

Il mondo favoloso di

nazionale: ore 22,10

Un anno prima di morire, a Roma, nel '58, Cecil B. De Mille rispose, di fronte a me, a un critico un po' giovane che lo rimproverava in tono saputo di voler troppo accontentare il pubblico: «E perché mai dovrei scontentare il pubblico? Perché dovrei prendermi il gusto di fargli dei dispetti? Il fatto di seguirlo — aggiunse — non significa per nulla seguirlo sulla via peggiore, dando retta ai suoi istinti meno nobili; al contrario, ci sono tanti buoni e nobilissimi istinti che, portati sullo schermo, fanno piacere non solo a chi li vede proiettati, ma a chi li proietta: con gran vantaggio del cinema».

Era la sua teoria, il suo «credo» cinematografico, erano quei principi cui, per mezzo secolo, egli non venne mai meno dal giorno in cui, figlio di commediografi e autore egli stesso di commedie apprezzabili, si decise a lasciare per sempre il teatro per dedicarsi interamente al nuovo giocattolo.

Bisognava avere molta intuizione, del resto, per credere in quel giocattolo: i Lumière, che pure lo avevano inventato, giuravano che non avrebbero avuto alcun avvenire commerciale e nella famiglia De Mille William, il fratello maggiore di Cecil Blount, che pure aveva lavorato con lui nella stesura di alcune commedie, era così poco convinto dell'avvenire del cinema che, dopo aver tentato invano di dissuadere il fratello dall'andare in California, dove era

no già scoppiati i primi sintomi della «febbre di celluloidi», gli disse: «Se proprio ci tieni, vacci pure; vuol dire che io, qui, cercherò di guadagnare abbastanza per pagarti il biglietto di ritorno».

De Mille, naturalmente, non ebbe bisogno del denaro del fratello, perché la fiducia, immensa, che egli aveva riposto nel giocattolo dei Lumière e in quello che il pubblico se ne attendeva, gli consentì di mettere da parte una fortuna colossale; colossale come quei «colossi» che nella storia del cinema portano ormai il suo nome: dai primi Dieci Comandamenti (quello del 1924) al Segno.

Si chiude

secondo: ore 22,05

I bozzetti presentati in questa puntata di chiusura del *Machietario* si ispirano a quattro diversi tipi comici dei nostri tempi: il fattorino d'autobus, in perpetua battaglia con i passeggeri e con tutte le sue tragicomiche grane; il cosiddetto «ammazza storielle», cioè colui che non solo non riesce a raccontare decentemente una storiella con la battuta comica finale, ma rovina anche quelle raccontate dagli altri in sua presenza; il produttore cinematografico afflitto da mania di grandezza ed eccessiva faciloneria, le quali fanno sì che i suoi mirabolanti piani si trasformino sempre in una bolla di sapo-

GENNAIO

su Maigret

quello che dica. E infatti confessa, e con tutta naturalezza, di avere avuto rapporti d'affari con la vecchia.

Il visitatore notturno era lui che, a tarda notte, si recava nell'appartamento sopra il suo. Cecilia dunque aveva ragione: e Maigret si piglierebbe volentieri a schiaffi.

Ma da quella scoperta alla identificazione di Dandurand come sospetto assassino, il passo è lungo. E nulla avvalorava quella tesi. C'è poi un nipote, un fratello di Cecilia. Aveva bisogno di soldi e si era recato dalla zia a chiederli, proprio nella notte del delitto. Sembra un bravo ragazzo, sciagurato ma anesto. Però il movente e la possibilità materiale di aver compiuto il delitto non mancano. Anche questa, dunque, è una strada da seguire e Maigret decide di non trascurarla. A forza di insistere, qualcosa, da una parte o dall'altra, verrà fuori.

p. v.



SECONDO

Pomeriggio alla TV

18-19,15 LA CITTADELLA

di Archibald Joseph Crain (Edizione Bompiani)

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Andrew Alberto Lupo
Grenfell Gabriele Antonini
Sutton Gianni Solaro

I saci del club:

Vittorio Manfrini
Vittorio Soncini

Frances Lawrence
Eleonora Rossi Drago
Nurse Sharp Edda Soligo
Freddie Hamson

Nando Gozzolo
Blodwen Page Lydo Ferro
Aneurin Rees Dario Dolci
Cristina

Anna Maria Guarnieri

Nick Hope

Alessandro Sperli

Margie

Antonella Della Porta

Florrie Loretta Goggi

Miss Randall

Carla Bonavero

Stillman

Ferruccio De Cereso

Con Boland Luigi Povesè

Mary Boland Laura Efrikian

Struthers Leonardo Severini

Vidier

Charles Ivory Franco Volpi

Mr. Le Roy

Giuseppe Pagliarini

Tippy Le Roy

Milla Sonnener

Dr. Gray

Dante Biagioni

Miss Buxton

Jolanda Verdrosi

Miss Waugh Eva Vonicke

Musiche originali di Riz

Ortolani - Scene di Mario

Grazzini - Costumi di Elvio

Costanzi - Regia di Anton

Giulio Maiano

(Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Invernizzi Milione - Super-Iride - Durban's - Snif)

21,15 GIOCHI DI PRESTIGIO

Racconto sceneggiato - Regia di John Newland

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Fred Astaire, Harry

Townes

22,05 IL MACCHIETTARIO

Figure e tipi dei nostri tempi

a cura di Vittorio Metz

Presenta Sandra Mondaini

con Carlotta Barilli e Brunella Toci

Orchestra diretta da Puccio

Roelens - Coreografie di Rosanna Sofia

Moretti - Scene di Tullio Zitzkowsky

- Costumi di Roberto Coppa

- Regia di Lino Procacci

23,05 Notte sport



Peppino Di Capri che stasera interpreterà «Ieri» nella puntata del «Macchiettarario»

r. n.

Cecil B. De Mille

della Croce, al primo Cleopatra (del 1934), ai Crociati, al celebre film sul crociato che, appunto, programmaticamente si intitolò Il più grande spettacolo del mondo, al gigantesco e mastodontico rifacimento a colori e schermo panoramico dei Dieci Comandamenti. Una galleria di opere che insegnarono al cinema l'imponenza, il fasto, la grandiloquenza. Data che, come disse René Clair, se Chaplin ha insegnato al cinema la poesia, C. B. De Mille gli ha insegnato a «vedere grande».

(Però, ve lo voglio dire tra parentesi, non crediate che il re del kolossal ignorasse i film d'arte: quando il cinema

era ancora il giocattolo di cui vi parlavo prima, De Mille realizzò infatti un breve film intitolato The Cheat, che, venuto in Europa con il titolo Forfaiture fece nascere agli intenditori il sospetto che si potesse un giorno o l'altro parlare anche di una Settima Arte. Di quel film, infatti, il più intellettuale dei critici parigini, il fondatore anzi della critica cinematografica, Ricciotto Canudo, scrisse: «Finalmente un film che merita il nome di film. Se i francesi cominceranno finalmente a capire cos'è il cinema lo dovranno a Forfaiture... Un film che ha il merito di essere una cosa completa»).

Gian Luigi Randi

il Macchiettarario

ne; e infine la «signora dai grossi dispiaceri», un tipo aggraziato molto comune, angosciata da problemi in realtà piuttosto modesti.

Sandra Mondaini sarà la presentatrice di questa ultima trasmissione e si esibirà anche nello «sketch» della signora sfortunata (per modo di dire). Per la parte musicale, avremo un ritorno di Mina, già apparsa nella prima puntata, la quale ci offrirà una nuova canzone intitolata Tu farai.

Gli altri interventi canori saranno affidati ai «Brutos», un numero fisso di queste serie, con un paio delle loro interpretazioni comiche (questa volta sembra che prende-

ranno di mira i cantanti da concerto), a Neil Sedaka e infine a Peppino di Capri: quest'ultimo interpreterà due canzoni; fra le quali una novità: Ieri.

Del duo balletti in programma, uno si svolgerà durante un ricevimento di nozze, che ospita sempre qualche tipica macchietta; classica quella dello sbafatore, completamente disinteressato alla sorte degli sposi e intervenuto soltanto per mangiare e spettegolare con gli amici.

L'altra coreografia avrà per ambiente una bisca clandestina e vi si potranno trovare molti punti di riferimento con un ben noto film.



Se siete alla ricerca di una occupazione piacevole e redditizia
Se desiderate un'alta remunerazione all'impiego dei vostri capitali!

ALLEVATE CHINCHILLA

rende più del 40%

E' l'allevamento che vende REALMENTE, chinchilla originali canadesi. L'unico allevamento che non rimette sul mercato nazionale chinchilla riacquistati dai clienti.

SU RICHIESTA INVIAMO OPUSCOLI GRATUITI

ALLEVAMENTO DEL CHINCHILLA CANADESE S. RITA

Via Rocca, 30 ANGERA (Varese) Telefono 93339



Leonardo da Vinci

I MILLE FUOCHI di Folco Quilici

Dai fuochi dei nomadi a quelli degli ultimi mercanti di schiavi: mille immagini vive di un'Africa che cambia
pp. 420, 226 fotografie, L. 5000

Editrice Bari

STREGA

VI PRESENTA STASERA
LE DIVERTENTI
AVVENTURE DI
WALTER CHIARI
E VI CONSIGLIA
PER UNA
SERATA IDEALE

STREGA liscio o al ghiaccio

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Corosello una nuova avventura di questo emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI
A TUTELA DELLA QUALITÀ

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almenacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche del mattino

Seconda parte

7.35 (Mottis)

Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico

8 — Segn. or. - Giornale radio
Prev. tempo - Boll. meteor. - Bollett. neve, a cura ENIT
Messaggi augurali e cura del Consiglio d'Europa di Strasburgo

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

Brownsmith: *Lucky charm*; Barclay: *Reflects de Paris*; Kroll: *Benjo and fiddle*; Lido: *Matilla*; Burns: *Newmarket galop*

8.45 (Chlorodont)

Interradio

a) L'orchestra di Billy May
Gershwin: *Fascinating rhythm*, *Madriguer*; *Adios*
b) Il complesso dei Compagnons de la Chanson
Stolz: *Salomé*; Aznavour: *Camélie*; Anisimov: *Dance by the Riverside*

9.05 La notizia della settimana

9.10 Musica sacra

Schroeder: Variazioni su « Ave Regina Coelorum » (org. Josef Zimmermann); Ockeghem: *Alma Redemptoris Mater*; Obrecht: *O vos omnes*; Des Pres: *Benedictus*; *Coraleum Regina* (Complesso « Musica Antiqua » di Vienna dir. da René Clemencic)
(Registraz. effett. il 5-11-1964 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

9.30 SANTA MESSA

in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Peligrino

10.15 * Antologia operistica

Mozart: *Il flauto magico*: *Overture*; Donizetti: *Linda di Chamounix*; « O luce di quest'anima »; Cilea: *L'Arlesiana*; « Come due tizzi asseti »; Bizet: *Carmen*; « Andiam, nostra sorte »; Wagner: *Tristano e Isotta*; *Morte d'Isotta*

10.45 * Frankie Carle e la sua orchestra

11 — (Milkana)

Passeggiate nel tempo

11.15 (Commissione Tutela Lino)

Musica e divagazioni turistiche

11.30 * Melodie e romanze

Tosti: « La mia canzone »; Rubini: « *Sinca first* »; Metten: « *Sinca first* »; Sardi: « *Tutti i miei sogni* »; Anselmi: « *La mia nana* »; *bambin* »

11.45 (Triplex S.p.A.)

Musica per archi

12 — (Prodotti Alimentari Arigoni)

Gli amici delle 12

12.20 Alreclino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Punt e Mes Carpono)

DUE VOI E UN MICROFONO

Romano-Buffoli: *Canecon de amor*; Pallavicini-Mescoli: *Ed ora inseguimi*; Cassia-Corossi: *Che diranno di noi*; Dol Comune: *Io e te*; Galano-Balotta: *La giostra*; Pallavicini-Kramer: *Relax*; Beretta-Gil-done-Bettini: *L'entellugida*; Meneghini-Borghese: *Tradizionale*; Pisano-Ruocco-Colosimo: *O monumento*; Testoni-Adderly: *Semouette*; Clotti-Gaiano: *Passe e cartolina*; Sciorilli: *In cerca di te*

14 — * Frédéric Chopin: *Tre valzer brillanti* op. 34

a) In la minore, c) In fa maggiore

pf. Alexander Brailowski

14.15 Trasmissioni regionali

14.15 Musiche per due continenti

con Frank Sinatra, Connie Francis, Caterina Valente, Fred Bongusto, Armando Trovajoli e Cyril Stapleton

15 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transit. strade statali

15.15 Un anno in parata

a cura di Pippo Baudo
Hays-Seeger: *If I had a hammer*; Paul: *Che cosa c'è*; Lepore-Salt: *Saujust*; Cristina: *Tito*; Maglio D'Esposito: *Ave me e cecce*; Testa-Martelli: *Tu farai*; Mogli-Fidencio: *Con te sulla spagagna*; Pallavicini-Mescoli: *Anno scusami*; Cassia-Romano-Minichi: *Sei dappena*; Jarry: *L'aurora di Arabia*; Califano-Vianello: *Da molto lontano*; Barcella: *Maria Elena*; Migliacci-Zamboni: *In archetto*; *La voglia dell'estate*; De Angelis-Monti Arduini: *Constatamente* a te, Simoni Ferrara: *Tu non puoi*; Musselvia-Christie: *Un buco nel muro*; Mogli-Anthony-Gluck-Gold: *La mia festa*; Scuri-Sourire-Donizetti: *Torilli-Zappone*; Bonocore: *L'amico del guai*; Amurri-Ferrio: *Va buono*; Ortolani-Oliviero: *Mare*; Lunini: *La casa più bella del mondo*; Backy-Blair-Beretta: *Robertson*; *Lo che giro il mondo*; Lun-Jurgens-Macchi-Cavli: *L'oppositore*; Barzotti-Fernigh: *Oggi è domenica per noi*; Gaglio-Mc Hugh: *Quando sogna*; Chiosso: *Gianco*; Ieri: *De Marchis*; Arruetti: *Il momento*; Beretta-Abbate-Clark: *Il problema più importante*

16.45 Danze da opere

Rossini: *Guglielmo Tell*. Balla-bili di soldati (Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. da Louis Fremaux); Smetana: *La sposa venduta*; Oanza del mediano (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Raphael Kubelik); Oe Falla: *La vida breve*; Danza spagnola n. 1 (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Ponchielli: *La Gioconda*; Danza delle ore (Orch. Stab. del Maggio Musicale Fiorent. dir. da Gianandrea Gavazzeni); Delibes: *Lakmé*; Danza delle bajadere (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Charles Mackerras); R. Strauss: *Salomé*; Oanza del sette velli (Orch. Filarm. di Vienna dir. da Herbert von Karajan)

17.30 LA STORIA DI UN FURBO

di Carlo Colliadi
Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Robaio: *Adolfo Goia*
Giovanni: *Corrado Gelpi*
Vittoria: *Graziella Radice*
Camilla: *Wanda Pasquini*
Tonio: *Giampiero Becherelli*
Il critico: *Carlo Ratti*

Un popolano: Rino Benini
Il timpanista: Corrado De Cristofaro
Uno strillone: Franco Luzzi
Regia di Umberto Benedetti

18.15 Radiotelefortuna 1965

18.20 * Musica da ballo

19.30 * Motiv in glostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Un momento della vita di Michelangelo: Il dramma della Volta

a cura di Franco Monicelli
Ultima trasmissione

20.50 Stephan Grappelly e il suo complesso

7 — Vocci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)

* Canta Calisto Villa

8.50 (Cera Grey)

* L'orchestra del giorno

9 — (Invernizzi)

* Pentagramma italiano

9.15 (L'ambascieria Candy)

* Riforma-fantasia

Blanco: *Il ciarrotto*; Scarpia: *Passe in festa*; Lambert: *Dam meco*; Afro cubato: *Poli-Li*; *Colui antiqua*; Glacoz: *inazzi*; *Rico che chi chi*

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

— Destinazione fantasia, viaggio umoristico sentimentale di Riccardo Morbelli

— Canzoni popolari italiane con l'orchestra diretta da Gorgio Faboz

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1965

10.40 (Coca-Cola)

Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.30 Vocci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Liebig)

Appuntamento alle 13:

Tutta Napoli
Arciello-Petrucelli: *Serenata marina*; Gallieri-Fidencio: *Nastagio*; De Crescenzo-Bruni: *Neoppa*; *a chitarra*; Russo-Mazzocco: *Suonno perduto*

13 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

21 — CONCERTO SINFONICO diretto da SERGIU CELIBIDACHE

Schubert: 1) *Sinfonia* n. 2 in si bemolle maggiore; a) *Adagio-Allegro*; b) *Andante con variazioni*; c) *Minuetto*; d) *Fresto e vivace*; 2) *Sinfonia* n. 7 in do maggiore « *La Grande* »; a) *Andante-Allegro*; b) *Andante con moto*; c) *Scherzo* (Allegro vivace); d) *Allegro vivace*

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Nell'intervallo:

I libri della settimana a cura di Giovanni Carandente

22.35 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

14.15 Trasmissioni regionali

14.15 Taccuino di Napoli contro tutti, a cura di Silvio Gili

14.20 Antologia leggera

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra

Canzoni e danze del popolo italiano

15.15 (Phonogram)

La rassegna del disco

15.30 Concerto in miniatura

interpreti di ieri e di oggi: Duo Jascha Hefetz e Gregor Piatigorsky

Kodaly: *Duo per violino e violoncello* op. 7; a) *Allegro serioso*, non troppo; b) *Adagio*; c) *Mazurka* e largamente ma non troppo lento

16 — (Javan)

Rapsodia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Un po' di Sud America

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 ZIBALDONE FAMILIARE

Divagazioni umoristiche di Nicola Manzari

17.05 Mostra retrospettiva

Viaggio a ritroso della musica leggera, a cura di Mino Caudana

17.30 * Herbie Mann e il suo complesso

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosolo

GRANDI CANTANTI PER GRANDI CANZONI

a cura di Giancarlo Testoni

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

20 — (Dizax)

Corrado presenta:

LA TROTTOLA

Spettacolo musicale con Sandra Mondelli - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Regia di Riccardo Mantoni

21 — Il mondo dell'operetta

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.40 Balliamo con le orchestre di Edmundo Ros, Bert Kampfer e Jim Tyler

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma).

10 — Musiche romantiche

Frans Schubert: *Overture in do maggiore nello stile antico* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ettore Gracis); Quintetto in la maggiore op. 114 « *Della troia* » per pianoforte e archi; *Allegro vivace* - *Andante* - *Scherzo* (Presto) - *Tema* - *Variazioni* (Andantino) - *Finale* (Allegro giusto) (Strumentali dell'Orchestra di Vienna: Walter Panhofer, pf.; Willi Boskowsky, cl.; Günther Breitenbach, vla.; Nikolaus Hübner, vc.; Johann Krump, cb.); Robert Schumann: *New-jarsied* (Canzuta del nuovo anno), op. 144, su testo di Friedrich Rückert, per soli, coro, orchestra (Lidia Maripietri, sopr.; Luise Clafl. Ricciagno, mezz.; Walter Monachesi, bar.; Orfeo Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghin); *Overture*, Scherzo, *Finale* in mi maggiore op. 52 (Orch. a. Scariatti) di Napoli della RAI dir. da Mario Rossi)

11.20 Compositori italiani

Ottorino Respighi: *Lauda per la Natività del Signore* su testo attribuito a Jacopone da Todi, per soli, coro e strumenti (Liliana Rossi, Lidia Maripietri, sopr.; Tommaso Frascati, ten. - Strumentali dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Nino Antonelli)

11.45 Musiche di balletto

Serge Prokofiev: *Cenerentola*, suite dal balletto op. 87; *Fata di Primavera* e *Fata d'Estate* - *Cenerentola* va al ballo - *Cenerentola* arriva al Castello - *Cenerentola* e il Principe - Il valzer di *Cenerentola* - *Mezzanotte* - *Apoteosi* e *Finale* (Stadium Symphony Orchestra di New York dir. da Leopold Stokowski); Peter Illich Chaikowski: *Le Schiaccianeri*, suite dal balletto op. 71; *Overture* - *Marche* - *Petit galop des enfants* - *Scène* - *Valse de la belle* - *Divertissement* - *Le chocolat* - *Le café* - *Le thé* - *Trépak* - *Danse de milirtons* - *Valse de fleurs* - *Deux de fleurs* - *Le Grand* avec le prince Orgeat - *Pour le danacur* - *Pour la danseuse* - *Goda* - *Valse finale* (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Erem Kurtz)

13 — Un'ora con Ludwig van Beethoven

La Conservazione della casa overture op. 124 (Orch. del Harmonicon di Berlino dir. da Lorin Maazel); *Concerto in re maggiore* op. 61 per violino e orchestra; *Allegro* ma non troppo - *Larghetto* - *Rondo* (Solisti Leonid Kogan - Orch. Sinf. dell'URSS dir. da Kirill Kondrachine)

13.55 IL TROVATORE

Melodramma in quattro atti di Salvatore Cammarano

Musica di Giuseppe Verdi

Il Conte di Luna

Leonora: Rolando Panerai

Azzucena: Maria Gius

Fedora: Barbara

Manrico: Giuseppe Di Stefano

Enrico: Nicola Zaccaria

Isabella: Luisa Villa Ruiz

Un messo: Renato Rocchini

Un vecchio zingaro: Giulio Mauri

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Herbert von Karajan

(Edizione Ricordi)

16.15 Serenata

Francesco Giuliani: *Serenata* per archi e traversiere: *Allegro grandioso* - *Largo* - *Allegro assai* (Jean-Claude Mesi, fl. - Orch. « A. Scariatti » di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento); Norman Dollo Jolo: *Serenata* per orchestra (Orch. della American Recording Society dir. da Hans Swersowsky)

TERZO

17 — Panorama dei festival musicali

André Campra: In Conver-
tendo, mottetto per soli, co-
ro e orchestra (realizzazio-
ne di René Viollier)

Solisti Janine Micheau, sopr.;
Michel Hamel, ten.; Camille
Maurane, br.

Arthur Honegger: Le Roi
David, salmo sinfonico in
tre parti dal dramma di Re-
né Morax, per recitante, soli,
coro e orchestra
(Prima versione)

Pierre Gallan, recitante; Ja-
nine Micheau, sopr.; Margue-
rite Faquet, mezzosopr.; Jérôme
Pierault, ten.

Orch. da camera della Radio-
diffusion-Télévision Française
e Corale « Elisabeth Brasseur »
dir. da André Girard

Maestro del coro: Elisabeth
Brasseur

Registraz. effett. dalla Radio-
diffusion-Télévision Française
in occasione del « Maggio mu-
sicale di Versailles 1964 »

18.30 La Rassegna

Teatro, a cura di Sandro De
Feo

« Oh che bella guerra » di
Joan Littlewood e Charles
Kilton, con Rina Morelli e
Paola Stoppa - Franca Valeri
e Vittorio Caprioli in « Questa
qui, quello là »

18.45 Niccolò Castiglioni: A solemn music

Musor. Carla Henius
Complesso del Teatro « La Fe-
nice » di Venezia dir. da Da-
niel Paria

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel
(1685-1759): *Berenice, Ouver-
ture*

Orch. da camera « Boyd Neel »
dir. da Boyd Neel

Frédéric Chopin (1810-1849):
Concerto n. 1 in mi minore
op. 11 per pianoforte a or-
chestra

Allegro maestoso e risoluto -
Romanza - Rondò

Solista Maurizio Pollini

Orch. Philharmonia di Londra
dir. da Paul Kiki

Bela Bartók (1881-1945): *Due
ritratti* op. 5

Andante - Presto

VI. solista Rudolf Schulz

Orch. Sinf. della Rias di Ber-
lino dir. da Ferenc Fricsay

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert: Tre Mi- nuetti per violino e chitarra

Sergio Del, vl.; Alvaro Com-
pany, chit.

Tre Cori da « Rosomunda »

Coro dei pastori - Coro degli
spiriti - Coro dei cacciatori

Orch. Sinf. e Coro di Torino
della RAI dir. da Peter Maag

Maestro del Coro Ruggero
Maghini

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 ELEONORA D'ARBO- REA

Racconto drammatico di
Giuseppe Dessì

Due tempi

Compagnia di prosa di To-
rino della RAI

Eleonora D'Arbores

Anno Caravaggi

Brancalone Doria

Francesco Del Barbo

Tino Bianchi

Leonardo Vescovo di Santa
Giusta Augusto Mastrantonio

Padre Lorenzo Fudò

Vigilio Gottardi

Onorato Fralle

Roberto Herlitzka
Iddoro Gunale Iginio Bonazzi
Comita Orrù Gino Centanin
Bore Lavra Gustave Conforti
Giovanni Uda Nanni Bersorelli

Diega Mells

Luciana Rebbegiani

Donato Finamore

Gastone Ciapini

Michele Zori Antonio Meschini

Walter Salisbury

Giuseppe Aprà

Andrea Maruffo Natale Peretti

Otto Slegel Adolfo Fenoglio

Il marchese di Valentès

Gianfranco Diotajuti

Arnaldo Ninchi

I quattro cavalieri

Natale Peretti

della peste Rensio Lori

Uomini e donne d'Arbores

Giorgio Bandiera

Franco Alpestre, Angelo Ale-
sio, Lina Bacci, Anna Bolens,

Pietro Buitarelli, Guido De Sal-
vi, Wilma Deusebio, Isana Er-
betta, Paolo Faggi, Olga Fa-
gnano, Enza Giovine, Anna

Mazzonara, Elena Maggio, Mario Morelli, Alberto Marché,

Bob Marchese, Giovanni Mo-
retti, Giacomo Piperno, Alber-
to Pozzo, Lucetta Prato, Elia

Ronza, Dina Sassoli, Santo Ver-
sace

La canzone « Se a Cagliari
vuol arrivare... », parole di
Giuseppe Dessì, è composta
ed eseguita da Guido De
Salvi

Regia di Giacomo Colli

Tutti i programmi preceduti da
asterisco (*) sono in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazio-
ne di frequenza di Roma (100.2
Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napo-
li (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore

15.30-16.30 Musica sinfonica -

ore 21-22 Musica leggera (vedi
programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/e. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
misetta O.C. su kc/s. 8060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura -

23.15 Chiaroscuri musicali - 24

Caffè concerto - 0.36 Le canzoni
del Festival - 1.06 Ritmi di

danza - 1.36 Caledoscopio mu-
sicale - 2.06 All'italiana: can-
zoni straniere interpretate da

cantanti italiani - 2.36 Rassegna
musicale - 3.06 Folclore in mu-
sica - 3.36 Successi di tutti i

tempi - 4.06 Piccola antologia
musicale - 4.36 Solisti celebri -

5.6 Piccoli complessi - 5.36 Mo-
tivi del nostro tempo - 6.06 Con-
certino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9.30 Santa Messa in Rito Latino,
in collegamento RAI, con bre-
ve omelia di P. Francesco Pel-
legrino. 10.30 Liturgia Orientale

in Rito Bizantino Romano.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 17 - Quarto

d'ora della Serenità per gli
infermi. 19.15 The Sacred Heart

Programme. 19.33 Orizzonti Cri-
stiani: « Capodentro nelle tra-
dizioni folkloristiche » di Barto-
lomeo Rossetti. 20.15: Bon jour,

bon ans. 20.45 Kirche in der
Welt. 21 Santo Rosario. 21.15

Trasmissioni estere. 21.30 Apo-
stolkova beseda. 21.45 Roma

columna y centro de la Verdad.

22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.



Buon anno con radiotelefortuna



Armando Milani

Bozzetto secondo classificato al concorso per il simbolo grafico di radiotelefortuna 1965

Il 31 dicembre radiotelefortuna '65 sorteggia

1 Giulia TI Alfa Romeo
1 Innocenti i4
1 Fiat 850
1 Fiat 500 D

tra i nuovi abbonati alla radio o alla televi-
sione del mese di dicembre
e i vecchi abbonati che abbiano rinnovato
in dicembre l'abbonamento per il 1965.

Rai Radiotelevisione Italiana

Rai/serv. prop. 64168

Aut. Min. Finanze

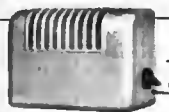
ma di air-fresh in 4 diversi profumi ce n'è uno solo

Il solo
deodorante
tecnico
di fama
mondiale



punti premio
per magnifici
regali

BOMBRINI PARODI-DELFINO **B.P.D.**



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso

OZONOGENI GILLIO - TORINO - Via Mongrando, 38 - Tel. 80.405

— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

**UNA GRANDE SELEZIONE DI CANTANTI
INTERPRETI DEGLI
ULTIMI SUCCESSI**

A SOLE L. 2950

TITOLI
UN BUCO NELLA SABBIA
CHI CI SARA DOPO DI TE
PAGHERAI
COME TI VORREI
PERCHÉ L'HO FATTO
NON PIANGERO
GRAZIE TANTE
NON FARLO
DRINK SURF
C'È QUALCOSA CHE NON VA
A CAPO CHINO
QUATTRO CHITARRE



**PIÙ SPESE
SPEDIZIONE
CANTANTI**
MINA
FRED BONGUSTO
COCKI MAZZETTI
IVA ZANICCHI
FABRIZIO FERRETTI
ALINA
THE RAYERS
SERGIO
CLAY DOUGLAS
MARA PACINI
MARK RICHARDS
EUGENIA FOLIGATTI

**PIÙ 20 grandi successi discografici cantati da MINA
SU DISCHI ORIGINALI A 45 GIRI**

PIÙ UNA ELEGANTE CUSTODIA PORTA DISCHI

Installati il buono d'acquisto pagherete al postino alla consegna della merce
BUONO D'ACQUISTO: invieremo subito per pagamento a ricevimento merce la selezione dei
cantanti su disco originale RI-FI più le 20 canzoni cantate da MINA su dischi a 45 giri a
solo L. 2950 più spese di spedizione.

NOME COGNOME
VIA CITTÀ PROVINCIA
PER L'INTERO PAGAMENTO ANTICIPATO DI L. 4.200

MONDIALPHON P. Frattini, 15 - Tel. 42.76.37 - Milano

TV SABATO



20.50 CAROSELLO

- (1) Biscotti Wamar - (2) Caffè Miscela Lavazza - (3) Chlorodont - (4) Casa Vincicola Ferrari
- I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Sloga Film
2) Delfa Film - 3) General
Film - 4) Roberto Gavioli

21

**IL GIORNALINO DI
GIAN BURRASCA**

8 episodi musicali libera-
mente ispirati dall'omonimo
lavoro di Vamba edito
da Bemporad-Marzocco
di Firenze

Testi e dialoghi di Lina
Wertmüller - Musiche di
Nino Rota - Orchestra di-
retta da Luis Bacalov - Ar-
redamento e costumi di
Piero Tosi

Regia di Lina Wertmüller
Terzo episodio

Il piulino nell'occhio...

Personaggi ed interpreti:
Giannino Stoppini detto
Gian Burrasca Rita Pavone
Il padre Ivo Garrani
La madre Valeria Valeri
Virginia Milena Vukotic
Ada Alida Cappellini
Caterina Laura Torchio
Maralli Arnoldo Foà
Signora Olga Marisa Omodei
Signor Luigi Enzo Guarini
Tyranny

Alfredo Bianchini
Carlo Nelli Francesco Aluigi
Gino Viani Sergio Ferrarino
Il dottore Giuliano Persico
Inoltre: Maria Barba, Al-
fredo Censi, Letizia Frezza,
Angela Lavagna, Lilli Roc-
chi, Mauro Vignocchi, San-
dro Vignocchi

**22.05 LA SCUOLA DEI LEA-
DERS**

Inchiesta sull'Università di
Harvard

di Gunter Péus
Testo di Edgardo Bartoli

**22.45 IL SANTO BAMBINO
D'ARA COELI**

Realizzazione di Raffaello
Pacini

23.15

TELEGIORNALE
della notte



Il popolare attore americano
Don Ameche presenta il va-
rietà giapponese al quale as-
sisteremo stasera alle 19,20



Olivia De Havilland che, con
Errol Flynn, appare nella
«Leggenda di Robin Hood»

**Un'inchiesta sulla
La scuola**

nazionale: ore 22,05

Trecento anni fa, nel 1636, i
coloni puritani del Massachu-
setts fondarono un collegio
sulle rive del fiume Charles.
a poche miglia da Boston
Essi volevano che le nuove
generazioni, gli eredi dei Pa-
dri Pellegrini, ricevessero una
istruzione adeguata per occu-
pare le più alte cariche nel
clero e nell'amministrazione.
Oggi in quella località sorge
la cittadina di Cambridge che
ha poco più di 90 mila abi-
tanti e l'antico collegio è di-
venuto Harvard, la più anti-
ca, ricca, importante e auste-
ra delle università americane.
Al vecchio nucleo formato da
severe ed agili costruzioni go-
tiche, si è aggiunto un com-
plesso di 150 edifici nuovi,
alcuni ad opera di grandi ar-
chitetti come Le Corbusier,
Gropius e il giapponese Ya-
masaki.

In questo complesso, in cui
le attrezzature e gli strumenti
di studio e di ricerca più im-
portanti e più moderni si in-
nestano su metodi tradizio-
nali di educazione, vengono
formate da quasi tre secoli
le élites dirigenti dell'Ame-
rica. Accanto alla grandiosa
biblioteca composta di 6 mi-
lioni e mezzo di volumi è sor-
to un sincretone, uno dei più
grandi del mondo.

Il sincretone è stato finan-
ziato interamente dal gover-
no in un programma di sov-
venzioni alle ricerche scien-
tifiche universitarie, ma il bi-
lancio di Harvard che am-
monta a 75 milioni di dollari
è sostenuto da fondi privati.
Alla potenza e alla ricchezza
si accompagna la severità ne-
gli studi in tutti i campi, nel-
le scienze, nelle discipline
umanistiche, filosofiche, am-
ministrative e politiche. Di
origine harvardiana è il grup-

NAZIONALE

**17.30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO**

(Crackers soda Pavesi - Gio-
cattoli Ratti & Valenzasca -
Ferrero Industria Dolciaria -
Fleurop Interflora)

La TV dei ragazzi

a) LANCILLOTTO

Ritorno al castello
Telefilm - Regia di Law-
rence Gunnington
Prod.: Sapphire Films Ltd.
Int.: William Russell, Ro-
bert Snoggins, Ronald
Leigh-Gunt, Epril Smith

b) TRE RACCONTI PER VOI

- La fuga dell'orsacchiotto
 - La lepre svegliata
 - Un regalo per la mamma
- Distr.: Defa Film

c) I GIORNI DELL'ALBERO

a cura di Federico Chierzi
Quinta puntata
Canzoni di Sandro Tun-
nelli - Presenta Gianna
Lucchini - Regia di Guido
Stagnaro

Ritorno a casa

19

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
ed

**Estrazioni del Lotto
GONG**

(Liquore Cointreau - Re-
xona)

19.20 HANABASTA CLUB

Varietà giapponese pre-
sentato da Don Ameche
Regia di Joseph Cates
Distr.: M.C.A.-TV

**19.55 TEMPO DELLO SPI-
RITO**

Le stagioni di Dio
Conversazione religiosa a
cura di P. Ernesto Bal-
ducci

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Burro Milione - Stock 84 -
Naomis - Camomilla Monta-
nia - Kaloderma - Caramelle
Golia)

20.15 SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO**

(Mobil - Cibalgina - Pasta Ba-
rilla - Campari - Omsa - Pe-
rugina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

2 GENNAIO

I film di Errol Flynn **La leggenda di Robin Hood**

secondo: ore 21,15

Secondo appuntamento questa sera con Errol Flynn, «eroe di cappa e spada», nel film che segnò il vertice della sua carriera di attore. Realizzato nel 1938, *La leggenda di Robin Hood* è liberamente ispirata alla figura più famosa delle ballate popolari inglesi: un valoroso handito, abilissimo nel tiro dell'arco, generoso, leale e fedele, a suo modo, al re Riccardo Cuor di Leone. L'azione del film ha inizio allorché l'ambizioso fratello

del re, saputo che questi impegnato fuori della patria nelle Crociate contro gli infedeli è rimasto prigioniero, s'impadronisce con l'inganno del trono e tiene il paese, che gli è ostile, sotto un regime di terrore.

Robin Hood insorge allora contro l'usurpatore e raccoglie in breve sotto le sue insegne uno spericolato manipolo di animosi. La lotta che egli conduce, fatta di rapidi scontri e di abili imboscate, tiene lungamente in scacco il più forte avversario. Ma Robin Hood cade un giorno prigioniero e finirebbe senz'altro sul capestro se una pupilla del re, innamoratasi di lui, non lo facesse fuggire.

Nuovamente libero l'intrepido arciere organizza l'insurrezione generale che porrà fine al mal governo del tiranno. E' ritornato intanto Riccardo Cuor di Leone che premia il suo fedele suddito e gli concede la mano della fanciulla amata.

Diretto da Michael Curtiz e William Keighley con piglio avventuroso e largo impiego di mezzi, il film affianca all'atletico protagonista la dolce Olivia De Havilland (partner di Errol Flynn anche in *Capitan Blood* e in *La carica dei 600*) e tre attori del calibro di Claude Rains, Basil Rathbone e Eugene Pallette.

g. l.



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Vicks VapoRub - Cadum -
Ente Fiuggi - Lavatrici Ca-
stor)

**21,15 Errol Flynn, un eroe
di cappa e spada**

a cura di Enrico Rossetti

LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD

Film - Regia di Michael
Curtiz e William Keighley

Prod.: Warner Bros

Int.: Errol Flynn, Olivia
De Havilland

**22,50 QUINDICI MINUTI
CON I BEACH BOYS**

Presenta Silvana Giacobini

23,05 Notte sport

Università di Harvard

dei leaders

po intellettuale più forte degli Stati Uniti, le cosiddette «teste ad uovo» che tanto peso hanno avuto nella vita pubblica del paese da Franklin Roosevelt a John Kennedy.

Ad Harvard hanno studiato, oltre a numerosi premi Nobel, anche sei presidenti degli Stati Uniti, fra cui John Adams, Teodoro e Franklin Delano Roosevelt e John Kennedy.

m.d.b.



Quindici minuti con i «Beach Boys» Fra i primi complessi americani che hanno lanciato il «surf», il nuovo ballo di moda, è quello composto da cinque studenti che, dopo aver iniziato come dilettanti, si sono imposti sul pubblico d'oltre Oceano, raggiungendo e perfino superando la stessa popolarità dei britannici «Beatles». Ora, in «tournée» in Europa, appaiono per la prima volta alla televisione italiana questa sera, alle 22,50 sul Secondo Programma

STOCK

presenta questa sera nella rubrica
"TIC - TAC"
...I PROVERBI AGGIORNATI...
con
UMBERTO MELNATI e LINA VOLONGHI



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL GRANOV ITALIANO DI FAMA MONDIALE

**SALUTE
VIGORIA
SNELLEZZA**



Vibratore a motore di alto rendimento
per massaggi e ginnastica a vibrazione

Richiedere opuscoli alla ditta:

THERMOSAN - MILANO - Via Bruschetti, 11 - tel. 603.959

**QUESTA SERA IN CAROSELLO
LAVAZZA PRESENTA:**



"LA TRADIZIONE PIÙ
ANTICA"
CON
TIBERIO MURGIA

Caffè
Miscela
Lavezzo

...musica è!



biblioteca di facile consultazione per la media cultura dell'uomo moderno



Natalino Sapegno

150

Antologia storica della poesia lirica italiana

nei secoli XVII e XVIII

L. 400

Ginestra Amaldi

157

Galileo Galilei

L. 300



Guido Pannain

158

Giuseppe Verdi

L. 300



Giuseppe Montalenti

159

Problemi della biologia moderna

L. 350



EDIZIONI RAI - Radiotelevisione Italiana

VIA ARSENALE, 21 - TORINO



(Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore): Sinfonia di Salvi, per coro e orchestra (Orch. Sinf. Rias di Berlino - Coro della Rias di Berlino e della Cattedrale di S. Edwige dir. da Ferenc Fricay)

17 — **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Giorgio Segre: *Le piante medicinali*

17.10 **Johannes Brahms**: Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte
Allegro amabile - Andante tranquillo, vivace di più, andante - Allegretto grazioso (Quasi andante) (Arthur Gumbaux, vl. e pf.)

17.30 **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17.40 **Camille Saint-Saëns**: Il Carnetole degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra
Introduzione e marcia reale del leone - Galline e galli - Animali veloci - Tartaruga - L'elefante - Il canguro - Acquario - Personaggi dalle lunghe orecchie - Il cucciolo in fondo al bosco - Uccelliera - Piantati - Fossili - Il cigno - Finale (Solisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz Andre)

18.05 **Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 **La Rassegna Sociologia**
a cura di Franco Ferrarotti
Temi prevalenti delle ricerche sociologiche - La questione degli « operai nuovi » dell'Italia meridionale - Le riviste di sociologia in Italia

18.45 **Orius Milhaud**: Quatre chansons de Ronsard per soprano e pianoforte
A'une fontaine - A' Couplon - Tais toi, badillette - Dieu vous garde
Janine Micheau, sopr.; Antonio Beltrami, pf.
Chansons de nègresse per mezzosoprano e pianoforte
Sans feu ni lieu - Abandonnée - Mon histoire
Oralla Dominguez, msopr.; Antonio Beltrami, pf.

19 — **Nel IV centenario della morte**

L'arte di Michelangelo
a cura di Cesare Brandi
Ultima trasmissione
L'architettura

19.30 **Concerto di ogni sera**
Johann Gottlieb Goldberg (1727-1756): Sonata o tre n. 4 in la minore per due violini e continuo

Adagio - Allegro - Alla siciliana - Allegro assai
Thomas Brandis, Heiga Rehn, vl.; Edwin Koch, vc.; Karl Grebe, cemb.

Carl Maria von Weber (1786-1826): Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39
Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondo
Pf. Helene Boschl

Anton Dvorak (1841-1904): Sonatina in sol maggiore op. 100 per violino a pianoforte

Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo (molto vivace) - Finale (allegro)
Ladislav Jasek, vl.; Zorha Lochmanova, pf.

20.30 **Rivista delle riviste**

20.40 **Ferruccio Busoni**: Toccata

Preludio - Fantasia - Ciaconna
Pf. Pietro Scarpini
Lied di Mefistofele per voce e piccola orchestra

Zigeunerlied, ballata per baritone e orchestra
Solista Renato Cesari

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi

Conto della ronda degli spiriti (dal « Diario indiano » II libro)

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Mario Ross

21 — **Il Giornale del Terzo**
21.20 **Piccola antologia poetica**
Poeti romeni
a cura di Marcello Camilucci
I. Mihail Eminescu

21.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Giulio Barfola
Franz Schubert

Messa in sol maggiore, per soli, coro, archi e organo
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Solisti: Bruna Rizzoli, sopr.; Giuseppe Baratti, ten.; Renzo Gonzales, bs.

Musiche per l'operetta di Theodor Körner « Der vierjährige Posten », per soli, coro e orchestra

Walther: Renzo Gonzales, bs.; Katchen: Bruna Rizzoli, sopr.; Duval: Giuseppe Baratti, ten.; Veti: Amedeo Berdini, ten.; Hauptmann: Ezio De Giorgi, ten.; Una donna: Elena Broggi, sopr.

Maestro del Coro Giulio Bertola - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI

Nell'intervallo:
La mostra di Musil
Conversazione di Giovanni Russo

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Sintonie sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica lirica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programma musicale e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Recital di Fred Bongusto - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Armando Trovajoli - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Il goliardo incantato - 4.06 Incontri musicali - 4.36 I grandi successi americani - 5.06 Spirituals e Gospel songs - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Glas slovenskih pastirjev. 19.15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **Me fratello negro** - dramma in quattro tempi di Raffaello Lavagna, musiche di Alberico Vitalini, regia di Ernesto Cortese. III puntata - « L'Epiatola di domani » commento di Giuseppe Tenzi. 20.15 A Rome, tout continue. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario**. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

**LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA DI VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
VI PRESENTA LE 20 SENSAZIONALI OFFERTE DEL 1965**

**TUTTE LE 20 CANZONI
DELL'ESTATE 1964**

ANGELITA DIASIO
LA NOTTE SI PATA PER AMARE
LA VENDemmIA DELL'AMORE
AMERICA LA CANTIN COM ME
PATRINI UN MARTELLO
GILBERTO BALDI
BOLA NEL BOLE
KIRA D'ESTIATO
ROBERTO
LA CARINA
AMERICA
RINI
E' INUTILE
L'AMORE E' UN
CHE COSA E' UN
UNA NOTTE COSI
PARO
UN BUON NELLA CARINA
CHIEDO STACCA STACCA
IL PROBLEMA PIU' IMPORTANTE

**25 CANZONI
IN SUCCESSO**



**TUTTE LE 20 CANZONI INCISE SU UN DISCO A 33
GIRI CM 34 AD ALTA PRESSIONE - INTERPRETATE**

OFFERTA  L. 1500

**SUPER RADIO
TRANSISTOR**



le più efficienti radio transistor
europee - 6 transistor + 1 diodo -
onde media - automatica per le vostre
vacanze ed in automobile - riceve
in ogni luogo - garanzia 1 anni

PIU' 100 ballabili

OFFERTA **L. 5000**[illegible]

SONO TRANSISTOR



IL GRADISCE VERAMENTE PORTABILE -
INCONSUMO: cm. 21 x 8 x 18 - IDEALE PER
WEEK-END, PER SPAGNOLA E PER AUTO -
COSTRUITO IN MATERIALE ANTIRUMORE - 4
TRANSISTORI - POTENZA D'USCITA VOLT
1,5 - GARANZIA 6 MESI - COMPLETO DI
BATTERIA.

PIU' 20 SUCCESSI DISCOGRA-
FI: SU DISCHI A 45 GIRI

OFFERTA

L. 12900

[illegible]

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

20 Salzburger Festspiele 1964 - W. A. Mozart: « Così fan tutte » - 2. Akt - Elisabeth Schwarzkopf, Christa Ludwig, Graziella Sciuffi, Hermann Prey, Waldemar Kmentt u.s. - Wiener Philharmoniker - Wiener Staatsopernchor - Dir.: Karl Böhm - 21 Die Beibstunde. Eine Vortragsreihe von Prof. Dr. Johann Gamberoni (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Melodienmusik - 1. Teil Liturgische Musik - Orgel und Schallplatten. A. Richter e Bergkristall - 5. Liest: Elfi Ponto - 22,40-23 Melodienmusik - 2. Teil (Rete IV).

FRUII - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,12,20 programmi del pomeriggio - Indi Gireddo (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache della sera, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Colonna sonora musicale da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 Otteniamo di vita della società istriana di archeologia a storia patria - V trasmissione: « Le archetipi nel secolo dopoguerra », a cura di Sergio Cella - 13,50 Musica di autori della regione: Giulio Viozzoli all'improvviso, b) Anna nana, c) Toccata: Mario Bugemelli (dalla Sequenza: a) Introduzione, b) Fanfar: Paolo Marci, c) Pezzi musicali: Gabriele Bianchi e Arabesque - Pianista Grazia Barberena - 14,15-14,55 « Ilalo Svevo » a cura di Geno Pampaloni - VII e ultima trasmissione: « Uno scrittore europeo » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnamito - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV - M. Purgessiano IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Giro musicale in Europa - 12,15 Incontro con gli ascoltatori - 12,25 Si replica, selezione dei programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Caledescopio musicale: Motivi di Lucena - Quartetto Radar - Folclore inglese - The European All Stars - 18 Natale 1964 nel mondo: conversazione di Sasa Mariljan - 18,15 Arti, lettere e spettacolo - 18,30 Musica jugoslava contemporanea - Libka Merit: Musica d'orchestra - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Pavel Delpelj - Registrazione effettuata dal Festival di musica contemporanea - Muzikl Biale Zagreb - 1963 - 18,50 « La tramma di Milas Davis » di Al Hiri - 19,15 Il radioconcerto dei piccoli, a cura di Grazia Simonetti, indi « Gli anni della canzone - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera cantato da Juris Christy, Louis Armstrong e The Clark Sisters, il pianista Roberto Delgado, il complesso « Trio d'Ascanio dopoguerra », a cura di Ray Marfin - 21,30 Novella assoluta dell'800: Josip Kostanjevec: La sera di San Silvestro - 21,55 Soliti della Regione: Baritone Mariljan Kos, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Misteri natalizi, liriche di Stanko Premrl - 22,20 Musica da ballo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOISE

7,15-7,35 Vecchia e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

semi (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News - 7,30-7,50 Museum, Churches and Public Building, Public Streets, Life stories of famous Italian: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Canzoni a motivi napoletani - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Qualche tempo - 14,30 « Musica nel cuore » varietà musicale di Dino Sanna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Roy Charles - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-4 Italianisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Bewegimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Morgensendung für die Frau Gestaltung: Sophie Magnago - 11,10 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere a giorni nella regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2).

- Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II delle Regioni).

13 Alterro von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbendurchsagen - 13,30 Alterro von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ledins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I delle Regioni).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag - Opera in un atto di Gian Carlo Menotti - Edizione Schirmer - rappresente Ricordi - Personaggi e interpreti: Amali: Antonino Di Minno; La madre: Giovanna Fiorini; Ra Gaspara: Agostino Lazzari; Re Malchior: Guido Mazzini; Re Baldassar: Leo Pudi; Il Peggio: Claudio Giombi - Orchestra o Coro del Teatro Verdi - Direttore Alberto Zedda - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione e direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi » di Trieste il 24 marzo 1961) - 14,30-14,55 Il viaggio in Oriente di Fra' Odoardo da Pordenone - a cura di Tullio Bressan e Ezio Benedetti - XI a ultima trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Frohes Singen und Musizieren - 19,45 Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20 Ayl Berg und Tal: Wochenendausgabe des Nachrichtenendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Musikalische Abendbimmel - 20,50 Alighieri: Die göttliche Komödie, III. Teil: « Das Paradies » - 12 Gesang. Einleitende Worte von Dr. Fritz Roberson O.F.M. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Salzburger Festspiele 1964. Liederabend mit Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton. Am Klavier: Gerald Moore - J. Brahms: Die schöne Magelone - 22,15-23 Über achtzehn verboten (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,12,20 I programmi del pomeriggio - Indi Gireddo (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache della sera, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Canzoni d'oggi - Motivi di

successo nel complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Arti, lettere e spettacolo - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Carl stone - Settimanale parlato e cantato di Line Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno IV - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 « Amali » gli ospiti notturni - Opera in un atto di Gian Carlo Menotti - Edizione Schirmer - rappresente Ricordi - Personaggi e interpreti: Amali: Antonino Di Minno; La madre: Giovanna Fiorini; Ra Gaspara: Agostino Lazzari; Re Malchior: Guido Mazzini; Re Baldassar: Leo Pudi; Il Peggio: Claudio Giombi - Orchestra o Coro del Teatro Verdi - Direttore Alberto Zedda - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione e direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi » di Trieste il 24 marzo 1961) - 14,30-14,55 Il viaggio in Oriente di Fra' Odoardo da Pordenone - a cura di Tullio Bressan e Ezio Benedetti - XI a ultima trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV - M. Purgessiano IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 « Motivi mistini » - 12,15 Abbiamo letto per voi - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Incontro di cervelli, selezione di motivi ed interpreti - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Saffred alla marimba - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Canzoni e ballabili - 18 « Fina d'anno », spogliatore di Franco Orzen - 18,15 Arti, lettere e spettacolo - 18,30 Aneddotti nel mondo delle musiche: « Motivi presi in prestito » a cura di Dušan Partot - 19



Ricezione trasmissioni stereofoniche

« Dalle pagine del Radio-corriere-IV è stato preannunciato che nell'anno in corso verranno iniziate trasmissioni stereofoniche con il sistema Zenith.

Possiedo un mobile da concerto adatto per riproduzione e ricezioni stereo di cui allego una descrizione sommaria. Vorrei sapere se con l'entrata in funzione dei trasmettitori stereo potrà ottenere la ricezione dell'ausilio di speciali antenne adatte all'uso o di altri accorgimenti » (Signor Luigi Manganelli - Grosseto).

Il Suo radiorecettore è certamente un apparato di alta qualità, ma non ne conosciamo le caratteristiche elettriche, come la curva di risposta, il livello dei disturbi ecc. E' raro trovare pubblicati questi dati, ma forse riuscirà ad ottenerli scrivendo direttamente alla casa costruttrice.

Per usare tale apparato per la ricezione dei programmi stereofonici trasmessi da alcune nostre stazioni a modulazione di frequenza (Milano, Torino,

Roma, Napoli) occorre provvedersi di un Decoder stereo che potrà essere inserito in un'apposita boccia di cui è provvista tale ricevitore.

Un indicatore luminoso segnala se la trasmittente riceviuta sta irradiando programmi stereofonici.

Sodoppiamento dell'immagine

« Dopo circa dieci minuti dall'accensione del mio televisore, il quadro presenta delle sottilissime righe orizzontali ed una riga verticale un po' più larga che divide perfettamente in due il video lasciando ai lati dello schermo uno spazio nero di circa tre dita di larghezza. Questo inconveniente fa sì che le figure si vedano doppie. Desidererei conoscere la causa di questo inconveniente » (Signor Vito Sanchez - Palermo).

L'inconveniente descritto consiste nello sdoppiarsi dell'immagine con la formazione di una linea di separazione verticale è certamente dovuto ad

un difetto nel circuito di controllo automatico di frequenza il quale ha il compito di agganciare ai sincronismi ricevuti i generatori locali dei segnali di deflessione orizzontale o verticale.

Immagine instabile

« Desidererei che mi si dicesse come ovviare al difetto del mio televisore per il quale, da qualche giorno, si verifica talvolta che l'immagine si muova quasi insensibilmente in senso orizzontale ed immediatamente si hanno degli strappi in senso orizzontale che durano pochi minuti e poi tutto torna normale; dopo alcuni minuti il fenomeno si ripete » (Sig. Ugo Lucchese Strazzeri - Palermo).

Essendoci impossibile darLe i chiarimenti da Lei richiesti circa il tipo di disturbo presente nel Suo televisore, data la scarsità degli elementi a disposizione, Le preghiamo di rivolgersi al Servizio Assistenza Tecnica Abbonati della Sede RAI di appartenenza della Sua città.

Magnetofono difettoso

« Il mio magnetofono non cancella perfettamente le registrazioni e dopo l'operazione di cancellatura rimane di so-

lito un suono tanto più percepibile quanto più alto era stato il livello di registrazione. Questo fatto naturalmente danneggia le registrazioni successive. Mi sembra di aver notato che l'inconveniente si verifica con la tensione di 125 V (ora ho quella a 220 V).

A che cosa può essere dovuto il difetto e che cosa si può fare per correggerlo? » (Signor Adriano Ferro - Polesella - Rovigo).

La tensione di alimentazione non dovrebbe avere alcun effetto sulla cancellazione, se il cambiamento è stato messo nella giusta posizione in entrambi i casi.

Probabilmente il fenomeno dipende dalla scarsa efficienza dell'oscillatore che dà la corrente alternata a frequenza di 50 Hz. Questa corrente ha un valore ben preciso ed è un dato caratteristico del tipo di registratore. Il controllo si esegue ponendo in serie alla testina di cancellazione un anemometro a termocoppia dato l'alto valore della frequenza della corrente da misurare (da 35 a 100 kHz). Questa è una operazione delicata che può eseguire solo un laboratorio attrezzato. La corrente di cancellazione può essere portata al valore previsto dal costruttore mediante il ritocto di una resistenza semiconduttore, in caso di impossibilità,

cambiando la valvola oscillatrice.

Si noti che anche una variazione di frequenza (in più) della corrente di polarizzazione può ridurre l'efficienza della cancellazione.

Distorsione delle lettere S e Z

« Molto spesso, ho notato, ascoltando l'audio del mio televisore, che quando si pronunciano le lettere S e Z, si sente come un forte soffio; questa distorsione, alle volte, la noto anche nelle trasmissioni radiofoniche dalla Svizzera. A che cosa è dovuto ciò? » (Sig. Berretta Alessandro - Via Albertinelli, 9 - Milano).

Le lettere S e Z sono le più difficili a trasmettersi attraverso i mezzi elettrici ed acustici, data la ricchezza delle frequenze in gioco e l'alto livello energetico. In tal caso, una cattiva sintonia o una sregolazione del ricevitore è messa frequentemente in evidenza dalla cattiva risposta a queste lettere.

Fruscio dei dischi

« E' mia opinione che i dischi di musica classica fruscino più di quelli di musica leggera. Ho notato infatti che i

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

* Ken Griffin e Sid Hamilton al-
l'organo Hammond. - 19,15 Igiane
e salute, a cura del dott. Rafko
Dolhar. - 19,30 I solisti della mu-
sica leggera. - 20 Radiosport.
- 20,15 Segnale orario. - Giornale ra-
dio. - Bollettino meteorologico. -
Oggi alla Regione. - 20,35 Concerto
sinfonico diretto da Plinio Argento,
con la partecipazione del sassofoni-
sta Georges Gourdel. - Ildebrando
Pizzetti: Aria. (A. Augurio nuziale)
per violino all'unisono e orchestra.
Nikolaj Maskowsky: Sinfonia
n. 21 in fa diesis minore per or-
chestra. Florent Schmitt: Legenda
op. 66 per sassofono e orchestra.
Henri Tomasi: Ballata per sassof-
ono e orchestra. - Orchestra Sin-
fonica di Roma della Radiotele-
visione Italiana. - Nell'intervallo (ce
21,05 ca.) «Znamjenja na Slo-
venskem» di Marjan Zadnikar, re-
censione di Jofe Peterlin. Indi
* Ritmi sudamericani. - 22,45 «Mu-
sica in penombra». - 23,15 Segnale
orario. - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE
7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche
programmi in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e mol-
isani. (Pescara 2 - Teramo 2 -
Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni
MF II della Regione).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazi-
oni MF II della Regione).

CAMPANIA
7,10-7,50 «Good morning from Na-
ples», trasmissione in lingua in-
glese. - 7,10-7,20 Naples Daily Oc-
currences: Music by request. - 7,20-
7,30 International and Sports News.
- 7,30-7,50 Historical, Archeological
and Cultural Works: Music by
request (Napoli 3).

SARDEGNA
12,20 Costellazioni sarde. - 12,25
George Auld e la sua orchestra. -
12,50 Notiziario della Sardegna
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e
stazioni MF II della Regione).

GAZZETTINO SARDO - 14,15 Sarde-
gne natalizia (Cagliari 1 - Nuoro 1 -
Sassari 1 e stazioni MF I della
Regione).

14 Canzoni in voga - 19,40 Gazzet-
tino sardo (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF I della
Regione).

SICILIA
7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Caltanissetta 2 - Cata-
nia 2 - Messina 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II della Regione).

dischi di musica classica, anche
quelli a 78 giri, più o meno
frusciano tutti. Anche i più
recenti. Come si spiega questo
fenomeno? (Sig. A. Cardino -
Genova).

Non condividiamo la Sua
opinione: esistono in com-
mercio riproduzioni impeccabili di
musiche classiche o dischi mi-
croscolto a 33 giri; essi vengo-
no impiegati anche dalla RAI
per le trasmissioni radiofo-
niche.

Naturalmente vi possono es-
sere edizioni moderne di anti-
che esecuzioni il cui interesse
documentaristico prevale sulla
mediocre qualità del mezzo
tecnico impiegato per realizza-
re le matrici a quel tempo.
Queste edizioni possono avere
un fruscio di fondo ed una li-
mitata banda acustica e si di-
esse condividiamo le Sue os-
servazioni.

Registratore e sintonizzatore

«Per avere una migliore regi-
strazione, ho connesso al mio
registratore un sintonizzatore;
ho notato però che il segnale
BF del sintonizzatore è talmen-
te forte da alterare l'amplifi-
cazione del magnetofono. De-
sidererei sapere quale modifi-
ca dovetti apportare al sinto-
nizzatore radio affinché al dio-

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 -
Messina 2 - Palermo 2 e stazioni
MF II della Regione).

GAZZETTINO DELLA SICILIA (Caltan-
issetta 1 - Caltanissetta 2 - Paler-
mo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni
MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 e stazioni MF I della
Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7,8 Beschwingt in den Tag. - 1 Tell.
- 7,15 Morgensendung des Nach-
richtendienstes. - 7,45-8 Beschwingt
in den Tag. - 2 Tell. (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag
- L. Boccherini Sinfonia c-moll/G.
S. Lulli: Ballettsuite. Unterhal-
tungsmusik. - 12,10 Nachrichten.
- 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sen-
dung der Südtiroler Genossenschaft.
Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

12,30 Musica popolare - 12,40 Gaz-
zettino delle Dolomiti (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa-
none 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 -
Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF
II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nach-
richten. - Werbedurchsagen. - 13,30
Spezial für Sie! (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20
Transmission per i Ladini. (Rete IV -
Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1
e stazioni MF I della Regione).

**14,45-14,55 Nachrichten am Nach-
mittag** (Rete IV - Bolzano 1 e sta-
zioni MF I della Regione).

15 Fünftürte - 18 Uhr senden für
die Jugend. H. Sachs: Die junge
Witfrau Franziska. - 18,30 «Dai
Crepus del Sella». Transmission in
collaborazione col comitee de la val-
lades da Gherdeina, Badia e Fassa.
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti - (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
e stazioni MF II del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pega-
nella III - Trento 3).

19,15 Schallplatten Klub - 19,45
Abendnachrichten. - Werbedurch-
sagen. - 20 Kunstreitungs geht's
rund. Eine Silvesterabendung von
und mit Karl Peukert. - 20,45 Bun-
ter Silvesterabend. Kreuz und
quer. Auf Wiederhören. Gestern-
morgen: Max Bernerdi (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15-19,30 Musica leggera (Pega-
nella III - Trento 3).

19,15 Schallplatten Klub - 19,45
Abendnachrichten. - Werbedurch-
sagen. - 20 Kunstreitungs geht's
rund. Eine Silvesterabendung von
und mit Karl Peukert. - 20,45 Bun-
ter Silvesterabend. Kreuz und
quer. Auf Wiederhören. Gestern-
morgen: Max Bernerdi (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15-19,30 Musica leggera (Pega-
nella III - Trento 3).

do entrata del magnetofono ar-
rivi un equo segnale» (Sig.
Franco Pignataro - Alessandria).

Ci sembra strano che il livel-
lo di uscita del sintonizzatore
non possa essere regolato da
un potenziometro montato sul
sintonizzatore stesso al valore
regolare per il registratore; si
dovrebbe portare detto livello
ad un valore tale che, con la
regolazione di volume del regi-
stratore a mezza corsa, si ab-
bia la piena modulazione sul
l'indicatore visivo del registra-
tore stesso.

Migliorare la ricezione MF

«Per migliorare la ricezione
MF posso usare le antenne te-
levisive del I e II canale con
le relative dischi in cavo coas-
siale? Ricevo da M. Faito» (Sig.
Vincenzo Fontana - Napoli).

La ricezione MF richiedereb-
be un'antenna adatta allo sco-
po avente un braccio o dipolo
di m. 1,60 circa.

Le dimensioni delle antenne
sono determinate dalla fre-
quenza di ricezione: a Napoli
l'antenna televisiva del Pro-
gramma Nazionale misura ap-
prossimativamente m. 2,20,
mentre quella per il Secondo
Programma misura circa 30 cm.

zono 3 - Bressanone 3 - Brunico 3
- Merano 3).

21,20 Von Johann Strauss bis Ro-
bert Stolz: Grosses Unterhaltungs-
konzert im Meraner Kurhaus. Es
dirigert Robert Stolz. Ausfüh-
rend: Rudolf Schock, Margi Schramm,
Ferry Gruber und das Bayerische
Rundfunkorchester. (Die Banden-
aufnahme am 26.9.1964). - 23,25
Mit Tanzmusik ins Neue Jahr. - 1
Tell. - 24,1 Mit Tanzmusik ins Neue
Jahr. - 2 Tell. (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
- Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

12-12,20 I programmi del pomarig-
gio - Indi Gradisco (Trieste 1).
12,20 Asterico musicale. - 12,25
Terza pagina, cronache delle ar-
ti, lettera e spettacolo a cura della
Redazione del Giornale radio. -
12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

13 Ora della Venezia Giulia. Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani d'oltre fron-
tera. - Appuntamento con l'opera
italiana. - 13,15 Notizie. - No-
tizie dall'Italia e dall'Estero. Cro-
niche locali e notizie sportive. -
13,30 Musica richiesta. - 13,45-
14 Note sulla vita politica jugo-
slava. - Il quaderno d'italiano (Vene-
zie 3).

13,15 Tutta musica - Rassegne dei pro-
grammi regionali realizzati da Re-
gio Trieste nel 1964. - Presenta-
zione di Danilo Sili - Dalle eseru-
zioni dell'orchestra del Teatro Ve-
nezia - Trieste, del Conservatorio
«Giuseppe Tartini» di Trieste, del
Liceo Musicale «Jacopo Tomadini»
di Udine; del ciclo di concerti da
camera «Radio Trieste 1964» dei
concerti cameristici dei solisti giu-
liani e triulini e dalle eseru-
zioni dei complessi di musica leggera
della Serie e della Regione (Trie-
ste 1 - Gorizia 1 o stazioni MF I
della Regione).

19,30 Segnamio - 19,45-20 Il Gaz-
zettino della Venezia Giulia. -
Giulia con la posizione delle navi. (Trie-
ste 1 - Gorizia 1 o stazioni MF I
della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV -
Udine).

7 Calendario - 7,15 Segnale orario.
- Giornale radio. - Bollettino me-
teorologico. - 7,30 «Musica del mal-
tempo» dell'Iniziativa (pre BI). Cal-
endario. - 8,15 Segnale orario.

GAZZETTINO SARDO - 14,15 Sarde-
gne natalizia (Cagliari 1 - Nuoro 1 -
Sassari 1 e stazioni MF I della
Regione).

te lo scorrimento delle bobine
non corrisponde più esat-
tamente al numeratore dei gi-
ri. Con la marcia indietro o
avanti veloce si nota sempre
uno spostamento nella nu-
merazione. Cosa dovrei fare
per eliminare l'inconveniente?
(Don Rocco De Leo - Semina-
rio Diocesano - Vallo della Lu-
cania - Salerno).

La scarsa sensibilità dell'in-
dicatore a strisce luminose può
essere dovuta al cambiamento
di valore di un componente del
circuitto o all'usuraimento della
valvola amplificatrice. E' co-
munque possibile regolare l'in-
dicatore mediante una resi-
stenza semifissa in modo che
l'escursione luminosa dello
stesso corrisponda alle varia-
zioni di livello ammissibili per
i registratori. Questa regola-
zione richiede una certa attrezza-
tura ed una certa esperienza
per cui consigliamo la revisio-
ne da parte di uno specialista.
Comunque è bene, prima di
ogni altro provvedimento, far
controllare l'efficienza delle
valvole da un laboratorio in
possesto di un provavalvole.

Difetti nel registratore

«Posseggo da qualche anno
un registratore che finora mi
ha dato delle ottime presta-
zioni. Da qualche tempo però
noto due difetti: cioè le due
strisce luminose della banda
magica che normalmente, a
registratore acceso senza regi-
strazione in atto, distano cir-
ca un centimetro tra loro, ora
non sporgono più da destra e
da sinistra dello spioncino.
Sorgono solo in fase di regi-
strazione secondo l'intensità
della modulazione. Temo che
tale arretramento delle strisce
non possa più indicare con
esattezza l'intensità della mo-
dulazione. E così? Mi pre-
occupano anche il fatto che, forse
in rapporto a quanto so espo-
sto, ogni oscillazione della pre-
sa di corrente o del filo con-
duttore produce delle scariche
nell'interno del registratore e
ciò non accadeva prima. Inol-

GIORNALE RADIO - Bollettino me-
teorologico.

11,30 Dal centenario sloveno. - 11,45
«Orchestra e cantanti italiani»
- 12,15 Dai circoli e dalle associa-
zioni, a cura di Sasa Martelanc.
«Slovenski Kulturni Klub» - 12,30
Per ciascuno qualcosa. - 3,15 Sa-
gnale orario. - Giornale radio. -
Bollettino meteorologico. - 13,30
Musica richiesta. - 14,15 Segnale
orario. - Giornale radio. - Bollettino
meteorologico, indi Fetti ed opi-
nioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso
di Carlo Parricelli. - 17,15 Segnale
orario. - Giornale radio. - 17,20
Primi piani, giornale di musica leg-
gera, a cura di Sossy Rim. - 18 «In
cerca di vino» novella di Vinko
Beličič. - 18,15 Arti, lettera e spel-
tacoli. - 18,30 Cantate a oratori. -
«Carl Orff: Catulli carmine» - Coro
della Radio Bavarese, pianoforti
e strumenti a percussione diretti da
Eugen Jochum. - 19,15 Allarghiamo
l'orizzonte: (2) «La storia del ca-
lendario» a cura di Rado Bednar-
nik, indi: Armonia di strumenti e
voci. - 20 Radiosport. - 20,15 Se-
gnale orario. - Giornale radio. -
Bollettino meteorologico. - Oggi alla
Regione. - 20,35 Parole di orche-
stra. - Mezz'ora di buonumore.
Testi di Danilo Lovrečić. - 21,30
«Gran Ballo di San Silvestro» -
Nell'intervallo (ce 21,15) Segnale
orario. - Giornale radio. - 24 Auguri
di Cepodanno.

VENEDÌ

ABRUZZO
12,40 Corriere d'Abruzzo (Pescara 2 -
Teramo 2 - Aquila 2 - Campo-
basso 2 e stazioni MF II della
Regione).

CALABRIA
12,30 Musiche richieste (Stazioni MF
II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Co-
senza 2 - Crotone 2 - Catanzaro 2
e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7,10-7,50 «Good morning from Na-
ples», trasmissione in lingua in-
glese. - 7,10-7,20 Naples Daily Oc-
currences: Music by request. - 7,20-
7,30 International and Sports News.
- 7,30-7,50 Travel Itineraries, trans-
portation, trip suggestions: Music
by request (Napoli 3).

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 -
Napoli 1).

EMILIA-ROMAGNA
14 Gazzettino dell'Emilia Romagna
(Bologna 2 - Bologna 1).

LAZIO
14 Gazzettino di Roma (Roma 2 a
stazioni MF II della Regione).

LIGURIA
14 Gazzettino della Liguria (Gene-
ova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 -
Sanremo 2 e stazioni MF II delle
Regione).

LOMBARDIA
14 Cronache del meteo (Milano 1 -
Como 2 - Sondrio 2 e stazioni
MF II della Regione).

MARCHE
14 Corriere delle Marche (Ancona 1 -
Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II
della Regione).

MOLISE
12,30 Corriere dal Molise (Teramo 2 -
Aquila 2 - Campobasso 2 e
stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE
14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 -
Alessandria 2 - Biella 2 - Cu-
neo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II
della Regione).

PUGLIA
14 Corriere della Puglia (Bari 2 -
Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 -
Taranto 2 e stazioni MF II della
Regione).

SARDEGNA
12,20 Musica leggera (Cagliari 1).
12,30 Costellazioni sarde. - 12,35-
13 Notiziario della Sardegna (Cagli-
ari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni
MF II della Regione).

GAZZETTINO SARDO (Cagliari 1 -
Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF
I della Regione).

19,30 Gienn Ozzerat o il suo asstetto
- 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari
1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
MF I della Regione).

SICILIA
14 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 -
Messina 2 - Palermo 2 e stazioni
MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 e stazioni MF I della
Regione).

TOSCANA
14 Gazzettino toscano (Firenze 2 -
Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF
II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
8 Festliche Morgenmusik. - 9,30 Jehan
Alain en der neuen Orgel in der
Bozner Pfarrkirche (Die Banden-
aufnahme erfolgt am 1-10-1964). -
10 Heilige Messe. - 10,30 Chor-
musik. - 10,50 Wilhelm Schifter:
«Von Kelerder» - 11 Sängerpau-
se. - 11,10 Simonetta Simonetta, Mezzo-
sopran, singt Arien von Giuseppe

giri, pensiamo che il difetto
sia dovuto ad un allentamento
della cordicella di trascinamento.

Potenza sonora

«Gradirei sapere se dal pun-
to di vista del rendimento acustico
è preferibile ascoltare un
disco monofonico con un com-
plesso stereo di potenza 3,5
watt per canale, oppure con un
complesso monofonico di 7
watt, ammettendo che i due
complessi abbiano la stessa ri-
sposta in frequenza in tutti i
loro componenti» (abbonato
n. 8170 - Catania).

Usualmente i complessi di
alta qualità hanno potenze di
poco che si aggirano fra i 10
e i 40 watt, non tanto perché
sia necessario avere negli am-
bienti domestici una simile po-
tenza (la potenza media per
un ascolto normale è dell'ordi-
ne del decimo di watt) ma per
far fronte ai picchi sonori con
la perfetta linearità ed il mini-
mo di distorsione.

L'amplificatore di classe è
come una automobile dotata
di una motore potente e brillan-
te il quale non viene usato per
fare sempre dell'alta velocità,
ma per avere anche una riser-
va di potenza sufficiente nei
momenti difficili del sorpasso.

RADIO TRASMISSIONI LOC

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale delle donne »

**SCREEN ADVERTISING WORLD
ASSOCIATION LTD. (S.A.W.A.)**

Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98 - 22,40 * Luna park giostre di motivi - 23,15 Segnal

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 867 - m. 348;
Kc/s 1223 - m. 235)

15.50 *La Camargo*, opera comica in tre atti, Testo di A. Van Loos e E. Leterrier. Musica di Charles Le Camargo, diretta da Jean-Claude Hartmann. 17.45 Concerto diretto da Jacques Michel. Omaggio a Shakespeare. **Hector Berlioz:** «Re Lear», ouverture. **Claude Debussy:** *Musique pour «Le Lear»*. **Marcel Delannoy:** «Puck», suite sinfonica. **Arthur Honegger:** *Prelude pour «Le Tempeste»*. **Henri Sauguet:** *Musique pour «Le Tempeste»*. **Florent Schmitt:** «Antonio e Cleopatra», prima suite. 19.30 *Notiziario*. 19.40 «Les coulisses du Théâtre de France», con la Compagnie Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault. Presentazione di Harold Pinter. 20.10 «Poesia dell'assenza», a cura di Philippe Soupault, con la collaborazione di Louis M. de Malno e Jean-Pierre Rosny. 21.25 «Tribuna dei critici», rassegna letteraria-artistica e drammatica di Pierre Barbier. 22.10 Concerto del Complesso Polistico dell'O.R.T.F. diretto da Charles Ravier. 23.15 Dischi del Club O.R.T.F. raccolti da Denise Chantal.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

16. Musica leggera con Emil Virelper. 18. *Musique pour l'autoradio*. 19.15 Un giro del mondo in 80 minuti, viaggio di melodie - partenza e meta: Monaco. 20.35 *Allegria musicale*. 21.10 *Notiziario*. 22. Musica rabasca. **Erich Wolfgang Korngold:** *Musica dalla fantomina* «L'uomo di nave». **P. Ciaikovski:** *Suite dal balletto* «La bella addormentata del bosco». **Maurice Ravels:** «Ma mère l'Oye», suite (Nimburger Symphoniker diretti da Erik Kloss). 23.05 *Musica da ballo*. 0.05 *Musica leggera*. 1.10-5.20 *Musica da Amburgo*.

SVIZZERA

SOTTENS

(Kc/s 764 - m. 393)

17. *L'ora musicale*. 18.50 *Forum eucumenico*. 19.15 *Notiziario*. 19.25 *La radio del mondo*. 19.45 «La Scala», documentario di Jean-Pierre Goret. 20.15 «L'angolo del fiorente». 22.15 *Notiziario*. 22.35-24 *Abili della domenica o vestiti da seraf?*

LUNEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16. *Musica da camera*. 16.10 Concerto organistico. 17. *Musica da camera*. 17.30 *Dischi*. 17.45 «Scritti sul teatro», di Pierre Desceves. 18. «A chi la vittoria?», presentazione di Marguerite e Jean Alley. 18.30 «Da Marivaux a Giraudoux ovvero i sorrisi della gravità», conferenza di Georges Sion, dall'Accademia Reale Belgica. 19. *Shakespeare*, commedia e tragedia. Testo di Léon Chanceller. 19.30 *Notiziario*. 19.40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal. 20. *Musica da camera*. 21.25 «La vita segreta dei presindicali» a cura di Claude Mourhès. XII puntata: «Un soggiorno a Balbec». 22. «Il mantello d'Arlechino», rassegna del teatro a cura di Pierre-Amédée. 23. *Notiziario*. 23.30 «L'ora musicale». 23.45 «L'angolo del fiorente». 24. *Abili della domenica o vestiti da seraf?*

GERMANIA

MONACO

16.05 *Musica per tutti i gusti* (Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux, Orchestra filarmónica di Stato, d'Amburgo diretta da Walter Marix, strumentisti della Boston-Symphony-Orchestra diretta da Pierre Monteux e la radioorchestra diretta da Werner Schmidt-Böelcke e da Hans Carste, solisti: Ludwig Hofmann e Georg Hann, basso). 17.10 *Musica per l'autoradio*. 18.45 *Musica popolare tedesca*. 19.15 *Dischi*. 20.30 *Intermezzo musicale*. 21. *Notiziario*. 21.20 *Saludos amiglos* melodie e ritmi del sud. 22.15 *Musica leggera e danza*. 23.05 *Paul Hindemith* Sinfonia in si bemolle per «ai Danze sinfoniche per orchestra (Radiochitarra sinfonica della Radio Bavarese diretta da Paul Hindemith e da Eugen Jochum)». 0.05 *Musica leggera*. 1.10-5.20 *Musica da Berlino*.

SVIZZERA

SOTTENS

16.05 «Joseph Ballo», di Alexandre Dumas. 16.25 *Bohuslav Martinu*: Terza sonata per violoncello e pianoforte, eseguita da Blanche Schiffmann e Irène Baechli-Herz. 16.50 *Due intermezzi per «ai Danze sinfoniche per orchestra* (Radiochitarra sinfonica della Radio Defessez: Suite per quattro arci. **Gian Francesco Malipiero**: *Calvalata*. 17.10 «Una certa gioventù». 17.35 *Per gli adolescenti* Guy Fernoud presenta: «Chi, Perché, Come». 18.30 *Il microfono nella vita*. 19.15 *Notiziario*. 19.25 *Lo specchio del mondo*. 19.45 *Intermezzo musicale*. 20. «Un uomo di buona volontà», giallo di Charles Mauffe. 20.50 «Dieci temi, dieci canzoni», a cura di Roland Jay. 21.30 *Grandeza nazionale* Jules Romains. 22.30 *Notiziario*. 22.35 *Percorrendo i giardini della poesia francese*.

MARTEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14.15 «Floris l'incomparabile», opera comica in un atto di Francis de Bourgoing, diretta da Edgard Deneux. Maestro del coro: René May. 15. *Dischi*. 15.45 «L'angolo del fiorente», presentati da Madeleine Garros. 16.30 *Dischi*. 17. *Musica da camera*. 17.30 *Dischi*. 18. «Il «pamphlet» attraverso gli anni», a cura di Pierre-Louis. 18.30 *Notiziario*. 18.45 «L'arte voluta», presentata da Collette Desormière. 19. *Dischi*. 19.05 «Il gusto dei libri», a cura di Etienne Lalauze. 19.30 *Notiziario*. 19.40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal. 20. *Musica da camera*. 21.25 «La vita segreta dei presindicali» a cura di Claude Mourhès. XII puntata: «Un soggiorno a Balbec». 22. «Il mantello d'Arlechino», rassegna del teatro a cura di Pierre-Amédée. 23. *Notiziario*. 23.30 «L'ora musicale». 23.45 «L'angolo del fiorente». 24. *Abili della domenica o vestiti da seraf?*

GERMANIA

MONACO

16.05 Concerto operistico, Charles Gounod: «Faust» (quartetto); Ambrose Thomas: «Amleto» (recitativo e aria); Jules Massenet: «Werthe» (scena tra Lotte e Werther); Charles Gounod: «Faust» (recitativo e aria). Cantanti: Victoria de los Angeles, Maria Callas, Rosalind Elias, soprano; Solange Michel, mezzosoprano; Nicolas Gedda, Cesare Valletti, Giuseppe Di Stefano, tenore; Gérard Souzay, baritone; Boris Christoff, basso). 17.10 *Musica per l'autoradio*. 18.45 *Musica popolare tedesca*. 19.15 *Dischi*. 19.30 «L'angolo del fiorente». 20.15 «L'angolo del fiorente». 20.30 «L'angolo del fiorente». 20.45 «L'angolo del fiorente». 20.55 «L'angolo del fiorente». 21. *Notiziario*. 21.10 «L'angolo del fiorente». 21.25 «L'angolo del fiorente». 21.35 «L'angolo del fiorente». 21.45 «L'angolo del fiorente». 21.55 «L'angolo del fiorente». 22.05 «L'angolo del fiorente». 22.15 «L'angolo del fiorente». 22.25 «L'angolo del fiorente». 22.35 «L'angolo del fiorente». 22.45 «L'angolo del fiorente». 22.55 «L'angolo del fiorente». 23.05 «L'angolo del fiorente». 23.15 «L'angolo del fiorente». 23.25 «L'angolo del fiorente». 23.35 «L'angolo del fiorente». 23.45 «L'angolo del fiorente». 23.55 «L'angolo del fiorente». 24.05 «L'angolo del fiorente».

ziario. 21.10 *Musica musicale*. I. Il baritone Josef Metternich interpreta ante-opera di Leoncavallo, Meyerbeer a Bizet II. Il Filarmónico di Londra diretti da Anton Rodzinski. **Anton Dvorak:** Tre danze slave. **Il Hertha Töppar**, contralto, e **Josaf Traxel**, tenore, cantano un duetto dal «Trovatore» di Verdi. 22.15 *Musica leggera e danza*. 23.05 *Jazz Jupp*. 23.50 *Intermezzo infimo*. 0.05 *Concerto notturno*. **Johann Nepomuk Hummel:** Concerto in si minore per pianoforte e orchestra, op. 89; **Vincent d'Indy:** «L'aria». **Varlions symphoniques** (Hans Langer, pianoforte) e **München Philharmoniker** diretti da Joseph Strohli). 1.10-5.20 *Musica da Francoforte*.

SVIZZERA

SOTTENS

16.50 «Joseph Ballo», di Alexandre Dumas. 17.15 *Lo specchio del mondo*. 17.35 *Rassegna cinematografica* a cura di Benjamin Romieux e Jean-Jacques Duchâtelet. 18. *Appuntamento con i critici* di José Plvin. 18.30 *Il microfono nella vita*. 19.15 *Notiziario*. 20.20 *Intermezzo musicale*. 20.35 «Les Derniers Maheurs desopha», testo di R. J. Chafard e C. Martin. 22.15 *Notiziario*. 22.30 *Notiziario*. 22.35 *Il corriere del cuore*, a cura di Maurice Ray. 22.45 *Lo specchio del mondo*. 22.55 *Lo specchio del mondo*. 23.05 *Lo specchio del mondo*. 23.15 *Lo specchio del mondo*. 23.25 *Lo specchio del mondo*. 23.35 *Lo specchio del mondo*. 23.45 *Lo specchio del mondo*. 23.55 *Lo specchio del mondo*. 24.05 *Lo specchio del mondo*.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16. *Musica di tutti i tempi*, presentata da Collette Desormière e Betsy Jolly. 16.25 *Musica da camera*. 17.25 *Dischi*. 18. *Canti e ritmi dei popoli*, presentati da Paul Arma. 18.15 *Dischi*. 18.30 «Il Teatro dei Poeti», animato da Ange Gilles, presentato da Marie-Anne Quiry a cura di Jacques Maduau. 19. «In buona compagnia», presentato da André Fragneux e Jean Moal. 19.30 *Notiziario*. 19.40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal. 20. «Il piccolo signor Haegel», di Hermann Moers. Adattamento francese di Roger Riche. L'onore d'essere», di Félicien Marceau. 22. *Rassegna scientifica* a cura di François Le Lionnais. 22.30 «L'angolo del fiorente», presentati da Georges Charbonnier. 22.45 *Programma letterario*. «Il Canada», VI ed ultima puntata. 23.00 *3000° anniversario da «La Compagnie delle Indie»*, a cura di Jean de Beer.

GERMANIA

MONACO

16.30 *Piccolo intermezzo*. **Robert Fuchs:** *Valzer viennese* per pianoforte a 4 mani. **Alexander Glazunov:** «Basse», novellina per quartetto d'archi (Hertha Buben-Kübler e Helmut Schultes, pianoforte a 4 mani), e il Quartetto d'archi della radiochitarra musicale di Norimberga. 17.10 *Musica per l'autoradio*. 18.45 *Musica popolare tedesca*. 19.15 *Selezione di dischi*. 21. *Notiziario*. 21.30 *Jazz*, per tutti. 23.05 *Jean-Philippe Rameau*, il più grande Maestro del tardo Barocco francese, a) *Dalle «Pièces de clavier»* «Allemande-sarabande, fantaisie»; b) *Aria dell'«Uragano»* dall'opera «Hippolyte et Aricie» per contralto a strumenti; c) *Musica dal balletto eroico* «Les fêtes de l'Himénée» di «L'Amour» (Florent Verdet); d) *Jeannette Derobert*, contralto; e) *Jenny van Wering*, Albert Fuller, cembalo; Gustav Schick, flauto; August Wanzinger, tromba; e) *Trois da camera* da Nünberger Symphoniker diretto da Alfons Dressel e da Erika Kloss). 0.05 *Musica in sordina*. 1.10-5.20 *Musica da Mülhacker*.

SVIZZERA

SOTTENS

16.05 «Joseph Ballo», di Alexandre Dumas. 16.25 *Musica leggera* con l'orchestra Cedric Dumont. 16.45 *Notiziario*. 17. *Il mercoledì dei ragazzi*. 17.35 *Teledisco junior*, a cura di Jean Pierre. 18.30 «La Svizzera nel 1964», retrospettiva a cura di Daniel Favre. 19.15 *Notiziario*. 19.25 *Lo specchio del mondo*. 19.45 *Improvvisazione musicale*. 20. «Inchieste», a cura di Bernard Laurent e Jacques Bofford. 20.30 *Concerto diretto da Jean-Marie Auberson*. Solisti: basso José Van Damme, Joseph Haydn: *Sinfonia n. 103* in mi bemolle maggiore; **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Aria di Leporello* «Madama...» dal «Don Giovanni»; **Gioacchino Rossini:** *Aria di Don Basilio* «La cullina» dal «Barbiere di Siviglia». **Georges Bizet:** «L'Arlesiana», prima suite; **Maurice Ravels:** «Don Chisciotte» e *Dulcinea*; **Erik Stravinsky:** *Quattro pezzi* «alla norvegese»; «Circus Polka». 22.30 *Notiziario*. 22.35 «Paris sur Seine». 23.15 *Lo specchio del mondo*. 23.25 *Lo specchio del mondo*. 23.35 *Lo specchio del mondo*. 23.45 *Lo specchio del mondo*. 23.55 *Lo specchio del mondo*. 24.05 *Lo specchio del mondo*.

GIOVEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.30 *Notiziario*. 17.15 *Musica da camera*. 17.25 *Dischi*. 17.40 «Il francese universale», a cura di Alain Guillemin. 18. *Fermes vos yeux*, presentato da José Plvin. 18.30 «Stacco al caso» di Jean Yanowski. 19. «Ecoute Israël». 19.30 *Notiziario*. 19.40 «Le idee e la storia», rassegna dei saggi di Pierre Sarrailh. 20.30 «Celtique» di Labiche, testo da Robert Hirsch. 22.45 *Concerto di musica leggera*.

GERMANIA

MONACO

17.05 *Una Sylvestre-Party* per i giovani. 18.30 «Il vagonetto di Parigi», conversazione cantata da Sacha Distel. 19.25 *Concerto orchestrale della radiochitarra sinfonica bavense* diretta da Massimo Pradelle. **Rudolf Alben** e **Rafael Kubelick** con i solisti: Leonhard Seitter, oboe; Rudolf Koelker, Erich Keller, Gerhard Seitz, Georg Rege. 20.30 «L'angolo del fiorente». 20.45 «L'angolo del fiorente». 20.55 «L'angolo del fiorente». 21.05 «L'angolo del fiorente». 21.15 «L'angolo del fiorente». 21.25 «L'angolo del fiorente». 21.35 «L'angolo del fiorente». 21.45 «L'angolo del fiorente». 21.55 «L'angolo del fiorente». 22.05 «L'angolo del fiorente». 22.15 «L'angolo del fiorente». 22.25 «L'angolo del fiorente». 22.35 «L'angolo del fiorente». 22.45 «L'angolo del fiorente». 22.55 «L'angolo del fiorente». 23.05 «L'angolo del fiorente». 23.15 «L'angolo del fiorente». 23.25 «L'angolo del fiorente». 23.35 «L'angolo del fiorente». 23.45 «L'angolo del fiorente». 23.55 «L'angolo del fiorente». 24.05 «L'angolo del fiorente».

SVIZZERA

SOTTENS

16.05 «Joseph Ballo», di Alexandre Dumas. 16.25 *Frank Martin:* *Op. 25*, «Suite per orchestra»; **André-François Marescot:** «Insomnies» per voce mite e orchestra; **Mathieu Vitez:** *Sinfonia funebre*; **Roger Vassiez:** «Genève, ouverte au ciel», rievocazione lirica per coro, orchestra a organo, di René-Louis Plachaud. 17.35 «Variétés-juniors», a cura di Jean-Pierre-Albrecht. 18.30 «Il venerdì che hanno fatto ridere nel 1964», presentati da Suzanne Péresse. 19.15 *Notiziario*. 19.25 *Lo specchio del mondo*. 20. *Rio, musica e canzoni*. 23. *Al Carillon di Mezzanotte*. 24 *Campane e auguri*. 0.15 *Musica da ballo*.

VENERDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14.20 *Concerto diretto da André Vandermool*. Solisti: pianista Julia Katchen; clavicembalista Jacques Nalzi; violista Micheline Lemoine. **Brahms:** Concerto n. 1 per violino e orchestra. **Richard Strauss:** «Don Chisciotte», per violoncello, viola e orchestra. 15.50 *Lettura:* «Capitano Cap» di Alphonse Allais.

16.27 «Il piccolo Faust», opera buffa in tre atti e quattro quadri di Crémieux a Jaime, figlio. *Musica di Heinrich Heine* diretta da Marcel Carver. 17.55 «Pim Pim, Cara Carabin», farsa in tre atti di Rafael Delgado. Traduzione di André Camp. *Musica di Nardis Bonnet*. 19.33 *Notiziario*. 19.40 «L'aria viva», rassegna artistica di Georges Charenso e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Davlev. 20.30 *Retrospettiva 1964*, a cura di Roger Pillaud. 22.30 «Evviva la poesia: poesia di Parigi», a cura di Philippe Soupault, con la collaborazione di Yvoni, Michel Mansoll, Jean-Pierre Rosny.

GERMANIA

MONACO

17.20 *Un Americano* a Monaco: La radiochitarra diretta da Carmen Dragon. 18.15 *Notiziario*. 19.15 «Il ratto delle Sabine», commedia di Paul von Schönthan. 19.40 «L'aria viva», rassegna artistica di Georges Charenso e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Davlev. 20.30 *Retrospettiva 1964*, a cura di Roger Pillaud. 22.30 «Evviva la poesia: poesia di Parigi», a cura di Philippe Soupault, con la collaborazione di Yvoni, Michel Mansoll, Jean-Pierre Rosny.

SVIZZERA

SOTTENS

16.05 *Musica da ballo*. 18.30 «Ouvri» sono le nostre speranze per il 1965», a cura di Antoine Livio. 19.15 *Notiziario*. 19.25 *Lo specchio del mondo*. 19.50 *Improvvisazione musicale*. 20.30 «Rose di Natale», di Franz Lehar. 22.30 *Notiziario*. 22.35 «L'angolo del fiorente» sul surf», a cura di Jean-Jacques.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16. «Sfogliando Shakespeare», a cura di Pierre Leyris. III ed ultima puntata: «Le commedie». 18.25 *Rassegna musicale* a cura di Michel Hofmann e Daniel Leher. 18.45 «Cinema-Vérité», rassegna del cinema a cura di Roger Regeni, con la collaborazione di Jacqueline Adler. 19.30 *Notiziario*. 19.40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal. 20. «Deux personnes déçapées», tre atti di Claude Dumas. 20.30 *Rassegna musicale*. 23. «Ortossia a cristianesimo orientale», a cura di Gérard Stephanos. 23.20 *Dischi*.

GERMANIA

MONACO

16.10 *Concerto dell'Orchestra sinfonica Columbia* diretta da Bruno Walter, del Wiener Symphoniker diretti da Robert Stolz e della radiochitarra diretta da Werner Schmidt-Böelcke con i solisti: Ingoborg Hallstein, Anneliese Rothenberger e Fritz Wunderlich. 17.30 *Hin-Parade internazionale*. 19.30 *Postscripto viennese*, a cura di René Rauh e R. Chischolski. 21. *Notiziario*. 21.15 *Musica da ballo*. 0.05 *Appuntamento con graditi solisti e note orchestrali*. 1.10-5.50 *Musica fino al mattino* del Transatlantico del Reno.

SVIZZERA

SOTTENS

16.05 *Vera Florentina* presenta: *Fantasia transalpina*. 16.40 *Per i lavoratori italiani* della Svizzera. 17.10 *Musica operistica italiana*. 18.15 *Canzoni della nostra infanzia*. 18.30 *Il microfono nella vita*. 19.15 *Notiziario*. 19.25 *Lo specchio del mondo*. 19.45 *Il quarto d'ora vallesano*. 20.05 *Nel 30° anniversario della musica da film*. 20.40 «Un amico desconosciuto non agguarda», di Franklin Domique. Adattamento francese di Henri Prémont. 21.15 *Serata finale del Festival internazionale della canzone di Sottens*. 22.30 *Notiziario*. 22.35-24 «Ritmi 1965», *Musica da ballo* presentata da Jean-Pierre Allenbach.

ROMA - TORINO - MILANO NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA BARI - FIRENZE - VENEZIA PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

stereofonia

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi stereofonicamente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.)

M. Léciair, dir. L. Frémaux — *Symphonies pour les Soupers du Roi* — Colonne Musicum: di Parigi, dir. R. Douatte
13,20 (22,20) Suites
 J. MABRUEN: *Scènes alsaciennes* — vc. R. Cordier, cl. A. Boutard, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff
13,45 (22,45) Variazioni
 J. P. SWELINK: *Variazioni sul Corale* «Mein junges Leben hat ein End» — org. M. C. Alain; K. Hölzer: *Surrealistische Variationen* — 56 sul tema «Mein junges Leben hat ein End», per orchestra — Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum
14,15 (23,15) Musica da camera
 J. Sibelius: *Quartetto in re minore* op. 56 «Voces intimae», per archi — Quartetto Griller

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

A. VIVALDI: *Concerto in sol min.* «Per l'Orchestra di Dresda», per violino, due flauti, due oboi, due fagotti, quattro e clarinetto (Revis, di A. Ehrhikani) — vl. sol. G. Pencil, Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; L. Boccherini: *Concerto in re magg.* op. 27 per flauto e orchestra d'archi — sol. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; L. Cherubini: *Sinfonia in re magg.* — Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Panoramiche musicali
7,45 (13,45-19,45) Fuochi d'artificio: 30 minuti di musiche brillanti
8,15 (14,15-20,15) Musica per orchestra
8,39 (14,39-20,39) Strumentisti celebri
9,03 (15,03-21,03) Cavalcate della canzone
 Kahn-Donaldson: *Yes sir, that's my baby*; May-Gade: *Jalousie*; Bobella-Rampoldi: *Come una coppa di champagne*; Testoni-Faboz: *Ancora*; Bracchi-D'Amico: *Non parlar*; Vaucare-Dumont: *Mon Dieu*; Misselstein-Toson: *Non pensiamoci*; Terzoli-Klein: *Dimmi sottovoce*
9,27 (15,27-21,27) Fogli d'albom
9,51 (15,51-21,51) Due voci e un'orchestra
 con Claudic. Villa, Caterina Valente e Bruno Canfora
 Pinguini-Zauli: *La peluquera*; Castaldo-Junghe-Ferrio: *Stanno come ogni notte*; Cantora: *Adriatico*; Bertoldi: *Cancello chiuso*; Deani-Alguero: *Dimmi in settembre*; Ricciardi: *Luna caprese*; Gnois-Schulz: *Miracolo*; Mogol-Friedhofer: *Lope theme*
10,15 (18,15-22,15) Mosaico: programma di musica varia
10,39 (16,39-22,39) Malodia senza età
11,03 (17,03-23,03) Musica leggera a jazz
11,27 (17,27-23,27) Complessi vocali
11,51 (17,51-23,51) I grandi interpreti del jazz
12,15 (18,15-24,15) Incantesimo musicale
12,39 (18,39-24,39) Concertino

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di Interpreti
 Dir. A. Rother; Sopr. C. Petrella; Vl. I. Gilius; Bs. K. Borg; Pf. G. Gulda; Ten. J. Gaudemus; Clav. S. Renski; Cr. Renski; Cr. Rossi; Bs. G. Taddel; Dir. F. Lehmann
10,30 (19,30) Musica per organo
 A. DELLA CAVA: *Ricercari* n. 4, 5, n. 6 — org. A. Esposito; D. Buxtehude: *Preludio e Fuga in sol minore* — org. A. Felker; G. Böhm: *Due Corali*; «Aus tiefer Not», «Aster unser» — org. H. Heintze; J. Ockeghem: *Fuga a tre voci* — org. F. Peeters
11 (20) Un'ora con Franz Schubert
Improvvisi in re bemolle maggiore op. 142 n. 3 — pf. W. Gieseking — Quintetto in do maggiore op. 163 per archi — vli. I. Stern a A. Schneider, vli. M. Katlins, vci. P. Casala e P. Torieller
12 (21) Concerto sinfonico diretto da Dimitri Mitropoulos
 S. Prokofiev: *Overture su temi ebraici* op. 34 — The New York Ensemble of the

Philharmonic Scholarship Winners: S. Rabinovich: *Sinfonia n. 2 in mi minore* op. 27 — Orch. Sinf. di Minneapolis; E. Krenker: *Elegia in memoria di Anton Webern*, per orchestra d'archi — Orch. Filarmonica di New York; C. Debussey: *La Mer*, tre schizzi sinfonici — Orch. Filarmonica di New York; I. Stravinsky: *Petrushka*, suite dal balletto — Orch. Filarmonica di New York
14,05 (23,05) Musiche plenistiche
 M. Clementi: *Sonata in sol minore* op. 50 n. 3 «La Didone abbandonata» — pf. L. De Barberis
14,25 (23,25) Musiche di ispirazione popolare
 M. Beuch: *Fantasia scozzese* op. 46, per violino e orchestra — sol. D. O. Ritzoli, London Symphony Orchestra, dir. J. Hornestein

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— Recital di John Coltrane al sax tenore
 — Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica
7,45 (13,45-19,45) Motivi in voga
 Bongusto: *Ora che ti sto perdendo*; Calabrese-Bertocchi: *Chihuahua*; Leva-Verberis: *Se mi vuoi lasciare*; Leonardi-Pallavicini-Gotz: *Cosmoua baciami*; Giraud: *Les gènes*; Hardy-Pallavicini-Sammin: *Tous les garçons et les filles*; David-Pace-Bacharac: *Only love can break a heart*; Bertoli-Salimani-Mancini: *Amo solo te*; Beretta-Leoni: *Auli Auli*; Megliacci-Vassallo: *Come te non c'è nessuno*; Mogol-Domita: *Diavola*
8,15 (14,15-20,15) Musica ritmica
8,39 (14,39-20,39) Cocktail musicali
9,03 (15,03-21,03) Ritorno all'opera
9,27 (15,27-21,27) Vedettes Internazionali
9,51 (15,51-21,51) Tastiera per pianoforte
10,15 (18,15-22,15) Antologia dei successi italiani
10,39 (18,39-22,39) Musiche dello schermo
11,03 (17,03-23,03) Musiche holi: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri
11,27 (17,27-23,27) Voci, chitarre e ritmi
11,51 (17,51-23,51) Sinfonie d'archi
12,15 (18,15-24,15) Dischi per le gioventù
 Paoli: *Sapore di sale*; Polito-Simoni: *Cerchi*; Megliacci-Zambini: *In gamba*; Bertoli: *Pallavicini-Gotz*; Monstere; Rossi-Alcanta-Vianella: *Tremarella*; Panzeri: *Il re degli astri*; il resto del mondo; Terzoli-Zapponi-Kramer: *Amore fermati*; Rossi-Roblier: *Alta mia età*
12,39 (18,39-24,39) Concertino

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche plenistiche
 R. Schumann: *Tre Sonate per la gioventù* op. 118: in sol maggiore, in re maggiore, in fa maggiore; C. Debussy: *En blanc et noir*, suite per due pianoforti — Duo Ginini-Lorenzi
8,55 (17,55) Della Radio Estara: Concerto dell'Orchestra della Radio di Berninster — Registrazione della Radio Svizzera
 W. A. MOZART: *Massa massonica K 477* — dir. M. Gielen — Concerto in la maggiore K 219 per violino e orchestra — sol. R. Tötenberg, dir. M. Gielen. *Sinfonia in do maggiore K 551 «Jupiter»* — dir. M. Gielen
10,05 (19,05) Quartetti per archi
 B. Smetana: *Quartetto in mi minore «Dalla mia vita»* — Quartetto di Praga; D. Scarlatti: *Quartetto op. 110* — Quartetto Loewenguth di Parigi
11 (20) Un'ora con Igor Stravinsky
 Pulcinella, suite dal balletto su musica di Giovanni Battista Pergolesi — Orch. della Svizzera Romanda, dir. E. Ansermet
 Tre Pezzi per clarinetto solo — cl. P. Sacher — *Le Sacre du Printemps*, quadri della Russia pagana, in due parti — Orch.

della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. P. Monteux
12 (21) Concerto sinfonico: Solisti Trio di Trieste
 L. VAN BERTHOVEN: *Triplo Concerto in do maggiore* op. 56 — Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, dir. F. Caracciolo; G. F. Gieseking: *Concerto dell'altobasso da «Moby Dick»* di Herman Melville) — voce recitante D. Montemurri, Orch. Sinf. di Milano della Radiotelevisione Italiana, pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lana, dir. C. Franci
13,10 (22,10)
 A. SCARLATTI: *Le Stagioni*, serenata per soli, coro e orchestra (Revis, di U. Rapalo) — *Estate* — sol. D. O. Ritzoli, La Primavera — L. Ribacchi — L'Autunno — G. Barattini — L'inverno — B. Cuemeli
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro della Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. E. Caracciolo, MP del Coro E. Gubitosi
14,20 (23,20) Congedo
 C. M. von Weber: *Invito alla danza* — pf. C. Vidusso; K. SZYMANOWSKI: *Sei Liriche* — sopr. H. Lukomska, pf. L. De Barberis; E. Ysaie: *Dibattimento* — vl. A. Ferraresi, pf. R. Castagnone

15,30-16,30 Musica sinfonico-coreale in stereofonia

J. BARNAS: *Overture accademica*, op. 80 — Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer; A. Schoen-sano: *Variazioni* op. 31 per orchestra — Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna; A. Beuckens: *Te Deum*, per soli, coro e orchestra — sol. A. Giebel, mezzosopr. M. Hoeggien, ten. G. Jelden, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. E. Jochum, M. del Coro N. Antonelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
7,45 (13,45-19,45) Caffè concerto
8,15 (14,15-20,15) La canzoni dei festival
8,39 (14,39-20,39) Ritmi di danza
9,03 (15,03-21,03) Caledoscopia musicale
9,27 (15,27-21,27) All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani
 Pallési-Freire: *Ay ay ay*; Pace-Celli-Niesen: *Canzonetta romantica*; Pallési-Mender: *Cucu-ruc-cu paloma*; Berini-Rodgers: *I enjoy being a girl*; Gaspari-Gold: *Exodus*; Notorius-Porter: *I love Paris*; Panzeri-Booth-Beal: *Ging rock*; Notorius-Dumont: *Non, je ne regrette rien*; Porter: *Ca c'est l'amour*
9,51 (15,51-21,51) Ressegne musicale
10,15 (16,15-22,15) Folklore in musiche
10,39 (16,39-22,39) Successi di tutti i tempi
 Porter: *Night and day*; Testa-Cichellero: *Buccuccia di rosa*; Pagano: *Passa la digiuna*; Beretta-Casadei: *Souvenir di Venezia*; Velasquez: *Besame mucho*; Cherubini-Di Lazzaro: *Campagne*; Alford: *Colonel Boppy*; Donaghi: *Como sinfonia*
11,03 (17,03-23,03) Piccole antologia musicale
11,27 (17,27-23,27) Solisti celebri
11,51 (17,51-23,51) Piccoli complessi
12,15 (18,15-24,15) Motivi del nostro tempo
12,39 (18,39-24,39) Concertino

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche romantiche
 C. M. von Weber: *Sinfonia in do maggiore* op. 19 — Orch. Sinf. di Colonia, dir. E. Kleiber; R. SCHUMANN: *Concerto in la minore* op. 24 per pianoforte e orchestra — sol. J. Demus, Orch. dell'Opera di Vienna, dir. A. Rodzinski
8,55 (17,55) Caniste profene
 J. PH. RAMEAU: *Orphée*, cantata per soprano e continuo — sopr. E. Verlooy, vl. R. Grahling, vli. da gamba J. Kerck, cl. R. Swerhart; F. Poulenc: *Le Bel masque*, cantata profana su testi di Max Jacob,

per baritono e orchestra da camera — sol. P. Bernac, Orch. del Théâtre National de l'Opéra di Parigi, dir. L. Frémaux
9,30 (18,30) Compositrici Italiane
 B. GURMAN: *Apina*, rapsodia dei nomi della montagna, piccola suite per orchestra e recitante — rec. P. Giuranna, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, dir. L. von Matic
Concerto per pianoforte e orchestra — sol. S. Fiorentino, Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana, dir. P. Maag
10,05 (19,05) Musiche di scena
 L. VAN BERTHOVEN: *Musiche di scena per «Egmont»* di W. Goethe — sopr. E. Orrell, voce rec. R. Costamagna, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, dir. L. von Matic

11 (20) Un'ora con Edvard Elgar
Variazioni su un tema originale op. 36 «Enigma» — Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana, dir. J. Barbirolli — Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orch. — sol. P. Tortelier, Orch. Sinf. della NBC, dir. M. Sargent

12 (21) LO ZINGARO BARONE, tre atti di Schintzer da una novella di Mör Jökai — Musica di Johann Strauss
 Personaggi e interpreti:
 Il Conte Homonay — K. A. Poell
 Il Conte di Carnaro — K. Dürsch
 Barinkay — J. Patzak
 Zsupan — K. Reger
 Arsenia — E. Loose
 Mirabella — S. Leutenz
 Ottocaro — A. Jaresch
 Cipria — R. Anday
 Saffi — H. Zadek
 Pelli — F. Bierbach
 Orch. Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. C. Krauss

13,35 (22,35) Rilevazioni
 E. CHABRIER: *Souvenir de Munich* (Orchestra di J. J. G. S. di Torino della Radiotelevisione Italiana, dir. A. La Rosa Parodi; A. Bosson: *Sinfonia n. 3 in la minore «Incompiuta»* (Orchestra di J. J. G. S. di Torino della Radiotelevisione Italiana, dir. V. Gui)

14,05 (23,05) Musica camaratistica di Johannes Brahms
Quintetto in fa maggiore op. 88 per archi — Quartetto di Busapert: vl. J. Roisman e A. Schneider, vli. B. Kroyt, vc. M. Schneider, altra vli. W. Trampier — Balata in sol minore op. 118 n. 3 — Cinque Internaz: in mi bem. min. op. 118 n. 6 in mi bem. magg. op. 117 n. 1, in mi magg. op. 116 n. 6, in mi min. op. 119 n. 2, in do magg. op. 119 n. 3 — pf. W. Backhaus

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— «Caffè concerto» con l'orchestra di jazz e ritmi diretta da Roger Williams
 — Alcune esecuzioni dei cantanti Pat Boone, Jackie Kral e Luis Alberto del Paraná
 — Orchestra diretta da Max Greger

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parate di complessi e orchestre
8,15 (14,15-21,15) Motivi e ritmi
8,39 (14,39-20,39) Recital di Marlene Dietrich
9,03 (15,03-21,03) Voci e strumenti in armonia
9,27 (15,27-21,27) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Luciano Sangiorgi
9,51 (15,51-21,51) Musiche senza pensieri
10,15 (18,15-22,15) I classici della musica leggera
10,39 (16,39-22,39) Il goffo incantato
 D'Esposito: *Musica «improvvisata»*; Di Capua: *I te curria vasi*; Falvo: *Tarantelluccia*; Pagano: *Il resto del mondo*; D'Esposito: *Padrone d'io mare*; Cigliano: *Tempe d'ammore*; Da Leva: *E spingule frangese*
11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali
11,27 (17,27-23,27) I grandi successi americani
11,51 (17,51-23,51) Spirituals a gospel songs
12,15 (18,15-24,15) Gli essi delle canzoni
 Cassia-Pomus: *Chitò vuota*; Modugno: *Notte di luna calante*; Megliacci-Enriquez: *Che m'importa del mondo*; Martino: *Estate*; Meccia: *Chiudo scaccia chiodo*; Stolz: *Abat juor*; Panzeri-Pace: *Se c'è me o il resto del mondo*; Accampora: *De Gregorio*; Verno
12,39 (18,39-24,39) Concertino



QUI I RAGAZZI

Guido Stagnaro presenta un nuovo pupazzo:

Tra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo

TV, domenica 27 dicembre

- **IL PRODE ETTORE**, spettacolo di cartoni animati.
- **ROBINSON CRUSOE**, dal romanzo di Daniel De Foe - 3ª puntata. Vedi articolo.

TV, lunedì 28 dicembre

- **I GIORNI DELL'ALBERO**, a cura di Federico Chierzi, 1ª puntata. Presenta Gianna Lucchini, regia di Guido Stagnaro. Vedi articolo.

Radio, lunedì 28 dicembre

- **CONCERTO ALLA STAZIONE CENTRALE** di Federico Feld - Dall'altoparlante di una stazione ferroviaria si ode all'improvviso un suono di violino. Per caso alla stazione si trova un impresario che rimane molto colpito dall'esecuzione. Chiede chi sia l'autore di quella musica, ma riesce soltanto a sapere che si tratta di un ragazzo il quale, temendo un rimprower, si è nel frattempo nascosto e nessuno riesce a trovarlo. L'impresario non si dà per vinto: ordina che tutti i bambini della città che studiano il violino vengano chiamati. Ma, dopo aver udito molti saggi, capisce di non aver scoperto l'autista misterioso. Ha allora una brillante idea: organizza una lotteria. Il primo premio di questa lotteria è rappresentato da un violino che viene vinto da un ragazzo qualsiasi. A questo punto si fa avanti il violinista della stazione che chiede di barattare il suo pallone con lo strumento. Ormai l'impresario è sicuro di aver trovato il ragazzo che da tanti giorni inutilmente cercava.

TV, martedì 29 dicembre

- **GIRAMONDO**, cinegiornale dei ragazzi.
- **I GIORNI DELL'ALBERO**, 2ª puntata. Vedi articolo.

TV, mercoledì 30 dicembre

- **FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL PROGRAMMA DI MARIONETTE E BURATTINI** - 7ª giornata: Norvegia. • **IL GUARDIANO DELLE LEPRO DEL RE** - Martino e Martina con la loro piccola amica Lampadina presentano oggi una favola norvegese: è la storia di tre fratelli che non vogliono adattarsi alla vita semplice e modesta condotta dai loro genitori e tentano la fortuna. Due però sono malvagi, il terzo invece è buono e intelligente. Dopo aver aiutato una vecchina riceve in dono un flauto magico, col quale, una volta giunto al palazzo del re, riesce ad assolvere il difficile compito che gli è stato assegnato e ad ottenere alla fine anche la mano della principessa.
- **I GIORNI DELL'ALBERO**, 3ª puntata. Vedi articolo.

TV, giovedì 31 dicembre

- **VANGELO VIVO** - Si chiude, con questa trasmissione, il ciclo natalizio. La puntata è dedicata al tema della testimonianza cristiana nel mondo. Padre Guida intervista un gruppo di ragazzi ospiti dell'Istituto Don Orione in Roma.
- **ANNO NUOVO... VECCHI AMICI**, fantasia di fine anno di Guido Stagnaro, pupazzi di Federico Giolli ed Ennio Di Malo, presenta Emanuela Fallini, I due pupazzi, Martino e Martina, vogliono fare gli auguri ai loro piccoli amici: si avvicinano ad un grande calendario e, staccando il primo foglio, vi entrano. Si ritrovano così in un meraviglioso paesaggio coperto di neve; con i bianchi fiocchi scrivono la parola «Auguri». Poi, in una fantasia musicale accompagnata da canzoni e balletti, presenteranno via via le stagioni dell'anno.

TV, venerdì 1º gennaio

- **POMERIGGIO AL CIRCO** - Dal Circo di Orlando Orfei, Aldo Novelli formulerà a tutti i giovani telespettatori e alle loro famiglie i migliori auguri per il nuovo anno. Vedi fotografia.
- **I GIORNI DELL'ALBERO**, 4ª puntata. Vedi articolo.

TV, sabato 2 gennaio

- **RITORNO AL CASTELLO**, per la serie «**LANCILLOTTO**» - Richard, un cavaliere della Tavola Rotonda, viene brutalmente aggredito mentre si reca dalla sua giovane fidanzata Margaret, pochi giorni prima del matrimonio. Autore dell'aggressione è uno zio di Richard che vorrebbe far sposare suo figlio con Margaret per impadronirsi dei beni del nipote e della fidanzata. Lancillotto scopre l'intrigo e riesce a salvare Richard che potrà così coronare il suo sogno d'amore.
- **TRE RACCONTI PER VOI**, cartoni animati. «**La fuga dell'orsacchiotto**» - Un bambino butta in un angolo il suo orsacchiotto di pezza perché non gli piace più. L'orsacchiotto, offeso, scappa nel bosco ed incontra altri orsi. Viene anche invitato in casa da mamma Orsa dove può gustare tante buone cose. Dopo qualche giorno legge però sul giornale che il suo padroncino pentito lo sta cercando disperatamente. Nonostante tutto il buon orsacchiotto se ne torna a casa dove viene accolto a braccia aperte. «**La lepre svogliata**» - Tutte le lepri vanno a lezione di guida. Sono molto diligenti tranne una che crede di sapere già tutto. Impadronitasi di una macchina pensa di fare un bel giro, ma combina un sacco di guai finendo poi in un torrente. Vede così sfilare sulla strada le sue compagne che hanno imparato a guidare perfettamente. «**Un regalo per la mamma**» - Per il compleanno di mamma Orsa un orsacchiotto pensa di dipingere un cartoncino di auguri. Inavvertitamente urta contro un vaso che cadendo si rompe. Molto avvilito raggiunge i suoi amici nel bosco, ma si mette in disparte e non vuol giocare. Impietositi gli altri orsacchiotti lo aiutano a costruire un nuovo vaso che verrà consegnato alla mamma per il suo compleanno.
- **I GIORNI DELL'ALBERO**, 5ª puntata. Vedi articolo.



Lo scoiattolino Toti, il nuovo pupazzo creato per «I giorni dell'albero»

tv, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30 dicembre, venerdì 1, sabato 2 gennaio

I bambini, presi dall'entusiasmo del Natale e di tutti i doni che hanno ricevuto, non hanno tempo di pensare a molte cose che riguardano proprio le tradizioni legate alla più lieta festa dell'anno. Eppure queste tradizioni sono bellissime ed interessanti. Nelle trasmissioni intitolate *I giorni dell'albero*, che andranno in onda questa settimana, un simpatico pupazetto creato da Ennio Di Maio, lo scoiattolino Toti, coadiuvato dalla graziosa presentatrice Gianna Lucchini, spiegherà appunto ai giovani telespettatori tanti piccoli e grandi segreti.

Perché si usa fare l'albero? E' questa la prima domanda che Toti rivolge a Gianna. E la sua curiosità è più che legittima. La storia dei bambini quati è la storia del piccolo abete che, ogni anno, si addobba per Natale con tanti fili argentati, le palline di vetro colorate e le candeline? Se non lo sapete ascoltate la spiegazione che vi darà Gianna durante la prima trasmissione dedicata proprio all'albero.

Ma la curiosità di Toti non si esaurisce qui: vuol sapere come mai si usa per le feste di Natale e Capodanno inviare gli auguri. A lui piace tanto ricevere i cartoncini allegramente colorati, tanto che ha pensato bene di scriverne alcuni indirizzati a se stesso. La Lucchini se n'è accorta subito, e, sorridendo all'ingenuità di

Toti, gli dice che gli auguri perché siano validi, bisogna mandarli agli altri e con tutto il cuore. E' anche questa una antica tradizione gentile che, sotto diverse forme, si è tramandata nel tempo.

Poi, nella terza puntata è la volta dei libri-strenna: a Toti piacciono anche i libri e, spesso volte, disobbedendo agli ordini ricevuti, si nasconde in biblioteca per schiacciare un sonnello. Così Gianna per accontentarlo parlerà proprio ai ragazzi di tanti bei volumi, adatti a tutte le età: dalle favole ai romanzi d'avventura alle enciclopedie.

Le canzoni ispirate al Natale e al Capodanno saranno l'argomento della quarta puntata. Sandro Tuminelli e Umberto Marcato, accompagnati da alcuni ragazzi, canteranno per Toti e per tutti i suoi amici delle filastrocche e, alla fine, il nostro scoiattolino vi mostrerà le sue doti di cantante intonando una canzoncina intitolata «Girotondo di Capodanno», una specie di hallata animata.

Una grandiosa sfilata di giocattoli di ogni genere e specie allietterà, nella quinta puntata, sia Toti che i piccoli telespettatori. Ce ne saranno di tutti i gusti: bambole, missili, navi, aerei, treni, strumenti musicali, giochi di pazienza e infine «peluches», i cari animalotti di pezza, compagni inseparabili dei più piccini. Toti, che non conosceva i giocattoli, se ne entusiasmerà ben presto, entrando anche lui in quel mondo meraviglioso.

lo scoiattolo «Totti»

albero

Nel corso di ogni trasmissione inoltre andrà in onda una favola a puntate intitolata *I viaggi di Mariolino*, illustrata da Federico Chierzi. E' la storia di un bambino, Mariolino, che, approfittando delle vacanze di Natale, pensa di fare un bel viaggetto appeso ad un grappolo di palloncini comperati in cambio del suo berretto. Mariolino è tanto leggero che, volando, va a finire prima tra le nuvole, poi in un missile guidato da un cane astronauta e, infine, cade in fondo al mare, dove incontra dei pesci honaccioni che scambiandolo probabilmente per un corsaro lo conducono sul relitto di una nave pirata. Qui egli scopre delle casse piene di gioielli che distribuisce ai suoi amici pesci.

Ma, dall'alto, un pescatore ha buttato l'amo che si aggancia ai pantaloncini di Mariolino. Issato a bordo, viene chiuso in un harile come un pesce. Un temporale accompagnato da un vento furioso solleva dopo poco tempo il harile in aria e Mariolino va a finire su una palma in un isolotto. Alcuni selvaggi lo raccolgono spauriti e lo portano al loro re. Quest'ultimo, credendolo una scimmietta, lo fa rinchiudere in una gabbia in compagnia appunto di tante scimmie.

Ma Mariolino riesce a svinarsela, seguito dalle sue nuove amiche. I suoi guai però non sono finiti: dopo una corsa pazzica, Mariolino è stanco. Per riposarsi si rifugia su un albero con le scimmiette. Vinto dal sonno si addormenta su un ramo ma, perso l'equilibrio, cade. Imperturbabile si consola mangiando banane. Ne divora tante che alla fine fa indigestione.

L'arrivo di due pappagalli che vogliono curarlo con strani intrighi fa fuggire ancora Mariolino, improvvisamente guarito. Scappando terrorizzato il poveretto non vede il cratere di un vulcano spento e casca nel vuoto. Rotola e rotola, finisce per uscire sull'altra parte della terra.

La fortuna però questa volta lo assiste: sul suo cammino passa la Befana e Mariolino si ritrova nella sua gerla. La Befana è una buona vecchina e decide di deporre Mariolino nel camino di casa sua dove la mamma in ansia per la sorte del suo bambino sta appendendo una calza. Così Mariolino cade proprio tra le braccia della mamma che non poteva ricevere dono più bello nel giorno dell'Epifania.



ROBINSON CRUSOE

tv, domenica
27 dicembre

Dopo le prime sue avventure, ritroviamo Robinson che ha passato la seconda notte sull'isola. Al mattino, svegliandosi, decide di catturare una capra per avere un po' di latte per sé e per il capretto preso la sera precedente. Costruisce poi una capanna per ripararsi durante la notte e un recinto per le capre. Disteso sul pagliericcio che si è fabbricato comincia di nuovo a ricordare: dopo un duello con gli amici è rimasto leggermente ferito a un braccio e attende in camera la sfuriata del padre. Intanto medita la fuga. Finalmente, deciso, raggiunge il porto.

Ma improvvisamente il giovane naufrago viene richiamato alla realtà vedendo sul mare galleggiare il relitto della nave Esmeralda, della nave cioè dalla quale è riuscito a stento a salvarsi, durante la tempesta. Robinson la raggiunge a nuoto, sperando di trovarvi ancora qualcuno. Vi scopre solo un cane che prende con sé felice di aver un compagno. Lo chiama Dick, col nome cioè del suo rinasto in Inghilterra. A bordo poi trova una notevole quantità di provviste, polvere da sparo, armi e tante piccole cose che gli saranno utilissime.

Robinson Crusoe (l'attore Robert Hoffmann) si è costruito una zattera, per trasportare sull'isola i materiali e gli arnesi che ha recuperato sulla nave naufragata. Gli serviranno per rendere meno ardua la sua vita.

POMERIGGIO AL CIRCO

tv, venerdì 1° gennaio

E' ormai una tradizione delle vacanze natalizie, questo incontro dei ragazzi con lo spettacolo più bello del mondo. Il circo conserva, specialmente per i giovani, tutto il suo fascino: il tratto con l'ingenuità dei «clowns», la pericolosa abilità dei trapezisti, del domatori, degli acrobati, la maestosa bellezza dei cavalli addestrati, l'insolito «brivido» delle belve rinchiusi nella gabbia centrale. Nella fotografia qui accanto, uno dei più famosi domatori italiani, Orlando Orfel, che vedremo oggi sul teleschermi, con uno dei suoi leoni.



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Capodanno ed Epifania in città ed in montagna

Un modo piacevole per trascorrere lietamente i giorni di festa non deve necessariamente essere costoso. Basta pensare ai passatempi dei nostri nonni per rendersene conto. Certamente non vorremmo riprendere l'abitudine del « mah-jong » o della tombola, dello scopone o del mercante in fiera, ma potremmo rispolverare l'abitudine della conversazione. Nei giorni più liberi e più lieti dell'anno, si potrebbero riunire gli amici per fare quattro chiacchiere. Magari su un argomento prestabilito. La lettura, anche da noi, sta diventando un gradevole passatempo. Ed allora perché non porre come tema della conversazione l'ultima novità nel mondo letterario?

Sono di moda anche i processi per burla. Ultimamente, al Circolo della stampa di Milano si è proceduto contro Falstaff (cioè contro un giornalista e buongustaio, che pubblica le sue ricette su un quotidiano fra i più importanti), accusato, molto probabilmente, di « favorire indigestioni » con i suoi consigli. Venne assolto con formula piena, dopo le arringhe degli avvocati d'accusa e di difesa, ma condannato « per somma ingiustizia » ad offrire un pranzo alla corte al completo, agli avvocati, ai testimoni. Questo tipo di processo, magari ridotto ai minimi termini, può rappresentare il centro di una serata. Un amico od umanica vengono accusati scherzosamente di qualche « crimine » e sottoposti a giudizio. Giudici, avvocati, testimoni sono scelti nella cerchia degli amici ed il procedimento legale rispetta le regole, come se si trattasse di un vero e proprio giudizio in tribunale.

Sotto accusa può anche essere messo un libro, un film, uno spettacolo teatrale.

E perché non organizzare un piccolo concerto? Non più lo « strazio » della padrona di casa o di sua figlia che strimpella uno strumento e canta magari la Traviata, ma un « divertissement » intelligente, con una orchestra composta da dilettanti sì, ma agguerritissimi nelle loro singole predilezioni (tronba o grancassa, piano o chitarra elettrica).

E poiché siamo in tema di « divertissement », quale divertimento più completo si può trovare di quello di comporre versi e musiche da cantare col solito stile del « cantautore »? Tutto fatto lì per lì: musica e parole.

m. c.

L'eleganza cittadina spesso si differenzia da quella per le vacanze in montagna, più sobria anche se sofisticata, più pratica anche se insolita. Ecco un panorama del guardaroba femminile per città e montagna.



Un « tubino » di jersey d'oro, con motivo contrastante di righe opache e lucide. Smerlature all'orlo del vestito ed alla scollatura, appena a barchetta. Modello Lida di Trepuzzi



In alto, un dopo-sci elegante. La casacca con cappuccio è in stampato rosa, tono su tono, intessuto con un filo di lurex d'oro. Maniche arricchite al polsi. Modello Tikiner. In basso, una tuta dopo-sci od anche per casa in velluto Legler Stretch bianco e nero. Il modello è illeggadrilo da una cravattina. Creazione Enzo. Pettinatura Vergottini



LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Di Castillo l'abito elegante in matelassé di lana e lurex oro qui sopra. Originali la scollatura, le maniche senza attaccatura, la cinturetta finita con piccole frange di perline. In basso, un'elegante principessa di Schiaparelli. E' in « rete » di lurex e giletto creata da Pierre Blanc. Tutta nera, illuminata dall'ampia scollatura rotonda e dalle mezze maniche



Assai elegante nella sua semplicità il lungo abito da sera in tessuto estro di Fila. Sclarpa che forma cappuccio, infilata in un'alta cintura di velluto nero. E' un modello Lancetti

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi
(dal 21 al 26 dicembre)

I piatti di Royco

AGNELLO IN UMIDO CON PATATE - In burro o margarina vegetale fate rosolare dell'agnello tagliato a pezzi, salata, pepate poi fatevi insaporire della cipolla tritata a foglia di alloro. Aggiungete della salsa di pomodoro diluita in poco brodo e, dopo 1/4 d'ora di cottura lenta, unite delle patate tagliate a pezzi: coprite di brodo ROYCO e lasciate cuocere il tutto l'ammontato.

CIPOLLINE AL SUGO - Scottate 1 Kg. di cipolline in acqua bollente, sbucciatele, fatele rosolare in burro o margarina vegetale, poi versatevi della salsa di pomodoro diluita in brodo ROYCO. Fatele cuocere lentamente unendo dell'altro brodo e prima di servire mescolate al sugo edensato del prezzemolo tritato.

PASTA CON SUGO DI CARCIOFI - Tritate a fettine sottili 2 o 4 carciofi mondati, fategli rosolare con della cipolla tritata in burro o margarina vegetale, imbevibile, unite salsa di pomodoro diluita in brodo ROYCO, sale a pepe e lasciate cuocere lentamente. Aggiungete prezzemolo tritato prima di versare il sugo su 400 gr. di pasta cotta e scolata.

Variazioni con Deb

DUCESSE DES - A 200 gr. di acqua bollente unite 1 cucchiaino rolo di sale, 200 gr. di latte freddo, poi versate il liquido sul contenuto di 1 busta di fiocchi DEB messo in una terrina e - trascorso un minuto - mescolate. Aggiungete 1 cucchiaino di cipolla tritata, lessata per qualche minuto a scocciolata, 2 tuorli d'uovo, e - a piacere - pepe a noce moscata. Introducete il composto ben amalgamato in un sacchetto o siringa de dolci e formate delle rosoline sulla lastra unita del forno, oppure disponetevi e cucchiaini. Spennellate leggermente ogni rosolina con del burro sciolto a spolverizzatele di paprika. Mettete in forno caldo per circa 15 minuti, servitele come contorno.

TOFFELLI DES - Portate all'ebollizione 250 gr. di acqua con un pizzico di sale a 30 gr. di burro o margarina vegetale, quindi togliete dal fuoco: unitevi 250 gr. di latte freddo, poi versate il liquido sul contenuto di una busta di fiocchi DEB messo in una terrina. Trascorso un minuto, mescolate formando un composto omogeneo, poi unitevi 30 gr. di zucchero, 100 gr. di farina, la scorza di 1 limone, 1 cucchiaino colmo di lievito in polvere a 1 uovo intero abbatuto a parte. Rimestate bene l'impasto, lascietelo riposare per qualche minuto, poi versatelo e cucchiaini in olio bollente. Prima di servire spolverizzate di zucchero i toffelli.

GNOCCHETTI DES IN BRODO - Portate all'ebollizione 5 cucchiaini di acqua con un cucchiaino scario di sale, unitevi 5 cucchiaini di latte freddo e versate il liquido in una terrina su 50 gr. di fiocchi DEB poi, trascorso un minuto, mescolate. Aggiungete 1 cucchiaino rasi di farina (50 gr.), 1 uovo intero, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, 50 gr. di prosciutto cotto o salame tritati, pepe a noce moscata. Con il composto ben amalgamato formate delle noccioline sul palmo della mano unto o bagnato, infarinatela e gettatela in un litro di brodo caldissimo, lasciandovela bollire per 10 minuti. A piacere potrete friggere la nocciolina in olio bollente e poi versarle per pochi minuti nel brodo.

GRATIS
oltre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.



Per casa, per dopo-sci il tailleur da sera in velluto ducaflex color verde smeraldo. Giacca lunga, gonna dritta, appena svasata. Modello Galitzine



Fa molto «feste» il mantello con cappuccio in velluto di acetato Castello rosso. Da indossare su una principessa bianca, ricamata. Modello Fercloni

cucina

ricette per le feste

È possibile ricevere durante le feste di fine d'anno della selvaggina in dono. Specialmente fagiani, che non rientrano nel menu natalizio, ma che possono benissimo essere la base del pranzo di Capodanno. Ecco due ricette per cucinare il fagiano in modo insolito, secondo i consigli di Maria Luisa Incontri Lotteringhi della Stufa («Girarrosto» - Editoriale Olimpia).

Fagiano alla russa - Pulire il volatile e, dopo aver versato nel suo interno un cucchiaino di vodka o di cognac, riempirlo con un po' di strutto, un fegatino di pollo insieme a quello del fagiano (ben tritati), qualche pezzetto di tartufo, sale e pepe. Cucire l'apertura, fasciare il fagiano con fettine di pancetta o di lardo, legare e far rosolare a fuoco vivace in una teglia con burro, in cui si sarà strizzato del succo di cipolla. Far saltare al burro in una terrina fegatini di pollo tritati e pezzetti di tartufo, bagnare con un bicchiere di Madera o di vin Santo e quando il fagiano sarà ben rosolato metterlo nella terrina, aggiungere un dito di cognac o di vodka, qualche cucchiaino di brodo e lasciarlo stufare in forno moderato, per circa venti minuti. A cottura ultimata, togliere la fasciatura di grasso al fagiano e, dopo averlo tagliato, adagiarlo nella sua terrina di cottura e servirlo cosperso di tartufo tritato ben fine.

Fagiano alla crema - Mettere al fuoco una marmitta di terra con del burro, su cui si sarà strizzato abbondante succo di cipolla. Non appena il burro sarà caldo mettervi a rosolare un fagiano ben frollato. Quando questo sarà quasi cotto, bagnare con un bicchierino di cognac e, dopo che il cognac sarà evaporato, aggiungere due decilitri di panna. Continuare la cottura, bagnando di tanto in tanto il fagiano con la sua stessa salsa, per circa un quarto d'ora. All'ultimo aggiungere alcune gocce di succo di limone e servire il fagiano tagliato a pezzi, nel recipiente di cottura coperto con la salsa e cosperso di prezzemolo tritato.

A destra: una tovaglia allegra e vivace per i giorni di festa. E' in lino bianco su cui spicca un bordo ondulado di fiori, foglie e nastri. Collezione Zucchi 1963



E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

vi parla un medico *profilassi della carie*

Dalla conversazione radiofonica del prof. Andrea Benagiano, della Clinica odontoiatrica dell'Università di Roma, in onda lunedì 21 dicembre, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

La lotta contro la carie dei denti è un problema di grande importanza sociale non soltanto per le alterazioni locali provocate da questa malattia sull'apparato masticatorio ma anche perché attraverso la distruzione del rivestimento dei denti penetrano microbi che possono colpire a distanza il cuore, i reni, le articolazioni e molti altri organi delicati.

Prevenire la carie, dunque. Ma come? L'igiene della bocca ha certamente valore poiché la pulizia asporta i residui alimentari ed evita le conseguenti fermentazioni acide che intaccano i denti, ma non è tutto, come dimostra la presenza di carie in persone che usano scrupolosamente lo spazzolino, e viceversa l'assenza di carie in persone che trascurano di usarlo. Ciò si spiega col fatto che vi sono denti più resistenti e altri meno all'assalto della carie.

La resistenza è senza dubbio dovuta a molti fattori, la maggior parte dei quali è ancora ignota. Qualche fattore, tuttavia, è conosciuto. Uno è il fluoro, una sostanza chimica che rafforza la parte minerale del dente. Un altro è costituito da certi aminoacidi presenti nella corteccia del grano e delle graminacee in genere, e nella pellicola del riso: queste sostanze fanno parte anche del dente stesso, quindi dovrebbe essere utile introdurle con gli alimenti. Ma purtroppo non si trovano negli alimenti poiché attualmente nessuno di noi mangia più pane integrale o riso non mondato, e negli altri cibi sono scarse. Inoltre esse vengono consumate in modo particolare dall'organismo durante malattie varie o in altre condizioni, nelle quali il rifornimento quindi è ancora più in deficit. Ciò spiega per esempio la frequenza della carie durante la gravidanza, una delle condizioni appunto in cui il consumo di codeste so-

stanze organiche è aumentato a causa delle esigenze di sviluppo del nascituro.

«Queste brevi notizie sugli studi modernissimi riguardanti la genesi della carie — ha detto il prof. Benagiano — servono a darci un'idea della complessità eziologica (ossia delle cause) di tale malattia. In realtà conosciamo ancora solo alcune cause di essa, molte altre ci sfuggono, e quando d'un processo morboso non conosciamo tutte le cause è difficile o addirittura impossibile prevenirlo al cento per cento. Tuttavia con le notizie che abbiamo possiamo ridurre l'incidenza della carie sino al 40% circa».

Su quali accorgimenti deve dunque essere fondata la prevenzione della carie?

Anzitutto sulla pulizia dei denti che, come si è detto, è certamente utile. Bisogna eseguirlo dopo ogni pasto con lo spazzolino manovrato dall'alto al basso e viceversa.

Siccome però la pulizia non è un mezzo infallibile, occorre anche rafforzare i denti. Si è accennato sopra al fluoro, che conviene somministrare ai bambini fino al dodicesimo anno d'età, durante la calcificazione dei denti, per esempio sciolto nell'acqua, nel latte, o incorporato in confetti, nella quantità d'un grammo giornaliero. In alcune nazioni il fluoro viene aggiunto all'acqua potabile: negli Stati Uniti oltre 30 milioni di persone bevono acqua fluorata. Questo sistema ha però alcuni inconvenienti, e non è razionale somministrare fluoro indiscriminatamente a tutta la popolazione: è meglio darlo soltanto ai bambini, e in dosi ben controllate.

Con questi mezzi la carie può essere ridotta in grado notevole. Ma poiché la certezza di evitarla non esiste, è indispensabile far controllare la dentatura dal medico specialista due o tre volte all'anno. Così le carie iniziali vengono scoperte e immediatamente curate, evitando le successive sofferenze quando la carie si è approfondita, e il pericolo delle infezioni.

Dottor Benassi



Ancora per la montagna un jumper sportivo in pelliccia dralon color beige. Grandi maniche, grande collo in lana dralon bianca come il berretto. E' un modello Dralon-boutique

Casa nostra: circolo dei genitori

la famiglia e l'automobile

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda domenica 13 dicembre sul Programma Nazionale alle ore 11,25

Moderatore dell'incontro: prof. Antonio Miotto. Partecipa il sociologo prof. Angelo Pagani.

Prof. Miotto — «Fra le nuove dimensioni, i nuovi centri d'interesse della vita familiare, accanto alla televisione, alle vacanze, ai problemi che oggi la vita sociale pone, l'automobile occupa un posto importante, come realtà quotidiana, non meno della vita scolastica, della nutrizione, dell'abbigliamento. Quale posto occupa l'automobile nella vita della famiglia? In qual modo ha portato un cambiamento nelle abitudini di vita quotidiana? Quale influenza esercita sui rapporti fra i membri della famiglia? Quale scopo o utilizzazione le si attribuisce? A quale motivazione familiare corrisponde la sua scelta? Il padre, la madre, i figli di una famiglia come risentono della presenza del nuovo personaggio che è l'automobile? Chi la sceglie? Chi la guida? E' un mezzo di locomozione individuale o collettivo? Come si comportano in automobile i membri di una famiglia? Rappresenta una fonte di tensione e di conflitti o facilita il dialogo fra adulti e giovani?

«Che influenza può esercitare l'acquisto di un'automobile sulla coesione della famiglia? Questi gli argomenti del nostro dibattito».

Prof. Pagani — «Indubbiamente l'automobile è un simbolo di posizione sociale e molto spesso la famiglia è disposta a sacrifici notevoli pur di possedere questo bene, che viene visto come strumento di partecipazione tale che la mancanza si crede getti un discredito sulla famiglia stessa. La partecipazione sociale che si può realizzare con l'automobile riguarda l'intera famiglia. A questo proposito si può dire che l'automobile ha avvicinato i modi di consumo del tempo libero dei due sessi, rendendo possibile un consumo comune; cosa che non avveniva anni fa, quando gli uomini e le donne avevano propri gruppi sociali di appartenenza e modi diversi di usare il tempo libero».

Un padre — «Ho quattro figli. Secondo me, l'automobile

le facilita il dialogo fra marito e moglie. Noi la sera, dopo cena, prepariamo la gita per la domenica, si organizza, si commenta quella della domenica precedente. Questo ci fa essere più vicini».

Una madre — «Io ho sette figlie e due automobili. Nelle gite mescoliamo grandi e piccoli e, se il percorso è lungo, a un certo punto scambiamo i gruppi delle due macchine, così i ragazzi stanno più vicini, chiacchierano fra loro e stanno più tranquilli. Per me personalmente l'automobile sostituisce il lavoro di una domestica!».

Una ragazza sedicenne — «Quando vado in automobile coi miei genitori e mia sorella c'è sempre un silenzio di tomba. Se dialogo c'è a casa, bene; altrimenti non è certo l'automobile a favorirlo».

Un ragazzo di vent'anni — «Noi siamo tre figli. Per noi le gite si risolvono in una bella giornata in comune. Le poche volte che i genitori ci convincono ad andare con loro in macchina a fare una gita, andiamo con uno spirito predisposto e quindi passiamo una giornata serena. Questo perché accade di rado!».

Volete saperne di più?

D. — «Il mio bambino ha avuto un incidente di automobile senza nessuna conseguenza grave. Egli adorava andare in macchina anche dopo lo scontro; ma per molti mesi la vista di un'automobile rimorchata in seguito ad un incidente, o anche di una macchina con una gomma a terra od il paraurti ammaccato, lo faceva impallidire e svenire. Egli non aveva paura di viaggiare, ma provava un senso vivissimo di compassione per l'automobile rovinata, che per lui diventava puro terrore. Questa fase sta ora passando».

«Molti bambini hanno avuto degli scontri in macchina o hanno assistito a qualche incidente terribile. Come cancellare dalla loro mente questi ricordi, in modo che non continuino a rimuginarli? E' possibile evitare questo tipo di sensibilità fin dall'infanzia? E se sì, in che modo?».

R. — «Sono d'accordo con lei nel ritenere che questo sia un problema molto difficile ed importante. Non credo che esista un modo facile e rapido per affrontare il terrore di un bambino che ha avuto realmente un'esperienza orribile. Si può soltanto essere sempre pronti ad ascoltarlo quando egli ne parla, circondandolo di quella tranquilla comprensione che potrà aiutarlo a riconquistare il proprio equilibrio. Le due cose che dovranno essere assolutamente evitate, sono, da un lato, il rifiutarsi di parlarne del tutto, dicendo, per esempio, in modo brusco ed indifferente: "Non pensarci, te ne dimenticherai presto", ecc. e, dall'altro, l'errore opposto, costringere cioè il bambino a parlarne anche se non ce ne ha voglia. Il primo di questi sbagli è talvolta commesso da persone bene intenzionate, il secondo è un errore in cui, oggi, cadono spesso coloro che hanno letto e che non intendiamo costringerlo a mostrare un coraggio superficiale in luogo di un timore naturale. Una semplice manifestazione esteriore di coraggio non ha assolutamente nessun valore

(segue a pag. 66)

Personalità e scrittura

non ancora scolo

Sergio 37 — Evidentemente non è un fanatico del matrimonio e colla sua indole piuttosto indipendente e variabile ha fatto benissimo a preferire, finora, la condizione di scapolo ad un legame senza convinzione. Giudiciando dalla scrittura si hanno tutti gli elementi per capire le contraddizioni che lo disturbano. Lei è l'individuo che non sa mai decidersi tra l'ardimento e la paura; obbedendo allo stimolo della volontà è pronto ad opporsi a chiunque lo ostacoli nelle sue iniziative salvo poi a far marcia indietro per conto proprio appena avvista un pericolo reale od immaginario. La mancanza di un carattere liscio lo rende incapace di procedere secondo un piano prestabilito e, se anche apparentemente dimostra un certo attaccamento alla via regolare del lavoro e della famiglia, non ha ancora messo radici morali e materiali bastanti per sentirsi pienamente sicuro di sé e dell'avvenire. Perdura quindi, malgrado l'età, una condizione interiore di equilibrio instabile con tutte le esitazioni, le contrarietà, le reazioni nervose che ben conosce chi non sa tracciarsi una linea di condotta che soddisfi sia il cuore che la ragione. Non speri nella soluzione miracolosa della grafologia circa il problema matrimoniale su cui tentenna chissà da quanti anni. Tanto più non sapendo forse neppure lei quale tipo di donna preferirebbe come moglie. Dev'essere attratto facilmente dalla femminilità per questioni sentimentali-sensuali ma molto meno in quanto a legame determinante e come gravami di responsabilità. Facela solo attenzione, dopo averci pensato su tanto tempo, ad evitare passi sbagliati di cui pentirsi poi. Le do qualche consiglio perché mi rendo conto della sua scarsa esperienza tanto nei giudizi favorevoli che sfavorevoli. Non si fermi alle prime e superficiali impressioni se vuol dare consistenza agli scopi da raggiungere.

Spio che quanto lo xinto i

E 98 — Lei ha due nemici da combattere: l'orgoglio e l'ostinazione. L'uno e l'altra le impediscono di attingere all'esperienza altrui, agli esempi da imitare, alle soddisfazioni del sentimento. Si priva così, volontariamente, di quei benefici mentali morali e sociali che le sarebbero utilissimi per migliorare gli elementi in formazione della personalità, tutt'altro che esenti da difetti naturali, e perciò bisognosi di acquisizioni correttive. Trincerata nelle sue difese rifiuta caparbiamente di aprire l'animo alla fiducia, alla confidenza, quasi fosse da considerarsi una debolezza il ricorrere agli altri riconoscendo di non bastare a se stessa. Devo arguire che l'essersi rivolta al giudizio grafologico è una prima utile vittoria sul suo carattere? Pui, datti che i vent'anni comincino a dimostrarle che la perfeitibilità non si ottiene rimanendosene dura ed impenitita su posizioni ostili, che soltanto col l'adattamento e la pieghevolezza può affinare l'intelletto, la sensibilità, la comprensione umana. La grafia rivela ottime resistenze fisio-psichiche e una forte volontà di opporsi agli impulsi inconsiderati. Ma rivela pure scarsa agilità e prontezza nelle idee, nelle decisioni, nelle percezioni. Sa applicarsi con serietà allo studio ma non ne ricava il massimo vantaggio per mancanza di plasmabilità. Può amare ardentemente ma senza gentilezza ed espansione, senza la grazia della femminilità. Amplifichi il suo orizzonte, e si avvicini a chi è in grado di capirla o consigliarla.

madre di occuparsi

Silva — Non è un privilegio della sorte l'essere figli unici; l'inconveniente che ne derivano superano di molto i benefici che se ne ricavano. Lei ne ha fatto l'esperienza ma perlomeno (da quanto informa la scrittura) ha potuto evitare l'egocentrismo tipico di chi si sente fin dai primi anni il solo oggetto degno d'attenzione. Colla sua indole semplice e malleabile s'è piegata alle esigenze familiari, alla morbosità affettiva, lasciandosi completamente dominare. Ne è risultato però un altro guaio, ed ancor oggi che moglie e madre, ne porta il segno. Voglio dire che l'eccesso di dipendenza dalla volontà altrui le ha impedito di formarsi una sua personalità, di assumere un'impronta inconfondibile, di sentirsi matura e sicura per risolvere i problemi della vita. Infatti non si trova nella grafia quella fermezza di segni dei caratteri totalmente formati; lei è sempre in balia delle circostanze, le subisce più che fronteggiarle; è sempre incerta sul valore di ciò che pensa e che fa; si esime volentieri dal mettersi in evidenza, si destreggia in modo da lasciare agli altri la responsabilità delle iniziative e il predominio delle situazioni. Allevata all'antica ne sente ancora gli effetti rifuggendo da ogni atteggiamento di « donna moderna », il che non è affatto un demerito, ma la isola un poco dagli attuali interessi della società. Tutto ciò non toglie che lei sia una cara creatura, di nobili sentimenti, seria, buona, sensibile, leale, legata ai propri doveri ed anche disposta a godere ed apprezzare le gioie dell'esistenza con fresco animo giovanile.

Lina Pangeila

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accettano la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

(segue da pag. 65)

e, quando un bambino ha visto una cosa terribile come un incidente, sarebbe una vera finzione dire che non « vi era nulla da avere paura ».

Circa la seconda parte della lettera, dove si chiede perché siamo tutti tanto lurchi alla vista di un incidente, posso dirle che un incidente suscita in noi un terrore che oltrepassa quello giustificato da un pericolo o da un'offesa reale, per il fatto che esso si ricollega con i più profondi e fantastici terrorelli dell'infanzia che hanno ben poco a che vedere con la realtà. Il guaio di una reale esperienza di questo genere durante l'infanzia sta nel fatto che mentalmente il bambino la collega al suo terrorelli immaginari e trova in essa la loro conferma.

Il bambino potrebbe affrontare con maggior successo la situazione reale se fosse libero da questi terrorelli fantastici. Ecco perché le medesime esperienze provocheranno degli effetti diversi a seconda delle persone.

Lei mi chiede come si possa risolvere questo problema durante l'infanzia. Entro limiti normali, il miglior aiuto sta nella comprensione ragionevole e nella fermezza dei grandi che simpatizzano con la paura del bambino senza condividerla; ma nel caso di un bambino eccessivamente sensibile e che ha già tendenza alle nevrosi, l'unico aiuto sarà un'adeguata cura psicologica.

(Da: Susan Isaacs: Genitori e fanciulli - Editrice Universitaria - Firenze - 192 pagine - L. 1000).

Notiziario

In Francia è stata condotta un'inchiesta su vasta scala sulla famiglia e l'automobile. Alla domanda: « Come vedete vostro marito al volante? » le donne hanno risposto, per la più: « Atento », « Concentrato », « Assorto ». Parla poco - Partecipa poco alla conversazione - Osserva tutto - Monitora sulla spartano che offre la strada - Mostra imperscrutabile il paesaggio agli altri - Consulta la carta - Conta i chilometri - Controlla le ore impiegate - Rifiuta regolarmente di fermarsi quando lo chiede.

« Giochiamo alla cucina » è un libro pubblicato di recente che vuole insegnare alle bambine come preparare da sole piatti semplici e gustosi. Sarà un aiuto per la mamma e una sorpresa per il papà e i fratelli. Il testo è di Lorenza Stucchi, i disegni sono di Lydia Sansoni. Editore Milanese, C.60 Venezia 40, Milano - L. 3000.

arredare idee per la Befana

Eccoci di nuovo alle feste: feste di « austerità » che rendono ancor più complicata la scelta dei doni. Ciascuno di noi desidera, nel fare un regalo, di ben figurare: e se tale risultato è ottenuto con una minima spesa il regalare diventa compito lieve. Allo scopo di aiutare le nostre lettrici in questo non facile compito, mi sono rivolta ad una amica ingegnosa e ricca di spiritose trovate, per farmi suggerire qualche idea da pubblicare sul nostro giornale. Gli oggetti qui illustrati, sono stati da lei personalmente eseguiti con i materiali più modesti, con l'aiuto di un collante sintetico, e molta precisione:

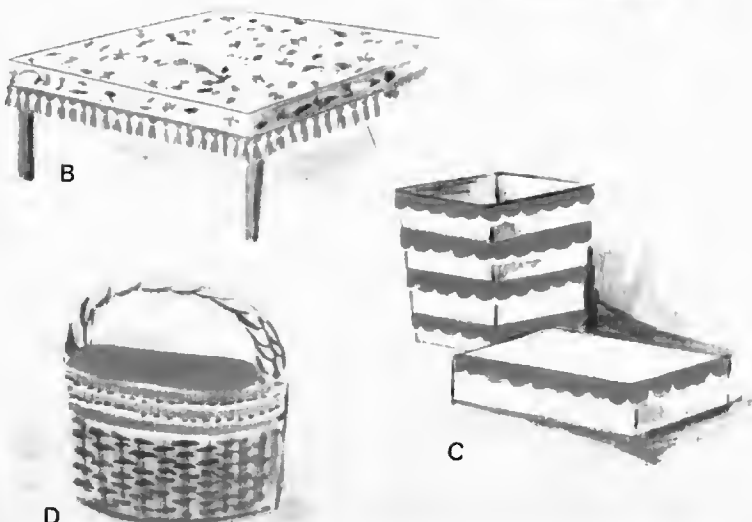
A - Due copertine per libri, o per goida talatona. I rettangoli di cartone rigido sono stati rivestiti internamente ed esternamente con un tessuto che può essere prezioso (damasco, velluto, raso) o rustico (canapa o eintz). Le decorazioni sono state realizzate in gallina rustica o durato a seconda del tessuto usato per il rivestimento.

B - Un tavolo basso, quadrato. Sul piano è stato incollato del eintz a fiori di tinta vivace: una frangia a piccoli fiocchi fa da guarnizione. Particolarmente adatto in una camera da piccoli, in un terrazzo o veranda.

C - Un cestino per carta ed una scatola. Sono rivestiti internamente di tessuto spugna bianco a decorati con gallini festanti in cotone rosso fiamma. Particolarmente adatti in uno sgollatoio o in una stanza da bagno.

D - Un casto in vimini, dal più comuni. Verniciato il vimini con lacca trasparente per dargli brillantezza e colore, se ne riveste l'interno con canapa di tinta vivace. Un triplice gioco di gallina tirolesse, completa elegantemente questo cestino da lavoro.

Achille Molteni



L'oroscopo

27 dicembre 1964 - 2 gennaio 1965

ARIETE — Il Sole in buon accordo con Venere farà scattare la molla della fortuna, senza bisogno di sforzi. Con la prudenza eviterete quanto vi è stato di ostacolo in passato. Agite con circospezione, dopo aver bene osservato. Attesa premiata. Giorni fausti: 27 e 31 dicembre e 1 gennaio.

TORO — Dono gradito da parte di una persona che vi sta particolarmente a cuore, vi riempirà di gioia e di speranze per il futuro. Semplicità e naturalezza siano il vostro distintivo. Troverete qualche grande idea di adattare al vostro vivere. Successo durante tutta la settimana.

GEMELLI — Potrete riuscire nei vostri piani se vi metterete in evidenza. Con la calma in cuore risolverete in breve ogni intralcio. Un breve viaggio avrà il potere di rilassarvi completamente dopo lunghi mesi di lavoro. Particolarmente favorevoli i giorni: 30, 31 dicembre e 2 gennaio.

CANCRO — State attenti, per che il cuore e i sentimenti vi schierano di indurvi in errore. Sia lo mente il giusto freno alle esagerazioni. Siate comunque, in questi giorni, buoni e generosi verso il prossimo. Giorni fausti: 29 dicembre e 1 gennaio.

LEONE — Abbiate più amore per il vostro lavoro. L'indolenza è un vischio dal quale dovrete liberarvi al più presto. La vita appartiene ai dinamici e al coraggiosi. Bandite i complessi di timidezza e di diffidenza e sorridete al mondo. Azione il 28 dicembre.

VERGINE — Conciliazioni facili. Per la devozione di qualche non raggiungerete la meta. Tranquillizzatevi perché riuscite a farvi amore e favorire. Sarà una settimana buona per i viaggi, le gite e le telefonate. Riuscite a terminare un lavoro delicato. Giorni favorevoli: 28, 29 e 30 dicembre.

BILANCIA — Un tipo brillante vi affascinerà per mangiarvi denaro o farsi fare dei prestiti. State attenti per evitare i colpi di manico. Non potrete realizzare completamente un vostro progetto, se continuerete a mettere innanzi la vostra persona. Agite il 27 e il 29 dicembre e il 2 gennaio.

SCORPIONE — Una brillante decisione. Con essa riuscirete a farvi strada. Gli affari familiari assorbiranno del tempo e del denaro. Approfittate di questo periodo per allacciare delle amicizie utili e sincere. Giorni ottimi: 29 dicembre e 2 gennaio.

SAGITTARIO — Prima di decidere e di avviare i vostri progetti, chiamate a consiglio delle persone di indiscutibile serietà e saggezza. Attenzione a non mettere un piede in fallo. Riceverete alcune visite gradite, che potranno esservi anche utili nel settore lavorativo. Date benefici: 27 e 30 dicembre.

CAPRICORNO — Per superare gli ultimi baluardi, dovrete correre a tutte le vostre risorse e a tutta la vostra volontà. Di chiarissime siucera. Dimostrazioni di affetto. Giorni buoni: 31 dicembre e 1 e 2 gennaio.

ACQUARIO — Gli scatti del vostro temperamento, la franchezza, la generosità saranno capiti alla rovescia. Mercurio vi spingerà a far presto, ma la fretta non sia mai disgiunta dalla prudenza. Bevete dei rinfrescanti. Momenti fruttuosi: 27, 28 e 29 dicembre.

PESCI — Se desiderate trascorrere bene la settimana, controllate meglio la vostra dieta. Interessanti discussioni sociali dalle quali matureranno piani e progetti a lunga scadenza. Lettera in arrivo, o sorpresa. Agite di preferenza il 30 e 31 dicembre e il 2 gennaio.

Tommaso Palamidessi

L'APPUNTAMENTO



— Ma no, cara: sono appena arrivato!

in poltrona

ANNO NUOVO, VITA NUOVA



— Tutti gli anni si ripete lo stesso fenomeno. Pensiamo sia dovuto al fatto che, col 1° di gennaio, i fumatori si ripromettono invariabilmente di smettere di fumare.

GENTIL PENSIERO



— Ho pensato che due fiori ti avrebbero fatto piacere!

PESCA E CACCIA



— Devi fare più attenzione quando getti l'amo, finora non abbiamo preso nemmeno un pesce.

PARSIMONIA



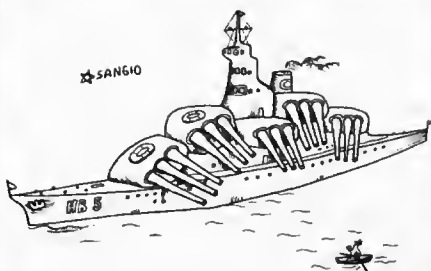
— Io intanto riparto indietro gli sci. Così non paghiamo troppo per il noleggio.

INDUSTRIAL DESIGN



— La forma di questa vettura è stata creata per armonizzare con la caratteristica del traffico cittadino!

SULL'OCEANO



— Ce l'avete con me?

CENTRATO!



centrato il problema della lubrificazione
con l'olio che riassume mezzo secolo di
progresso al servizio del motore



L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE
ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE

